

La Mandorla



AMSA
Associazione Medica
per lo Studio
dell'Agopuntura



fogli elettronici di
medicina tradizionale
e non convenzionale

Direttore

Dott. Carlo Di Stanislao

Comitato Editoriale

Dott.ssa Rosa Brotzu
Dott. Maurizio Corradin
Dott. Dante De Berardinis
Dott.ssa Fabrizia De Gasparre
Dott. Paolo Fusaro
Dott. Roberto Montanari
Dott. Mauro Navarra
Dott.ssa Giusi Pitari
Dott. Emilio Simongini

© 2013 AMSA

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura
Tutti i diritti riservati

Gli articoli pubblicati su "*La Mandorla*" esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto



AMSA
Associazione Medica
per lo Studio
dell'Agopuntura

INDICE

Editoriale	4
Algie atipiche del viso , Case Report	12
Dimenticare il Sintomo per guardare la Costituzione : un caso di orticaria colinergica trattato con Yangqiao e OE	24
La trasformazione nel trattamento del cancro in Medicina Cinese	39
Medicina Cinese nel supporto di pazienti oncologici sottoposti a chirurgia, chemio e radioterapia	68
Oncologia in auto-ridefinizione	85
Un caso di Induratio Penis Plastica	104
Un caso di sindrome di Hoffa con lombalgia, trattato con agopuntura e farmacologia cinese	116
Agopuntura e formula fitoterapia in una sindrome della zampa d'oca	127
Libri da leggere e rileggere	145



Editoriale

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"Tradizionalmente, coloro che sviluppano un discorso filosofico senza cercare di mettere la loro vita in rapporto con il discorso, e senza che il loro discorso derivi dalla loro esperienza e dalla loro vita vengono chiamati 'sofisti' dai filosofi"

Pierre Hadot

"Il nostro io concreto, il nostro io vivente si ricopre di una crosta esterna di fatti di coscienza nettamente disegnati, separati gli uni dagli altri, e di conseguenza, fissati"

Henri Bergson

¹ Pablo Picasso: "Scienza e carità", 1897, Museo Picasso, Barcellona. Il grande spagnolo ha dipinto questo quadro a 16 anni: accanto alla malata ci sono il medico, razionale e distaccato e una suora compassionevole, con il figlio della stessa in braccio. La scena si svolge in una stanza spoglia, dai muri rovinati dall'umidità, e in cui spicca, sulla parete di fondo, la doratura della cornice barocca che incombe come una bocca spalancata, sospesa sui presenti, che enfatizza le inquietanti e simboliche allusioni alla morte. Esibito all'Esposizione Nazionale di Madrid ottiene una menzione onorevole, e all'Esposizione Provinciale di Malaga ottiene una medaglia d'oro.

"È impossibile teorizzare un cambiamento del paradigma della sanità senza soffermarsi a riflettere sul lavoro di chi è dovrebbe mettere in atto quel cambiamento, cioè a chi è in prima linea nella sanità, vale a dire i professionisti"

Ivan Cavicchi

"Siamo ancora in molti a pensare che la Medicina sia almeno in parte un'arte: non è come le nozioni, non si impara dai libri, nè dalle slides delle lezioni proposte in maniera sempre meno entusiasmante da chi le espone, ma si impara osservando, scavando dentro noi stessi e cercando di scoprire quanto radicate siano nel profondo del nostro cuore la vocazione, le qualità professionali e soprattutto umane da mettere al servizio del prossimo nell'ambito dell'assistenza sanitaria. Insomma, imparare la Medicina è un po' come imparare l'arte di guardarsi dentro e del mettere al servizio del paziente le nostre migliori qualità"

Giulia Bartolucci

"Provate a pensare ai pazienti che in qualche modo vi hanno cambiato. Fateli rivivere nei vostri ricordi. Vi hanno ispirato? Erano divertenti? Coraggiosi? Vi hanno sfidato? Vi hanno insegnato qualcosa? Erano alla ricerca di qualcosa? I loro cuori erano pieni d'amore? Mentre li state ricordando domandatevi: 'quali delle loro qualità può diventare parte della mia vita?'"

Julia Dupree

Quella di oggi pare essere una medicina in crisi profonda, con una "perdita del centro", uno smarrimento del rapporto autentico tra medico e paziente; una medicina malata di cui non è esente da responsabilità la stessa ricerca medica e farmaceutica che, se da una parte ha favorito la prevenzione e la cura di diverse malattie, dall'altra ha prodotto la trasformazione dell'industria del farmaco in un grosso affare condizionato dalle leggi del profitto^{2 3 4 5}. Hanno ragione coloro i quali colgono, come problema centrale nella sanità di oggi, il fatto che essa sia basata su regole solo economiche ed imprenditoriali, che tendono a considerare i lavoratori come un fattore produttivo da impiegare^{6 7}. In verità l'imperativo è ridare complessità al lavoro per far tornare ad essere, i professionisti della sanità, i mediatori tra il paziente e il percorso di cura, tra i problemi etici ed economici, tra i diritti e le risorse. Per realizzare tutto questo occorre però anche ridare ai professionisti della sanità l'autonomia di scegliere cosa serve e cosa non serve al paziente. Una scelta che oggi troppe volte è fatta da altri, con l'unico obiettivo del contenimento dei costi. Con il paradosso, peraltro, che il paradigma adottato porta alla medicina difensiva, che ha costi altissimi e non comporta alcun beneficio reale^{8 9}. Cambiare paradigma significa allora ricordare soprattutto che la medicina è scelta, cioè è il modo in cui il professionista decide di governare la complessità del malato e, insieme, di governare il sistema. L'operatore dei nostri sogni non è più il 'competiere' a cui è stata relegato oggi, ma è l'autore autonomo e responsabile che deve però anche rispondere delle sue azioni, soprattutto attraverso la valutazione degli esiti. Ricostruire la complessità dei professionisti significa affidar loro la presa in carico del paziente in tutta la sua complessità, un po' come accadeva nella Cina antica, in cui ogni errore medico era a carico del medico stesso e non della intera comunità^{10 11 12}. Un'altra cosa molto importante in sanità, è comprendere l'inutilità di ogni cambiamento se non si cambiano i modelli in cui si opera e non si tiene conto del fatto che l'unico modello vincente è basato sulla relazione e sulla collaborazione; in pratica su una "rete" in cui i pazienti, altri attori del processo, sono titolari di diritti, ma anche di doveri ed il cittadino non è visto come un costo, ma come una risorsa importante che occorre responsabilizzare ed educare ad un uso corretto delle risorse. Oggi vi è una crisi nello statuto della medicina che è generata da una domanda sociale completamente diversa dal passato e che, molto in sintesi, va ben oltre l'idea di tutela, cioè l'idea di una medicina che media tra il bene e il male dentro un ordine naturale incontrovertibile. Oggi si sa che l'ordine naturale è un risultato storico, che è sempre provvisorio e che non è per niente incontrovertibile. Un secondo errore riguarda il fatto che i paradigmi correnti appartengono ancora al positivismo ottocentesco e ormai fanno acqua da tutte le

² Di Stanislao C.: Il vuoto estivo che rimpinza Big Pharma, <http://www.italiani.ca/z12083002.php>, 2012.

³ Di Stanislao C.: Influenza A, fallimento miliardario, <http://www.italiani.ca/z12083002.php>, 2011.

⁴ Di Stanislao C.: Risposta a Garattini da una Regione, una ASL e un medico, http://www.agopuntura.org/documenti/lettere_aperte/Risposta_a_Garattini_da_una_Regione.pdf, 2010.

⁵ Ribatti D.: Medicina malata, Ed. Stilo, Roma, 2010.

⁶ Domenichelli B.: L'immaginario del cuore nell'approccio psicosomatico al cardiopatico, <http://www.sicoa.net/cardiology/Rivista47/editorialeDomenichelli.pdf>, 2012.

⁷ Di Stanislao C.: Sanità, cambiare non ridurre, <http://www.inabruzzo.com/?p=144522>, 2012.

⁸ Roiati A.: Medicina difensiva e colpa professionale medica in diritto penale. Tra teoria e prassi giurisprudenziale, Ed. Giuffrè, Roma, 2012.

⁹ Di Stanislao C.: Il virus H1N1 festeggia in questo inizio di nuovo anno i suoi primi dodici mesi di vita e lo fa con un bilancio pieno di sorprese, <http://bachecatermolese.org/tag/medico-di-famiglia/2011>.

¹⁰ Di Stanislao C.: Cineserie. Note e appunti sulla Cina di ieri e più recente, Ed. CISU, Roma, 2007.

¹¹ Andrés G.: La medicina tradizionale. Medicina cinese, greca, paracelsiana: i principi, i fondamenti, la pratica, Ed. Mediterranee, Roma, 1997.

¹² Lavier J.: Storia, dottrina e pratica della Medicina Cinese, Ed. Mediterranee, Roma, 1977.

parti. Cioè sono sempre più inattendibili. Se dovessimo in estrema sintesi, condensare la crisi nel canone in una asimmetria, dovremmo dire che i criteri che vedono al malato in modo sostanziale, fisicistico, monistico e quindi scientifico, oggi devono essere ridefiniti sul piano dell'integrazione tra fatti sostanziali, teorie di riferimento e valori condivisi. Una medicina che conosce solo la sostanza, è una medicina che si limita a conoscere solo una parte della realtà del malato. In effetti occorre sottolineare ancora una volta che in ragione della complessità del malato, delle sue tante peculiarità, il metodo generale deve confrontarsi *ad personam* con lui, fino ad accettare l'idea di diventare un metodo *ad hoc*, capace di collimarsi e rispondere alle sue esigenze singole e particolari, con un procedimento clinico che resta, sul piano generale, un ragionamento fondamentalmente ipotetico-deduttivo e sul piano personale un ragionamento eminentemente idiografico e quasi per nulla nomotetico¹³. E' indubbio, che oggi la medicina è traversata da grandi processi che la spingono a ridiscutersi, ma nello stesso tempo, paga la difficoltà a farlo, quasi come se in ragione di una forte inerzialità concettuale, tendesse più a conservarsi che a rinnovarsi. Per cui, proprio rispetto alla sua scientificità, sorgono i problemi di congruità con una sempre nuova società, una nuova domanda, un nuovo malato, ecc¹⁴. C'è da chiedersi quante cose riescono a stare dentro questa scientificità e quante cose restano fuori, sapendo che quello che resta fuori alla fine va altrove e gestisce i propri bisogni in modo delegittimante nei confronti della medicina stessa. Nella vecchia scientificità sembra non trovare posto la complessità del malato, le cosiddette esigenze di umanizzazione, ma anche le nuove sfide della razionalità legate a nuove visioni epistemologiche, oltre che ontologiche, a nuove modalità logiche, a nuove metodologie, a nuove forme del fare e dell'agire. Di fronte a ciò, il malato vive sulla pelle le insufficienze della medicina e cerca soluzioni altrove, o si organizza attraverso un numero incredibile di associazioni, o dà corso a migliaia di contenziosi giuridici contro medici e istituzioni sanitarie e, comunque, registra il suo personale scontento. Inizia così una sorta di convivenza difficile tra necessità e possibilità, tra il bisogno rispetto alla scientificità che c'è e la scientificità che ci dovrebbe essere, tra soddisfazione e insoddisfazione, delineando un rapporto tra medicina e società sempre più difficile, anche a causa di malati poco educati e quasi per nulla consapevoli¹⁵. Recentemente lo psicologo danese Jacob Piet, ha studiato, nel corso del suo dottorato presso il Dipartimento di Psicologia e Scienza del Comportamento della Università di Aarhus, l'effetto di una terapia psicologica basata a consapevolezza, piantata su tecniche buddiste di meditazione, su un ampio gruppo di pazienti con cancro, rilevando un andamento meno aggressivo della malattia di base e la riduzione considerevole di terapie di supporto per astenia, nausea e vomito, dolore e depressione. Con l'alleanza terapeutica il sanitario si accontenta di acquisire il consenso, mentre le pratiche di sanità condivisa si distinguono per l'incidenza dei soggetti sulla cultura medica e sul funzionamento dei servizi. Intendiamo quindi, come nostro ulteriore scopo di gruppo, favorire l'iniziativa dei malati singoli e associati al fine di creare un gioco dialettico tra profani da un lato, ricchi di esperienze dirette, e professionisti dall'altro, che, secondo noi, può condurre a risultati straordinari non

¹³ Cavicchi I.: La medicina della scelta, Ed. Bollati Boringhieri, Torino, 2000.

¹⁴ Fabii G.: Salute e malattia tra medicina e filosofia nell'età moderna, Ed. Città Del Sole, Napoli, 2006.

¹⁵ Cellucci C.: La ragioni della logica, Ed. Laterza, Bari-Roma, 2000.

solo nei singoli casi ma nella promozione di un rinnovamento del sistema. Un sistema con due protagonisti egualmente maturati: un paziente consapevole ed un medico (o terapeuta) che sia "guaritore ferito", capace di accostarsi al prossimo non con atteggiamenti di sicurezza e superiorità, ma nello spirito di umanità e sensibilità, maturato attraverso le proprie esperienze di vulnerabilità e sofferenza e, con in più, capacità di ascolto e di rispetto e, infine, visione d'insieme in cui la persona non sia ridotta ad un organo malato, ma meritevole di approccio globale, con a tutte le dimensioni dell'essere umano: corporea, psichica, emotiva, sociale ed anche spirituale^{16 17}. Nel complesso, potremmo dire che il più appropriato tipo di rapporto medico-paziente è quello centrato su quest'ultimo, il cui oggetto ed obiettivo è il paziente, con ogni altra cosa, compreso il fatto di porsi in secondo piano rispetto a lui. Una relazione Medico-Paziente terapeutica è quella che favorisce quanto più possibile in ciascun caso, sollievo emotivo, poiché questo ha un importante effetto positivo in tutti i tipi di trattamento¹⁸. Già nella seconda metà degli anni ottanta del secolo scorso, Tizón ha dato rilievo a due tipi di cura fondamentali che dovrebbero essere mantenute in una relazione terapeutica, per fare in modo che sia centrata sul paziente. Attenzione psicologica superficiale o struttura psicologica esterna costituita da tutto ciò che associato con lo spazio fisico nel quale ha luogo la relazione: l'organizzazione personalizzata dell'incontro, la considerazione globale del paziente, la difesa della sua privacy, ecc. e, al contempo, attenzione psicologica interna o struttura psicologica interna, costituita da tutto ciò che avviene nello spazio psicologico del rapporto; considerazione di ciò che deve essere esplorato, contenimento dei propri conflitti e dell'ansia, atteggiamento recettivo verso il dolore e la sofferenza, ecc¹⁹.

Nel suo *Saggio sui dati immediati della coscienza*, di dottorato di Bergson, pubblicata nel 1889 e quindi sua prima opera filosofica, lo studioso francese ci dice, prima della nascita di psicoanalisi e neuroscienza, che esistono due tipi di determinismo, quello psicologico e quello fisico. Il determinismo fisico è la teoria che ci rappresenta l'universo come un ammasso di materia, che l'immaginazione risolve in molecole e atomi. Queste particelle eseguirebbero movimenti senza posa, e ciascun fenomeno fisico, dal calore all'elettricità, si risolverebbe nei movimenti di queste particelle elementari. Ma il determinismo fisico fa un passo indietro quando si tratta di spiegare come i movimenti che si compiono nel cervello influiscano, o meglio determinino i fatti psicologici (è bene ricordare ancora che il contesto scientifico cui fa riferimento Bergson è quello di fine '800, la psicologia come scienza sperimentale inizia a formarsi proprio in quegli anni, e per lo sviluppo delle neuroscienze bisognerà aspettare ancora qualche decennio). Allora al determinismo fisico Bergson affianca un'altra forma di determinismo più sottile, quello psicologico, che fa riferimento a una concezione associazionistica dello spirito la quale ci rapporta lo stato di coscienza attuale come necessitato dagli stati anteriori. Il determinismo associazionistico si rappresenta l'io come una *somma di stati psichici*, non coglie la verità della durata né la molteplicità degli stati psicologici, che vengono intesi come compartimenti stagni e la nostra coscienza passerebbe dall'uno all'altro come percorrendo i punti di una retta. Allora

¹⁶ Contini A.: Pensare la malattia. Sulla relazione medico-paziente, Ed. Le Mani Moccoart's, Roma, 2008.

¹⁷ Pangrazi A.: Pastorale della salute, Il Regno-attualità, 1998, 10: 1-4.

¹⁸ Cassel C.K.: The patient physician covenant: an affirmation of Asklepios, Com. Med., 1996, 60(5): 2191-2193.

¹⁹ Tizón G.J.L.: Componentes psicologicos de la practica medica: Una perspectiva desde la atencion primaria, Ed Doyma, Barcelona, 1988.

l'atto medico (diagnostico e curativo), significherà, nella relazione paritetica ma differenziata per ruolo, fra medico e malato, azione libera che consenta, in ultima analisi, di ritornare a sé, di riprendere possesso di sé, di ricollocarsi nella durata²⁰. SXe è vero infatti, come scrive Darwin nel suo testo principale che: "l'uomo con tutte le sue sublimi doti si ritrova al vertice della scala evolutiva, ma continua inevitabilmente a portare su di sé *il marchio indelebile della sua modesta origine*", esso tuttavia un luminoso presente fatto di cognizione e consapevolezza, da cui può nascere, in ogni rapporto, quell'umiltà che può essere l'indicazione di un futuro ancora più dignitoso e ancora più nobile, a parte di maturare in libertà e consapevolezza²¹. Come afferma il Foucault della *Nascita della clinica*, già a partire dalla rivoluzione francese i medici divengono gli asceti della salute fisica e morale di una nazione, i propagatori del benessere, i "preti del corpo", destinati a debellare le miserie fisiche dei popoli e se la medicina appare insignita del compito "d'instaurare nella vita degli uomini le figure positive della salute, della virtù, della felicità", nessuno mai avrebbe accettato di vedere proprio nel medico, nell'eroe del XIX secolo, l'untore, il propagatore su larga scala di una morte preceduta da atroci sofferenze, attraverso procedure che, dio fatto, sono accanimento terapeutico o strategie perseguite senza consapevolezza del paziente e senza vera condivisione. Nell'ispirata postfazione al testo di Celine sul grande Semmelweis, Ceronetti insiste: la semplice misura profilattica del lavaggio delle mani elaborata da Semmelweis "non rispondeva a niente nello spirito scientifico del tempo, poiché la civiltà europea si era da tempo ripulita degli interdetti arcaici sull'impurità dei morti e mantenere mura di cinta fra i due regni appariva come un retaggio medievale; la medicina illumina l'orizzonte oscuro della superstizione e afferma a gran voce che "i morti non possono farci del male, il coltello è dei vivi", perpetrando l'eccidio settico di cui tutti sappiamo²². "Il sapere medico consiste in una rappresentazione oggettiva del corpo malato. Io però ho sostenuto la necessità di un'alternativa antropologica a tale analisi del sapere medico, alternativa fondata sull'esame critico del modo in cui le pratiche e le ontologie mediche determinano gli oggetti dell'attenzione medica". In poche righe, l'antropologo statunitense – e docente di Antropologia medica presso la "Harvard Medical School" – Byron J. Good, traccia le linee guida del suo nuovo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente: affiancare a un sapere medico, che pretende di definire in maniera obiettiva e incontestabile le caratteristiche della malattia, un nuovo modello per l'interpretazione delle patologie. Il paradigma medico – "scientifico" o "positivista" – vigente nella nostra cultura, infatti, si limita spesso a osservare i semplici sintomi fisici di una malattia, trascurando la "rete semantica", che le ruota intorno – l'insieme di esperienze, parole, azioni presenti nel vissuto dell'ammalato. Aspetti, questi, di importanza analoga a quelli osservabili per mezzo di macchinari e analisi chimiche, da non sottovalutare per una cura efficace²³. Una malattia si scopre poco per volta, attraverso incontri con il medico, discussioni con persone che soffrono dello stesso male, letteratura popolare. Ciò ci fa vedere la patologia da prospettive altrui, che emergono in momenti diversi della nostra esistenza. Nelle nostre relazioni con la biomedicina, aggiungere un pizzico di scienze umane all'educazione medica o mutare

²⁰ Bergson H.: Saggio sui dati immediati della coscienza, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2002.

²¹ Boncinelli U.: Perché non possiamo non dirci darwinisti, ed. Rizzoli, Milano, 2009.

²² Céline L.F.: Il dottor Semmelweis, Ed. Adelphi, Milano, 2009.

²³ Good B.J.: Narrare la malattia. Lo sguardo antropologico sul rapporto medico-paziente, ed. Einaudi. Torino, 2006.

gli atteggiamenti dei medici o anche accrescere l'attenzione per gli aspetti sociali nella pratica medica non è ciò che è in gioco. Abbiamo un'opportunità più significativa per aprire nella medicina una regione per una ricerca vitale e per l'attività pratica, per contribuire allo sviluppo della medicina quale dominio teorico e concettuale, ma anche come dominio della pratica umana²⁴. Per concludere, riprendendo la necessità di educazione consapevole del cittadino-paziente, vale la pena ricordare, sulla scia di Foucault e degli "esercizi spirituali" di Hadot²⁵ in quella terapia che il francese definisce *ordo amoris*, che la riscoperta de l'alterità oltre l'egologia²⁶, caratteristica della nostra tradizione fatta dei limiti insiti nella tradizionale categoria che, da Locke fino a esperti di bioetica come Singer e Engelhardt, viene intesa come io consapevole, rischia di diventare barriera ostracizzante che discrimina tra persone e non-persone²⁷. Con Cusinato allora, proponiamo una declinazione di persona *compartecipativa*, intesa come centro propulsivo di un'esistenza che si singularizza e accentua le proprie diversità all'interno di una comunità e di ruoli, con un atto agapico che non è un atto oggettivante, bensì un'apertura verso ciò che non è ancora, poiché la compartecipatività, a differenza dell'intenzionalità del soggetto, non è uno schema anticipante, non intenziona ciò che non si è ancora presentato ma fa spazio, in un centro reale personale all'emergere di una novità positiva che, nell'esemplarità altrui trova la matrice generativa di un'esperienza nuova, che posso creativamente fare anche mia²⁸. Perché, in fondo, per partecipare con gli altri in ogni azione umana, bisogna ricordare due cose essenziali: che la persona è tanto più se stessa quanto più è capace di collaborare e, dunque, non è assimilabile a un individuo già tutto compiuto in sé prima del suo rapporto con gli altri; e soprattutto, che non si può partecipare senza concedere credito, senza credere, nell'esistenza degli altri. Che gli altri esistano lo sappiamo benissimo nelle interazioni quotidiane, a volte felici, a volte noiose, a tratti violente. Ma sapere che gli altri ci sono non significa per nulla dare credito alla loro esistenza. Il semplice sapere che un altro esiste non significa ancora avere fiducia nel senso della sua esistenza. Dare credito all'esistenza degli altri si traduce sotto tutti i punti di vista – sociale, economico, politico, medico, intellettuale – nelle pratiche e nelle logiche della partecipazione e della cooperazione. Chissà perché, in un'epoca che ci ha abituati molto ai ritornelli della morte di Dio e di quella dell'uomo, si parla così poco di un ateismo altrettanto grave e altrettanto in luce, vale a dire dell'incapacità di avere fiducia nell'esistenza degli altri. Hannah Arendt, in *Vita activa* (1951), osserva che la "presenza di altri che vedono ciò che noi vediamo, e odono ciò che noi udiamo, ci assicura della realtà del mondo e di noi stessi" e allora dobbiamo ritenerci ammoniti dal fatto che finché l'altro non viene nella sua stessa diversità, non vi sarà mai nessuna accoglienza, nessuna solidarietà, nessuna partecipazione e nessuna vera terapia²⁹. Occorre, facendo tesore degli insegnamenti che ci vengono da medicine antiche e tradizionali, cominciare a ripensare i modelli all'interno di una cornice ontologica del "non-ordine", più coerente con l'attuale complessità, in cui

²⁴ Cusinato G.: *La Totalità Incompiuta. Antropologia filosofica e ontologia della persona*, Ed. Franco Angeli, Milano, 2008.

²⁵ Vedi: <http://www.davidecounselor.it/lavori%20personali/Esercizi%20spirituali%20e%20filosofia%20antica%20di%20Pierre%20Hadot.pdf>.

²⁶ Che secondo Husserl è il punto finale dell'epoché, l'ego assoluto, al quale si approda quando viene eliminato ogni rinvio ad altre soggettività o oggettività trascendenti.

²⁷ López Trujillo A., Herranz J., Sgreccia E.: *Evangelium vitae e diritto-Evangelium vitae and law. Acta Symposii internationalis* (Città del Vaticano, 23-25 maii 1996, Ed. Libreria Vaticana, Roma, 1997).

²⁸ Cusinato G.: *Scheler. Dio in divenire*, Ed. EMP, Roma, 2002.

²⁹ Arendt H.: *Vita activa*. E-book. Formato EPUB, Ed. Bompiani, Milano, 2012.

focalizzandosi sui risultati attesi (output), bensì sulle condizioni di partenza (input) da cui possono “emergere” soluzioni, idee e innovazioni sostenibili e coerenti con un mondo in trasformazione, si possano contemperare, previsione, efficienza e genialità individuale con intelligenza collettiva e collaborativa, contaminazione dei saperi e continuo desiderio di esplorazione^{30 31}. Si perché la nostra vuole essere, come orientamento che nasce dallo studio di taoismo e buddismo, più che una ortodossia una ortoprassi, dove ciò che importa è l’armonia del comportamento e non quella delle dottrine che, di volta in volta, prevedono ed anzi debbono prevedere scritte e parole diverse, per poi farci comprendere, come insegna Philip Roth, che è la prassi, la vita diretta ad essere ancora più importante della parola³². Per non incorrere nella frattura destabilizzante fra vita e controvita, fra prassi e parola, il segreto è conservare la funzione desiderante e lasciare che ogni nuova cosa vi entri, ad allargarne i contenuti³³.

³⁰ McTaggart L.: *Ciò che i dottori non dicono. La verità sui pericoli della medicina moderna*, Ed. Macro, Milano, 2010.

³¹ La Fanu J.: *Ascesa e declino della medicina moderna*, ed. Vita e Pensiero, Milano, 2002.

³² Fiore L.: *Philip Rot. Fantasma del desiderio*, Ed. Editori Ruiniti, Torino, 2012.

³³ Donno A.: *L'intellettuale ebreo in America. Saggio su Philip Roth*, Ed. Millella, Roma, 1981.

Algie atipiche del viso , Case Report

Francesco Deodato
francescodeo@tiscali.it

S. Cristiano¹

¹ Entrambi gli autori sono Docenti Master Universitario di II Livello Livello in TMJ. Diagnosi e Terapia Convenzionale Versus non Convenzionale: Fisioterapia, Chirurgia Maxillo-Facciale, Occlusione Versus Agopuntura e Fitoterapia. Università degli Studi di Siena.

Sommario Gli Autori descrivono il caso clinico di una paziente disfunzionale con dolori diffusi, muscolari e nevralgici, associati a disequilibri posturali. L'iter terapeutico è stato impostato basandosi sui criteri della Medicina Cinese per la scelta di fitoterapici che potessero lavorare sulla sintomatologia ma prevalentemente sulla costituzione della paziente, consentendo un recupero superiore ad ogni aspettativa con terapia a bassissimo impatto economico e bassissima invasività.

Il follow-up di 23 mesi conferma risultati estremamente soddisfacenti.

Parole chiave: algie facciali atipiche, dolori migranti, medicina cinese, fitoterapia, ATM, paura, ansia

Abstract The Authors describe the clinical case of a dysfunctional patient with muscular and neuralgic widespread pain associated with postural disorders. The therapeutic procedure has been set based on Chinese Medicine criteria for choosing herbal remedies that could work on symptoms but mainly on the patient's constitution, allowing a recovery beyond all expectations with a very low economic impact and minimally invasive treatment.

The 23 months follow-up has confirmed highly satisfactory results.

Key words: atypical facial, migrant pain, Chinese Medicine, herbal medicine, phytotherapy, TMJ, fear, anxiety.

INTRODUZIONE

Le algie facciali rappresentano una patologia ad eziopatogenesi multifattoriale, non sempre biomeccanica od organica. La grande sofferenza che il problema produce obbliga il più delle volte il paziente che ne è affetto a percorsi terapeutici lunghi e purtroppo non sempre completamente (o soddisfacentemente) risolutivi.

Molte sono le strutture che vengono considerate ed investigate in presenza di questi disturbi: il nervo trigemino, i muscoli masticatori e cranio cervicali, le articolazioni temporo-mandibolari (ATM), l'apparato otorinolaringoiatrico, la colonna cervicale, oltre ovviamente a sindromi, patologie neurologiche, cerebrali e quant'altro.

Non di rado per ognuno di questi elementi viene proposta una terapia, più frequentemente farmacologica, talvolta anche in assenza di alterazioni organiche oggettivabili.

Da oltre 15 anni abbiamo posto l'attenzione alla valutazione diagnostica in questi quadri (2-5-7-8-9-10-13-14-16) analizzando le varie sfaccettature della problematica tanto in ambito neurologico² in collaborazione multidisciplinare (rimandiamo il lettore ad approfondimenti in merito attraverso i lavori reperibili online su <http://www.sidaonline.net/raccomandazioni-sida.html>) quanto in integrazione con la medicina cinese^{3 4}, prevalentemente per dare un senso all'aggravamento stagionale o climatico del quadro.

² <http://www.sidaonline.net/cefalee.html>

³ <http://www.sidaonline.net/agopuntura.html>

⁴ <http://www.sidaonline.net/fitoterapia.html>

Abbiamo sempre sottolineato e ribadito come la prima , doverosa ed imprescindibile analisi debba essere condotta in maniera convenzionale e volta all'esclusione di patologie organiche importanti, ingravescenti e invalidanti. Ove questa non sortisca però risultato alcuno o non convinca nella classificazione di segni e sintomi abbiamo sempre consigliato di estendere il campo diagnostico ad altre metodiche (purchè sufficientemente valide e serie), prima di " inventare una patologia".

Così, a supporto di questo inquadramento diagnostico può risultare utile in questi casi conoscere tra i tanti, anche i criteri della Medicina Cinese , ove non si evidenzino alterazioni organiche o biomeccaniche che possano giustificare l'insorgenza e la persistenza del dolore descritto o in assenza di diagnosi differenziali precise coerenti ed attendibili .

A titolo esemplificativo descriviamo un nuovo caso approcciato in tal modo : una paziente disfunzionale cronica con dolori diffusi, muscolari e nevralgici, associati a disequilibri posturali.

CASE REPORT

Nel novembre 2011 M.T., 55 anni, chiede di essere visitata perché "la sua occlusione potrebbe essere la causa dei suoi dolori migranti cronici al viso".

Anamnesi :

La sua storia inizia nel 2006 con algie muscolari e trigeminali e problemi posturali migranti. Ha intrapreso così vari iter terapeutici senza successo sintomatologico: odontoiatrici, fisioterapici, agopunturistici, osteopatici e molto altro.

In particolare per questo specifico motivo è stata sottoposta a:

- Trattamento con pregabalin per 15 mesi per sospetta nevralgia trigeminale
- Trattamento con oxcarbazepina da 900mg per 10 mesi. In seguito all'assunzione di questi due farmaci riferisce insorgenza di problemi di equilibrio, di concentrazione e di linguaggio.
- Agopuntura E Plantari per problemi posturali
- Cure Odontoiatriche (devitalizzazioni, protesi poi rimosse, estrazioni, bite)
- Terapia Omeopatica: R70 e Pinear per sospetta fibromialgia.

Gli specialisti che hanno seguito la signora negli anni hanno effettuato ogni esame clinico e strumentale ritenuto opportuno per formulare attenta diagnosi: TC, RMN encefalo e rachide, EEG, elettromiografia con aghi, analisi ematologiche escludendo in maniera concorde qualunque patologia organica in atto.

A **visita**, nel **novembre 2011**, riferisce che il dolore è diventato continuo da circa un anno e la sua vita di relazione è compromessa da una forte instabilità posturale che le rende impossibile lavori quotidiani anche semplici e domiciliari.

Il dolore è spontaneo, di intensità 9,5/10 (Scala VAS 0-10) si localizza alla base del collo e coinvolge la testa fino al vertice, la zona oculare (canto interno e punto infra sopracciliare), i muscoli temporali anteriore e posteriore, gli sternocleidomastoidei, i trapezi, le ATM e i muscoli paravertebrali.

I dolori migrano a destra e a sinistra senza alcun apparente nesso di causalità.

La sintomatologia descritta è presente tutto il giorno e viene esacerbata dal vento freddo e da uno stato di agitazione e scoraggiamento che la signora attribuisce all'insuccesso delle terapie effettuate dai vari operatori che si sono succeduti.

A causa dei gravi effetti collaterali, ha sospeso da qualche giorno, sotto controllo medico, tutte le terapie farmacologiche che aveva intrapreso ;

a visita si presenta in stato confusionale con precarietà di equilibrio (è accompagnata dal marito) e difficoltà alla fonazione (una condizione simile all'afasia, con bocca impastata e difficoltà a pronunciare le parole come vorrebbe).

Non racconta durante l'anamnesi alcun episodio, segno o sintomo di disfunzione dell'articolazione temporo mandibolare.

Esame clinico:

L'esame clinico non evidenzia alcun rumore articolare né spontaneo né provocato, non ci sono alterazioni quantitative e qualitative della cinematica mandibolare ma solo una lieve difficoltà di coordinamento nell'esecuzione dei movimenti mandibolari. Il dolore palpatorio è diffuso a tutti i muscoli masticatori e cranio - cervicali, fatta eccezione per gli abbassatori.

L'esame oclusale (fig.1-3) evidenzia zone edentule in sede 1.6, 3.5, 3.6, 3.7 , I classe canina dx e sn.



Fig. 1 Laterale dx



Fig. 2 Laterale sx



Fig. 3 Frontale

DIAGNOSI

La visita gnatologica non evidenzia problematiche articolari biomeccaniche o organiche ma, oltre ad una edentulia monolaterale posteriore sinistra ed all'assenza del primo molare superiore dx (1.6), un quadro algico muscolare su base tensiva.

Si rileva inoltre alla palpazione del distretto vertebrale C0-C2 una riduzione dello spazio C0-C1 con limitazione funzionale.

In MC , si individua una costituzione Legno della Sig.ra con turba di Fegato e Vescica Biliare : Fuoco e Vento interno per Vuoto di Yin e sangue

Si procede con valutazione secondo MC, rilevando una turba del Legno con eccesso di Yang e Fuoco (e conseguente vento interno) da vuoto di Yin e Sangue.(fig.4).



Fig. 4

Si evidenzia sulla lingua il bordo laterale arrossato e deviazione di Fegato / VB e di Vento interno

APPROFONIMENTO ANAMNESTICO MIRATO SECONDO INTEGRAZIONE CON MC

Mirando maggiormente l'interrogatorio emergono altri sintomi quali:

- Sensibilità al vento che le produce confusione, instabilità e disorientamento
- Disturbi a muscoli e tendini
- Dolori migranti prevalentemente sulla parte alta del corpo (viso e spalle)
- Aggravamento sintomatologico in primavera
- Ansia e paura con eccesso di difesa
- Intossicazioni farmacologiche

Considerata la tipologia della paziente e la sua condizione non ci avremmo stupito una serie di patologie : ictus, herpes Zoster, onicofagia, ernia iatale e reflusso esofageo, ma anche depressione o alternanze, neuropatie periferiche, fibromialgia, disturbi simil trigeminali e tanti altri quadri che risultano logica conseguenza di quella tipologia in disequilibrio .

Si propende quindi per un quadro algo tensivo neuromuscolare su base funzionale che impatta anche sul distretto articolare temporo mandibolare e cranio cervicale attraverso parafunzioni e tensioni, oltre che su tutti gli altri distretti su menzionati.

Poiché la signora non è consapevole del suo quadro emotivo ed è comunque necessario avere maggiore certezza diagnostica si propende per un approccio differenziale con prescrizione di fitoterapici atti a "riadattare" il suo terreno almeno grossolanamente, allontanando paure e ansie e favorendo rilassamento e consapevolezza.

NB: La signora è stata monitorata attentamente in modo da poter rivedere in qualsiasi momento la diagnosi in assenza di risposte significative.

TERAPIA

Si prescrive Passiflora incarnata in estratto secco titolato da 500 mg 1 cp/3vv/die e Lavanda officinale in tintura madre 30 gtt/3vv/ die diluita in ½ bicchiere d'acqua. Entrambi i fitoestratti, rilassanti, decontratturanti ed ansiolitici (5-11), lavorano su ansie, tensioni e (principalmente Passiflora) sulla paura.

RISULTATI

Il **controllo dopo 2 mesi** evidenzia un notevole miglioramento, **il dolore si porta da un valore di 9,5 su scala VAS ad uno di 3,5/4.**

Il miglioramento rimane costante anche ai controlli successivi per un anno circa (da gennaio a dicembre 2012) e vengono operati piccoli aggiustamenti fitoterapici stagionali (ad esempio Tarassaco in primavera).

A febbraio 2013 la signora riferisce anche un importante miglioramento del sonno, si sveglia più riposata, ha la sensazione di serrare meno, **il dolore è quasi assente : sta bene e comincia ad avere una buona percezione e consapevolezza circa la tua tensione interiore continua.**

Inizia quindi ad assumere fitoterapici solo al bisogno quando cioè si sente più tesa o qualora la qualità del sonno peggiorasse.

A livello sintomatologico permane lieve dolore alla base del collo e a livello retro articolare associato a dolore masseterino/ temporale e rigidità mandibolare quando serra.

AVANZAMENTO TERAPEUTICO

Considerato il raggiungimento di questa importante consapevolezza della signora, vengono richiesti ulteriori esami strumentali (RX rachide cervicale in dinamica e RMMN alle ATM dx e sn) per poter consigliare ausili gnatologici o più in generale riabilitativi (ad es. fisioterapici) di supporto da utilizzare.

Si prescrivono ora gli approfondimenti "locali": RX in flessione estensione del cranio e RM alle ATM

La **RX del rachide cervicale in dinamica** (fig. 5) evidenzia una **limitazione della mobilità C0- C1**, con un blocco funzionale dell'Atlante in rapporto all'Occipite (durante il movimento in flessione lo spazio non si apre) ; per questo motivo si consiglia un approfondimento fisioterapico ed un trattamento sul tratto cervicale.

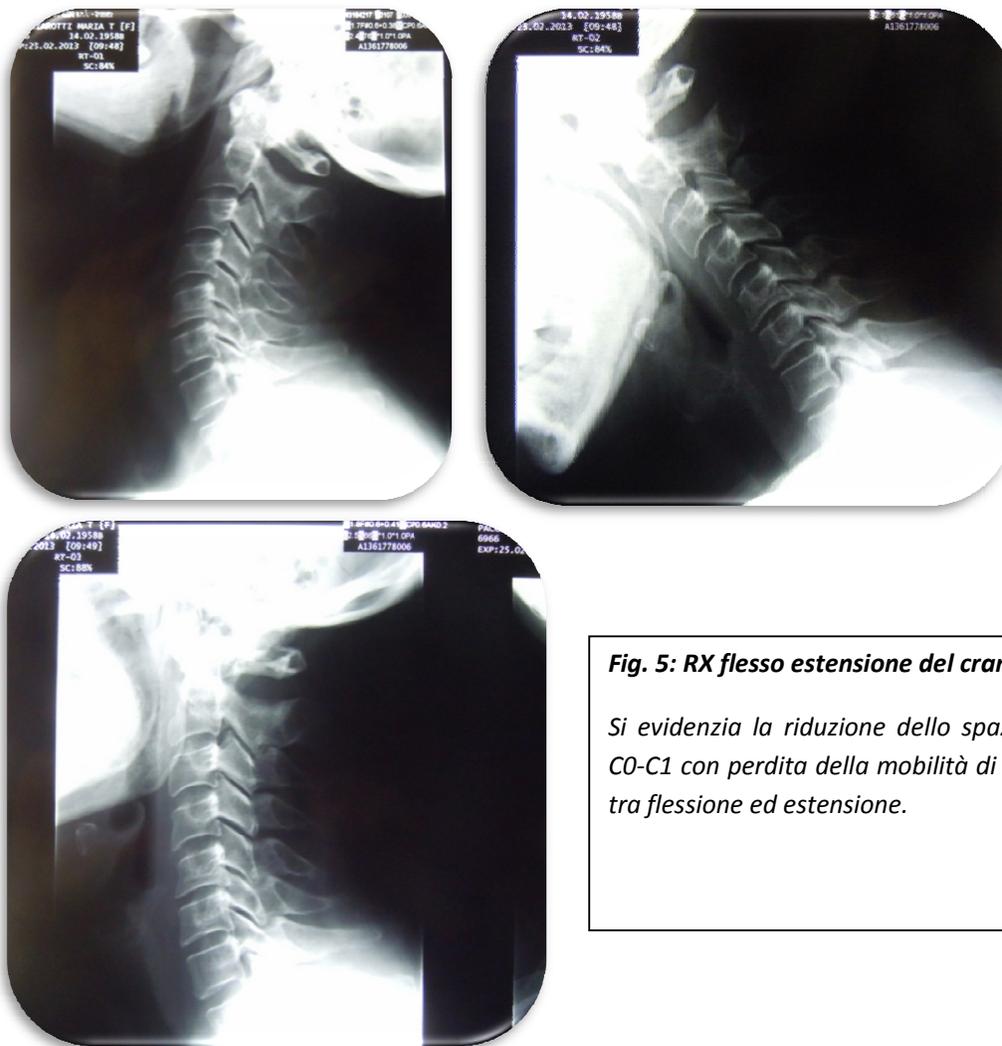


Fig. 5: RX flessione estensione del cranio
Si evidenzia la riduzione dello spazio C0-C1 con perdita della mobilità di C1 tra flessione ed estensione.

La **RMN alle ATM** (fig. 6) richiesta per valutare eventuali problemi cronicizzati nel tempo e non rilevati clinicamente **non mostra alcuna patologia degna di nota.**

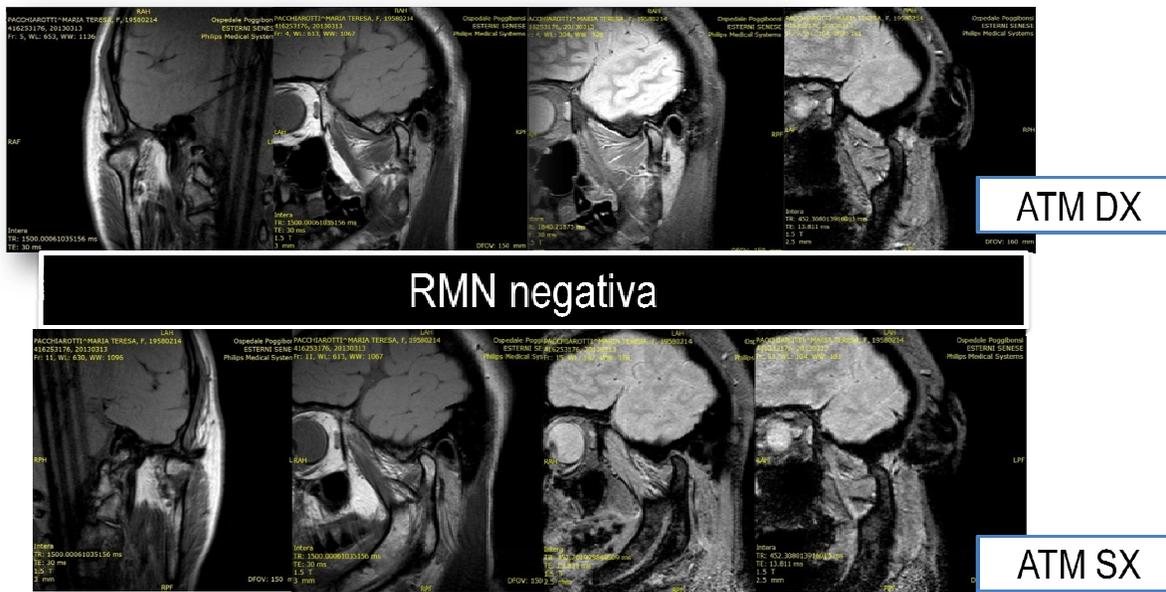


Fig. 6: RM alle ATM

Al fine di distrarre i capi articolari durante le ore di sonno (quando non ci può essere controllo volontario della muscolatura e di eventuali parafunzioni) nei periodi di maggiore stress e parafunzione è stata comunque realizzata una placca di riposizionamento anteriore (fig.7) da associare alla cura fitoterapica.



Fig. 7 : placca di Farrar utilizzata come dispositivo distraente notturno

Al controllo di aprile 2013 permangono disturbi dell'equilibrio ma il dolore cranio facciale risulta diminuito ulteriormente (VAS = 2).

Il follow up ad oggi è prodotto a 23 mesi: la situazione rimane stabile ad ottobre 2013.

CONCLUSIONI

In assenza di patologie organiche gravi ed ingravescenti è nostra abitudine considerare oltre sintomi ed alle relazioni biomeccaniche dei distretti coinvolti la biotipologia costituzionale dell'assistito.

Se non ci sono aggravamenti e sotto stretto monitoraggio clinico, quando la sintomatologia (locale e generale) rientra all'interno di quadri possibili di " alterazione del terreno costituzionale" preferiamo procedere prima con un riequilibrio della biotipologia individuale.

Ove permangano poi altri segni e sintomi locali (generalmente se permangono si riducono notevolmente di intensità e frequenza (vedi caso in questione) si passa a trattare il distretto specifico.

Si crea in tal modo consapevolezza nel paziente e sicuramente un trattamento con minor impatto di invasività e minori costi , fatta salva ovviamente la necessità di una rivalutazione diagnostica prima che terapeutica in caso di assenza di risultati.

BIBLIOGRAFIA

1. Giorgetti R., Deodato F. , Trusendi R. e al.: La Semeiotica articolare nelle problematiche ATM: i tessuti molli. Martina Edizioni. Bologna. 2005
2. Deodato F., Di Stanislao C., Giorgetti R.: L'Articolazione Temporo Mandibolare . I Disturbi temporo-mandibolari secondo approccio tradizionale ed integrato con MnC. Ed. Casa Editrice Ambrosiana . Milano 2005
3. Giorgetti R., Deodato F, Malpassi C.: Occlusione Vs oculomotricità: lo stato dell'arte. Martina Edizioni. Bologna. 2007
4. F. Deodato "I Disordini Temporo-Mandibolari nel paziente in crescita" in: "Odontoiatria per il pediatra" a Cura di : Giuseppe Sfondrini e Roberto Giorgetti. Pacini Editore Medicina. Marzo 2007
5. F.Deodato, C. Di Stanislao, M. Corradin, L. Paoluzzi , R. Giorgetti: "Guida ragionata all'uso delle piante medicinali nei disordini cranio-cervico-mandibolari" Casa Editrice Ambrosiana . Milano 2011
6. Di Stanislao C. : Le metafore del corpo. Dal simbolo alla terapia. Percorso integrati di Medicina Naturale. Vol 1: Testa e Bacino, Ed. CEA, Milano, 2004.
7. F. Deodato: III Dental Day : I disordini temporo-mandibolari e patologie di confine : dalla diagnosi alla terapia. Ordine dei Medici e degli Odontoiatri. Brindisi 12 maggio 2012
8. Francesco Deodato, S. Cristiano, Carlo Di Stanislao, C. Di Paolo, R. Giorgetti : Dolore e DTM: Farmacoterapia Convenzionale e Fitoterapia Tradizionale a confronto www.agopuntura.org La Mandorla online 2011 . Anno XV n°57 – Luglio 2011 pag. 30-39
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_giugno_2011.pdf
9. S. Cristiano, Francesco Deodato, Carlo Di Stanislao, R. Trusendi :La fitoterapia può aiutare chi soffre di disturbi cranio-cervico-mandibolari? www.agopuntura.org La Mandorla online 2012 . Anno XVI n°60 – marzo 2012 pag. 71-79
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_marzo_2012.pdf
10. C. Di Stanislao, L. Paoluzzi, M. Corradin, T. D'Onofrio, S. Cristiano and F. Deodato : Raccomandazioni Cliniche SIDA L'utilizzo dell' Agopuntura e della Fitoterapia nelle patologie dell'ATM. Linee Guida Societarie SIDA 2011 Siena (<http://www.sidaonline.net/agopuntura.html>) ;
(<http://www.sidaonline.net/fitoterapia.html>)

11. F. DEODATO, S. CRISTIANO, C. DI STANISLAO, C. DI PAOLO, R. GIORGETTI :
Dolore e DTM: Farmacoterapia Convenzionale e Fitoterapia Tradizionale a
confronto. Homeopathy And Integrated Medicine. Maggio 2011 vol.2 n°1 Pag
6-9
12. F. Deodato, R. Pirozzi , C. Di Stanislao : Considerazione di alcune
problematiche dell'ATM in un'analisi integrata con elementi di Medicina
Tradizionale Cinese ; www.oralmax.it 10-04-2009
http://www.oralmax.it/index.php?option=com_content&task=view&id=171&Itemid=187
13. DEODATO, C. DI STANISLAO, S. CRISTIANO, R. TRUSENDI, R. GIORGETTI, M.
SCALESE: il dolore cranio-cervico mandibolare. terapia naturale vs terapia
farmacologica: indicazioni ed analisi statistica comparata. Natural 1 Giugno
2006 ANNO VI - N° 53 Pag. 58-63
14. F. DEODATO (in collaborazione con L. Paoluzzi, R. Botzu, M. Segù, C. Di Stanislao)
: Le Cefalee in Medicina Cinese : brevi cenni ; Cefalee Today N° 87 Luglio
2013 pag. 3
15. F. Deodato : Un caso " atipico". Giornata dei Gruppi di Studio Universitari .
Napoli 7- 8 Giugno 2013 VII Congresso SIDA " La prospettiva odontoiatrica
dei disturbi del sonno" .
16. F. Deodato, R. Giogetti, C. Di Stanislao: Valutazione multidisciplinare del
paziente con DTM ; Dental Cadmos anno 72 N° 5/ 2004; 63-76

Master Universitario di II Livello in TMJ

Diagnosi e Terapia Convenzionale Versus non Convenzionale: Fisioterapia, Chirurgia Maxillo-Facciale, Occlusione Versus Agopuntura e Fitoterapia. Università degli Studi di Siena

Dimenticare il Sintomo per guardare la Costituzione : un caso di orticaria colinergica trattato con Yangqiao e OE

Francesco Deodato

francescodeo@tiscali.it

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Leonardo Paoluzzi

*"Il mondo è una mia rappresentazione: ecco una verità valida per ogni essere vivente
e pensante"*

Arthur Schopenhauer

Sommario In assenza di patologie gravi ed invalidanti ad andamento progressivo ovvero in presenza di disturbi migranti, ad eziopatogenesi incerta, osservare e riequilibrare la costituzionalità del paziente e la sua tendenza verso patergie o sovraccarichi può giovare molto più di quanto non porti il trattare la sede di manifestazione del disturbo . Molto frequentemente ripristinando la condizione generale del paziente si assiste a riprese " spontanee" del sistema in toto . La medicina cinese con i diversi strumenti di cui dispone (in questo caso sono state utilizzate agopuntura ed uso topico di una miscela di Oli Essenziali) può fornire un validissimo ausilio innanzi tutto diagnostico oltre che terapeutico.

Parole chiave: costituzione, meridiani curiosi, oli essenziali, dermatopatie, orticaria

Abstract Examination and rebalance of patient's constitution and his tendency towards disease or overload can benefit more than treating the manifestation area of disease when there are not serious and disabling progressive pathologies or in presence of migrants disorders with uncertain etiology. Very frequently, a spontaneous recovery of the whole system can be possible by restoring the patient's general condition. Chinese Medicine can provide an efficient diagnostic and therapeutic aid by means of different tools (in this case acupuncture and topical mixture of essential oils were used).

Keywords: constitution, extraordinary vessels, essential oils, skin diseases, urticaria

Introduzione

L'orticaria è una comune dermatosi dovuta ad edema localizzato fra epidermide e derma superficiale (1-2-14) ; può considerarsi una reazione allergica comune (15) e nel 50% dei casi (1) si associa ad angioedema, legato a vasomozione ed essudazione nel derma profondo e nel sottocutaneo.

Orticaria ed angioedema sono malattie indistinguibili sotto il profilo etiopatogenetico tanto che generalmente si parla di "sindrome orticaria-angioedema" (1- 3) , quadro che colpisce il 10-20% della popolazione generale, in qualunque momento della vita, senza predilezione di sesso (1- 4-5) e si definisce cronica se perdura oltre le sei settimane .

L'eruzione è caratterizzata da numerosi piccoli pomfi rossi (più o meno scuri) in rilievo e dal contorno ben determinato che, durante le crisi provocano prurito, accompagnato da un forte desiderio di grattarsi (8)

Eziopatogenesi convenzionale

Le cause più frequenti sono legate a (1-3- 14):

- Allergie e pseudoallergie a farmaci, additivi ed alimenti
- Reazioni citotossiche (ad esempio trasfusionali)
- Infezioni ed infestazioni (batteriche, fungine, virali, protozoarie e da metazoi)
- Reazioni a punture d'insetti (principalmente imenotteri)
- Collagenopatie (anche in fase non conclamata)
- Agenti fisici (freddo, luce attinica, pressione, ecc.)
- Neoplasie
- Squilibri elettrolitici (sodio, potassio, magnesio)
- Squilibri metabolici (soprattutto del metabolismo purinico)
- Stress psichici (l'orticaria-angioedema è definita, in questi casi, colinergica o adrenergica)
- Sconosciute.

Le casistiche (1-3-5) dimostrano che nel 50-80% dei casi non si riesce a formulare una diagnosi etiologica di orticaria cronica (permanenza superiore alle 6-8 settimane) e che l'impatto sulla qualità della vita non è inferiore a quello di tre bypass coronarici. Non sempre gli antistaminici sono efficaci e vari protocolli terapeutici hanno preso in considerazione rimedi di notevole peso economico e/o non scevri da effetti collaterali (immunoglobuline E.V. ad alte dosi, Ciclosporina A, plasmateresi) (9-10-11-12-13)

Caso clinico

Maschio di 49 anni, libero professionista, richiede osservazione per un forte periodo di stress

Il motivo principale della consultazione riguarda una tensione generalizzata con perdita del riposo notturno.

Inquadramento generale (17-21-22-23-25-27-29-30):

Tipologia : Legno Yang

Costituzione curiosa : Yang Qiao Mai

Atteggiamento vivace, impegnato socialmente e politicamente ricorda esattamente quanto abbiamo descritto in altri testi (17) in relazione **alla tipologia Legno Yang :**

“Viso rettangolare, volitivo, spalle larghe, andamento marziale, petto in fuori, estroverso; ha molta energia, gli occhi sono larghi, sguardo sprezzante, buona vista (tende all' ipermetropia e, nella tarda età può avere miopia). Il colorito è verdastro, zigomi rossi, spalle larghe, atletico. [.....] attivo, cerca sempre il movimento. [...] Non è freddoloso ma teme il vento in quanto sul meridiano della VB, che corre sulla parte laterale del corpo, esistono dei punti detti "Finestra del cielo" e "punti Feng" nei quali entra facilmente il vento creando patologie (per tale motivo si copre molto quando c'è vento, specialmente al collo). [.....] Dal punto di vista psichico, gode di buona memoria, è un attivo primario, ottimista, non pensa mai al passato ma al futuro; fa sempre progetti, è entusiasta, manca però di gusto, tatto e misura. E' un soggetto [.....] che prende più spesso l' iniziativa all' interno di un gruppo; è quello che decide. Ama il rischio ed è autoritario ma mai coercitivo. [.....] è un bellicoso e si batte con gli altri, impetuoso, buon oratore; gesticola molto. La collera si presenta rapidamente e si spegne subito (non porta rancore). E' molto sensibile e non fa male agli altri. [.....] A volte è disordinato e può non avere coerenza [...]. Per lui il tempo è sempre poco, si agita e si muove molto, si affretta ed ha sempre la sensazione di arrivare in ritardo. E' ansioso e può arrivare all'angoscia quando c'è un blocco totale per cui l'Energia va in su. [...] è un metereopatico e predice il futuro. Ha intelligenza intuitiva (immagina - è il massimo dell'intuizione), [...]. La sua caratteristica principale è l'azione (comanda e decide); quando non riesce a decidere, la sua VB soffre. [...]. Ha grandi ideali, è il condottiero "delle cause perse". ”

Costituzione curiosa del Paziente (21-22-23-24):

- YANGQIAOMAI¹

Qiao Mai sono anche descritti nel Nan Jing come Luo: Yang Qiao Mai Luo di tutti gli Yang e Yin Qiao Mai Luo di tutti gli Yin.; proprio per questa funzione Luo essi riportano il Qi al cervello e quindi alla costituzione .

Il ruolo principale dei Qiao è consentire all'individuo di scegliere la strada, una meta, guardarsi dentro per poter comprendere meglio quale obiettivo vero della vita è conforme alla propria costituzione, riconoscendo il proprio mandato.

“Sono i Meridiani del “punto di vista”, rappresentano la capacità di guardare e prendere atto della vita e del mondo e di se stessi dopo essere scrutati dentro. Sono anche il “radicamento” alla terra di origine, l’attaccamento alle origini. A livello evolutivo rappresentano la coscienza di sé che evolve in funzione di quel che si vive, quotidianamente, guardandosi allo specchio e prendendo atto di come si sta evolvendo”²

Jeffrey Yuen segnala che *Yinqiaomai* esprime come vediamo noi stessi e *Yangqiaomai* come vediamo il nostro mondo ideale, come percepiamo il mondo come vorremmo che fosse, (percezione soggettiva del mondo esterno). (Yuen J, 2000; Corradin et al, 2001)

Per questo il punto di confluenza dei meridiani Qiao Mai è il punto BL 1 , legato all’occhio e al vedere. Più precisamente

¹ Yuen J : Le lezioni di Jeffrey Yuen, volume II: i meridiani LUO, a cura di Simongini E e Butrini L. Ed. AMSA, Roma, 2000, pag 60

² R. Capponi <http://www.wt-roma.it/Il%20Qi%20Gong%20taoista%20-%20corpo,%20respiro%20e%20mente.pdf>

- Yin Qiao Mai , come sei in relazione a te, come vedi te stesso
- Yang Qiao Mai come sei , come vedi il mondo.**

Qiao Mai è tradotto vaso del tallone e a volte vaso della mobilità (Yang) o della postura (Yin). Riguarda la propria disposizione.

- Come ci si pone in relazione con se stesso, Yin Qiao Mai
- Come ci si pone in relazione con gli altri, Yang Qiao Mai**

“Quando si inizia a guardare all'esterno, dopo la nascita, e ci si accorge che il mondo ha bisogno di essere cambiato che non ci si sente a proprio agio per come va il mondo in questo momento, allora si possono sviluppare segni e sintomi di Yang Qiao Mai. Psicologicamente Yang Qiao Mai dà la possibilità di diventare attivista per combattere per un ideale, decide che si può fare molto per rendere il mondo più sano. Comunque sia ci si impegna nell'attivismo e altrettanto, clinicamente, una persona sente che ci sono molte cose da cambiare. Sono i ribelli. Il Qi ribelle (Qi Ni) è un modo di guardare a Yang Qiao Mai. Compaiono segni e sintomi di ribellione. La persona si impegna in politica, è attiva socialmente e soffre anche di emicrania e di allergie. Proprio appena si trova il mondo resistente al cambiamento, il corpo reagirà al mondo con una dermatopatia. Non si sente a proprio agio nel mondo che lo circonda e fa una ipertensione o una insonnia pensando al perché il mondo non si riesce a cambiare”³

Preoccupazioni, inquietudini, ma principalmente una temporanea difficoltà a “trovare la strada”, un forte disorientamento interiore , un conflitto tra ciò che vorrebbe fare e quanto si trova a realizzare insieme ad una forte ribellione interna (legata al fatto che il mondo che lui vorrebbe cambiare non sta cambiando) sta provocando una risalita dell'energia con agitazione e blocco della Wei Qi nello yang (insonnia).

Oltre alla forte tensione interiore, un problema dermatologico affligge il paziente da oltre 2 mesi, un'orticaria in zona pelvica (come da foto sottostanti) molto fastidiosa causa ulteriore di stress e lesioni da grattamento,

Di seguito le foto scattate dallo stesso paziente:

³ Dante De Berardinis: <http://agopuntura.myblog.it/tag/yang+qiao+mai>



Quadro dermatologico e terapia convenzionale

L'orticaria in questione, definita colinergica ed è caratterizzata da lesioni eritemato-papulose confluenti ed in aree prossime alle pieghe spesso conseguenti a sforzo fisico, ansia, sudorazione ed ogni tipologia di sollecitazione simile che comporti una stimolazione delle terminazioni nervose colinergiche.

I sintomi possono verificarsi anche a seguito di una doccia calda ed all'assunzione di cibi piccanti ovvero quando l'ipotalamo rileva un aumento della temperatura corporea

ed innesca un'attivazione neuronale delle ghiandole sudoripare con rilascio di acetilcolina.

Questa sostanza chimica, per ragioni non note, favorisce la degranolazione dei mastociti nella pelle con rapido rilascio diffuso di istamina nel corpo vicino alle ghiandole sudoripare. Proprio la liberazione istaminica attiva una risposta infiammatoria nei tessuti cutanei che generano l'impulso pruriginoso.

L'area corporea diventa appiccicosa e pungente. L'ipersensibilizzazione cessa quando le ghiandole sudoripare rilasciano il sudore (evento difficile per una persona che soffre di questa patologia).

Squilibri ormonali, carenze vitaminiche o allergie permanenti oltre a predisposizione genetica e condizione autoimmune possono avere un ruolo importante in tutto questo.

Trattamento: Il trattamento farmacologico elettivo si avvale di antistaminici e, nei casi più gravi, di steroidi. (alcuni autori segnalano che questa condizione risponda bene anche ai beta-bloccanti).

Eziopatogenesi Secondo MC

L'orticaria in Medicina Cinese è profondamente legata a un fenomeno di intossicazione, che impatta sul sangue, che produce accumulo e ristagno (umidità) di calore all'interno del corpo per esteriorizzarsi sulla superficie cutanea (reazione vento-calore-umidità). Questa manifestazione origina da un conflitto interno energia-sangue di tipo allergico; ne consegue una reazione infiammatoria, che può essere causata sia dalla lotta tra l'energia difensiva corporea (WEI QI) e un'energia esterna di tipo alimentare, oppure da un'improvvisa variazione climatica (alternanza caldo-freddo), avvertita in questo caso come un'aggressione da parte dell'organismo. Il ripetersi di contrarietà può anche, alla lunga, turbare l'equilibrio dell'energia psichica e produrre una sintomatologia simile (accumulando di energia calore e fuoco all'interno del corpo, che finisce per liberarsi sotto forma di vento-calore-umidità a livello cutaneo).

- In caso di origine esterna o alimentare è essenziale eliminare innanzitutto l'elemento responsabile dell'allergia.

- In caso di orticaria cronica dipendente da variazioni di temperatura o da tensione psichica, è possibile ottenere una quasi completa guarigione facendo ricorso alla regolazione energetica (agopuntura, trattamento di tipo fitoterapico)(6-7).

Sono stati descritti in precedenza buoni risultati mediante l'impiego di agopuntura e di fitoterapia in corso di orticaria cronica di tipo autoimmune e rimandiamo ai lavori specifici per approfondimenti (14-15).

Le logge coinvolte naturalmente sono prevalentemente legno (contrarietà, stasi di qi), terra (energie alimentari, tossicità alimentari, umidità) e fuoco (calore, psiche)

Ci preme in questa sede segnalare che in questi casi compare spesso un quadro di Vuoto di Sangue di Fegato (La Terra alterata non produce Sangue a sufficienza) e conseguente liberazione di vento in diagnosi secondo MC. Gli schemi utilizzati nei lavori in questione si rifanno ad autori accreditati (6 -7) :

AGOPUNTURA (STUDIO SU 5 CASI " atipici") (14)

2 sedute per 5 settimane di terapia: stimolazione manuale fino al "deqi", con metodica rotatoria ampia e lenta e trattamento singolo di 30 minuti i punti:

- *Sanyinjiao* (SP 6) : tonifica il sangue e lo Yin; combatte indirettamente il Vento e presenta varie indicazioni dermatologiche.
- *Qimen* (LR 14): punto Mo del Fegato, dotato di specifica azione di tonificazione del Sangue del Fegato.
- *Fengmen* (BL 12): punto Vento per eccellenza, capace di disperde il Vento sia interno che esterno ed impiegato per dermatie sia acute che croniche.

FITOTERAPIA CINESE (studio spontaneo aperto sequenziale documentato di 22 casi) (15)

Piante utilizzate

1 Nome cinese: FANG FENG

Nome botanico: *Ledebouriella sesloides* (Radix) (radici essiccate al sole, poi inumidite e affettate)

Nome farmaceutico: *Radix Ledebouriae*

PROPRIETA': di natura tiepida e di sapore piccante, questa pianta libera la superficie cutanea, disperdendo il vento-freddo e il vento-calore a tale livello. Grazie alla sua azione diaforetica (facilita la sudorazione) ed emostatica (arresta le emorragie) e' indicata nella terapia di ogni allergia cutanea.

2 Nome cinese: SHENG DI HUANG

Nome botanico. *Rehmannia glutinosa* (Radix) (erba perenne e irsuta, di altezza compresa tra i 15 e i 50 cm, con fiori di color viola-arancio, dalle sfumature purpuree. Le radici si raccolgono in autunno e in primavera)

Nome farmaceutico: *Radix Rehmanniae recens seu viridis*

PROPRIETA': di natura fredda di sapore amaro e dolce, elimina il calore, rinfresca il sangue, nutre l'energia yin e cura il deficit di liquidi organici causato da eccessivo calore all'interno dell'organismo. Possiede inoltre proprieta' diaforetiche, antiinfiammatorie e antipiretiche.

TRATTAMENTO

Agopuntura settimanale su 62 BL e 59 BL bilateralmente

Topicamente : miscela in olio d'oliva di OE di Incenso e Tea Three con oli Essenziali per

rinforzare il sangue, eliminare il vento e purificare il calore (16-17-25- 26 - 27):

- **Franchincenso** (Boswellia Carterii), essenza dal gusto Piccante/ amaro (Loggia di impatto Metallo/ Fuoco). Di natura rinfrescante affine a Polmone , Cuore, Rene (Metallo, Fuoco, Acqua). Controindicato in gravidanza ha azione:
 - ✓ Rinforza il Sangue e calma lo Shen-spirito (per es. ansia e depressione)
 - ✓ Purifica il Calore nei Polmoni (tosse, affanno), nello Stomaco (per es. ulcere, fibrocisti al seno) e nei Reni (cistiti)
 - ✓ Riduce il rigonfiamento e tratta le ferite che non guariscono, le ulcere e le cicatrici. Promuove il risanamento e la rigenerazione di nuove cellule
- **Tea Three** (Melaleuca alternifolia) essenza dal gusto Piccante / amaro (come la precedente), di natura rinfrescante e Funzione Purificante il Vento-Calore e l'Umidità-Calore nel Riscaldatore Inferiore

Risultati

Dopo 15 giorni ovvero solo 2 sedute di agopuntura e trattamento quotidiano con la miscela di oli si assiste ad una completa remissione dell'orticaria (sono presenti solo le macchie cutanee in via di risoluzione) ed una stabilità emotiva maggiore del paziente, una sua maggiore centratura.

E' oggettivamente più rilassato non tanto nel suo modo di vivere (un legno yang non potrà mai " fermarsi" o ne andrebbe della sua salute) ma nel modo di affrontare le cose, che percepisce in maniera differente.

Di seguito la documentazione fotografica rilevata in questa occasione:



Dx: Prima

Dopo



Sx: Prima

Dopo

Conclusioni

Segnalare la risposta individuale ad un trattamento non consente ovviamente di sostenere " questo è il rimedio!", ma sicuramente permette di ipotizzare che quel quadro possa appartenere anche ad un disequilibrio più generale, a qualcosa di più ampio di cui costituisce " la foglia dell'albero".

Ciò che oggi ci preme ribadire è che ciò che vediamo visibilmente può non essere " assoluto", può frequentemente costituire solo una delle espressioni di un "uno" più ampio.

Dovremmo porre l'accento non solo sul sintomo , ma sul soggetto in esame, capirne l'essenza profonda e scoprire qual è innanzi tutto il terreno su cui la "sua" malattia si è instaurata; dove e come il suo assetto psiconeuroimmunoendocrino si è alterato.

Il luogo di comparsa del sintomo non necessariamente corrisponde all'organo che "si lamenta" ma può avere una origine ben distante da esso sia nello spazio e soprattutto più spesso nel tempo. (17)

Rifacendoci a nostri precedenti scritti (17-27- 28) ribadiamo che "tanto la medicina scientifica che la letteratura (.. in generale) delle medicine olistiche, ignora il passaggio dall'oggettività dei dati fenomenici alla soggettività dei vissuti. Pertanto il nuovo sforzo che dobbiamo proporci nello scrivere di medicina deve riguardare proprio questo passaggio. Quella che noi chiamiamo biomedicina - si è sviluppata tramite un enorme corpus di ricerche, di validazioni, d'esperienze, d'interventi e di messe a punto che guardano alla malattia come ad un processo puramente biologico. L'errore di fondo in quest'impostazione consiste nel credere che il corpo, ovvero l'organismo biologico dell'individuo, sia qualcosa d'indipendente dal suo sistema psichico d'autopercezione e dal suo modo di vivere la salute o la malattia. In altre parole, il paradosso sta nel considerare l'uomo nella sua sola "oggettività biologica", come se egli non fosse anche una totalità comprendente il suo modo di vivere, le sue esperienze. Il medico pretende di imporre la sua razionalità e di catalogare le credenze della medicina popolare come superstizione, rendendo la visita medica il

“luogo” di un dialogo frammentario e frustrante (18). Tuttavia, così facendo, impedisce di comprendere la narrazione del paziente, le sue ragioni profonde. Invece, il modo migliore di recuperarne i valori “sottili”, psichici ed emotivi è proprio quello di passare per le proprie esperienze e per un processo d’empatizzazione”.

In altre, semplici parole... occorre ascoltare il paziente e non solo sforzarsi di classificare il suo sintomo.

BIBLIOGRAFIA

1. Greaves M.W.: Chronic urticaria, *New Eng J Med*, 1995, 332:1767-1772.
2. Sabroe R.A., Greaves M.W.: The pathogenesis of chronic idiopathic urticaria, *Arch Dermatol*, 1997, 103:1003-1008
3. O' Donnel B.F., Lawlor F., Simpson J. et al.: The impact of chronic urticaria in quality of life, *Br J Dermatol.*, 1997, 136:197-201
4. Hadziyannis S.J.: Skin diseases associated with hepatitis C virus infection, *J Eur Acad Dermatol Venereol*, 1998, 10(1):12-21.
5. Mc Connel D.J.: Urticaria and angioedema, *Cutis*, 1986, 17(6):1151-1156.
6. De-hui, Xu-fen R., Wang N. : *Manuale di Dermatologia in Medicina Tradizionale Cinese*, Ed. CEA, Milano, 1997.
7. Lin L.: *Skin Disease in TCM*, Ed. Hai Feng Publishing House, Hong Kong, 1995.
8. Errigo E.: *Allergologia, Voll I-II*, Ed. Lombardo, Roma, 2000.
9. Finzi A., Marinovich M. (a cura di): *Dermofarmacologia*, Ed. UTET-Periodici, Torino, 1999.
10. O' Donnel B.F., Greaves M.W.: Intravenous immunoglobulin (IVIG) in autoimmune chronic urticaria, *Brit J Dermatol*, 1998, 140: 180-183.
11. Grattan C.E.H., Francis D.M., Slater N.G.P. et al.: Plasmapheresis for severe unremitting chronic urticaria, *LANCET*, 1998, 339:1078-1080.
12. Del Giacco S.: *Evoluzione del trattamento antistaminico nella terapia antiallergica*, Ed. Momento Medico, Milano, 1998.
13. Meccia A., Nibid A., Tirittico T. et al.: Vantaggi dei nuovi Anti-H1 in campo allergologico, *Sillabo Medico*, 1998, 1: 10-14.
14. Di Stanislao C.: *Tattamento agopunturistico di alcuni casi di sindrome orticaria-angioedema di probabile natura autoimmunitaria*
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Dicembre_1999/orticaria_in_agopuntura.htm
15. C. Di Stanislao: *Tattamento di 22 casi di orticaria cronica mediante erbe cinesi.*
http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2005/Orticaria_cronica.htm
16. *Materia Medica degli Oli Essenziali (Basato su una Prospettiva Medica Cinese)* di Jeffrey C. Yuen (Traduzione a cura di C. Riccardo Pirozzi): appunti privati.
17. F. Deodato, C. Di Stanislao, M. Corradin, L. Paoluzzi, R. Giorgetti: "Guida ragionata all'uso delle piante medicinali nei disordini cranio-cervico-mandibolari" Casa Editrice Ambrosiana. Milano 2011
18. Benciolini P., Viafora C. (a cura di): *Etica e medicina generale. Il rapporto medico-paziente*, Ed. CIC Internazionali, Roma, 1999.
19. Brotzu R.: *Il rapporto medico-paziente nell'arte della guarigione. La visione taoista secondo gli insegnamenti classici di Sun Si Miao (Da una lezione del maestro Jeffrey Yuen)*, la Mandorla (www.agopuntura.org), 2007, 41.
20. Albiero P., Matricardi G.: *Che cos'è l'empatia*, ed. Carocci, Milano, 2006.
21. M. Corradin, - C. Di Stanislao, - D. De Bernardinis, - F. Bonanomi. : *Le tipologie energetiche e il loro riflesso nell'uomo. Fisiopatologia, clinica e terapia.* CEA ed. Milano 2011
22. Carlo Di Stanislao, Dante De Bernardinis, Maurizio Corradin: *Visceri e Meridiani Curiosi*: CEA ed. Milano 2012

23. Maurizio Corradin,- Carlo Di stanislao,- Maurizio Parini Medicina Tradizionale Cinese per lo Shiatsu e il Tuina – volumi I e II CEA ed. Milano, 2001
24. D. De Berardinis: Qi Jing Ba Mai. Gli otto meridiani straordinari. Fisiologia, clinica e trattamento Ed. S.I.d.A. 2010
25. Leonardo Paoluzzi :Phytos Olea Sull'uso degli oli essenziali Edizioni TMA, 2008
26. C. Di Stanislao, C.R.Pirozzi, F. Deodato, , S. Cristiano : *Gli Oli essenziali nei disordini cranio-cervico-mandibolari: meccanismi d'azione e criteri di selezione*” Natural 1 Dicembre 2007 ANNO VII - N° 68 Pag. 64-77
27. Deodato F., Di Stanislao C., Giorgetti R.: L'Articolazione Temporo Mandibolare . I Disturbi temporo-mandibolari secondo approccio tradizionale ed integrato con MnC. Ed. Casa Editrice Ambrosiana . Milano 2005
28. F. Deodato, S. Cristiano, C.Di Stanislao, C. Di Paolo, R. Giorgetti : *Dolore e DTM: Farmacoterapia Convenzionale e Fitoterapia Tradizionale a confronto*.Homeopathy And Integrated Medicine. Maggio 2011 vol.2 n°1 Pag 6-9
29. Carlo di Stanislao, Leonardo Paoluzzi : Phytos. Ed. Menabi 1990
30. Leonardo Paoluzzi: Fitoterapia ed energetica Ed. Aicto 1997

La trasformazione nel trattamento del cancro in Medicina Cinese

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

Giuliana Franceschini

g.franceschini@agopuntura.org

Iacopo Valente¹

¹ Medico in formazione presso la Scuola Italo-Cinese di Roma.

"I santi saggi dell'antico tempo fecero il Libro dei Mutamenti così: Per aiutare gli dei luminosi in misteriosa maniera essi inventarono l'oracolo fatto con gli steli di millefoglie. Essi assegnarono al cielo il numero tre e alla terra il numero due e da questi calcolarono gli ulteriori numeri. Essi considerarono i mutamenti nel chiaro e nello scuro, e stabilirono secondo quelli i segni. Essi generarono moti nel solido e nel tenero e fecero così divenire le singole linee. Essi si posero in concordanza con Senso e vita ed istituirono secondo queste norme l'ordinamento del retto penetrando fino in fondo l'ordinamento del mondo esteriore, meditandolo, e perseguendo la legge della propria interiorità fino al suo più profondo nucleo, essi giunsero fino a comprendere il destino"

Yi Jing

"La filosofia il proprio tempo appreso col pensiero"

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

"Ma se danza, vedila! Tutta l'armonia del suono scorre dal suo bel corpo, e dal sorriso della sua bocca"

Ugo Foscolo

"L'intenso sforzo individuale (purushartha) può cambiare il destino"

Swami Sivananda

"Il Pellegrino che avanza nella Via e incomincia a distinguere il Reale dall'irreale, comprende che lo scopo delle incarnazioni è di scoprire, e poi percorrere, il Sentiero del Ritorno; attraverso l'accumulo di esperienza e la purificazione dei veicoli egli diventa sempre più idoneo a co-operare al Piano divino per la Terra, in cui intende "svolgere la sua parte". Meditando costantemente e interiorizzando i concetti di Amore incondizionato e Compassione, Inclusività e Com-prensione, Distacco e Impersonalità, Gratitudine e Perdono, Ordine e Gerarchia, egli sente sempre più il Servizio come azione ovvia e spontanea, come il naturale respiro dell'anima. Lo considera un evidente dovere per la sua integrazione, individuale o di gruppo, nell'unico Corpo in cui 'viviamo e siamo'".

Anonimo

Sommario Solo una profonda trasformazione psichica (e spiritualeⁱ), oltre che comportamentale, può consentire la messa in opera di risorse in grado di combattere le neoplasie. Di questo è convinta tanto la moderna ricerca scientifica che la Medicina Classica Cinese basata sul modello Taoista. Gli schemi esterni di trattamento con agopuntura, aromatomassaggio sui punti attivi e l'impiego di Fiori di Bach (ma anche Californiani ed Australiani) e rimedi erboristici per vincere paura, rancore e sensi di colpa, sono l'oggetto di questo lavoro, in cui si presenta anche una ipotesi di trattamento con oli essenziali sui punti di agopuntura, mettendo assieme enneatipi e tipi umani della Medicina Classica Cinese.

Parole chiave: cancro, Medicina Classica Cinese, trasformazione, alchimia.

Abstract Only a deep psychic (and spiritual) transformation, as well as behavioral, allow the deployment of resources to combat the cancer. Of this is convinced either the modern scientific research than the Classical Chinese Medicine based on Taoist model. The external schemes of treatment with acupuncture, Aroma-massage on active points and the use of Bach Flower Remedies (but also Californian and Australian ones) and Herbal Remedies to overcome fear, resentment and guilt, are the subject of this article, which also presents an hypothesis of treatment with essential oils on acupuncture points, putting together enneatypes and human types of Classical Chinese Medicine.

Keywords: cancer, Classical Chinese Medicine, transformation, alchemy.

Poiché il cancro (aizheng 癌症) in Medicina Cinese è una Stasi di Qi/Xue e Jing (肝氣血京)ⁱⁱ, oltre a decidere, in relazione alle caratteristiche energetiche dell'individuo (stato della Weiqi e della Yuanqi), attraverso le Quattro Fasi (si ting 四聽) della diagnosi^{iii iv}, se tentare di eliminare i Fattori Perversi (xie 謝 o bù zhèngdàng de néngliàng 不正当的能量) o metterli in Latenza² (nel primo caso lavorando su Polmone e Stomaco e Riscaldando, nel secondo eliminando l'Umidità, sostenendo lo Yin, attivando i Divergenti e Raffreddando)^{v vi vii}, occorre ricordare che solo un cambiamento degli aspetti psichici e spirituali impedisce una recidiva e favorisce una guarigione che può significare o eradicazione o riduzione dei processi diffusivi con miglioramento della cenestesi^{3 viii}. In effetti tutta la cultura cinese si permea sul

² Qiánfú 潛伏.

³ Sensazione indeterminata (connessa con le condizioni generali, fisiche e psichiche, dell'individuo) che è avvertita dalla coscienza solo quando la sua tonalità viene turbata. In tali casi si manifesta con un senso particolare di benessere (variazione positiva) o di malessere (variazione negativa). Organi e centri attendibilmente connessi con la c. sono costituiti da terminazioni nervose dislocate nella compagine dei vari organi somatici e viscerali, e da nuclei situati a vari livelli del sistema nervoso centrale. Si definisce una sensazione di sofferenza erroneamente riferita dal soggetto a una funzione o a un organo somatico. Le cenestopatie si manifestano in varie condizioni di malessere psichico, in particolare negli stati ansioso-depressivi; vengono frequentemente descritte come sensazioni dolorose del cuoio capelluto, dolori sordi dei muscoli, trafitture in un qualsiasi distretto somatico o come sofferenze viscerali atipiche e spesso mal definibili. L'allucinazione cenestesica è una cenestopatia particolarmente vivace, che in genere assume l'aspetto di una sensazione viscerale ben definita, come se dovuta per es. alla manomissione o a un qualsiasi atto violento

convincimento che sia la mutazione (yi突), la base per una vita sana e piena^{4 ix x}. La moderna ricerca ha dimostrato ormai con chiarezza che i conflitti psichici svolgono un ruolo determinante nella genesi del cancro e nella sua progressione durante tutto il percorso terapeutico. In questi anni si sono sviluppate tutta una serie di esperienze didattiche e cliniche che raccolgono conoscenze teoriche e pratiche per poter migliorare lo stile di vita della persona sana e per poter aumentare la qualità di vita del paziente. La letteratura medica presenta sempre più frequentemente studi, articoli e pubblicazioni sulla correlazione fra la psiche umana e la genesi, lo sviluppo e la terapia delle patologie; questa ricchezza di informazioni è stata spesso trascurata perché vista come "sostitutiva" o addirittura "in contrasto" con le terapie mediche, chirurgiche o farmacologiche. Al contrario, conoscere la psicologia del paziente e sostenerla lungo tutto il processo patologico e durante l'approccio diagnostico può rivelarsi un elemento chiave per giungere al successo terapeutico in minor tempo e con minore sofferenza da parte del paziente^{xi xii}. Ognuno di noi nasce già con un imprinting di personalità connesso alle radici profonde del suo essere, radici che in parte sono l'eredità di coloro che hanno preceduto, (gli avi, la componente genetica) fuse in una sintesi che costituisce un individuo di caratteristiche uniche. Le madri ben sanno che è così: è esperienza comune il fatto di riuscire a cogliere le caratteristiche salienti dell'essere dei propri figli, fin dalla nascita. Questo "abbozzo" di personalità è quello che deve svilupparsi e potrà farlo grazie alle esperienze che andrà facendo nell'ambiente che lo accoglie. Il sé autentico deve trovare lo spazio per svilupparsi e recuperare gradualmente il tempo perso. Le esperienze esterne hanno di fatto questa funzione: consentire di conoscerci attraverso l'interazione e poi cambiare, sviluppando la propria autenticità^{xiii}. poi cambiare, sviluppando la propria autenticità, che significa non doversi più nascondere e poter entrare in contatto con il mondo con maggiore

esercitato su un viscere. La mentalità cinese che emerge da questo libro sembra essere l'espressione di un interesse attribuito prevalentemente all'aspetto accidentale degli eventi. Ma l'interesse dei cinesi, non è diretta verso le cose nel loro essere, come avviene nel pensiero occidentale, bensì è rivolta al mutamento delle cose nell'atto della loro trasformazione. I trigrammi, di conseguenza, rappresentano alcuni aspetti della natura con le loro essenze (Cielo = Creativo, Terra = Ricettivo, Fulmine = Eccitante, Acqua = Abissale, ecc.), come anche una famiglia composta da padre, madre, tre figli e tre figlie, intesa non in senso mitologico, ma simbolico e funzionale.

⁴ I Cinesi credono che ogni situazione che si sviluppa fino alle sue estreme conseguenze origini il germe che ne invertirà il proprio corso e la trasformerà nel suo opposto. Questo movimento ciclico del Tao si concretizza con l'introduzione delle polarità opposte Yin e Yang, i due poli archetipi entro i quali l'essere si manifesta in tutte le sue forme. In principio i termini Yin e Yang indicavano i fianchi in ombra e in luce di una montagna. Successivamente fu considerato Yin l'elemento femminile e materno, ricettivo, oscuro, associato alla Terra, mentre Yang, il potere creativo maschile, forte, associato al Cielo. La Terra, immobile (secondo la vecchia concezione geocentrica) e il Cielo, mobile, diventano simboli rispettivamente della quiete (Yin) e del movimento (Yang). Il carattere dinamico dello Yin e dello Yang è illustrato dall'antico simbolo T'ai-chi T'u o Diagramma della Realtà Ultima, il quale è una disposizione simmetrica dell'oscuro Yin e del luminoso Yang in forma rotazionale che richiama alla mente un movimento ciclico continuo. I due punti nel diagramma rappresentano l'idea che ogni volta che una delle due forze arriva al suo massimo, essa ha già in sé il seme del suo opposto. Questa concezione permea tutta la cultura cinese dando forza e coraggio nei momenti di sofferenza e cautela e modestia nei momenti di successo. Da ciò scaturisce una dottrina analoga all'aurea mediocrità di oraziana memoria, in cui credono sia i taoisti che i confuciani. Secondo Alan Watts, eminente studioso della cultura orientale, i taoisti considerano l'universo inseparabile da sé stessi, il che implica un'arte di vivere intesa come una navigazione, piuttosto che come una guerra, dove è importante capire i venti, le maree, le stagioni, i principi di crescita e di decadimento in modo tale da mettersi in sintonia con tutti gli elementi e non lottare contro di essi. L'espressione più vivida del pensiero e della cultura cinese è rappresentata dall'I, o Libro dei Mutamenti, considerato il primo dei sei classici confuciani e paragonabile solo alle scritture sacre, come i Veda o la Bibbia, delle altre culture. Il Libro dei Mutamenti inizialmente fu denominato I, o Chou I dal nome della dinastia i cui fondatori contribuirono alla sua composizione; successivamente venne chiamato I Ching, ma anche I King, o Yi King a seconda delle diverse trascrizioni apparse nei secoli. Infatti, pare che l'I Ching risalga al XII secolo a.C., benché nella sua forma attuale sia una elaborazione di testi anche più recenti, alcuni risalenti fino al 250 a.C.

libertà e consapevolezza, potersi affermare senza temere il rifiuto. Nel percorso verso l'autenticità, si verifica un meraviglioso riaggiustamento della personalità e una purificazione del pensiero, che diventa più limpido e meno conflittuale e se il processo è accompagnato da una pratica di conoscenza, ad esempio la meditazione, è possibile trasformare i fondamentali veleni della mente⁵, che, poi, avvelenano anche il corpo. Nella visione Taoista e Chan^{xiv}, nella vita, come avviene nei fotogrammi di un film, viene racchiuso un ipotetico percorso che non è altro che un riflesso immaginario nello specchio mentale. Infatti la mente viene paragonata ad uno specchio che riflette le immagini proiettate fuori dalla coscienza, facendole apparire "esterne" alla coscienza stessa che le osserva. Questo processo viene anche definito "scissione della coscienza nella triade osservatore, osservato, osservazione". Esaminando la cosa dal punto di vista naturalistico, ogni malattia è solo una degenerazione organica che mostra alcuni aspetti dello squilibrio che il corpo-mente sta attraversando. E nel sistema adottato per combattere tale squilibrio, ovvero il "modo" in cui tale degenerazione viene affrontata, segue un'indicazione karmica⁶ dell'anima coinvolta^{xv xvi}. La Medicina Classica Cinese^{xvii xviii xix xx} afferma che solo le grandi trasformazioni inducono guarigioni autentiche^{xxi}, soprattutto quando i sentimenti trattenuti ed inespressi formano grovigli che, in progressione, danno luogo a "fantasmi" (Gui鬼), "vermi" (Gu蠕) o "demoni" (Mo惡)^{xxii xxiii xxiv xxv xxvi}. Oltre a pratiche meditative e psicoginnastiche (Qi Gong e Taiji Quan)^{xxvii xxviii xxix xxx xxxi xxxii xxxiii}, molto utili sono le tecniche esterne come agopuntura e aromatomassaggio sui punti, selezionati in base alle vedute della cosiddetta Scuola Alchemica^{xxxiv xxxv xxxvi}. Vari Autori, nei secoli,

⁵ I vari stimoli che raggiungono la nostra mente, ricordi compresi, producono tutto il complesso di "vibrazioni" di cui fanno parte anche le emozioni. Gli antichi testi tibetani citano quattro passioni, chiamate "veleni" in grado di produrre stimoli ed emozioni con effetti nocivi sul nostro io. Esse sono:

1. odio,
2. orgoglio,
3. gelosia,
4. l'avidità.

Ad esse i testi aggiungono la stupidità, capace di accecare l'individuo, e noi riteniamo opportuno aggiungere l'ira, la lussuria e la cupidigia. I più pericolosi sono l'odio ed il rancore, spesso dovuti dall'incapacità della mente di reagire consapevolmente dinanzi ad un determinato pensiero, una determinata azione o una determinata parola.

E' convinzione della visione Taoista che, in questi casi, occorre attivare il Dai Mai con uso di Incenso sul punto 13LR (Zhang Men章門) e puntura in dispersione forte sul punto 41GB (Zu Ling Qi足臨泣), aggiungendo, nei casi più severi ed inveterati, il sanguinamento con Martelletto dei punti 37GB (Guan Ming光明) e 26GB (Dai Mai帶脈).

⁶ Dal punto di vista "karmico", della legge spirituale di causa-effetto, ogni malattia è la causa funzionale per soddisfare le esigenze di pagamento di alcuni "debiti" contratti dall'anima. In verità la sola cosa certa una volta che l'anima ha assunto un corpo è che verrà il momento in cui questo corpo sarà abbandonato, si chiama processo di nascita-morte. La parola sanscrita karman deriva dalla radice verbale kri, il "fare", e indica perciò le "azioni" e i loro effetti in questa o in altre vite. Nell'induismo e poi nel buddismo, dunque, il karma è la legge di causa-effetto che regola la vita di tutto ciò che è manifesto nell'universo, vincolando le anime al samsara (dal sanscrito "pellegrinaggio", "percorso"), ovvero il ciclo di morte e rinascita (reincarnazione) che viene spesso raffigurato visivamente come una ruota. Va comunque chiarito che il concetto del karma è del tutto opposto a quello del fatalismo e prevede libertà attraverso il libero arbitrio. In questo modo la libertà appare è una struttura dinamica attraverso cui ognuno è in grado di costruire la vita senza subirla passivamente, di orientare il corso della storia senza rassegnarsi, di prendere il controllo della propria esistenza senza abdicarvi.

⁷ L'alchimia cinese è sempre stata orientata, particolarmente, orientata verso la medicina. Alcuni dei rimedi vegetali, animali o minerali che facevano parte della farmacologia cinese furono adottati anche dalla medicina europea: tra essi, il ferro per l'anemia, l'olio di castoreo per l'impotenza, il caolino contro la diarrea, l'aconito come sedativo, la canfora, la cannabis e l'olio di chaulmoogra contro la lebbra, la rauwolfia per provocare il vomito purgativo, ecc. Tra le sostanze inorganiche, in un documento del 400 a.C. troviamo elencati ossido e carbonato di piombo, zolfo, carbonato e solfato idrato di calcio, ossido ferrico, nitro, talco, silicato idrato di magnesio, allume potassico, malachite. Inoltre, i Cinesi conoscevano e distinguevano il sublimato corrosivo dal calomelano, usavano il mercurio per estrarre oro e argento tramite la formazione di amalgami e, verso la fine del periodo alessandrino, usavano un amalgama di stagno e argento per le otturazioni dentarie. L'alchimia esterna (così come quella interna, seppure in altre forme) condivide vari aspetti con la medicina e la farmacologia cinesi. Sul piano dottrinale, le sue finalità la distinguono però da entrambe: in Cina, come altrove, l'alchimia è caratterizzata dall'elemento religioso o speculativo e si propone come via alla comunicazione con le

hanno proposto schemi diversi, ma tutti basati sulla convinzione che una trasformazione⁸ è in primo luogo un cambiamento di stato che si compone di alcune fasi che sono:



FASI ALCHIMIA



CAI -ACCUMULO –NEL DAN TIEN INF. : ESSERE A PROPRIO AGIO CON SE STESSI, AMARE SE STESSI, “ NON SI PUO’ RICEVERE CIO’ CHE NO SI HA”

XING – MUOVERE

HUA – TRASFORMARE

DONG - UTILIZZARE

divinità oppure alla conoscenza dei principi metafisici e cosmologici. È soprattutto sul piano della pratica che si possono osservare punti in comune: sostanze, strumenti e tecniche descritti nelle opere alchemiche sono spesso identici a quelli che compaiono nelle opere di medicina e di farmacologia. Evidenti differenze invece riguardano le valenze e le associazioni simboliche assunte da questi elementi. Tali valenze e associazioni non possono in alcun modo essere trascurate poiché fanno parte della natura stessa dell'alchimia in quanto dottrina. Analoghe distinzioni si possono stabilire per ciò che riguarda la posizione dell'alchimia all'interno delle scienze cinesi. In generale, queste distinzioni fanno capo al rapporto che ha legato l'alchimia al taoismo. Nonostante l'alchimia esterna – tranne poche e comunque non trascurabili eccezioni – non abbia avuto rapporti diretti con i movimenti religiosi taoisti, la sua relazione essenziale con il taoismo è evidente sul piano concettuale. Più esattamente, gran parte della tradizione alchemica cinese si basa sulle stesse concezioni cosmologiche che il taoismo, dal periodo Han in poi, ha incorporato alla metafisica esposta in alcune sezioni del *Libro della Via e della Virtù (Daode jing)*, noto anche come *Laozi* e del *Libro del Maestro Zhuang (Zhuangzi)* e sviluppata in altre opere. Queste concezioni cosmologiche sono anche alla base di altre scienze cinesi; l'alchimia è però l'unica scienza che le leghi esplicitamente alle dottrine metafisiche taoiste, facendo di queste ultime non soltanto il punto di partenza, ma anche quello di arrivo del suo discorso e della sua pratica. Alla base delle nozioni comuni al taoismo è il processo, descritto come spontaneo e avente luogo in più stadi, che conduce dal non-Essere (*wu*) all'Essere (*you*) e di qui al mondo che conosciamo (le 'diecimila cose' o *wanwu*); oppure, secondo un'altra delle formulazioni elaborate in Cina, dal Soffio originale (*yuangqi*) alla sua trasmutazione nei singoli componenti dell'esistenza.

⁸ La saggezza antica e le Scuole spirituali di tutti i tempi insegnano che l'origine e il Fine dell'universo è l'Amore; il Servizio sincero è il mezzo universale di evoluzione in tutti i livelli dell'essere, tant'è che in ogni regno di natura l'inferiore si sacrifica per il superiore. La trasformazione alchemica ha come scopo il “rendere sacro e universale” un atto, un gesto, un comportamento, un lavoro, svincolandolo dalla ricerca dei “frutti dell'azione”; in tal modo il dono e l'offerta si elevano dal piano umano a quello divino.

E' convinzione, poi, dei diversi AA (Ge Hong, Tao Hong Jing, Sun Si Miao), che è la paura (恐惧, kǒngjù) il sentimento da vincere durante i cambiamenti radicali e che per questo vanno trattati i punti 4KI (Da Zhong大鐘) e 44BL (Shen Tang 神堂), unitamente al massaggio dei punti Shu del Dorso di Rene (23BL Shen Shu 腎俞) e Cuore (15BL Xin Shu (心俞)^{xxxvii}. E' nostra convinzione, inoltre, che nelle diverse fasi, per sconfiggere la paura, possano essere utili i Fiori di Bach secondo il sottostante schema^{xxxviii}:

FIORI DI BACH PER LA PAURA

- **Aspen** - paure inspiegabili con angoscia e terrore. Paura del buio.
- **Cherry Plum** - paura di se stessi, di perdere il controllo. Paura e rabbia (Punti Shen).
- **Mimulus** - paure concrete.
- **Red Chestnut** - paura che succeda qualcosa ai propri cari.
- **Rock Rose** - terrore, panico, situazioni disperate (14CV, 23 ST e Punti Ling).

Interessanti sono anche alcuni Fiori Australiani, essenze floreali di descrizione recente repertorizzate a partire dal 1977 da Vasudeva Barnao, affiancato dal 1983 dalla moglie Kadambii, meno "profonde" di quelle di Bach, ma molto utili nel caso in cui vi sia un trauma a causare blocco della crescita psichica e spirituale^{xxxix xl xli}. Molto interessante ci pare essere a tal proposito Autumn Leaves⁹, che favorisce il passaggio di stato, il cammino dal mondo fisico a quello spirituale ed il Lysiphyllum Cunningham (Bauhinia¹⁰), che sblocca le rigidità e le preclusioni ai cambiamenti. Per bocca si può

⁹Preparato esclusivamente da foglie raccolte in autunno nel momento esatto in cui abbandonano il loro albero. Aiuta il passaggio dalla vita terrena a quella spirituale. Utile nei casi avanzati, diffusi, con metastasi.



¹⁰

<http://books.google.it/books?id=3->

Da: <http://sgaptownsville.org.au/Gardening-with-Trees.html> . Leggi:

usare la combinazione della Biogroup¹¹ denominata Psicophyt Remedy 3A-B, composta da: Populus tremula¹², Mimulus guttatus¹³, Rock rose¹⁴, Erodium cicutarium fiore californiano¹⁵, Hypericum perforatum fiore californiano¹⁶, Eucalyptus forresiana fiore australiano¹⁷ e Fucsia cordifolia¹⁸, alla posologia di un tubo dose a digiuno, due volte la settimana, per 2-3 mesi^{xliii}. Tornando alla Medicina Cinese, un altro schema rituale fu elaborato nel periodo Song¹⁹ dalla Scuola della Completa Realtà (Chuan Chen Lung Men Pai), fondata dal Maestro Chuan Chen²⁰, sviluppata da Qui Zhang Cun prima e dal monaco taoista Ma Dan Yang²¹ poi, attuata nel celebre monastero della Nuvola Bianca di Beijing²². Il trattamento si componeva di quattro fasi^{xliiii xliv xlv}:

QrcHPOJZ8C&pg=PT71&lpg=PT71&dq=Lysiphyllum+Cunningham&source=bl&ots=9BSfFlzbdI&sig=LOhUGeLDhTXmEXCRV6n4I2uOzn8&hl=it&sa=X&ei=oRx1UbC9OYWotAbmmYCwDg&redir_esc=y.

¹¹ Vedi: www.biogroup.it

¹² E' il fiore di Bach detto Aspen, per r le persone che hanno paure inspiegabili, alle quali non riescono a dare alcuna spiegazione e che avvertono energie negative emanate dalle altre persone o dagli ambienti.

¹³ O Mimolo giallo, è indicato per le persone che hanno paura delle cose materiali di tutti i giorni.

¹⁴ Rock Rose (Helianthemum nummularium) calma e sostiene. E' il fiore di un rampicante molto folto che vive nei luoghi rocciosi, ha una corolla piatta di un bel giallo vivo. Si usa quando la paura non è compresa, o cronicizza, diventa panico e la persona in preda di questo stato d'animo teme tutto: ha paura ad uscire, di rimanere sola in casa, teme di non essere più all'altezza di normali situazioni, e soprattutto soffre di attacchi di panico.

¹⁵ Sono persone che sono attaccate alle cose materiali, fortemente preoccupate del benessere finanziario o del successo sociale e vogliono accumulare beni che potrebbero essere utili nel caso succeda loro qualche cosa. Sono eccessivamente razionali, logici e con un forte amore proprio. Respingono la vecchiaia propria ed altrui e si disperano davanti al passare del tempo. Utile per la crisi di mezza età.

¹⁶ Paura, ansia e depressione.

¹⁷ Fa accettare i propri limiti nello spirito della libertà interiore. Rimedio buono per quelle persone che soffrono di claustrofobia. Aiuta ad alleviare il panico di rimanere intrappolati in uno spazio limitato. Aiuterà ad accettare di sentirsi in trappola e ciò allevierà il senso di panico e metterà la persona in una condizione più confortevole riguardo la sua situazione.

¹⁸ Originario del Messico, questo arbusto a portamento cespuglioso presenta fiori dal calice bianco e corolla rosa-rossa. Vedi:

<http://studentresearch.wcp.muohio.edu/MedicinalPlants/TradMecinalPltsPeru-98.pdf>. L'essenza floreale di Fuchsia è un drenante emozionale. Si utilizza in quei soggetti caratterizzati da rifiuto e repressione delle emozioni, che si mostrano incapaci di esprimere i sentimenti e che soffrono per la presenza di rabbia, dolore o rifiuto sedimentati nell'inconscio. Fuchsia scava nell'interiorità e lascia emergere i contenuti sepolti, rivelandosi un ottimo coadiuvante di qualsiasi psicoterapia.

¹⁹ Vedi: <http://it.shenyunperformingarts.org/learn/article/read/item/Dg9KGxZlPBw>.

²⁰ Vedi: http://en.wikipedia.org/wiki/Chen_Chuan.

²¹ Vedi: <http://www.gilbertogori.it/ode.htm>, e <http://bluepoppy.com/cfwebstore/index.cfm/feature/39> e <http://chinaclinic.netai.net/madanyang.html> e <http://quizlet.com/3874647/heavenly-star-points-of-ma-dan-yang-flash-cards/> e <http://medicinachinapopular.wordpress.com/2011/12/04/los-12-puntos-estrella-de-ma-dan-yang/>.

²² Báiyúnguān (白云观), dove di fatto nacque il Taoismo Quanzhen (全真道), o Insegnamento della Completa Realizzazione, branca maggioritaria della religione taoista (l'altra corrente è il Taoismo Zhengyi), sorta negli ultimi periodi della dinastia Song che con la dinastia Jin e con Kublai Khan, fondatore della dinastia Yuan, ebbe periodi di grande prosperità. Questa corrente ha le sue radici nell'alchimia, nell'ascesi e nelle arti marziali. Il Quanzhen, nonostante mezzo secolo di repressione del Taoismo, è sopravvissuto e oggi, con il riconoscimento da parte delle autorità, sta lentamente rifiorendo. Il fondatore, di Wang Chongyang, mise in comunione sincretica concetti delle tre religioni cinesi, riunendo il *li* 理, confuciano, allo *xing* 性, naturale del Buddismo Chan, al *ming* 命, la via eterna del Taoismo; concetti rintracciabili nei testi il *Classico della pietà filiale* (Xiao Jing, 孝經) e il *Sutra del diamante*. L'obiettivo della vita monastica è quello prettamente taoista, trovare la felicità vivendo in armonia con il Tao facendo circolare liberamente il Qi. Le pratiche per realizzare ciò consistono in meditazione, ginnastica leggera Daoyin (道引), vegetarianesimo e Qigong. Egli biasimava particolarmente l'alcool, gli eccessi sessuali e la collera e riteneva fondamentali la povertà in aperta controtendenza con la corruzione e ricchezza dei contemporanei. Il Tempio della Nuvola Bianca è un tempio taoista, che sorse originariamente nel 739 con il nome di Tempio della Lunghezza Celeste. La sua costruzione si deve all'imperatore Xuan Zong della dinastia Tang, che regnò dal 713 al 756; egli intendeva custodirvi una statua in pietra di Laozi, il fondatore del Taoismo. Il tempio venne però distrutto da un incendio nel 1202 e solo la statua, che oggi può essere ammirata nel museo del tempio, si salvò dalle fiamme. Il tempio venne in seguito ricostruito nel 1203 e il suo nome venne sostituito con quello di Palazzo della Suprema Armonia. Nel 1224, l'imperatore Tai Zu della dinastia Yuan, nominò il famoso maestro taoista, Qiu Chuji, noto anche come Chang Chunzi, capo supremo del taoismo di tutta la Cina. Il suo migliore discepolo, Yin Zhiping, ricevette l'incarico di ampliare il tempio da Gengis Khan, il quale nel 1227 chiamò il complesso il Palazzo dell'Eterna Primavera. Chang Chunzi alla sua morte fu seppellito nella zona orientale del tempio, e sopra la sua tomba fu edificata la Sala di Chun shun. Dopo la morte del maestro Qiu Chuji, il tempio venne allargato dai suoi discepoli e all'inizio della dinastia Ming, venne chiamato il Tempio della Nuvola Bianca. Questo nome è rimasto fino ad oggi. Il Tempio della è oggi il Primo Tempio Taoista della Scuola Quanzhen, riabilitata nel 1984 ed è anche la sede dell'Associazione

YANG MING

- Prima fase. Sdraiato sulla schiena, gambe piegate. Trattare 36 ST e 44 ST.
- Le ginocchia piegate rilasciano la zona lombare e consentono un ritorno dello yang, il quale contribuisce al calore che si sta cercando di trattare sullo yang ming.
- Seconda fase. Braccia flesse e mani congiunte sul petto. Trattare 4-6LI
- Si continua a lavorare con yang ming, ottenendo di far tornare la Wei Qi nel petto.



Nazionale del Taoismo cinese e la sede dell'Istituto del Taoismo della Cina.

Da: http://www.paesionline.it/asia/cina_pecchino/foto_dettaglio.asp?filename=55055_pecchino_tempio_della_nuvola_bianca_pecchino.



Da: <http://www.trivago.it/pechino-50772/chiesacattedralemonastero/tempio-della-nuvola-bianca-204001>. L'indirizzo taoista Quanzhen è quello seguito dal maestro e monaco Jeffrey Chong Yuen: vedi http://www.xinshu.it/html/Jeffrey_Yuen_.html.

TAI YANG

- La persona viene fatta girare, in appoggio sullo stomaco con le gambe piegate indietro e in alto. Si trattano 40BL e 57BL.
- Nei classici, a partire dal Nei Jing, si dice che quando si pungono 11LI e 40BL il paziente deve avere gomiti e ginocchia piegati. La posizione delle mani induce uno specifico movimento dell'energia.
- Yang Qi e Wei Qi vengono rilasciate con il trattamento dello yang ming, in modo che possano tornare alla regione inferiore.
- Quest'ultima è connessa con 40BL e con 57BL che aprono gli orifizi inferiori, promuovendo l'eliminazione.
- Anche 60BL ha il compito di controllo della zona lombare (sede della volontà di cambiamento) e di eliminare (controllo Yang del Rene)
- In seguito venne aggiunto anche il punto 3LR.

SHAO YANG

- Si posiziona il paziente di lato, con le ginocchia piegate in posizione fetale.
- L'angolo delle ginocchia va allineato con 8CV.
- A seconda del sesso della persona si comincia da un diverso lato: il lato sinistro per l'uomo e quello destro per la donna.
- Si tratta 30GB seguito da 34GB. Successivamente, si cambia lato e si trattano di nuovo i due punti.
- La VB (Legno) Collega l'Acqua al Fuoco, inducendo il "cambiamento" attraverso una nuova visione (una nuova purezza).
- La VB rende chiara l'esplorazione interiore ed è in connessione col Cielo.

TORACE

- Il paziente viene disteso supino e si trattano 5HT e 7LU.
- Aumenta il Polso, nuovo Qi e Nuovo Sangue, incontro fra Gu e Tianqi per una Zong Qi capace di farci comprendere meglio noi stessi ed il mondo.
- Secondo Mao Da Yang "liberato lo yang si passa a riempire lo yin attraverso il petto, favorendo la diffusione di Energia e Sangue nuovi e rinvigoriti".

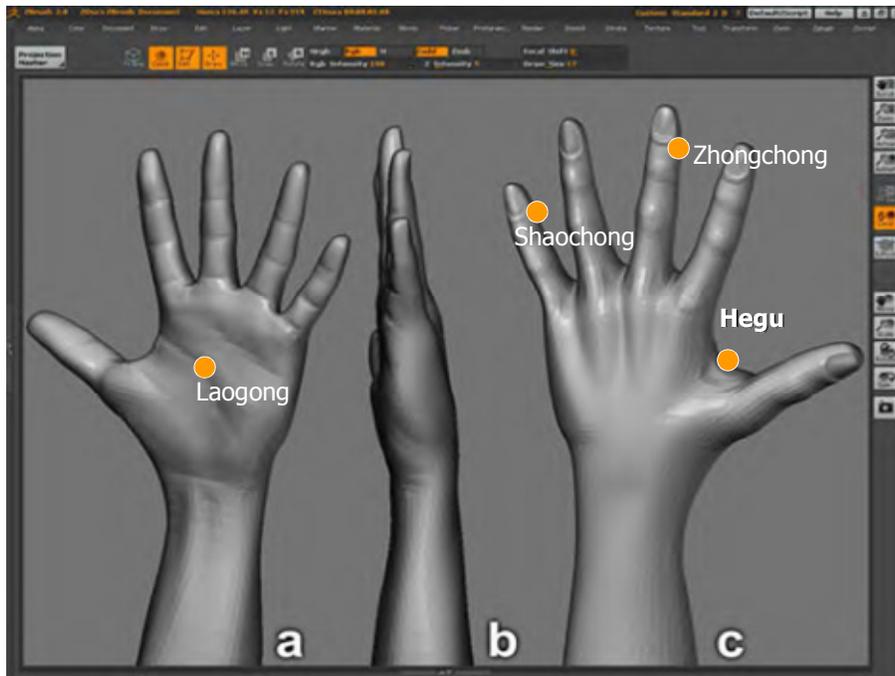


Per incrementare la forza del trattamento si può impiegare aromatomassaggio con i seguenti Oli essenziali^{xlvi xlvii}:

ESSENZE DA UTILIZZARE

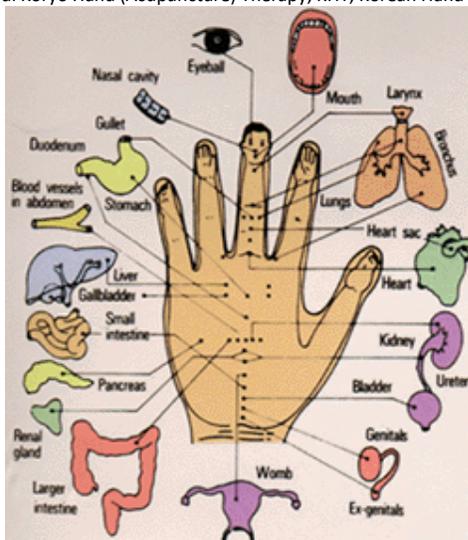
- Yang ming: Petitgrain (Citrus aurantium).
- Tai yang: Basilico (Ocimum basilica).
- Shao yang: Cedro.
- Torace: Lauro

Più recentemente e soprattutto in Corea²³, poiché per la Medicina Taoista la mano (shǒu 手) è cambiamento e attivando le dita (shǒuzhǐ 手指) si attivano tutti i Meridiani Tendino-Muscolari (Jin Jing 肌經) la Weiqi e gli organi di senso, si possono trattare con aromatomassaggio trasformativo alcuni punti delle mani, iniziando a destra per la donna e a sinistra per l'uomo^{xlviii}:



Circa il significato di punti e l'impiego di particolari Oli essenziali diremo quanto segue^{xlix}:

²³ La manopuntura o agopuntura coreana della mano, detta anche chiropuntura, è nata nel 1971, elaborata da Tae Woo Yoo, nota anche con i nomi di Koryo Hand (Acupuncture) Therapy, KHT, Korean Hand Acupuncture o Koryo Sooji Chim.



Da: <http://www.medicina-cinese.com/2012/10/riflessologia-coreana-della-mano-in-kht.html>.

SIGNIFICATO DEI PUNTI E O.E.

- 8PC Lao Gong: palazzo della fatica; si accede al proprio palazzo e si può entrare in contatto con il programma della vita.
- 9PC: Zhong Chong, rintracciare la via maestra della vita.
- 9 H Shao Chong: Ringiovanire il Cuore (capacità di stupore e di meraviglia)
- 4LI Hegu: Sblocco dei Piccoli Luo (Portare il Mondo dentro di Noi, Il Qi verso il Sangue).
- Miscela con Salvia, Gelsomino e Pino (0,5% di ciascuno).

E' nostra opinione, confermata da buoni risultati clinici, che l'Olio Essenziale di Neroli²⁴ sia molto utile nei soggetti con ansia o depressione, trattando, in rapporto ai sintomi, i punti Shen (神) o Ling (陵) che indichiamo sotto¹.

²⁴ Estratto dall'arancio amaro (*Citrus aurantium*), che si differenzia dal dolce per le spine più lunghe all'ascella delle foglie, per loro colore più scuro, per un profumo più intenso delle foglie e dei fiori, per la buccia più colorata e più ruvida del frutto, ma soprattutto per il particolare gusto amaro della polpa. Il nome viene dalla duchessa Anna Maria Orsini di Bracciano, principessa di Nerola, che nel XVII secolo iniziò a diffonderlo nel Lazio in forma sia di essenza sia di acqua distillata, nota già dal Medioevo come *acqua nanfa* e ottenuta a quei tempi per distillazione dei fiori freschi dell'arancio dolce e amaro, per profumare guanti e bagni. E' psicoattivo, calma l'ansia e lo stress e tratta la depressione. Secondo alcune recenti speculazioni, 10 gocce di neroli, non si sa bene se in forma di olio essenziale o di distillato acquoso, rientrano nella composizione della bevanda Coca-cola.

**Punti Shen (R. 4317): spirito supremo,
principio vitale superiore.
Da usare nelle turbe psichiche con perdita
del controllo sulle funzioni generali**

- **Shen Men** : H7: turbe psichiche di origine esterna, ansia reattiva.
- **Shen Tang**: BL44: la grande sala dello Shen. Perdita di funzione del Cuore come regolatore toracico (tosse, asma, tachicardia)
- **Shen Fu**: CV15: turba di tutti i sistemi di relazione. Timidezza, turbe della vista, udito, ecc.
- **Shen Ting**: GV24: Pensiero, ragione, follia
- **Ben Shen**: GB13 Cinabro Superiore ?
- **Shen Mu**: CV14 (nome secondario di Juque): perdita della voglia di fondersi con sé e con gli altri.
- **Shen Gang**: KI 25: Libera il calore al torace, libera dal catarro (azione sui tan sottili ?).
- **Shen Guan e Shen Que**: due nomi della 8CV: Depressione profonda, medita il suicidio. Perdita dello slancio vitale.
- **Shen Dao**: GV11: Crisi acute di follia, manie suicide.
- **Shen Guang** GB23-24 (nomi secondari)
- **Shen Feng**: KI23: controllo del Cuore anche organo (tachicardia, pseudoangina, nevrosi cardiaca, ecc.).

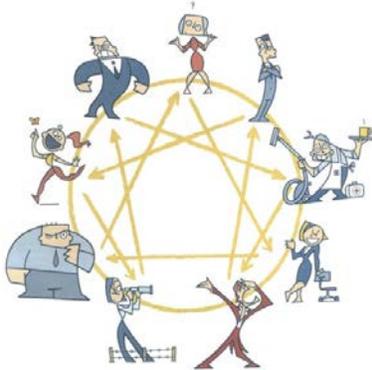
**Punti Ling (R. 3117): Spirito meraviglioso,
cammino spirituale dell'uomo).
Secondo Zanfo (Il segreto dell'elisir d'oro) l'animus,
la parte eterea e sottile dell'essere vivente**

- H2: Qing Ling, Qing Ling Quan **In relazione con la pubertà, la maturazione, il passaggio all'età adulta. N.S. dell'11 TR (Qing Ling)**
- H4: Ling Dao **Bloccato nel proprio cammino**
- GV 10: Ling Dai **Offre la possibilità di vedere, di superare gli ostacoli (dopo zhiyang)**
- KI 24: Ling Xu (due Xu, collina e vuoto) **Diviso fra due volontà. Ansioso e sospettoso.**
- GB 18: Cheng Ling (ricevere il Ling): **Raggiungere la consapevolezza e la pace ? (Punti Kong: GV2, BL33, BL1, BL19, TE23)**

È anche possibile, secondo una recente interessante veduta di alcuni AA^{li} relativa al cosiddetto Enneagramma²⁵, che noi stiamo interpretando nel contesto della visione energetica classica cinese, agire con tecniche Shu-Luo^{lii liii liv lv lvi} ²⁶, sia sui Meridiani Yin che Yang combinati per ciascuno dei Cinque Movimenti, mediante specifici Oli Essenziali. In particolare questa è la nostra veduta:

Enneatipo ^{lvii lviii lix lx} lxi	Tipologia Energetica ^{lxii}	Oli Essenziali ^{lxiii lxiv}	Punti ^{lxv lxvi lxvii}
Perfezionista-Riformatore ²⁷	Metallo	Eucalipto ²⁸	9-7LU ²⁹ , 3-6LI ³⁰

²⁵ L'enneagramma è un antico sistema psicologico e spirituale che descrive 9 tipi di personalità indicandone le passioni, le virtù, i difetti.

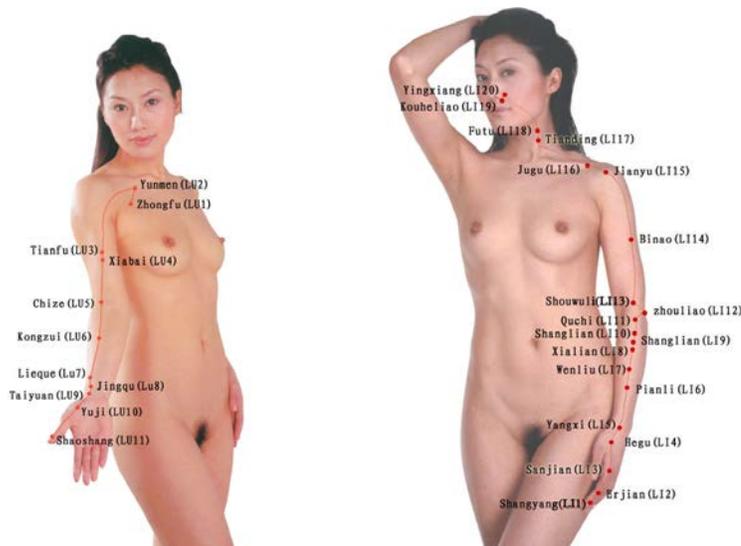


Da: <http://www.terapiagestalt.it/enneatipi.html>.

²⁶ Per armonizzare, come sostiene il Ling Shu.

²⁷ Amante della giustizia, perfezionista, flemmatico. Ha imparato a gestire la sofferenza esistenziale con la disillusione e immaginando un ipotetico mondo perfetto, al quale tendere, in cui la sofferenza non troverebbe più posto.

²⁸ Aiuta a equilibrare l'alto e il basso, la mente e il corpo attraverso il lavoro profondo che esplica sul plesso solare e sulla respirazione. Aiuta la concentrazione.



²⁹

Moxibustion/info/20078131_4326.html.

Da: <http://tcmdiscovery.com/Acupuncture->

Donatore ³¹	Fuoco ³²	Rosa ³³	7-5H, 3-7SI
Esecutore-Uomo di successo ³⁴	Acqua	Pino ³⁵	3-4KI, 65-58BL ³⁶
Romantico-Tragico ³⁷	Fuoco ³⁸	Melissa ³⁹	7-6PC ⁴⁰ , 3-5TB



Da: <http://www.mouthbodydoctor.com/meridians-reference-2/>.

³¹ Generoso ed idealista. È incline alla ricerca di approvazione all'interno di una relazione. La sua funzione è l'autostima, ovvero la ricerca di conferma di essere amato per quello che fa per gli altri. Accade spesso che le persone con questa tipologia di carattere, pur essendo realmente dotate di qualità di tipo artistico o intellettuale, non approfondiscano queste capacità. Questo accade per la difficoltà che hanno nel porre i loro bisogni ed i loro desideri al primo posto e per il pericolo che la frustrazione per eventuali insuccessi vada a minacciare la loro sensazione di splendore e la loro ideologia di essere capaci di tutto.

³² Grande Fuoco, Fuoco Yang o Fuoco Imperiale.

³³ La varietà bulgarica, che dona gioia e scaccia i pensieri negativi, equilibrando emozioni negative provocate da collera, gelosia e stress. Il nome botanico, secondo alcuni, deriverebbe dalla parola sanscrita *vrud* o *vrod*, che significa "flessibile"; secondo altri, invece, dalla parola celtica *rhoad* o *rhoad*, che significa "rosso". La rosa è l'archetipo del fiore e il simbolo dell'amore sia profano che divino. La rosa è stata associata a significati e simboli molto varie e complesse, secondo l'epoca e il luogo di riferimento; in particolare, può rappresentare in modo ambivalente tanto l'amore passionale quanto la purezza e la verginità, l'elevazione spirituale e la vanità, il segreto (come nell'espressione sub rosa), la bellezza, la sensualità, la decadenza.

³⁴ Determinati, dominanti. Caratteristica di queste persone è la capacità di trasformazione e di adattamento. In base al contesto in cui si trovano riescono ad esprimere al meglio tutti quei valori che l'ambiente richiede loro. La funzione di questo enneatipo è l'auto-rappresentazione, ovvero la capacità di conoscere e di attuare quei comportamenti che promuovono la propria immagine. Sono vendicativi.

³⁵ L'olio essenziale di pino è un olio essenziale ottenuto dalla distillazione in corrente di vapore di aghi, rami e pigne da una varietà di specie di pini, in particolar modo del Pino silvestre. Stimolante e tonica, adattogena ed antistress. Applicato per via esterna ad alte concentrazioni può dare luogo ad effetti di sensibilizzazione. Si consiglia di evitarne l'uso esterno qualora siano presenti delle irritazioni cutanee.

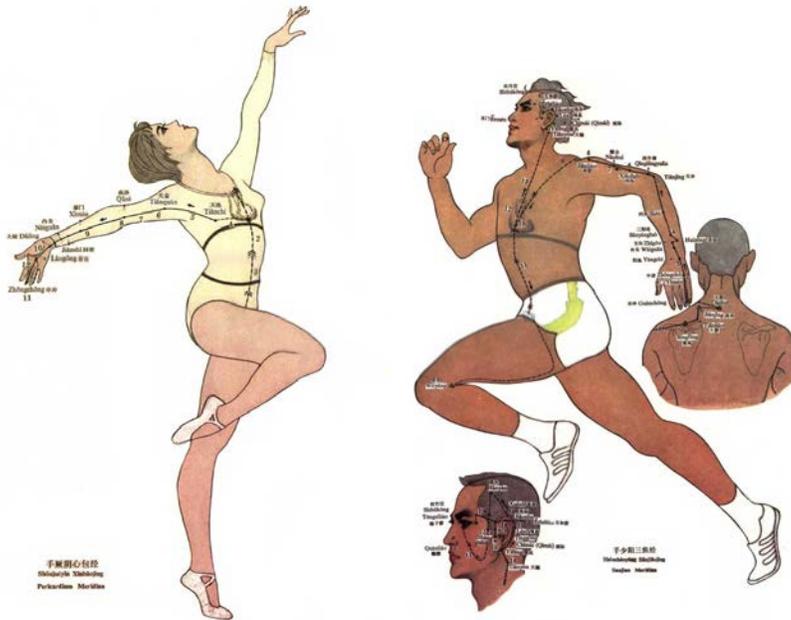
³⁶ In Dispersione.

³⁷ Schivo, sensibile, chiuso e taciturno. Questi soggetti desiderano il proprio oggetto d'amore finché questo è lontano e sfugge, finché lo avvertono come mancante, come irraggiungibile. Una volta che riescono a conquistarlo, a farlo avvicinare, cominciano a vederne i difetti e perciò lo svalutano, lo allontanano. Si convincono che non coincida più con le proprie fantasie di felicità. Una volta allontanato, cominciano a desiderarlo nuovamente e così via, in una ricerca sconsolata e perfino disperata.

³⁸ Piccolo Fuoco, Fuoco Ministeriale o Yin.

³⁹ Antispasmodico, sedativo, digestivo, antidolorifico, antiallergico tonico. È un ottimo rimedio per l'agitazione e l'insonnia per i disturbi della menopausa, per facilitare la digestione, e regolare il ciclo.

Osservatore ⁴¹	Legno	Lavanda ⁴²	3-5LR, 41-37GB ⁴³
Scettico-Leale ⁴⁴	Acqua-Metallo	Camomilla ⁴⁵	3-4KI ⁴⁶ , 65-58BL e



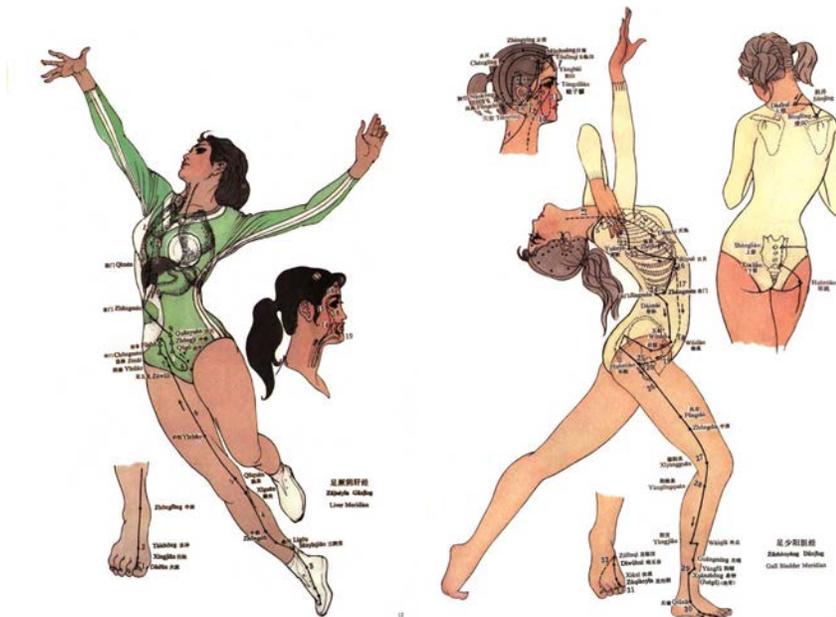
40

Da:

<http://www.shiatsu.dk/meridians.htm>.

⁴¹ Caratterizzato dalla *avarizia* e dal *distacco*, tende a evitare il vuoto e cerca di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze. Persone analitiche per eccellenza, sono ottimi osservatori della realtà. Riescono a gestire una grande quantità di informazioni e ad intuire le leggi meno evidenti che governano un evento. Questo, grazie alla capacità di dividere, classificare e catalogare ogni informazione ricevuta dall'esterno, con lucidità e distacco emotivo: la funzione preminente in questo enneatipo è proprio la funzione di separazione.

⁴² Da un punto di vista psichico l'aroma della lavanda calma lo stato di stress, ridonando una sensazione di equilibrio e di pace interiore. La lavanda calma le tensioni, riduce lo stress in generale, mitiga l'aggressività delle sindromi premestruali, riequilibra un battito cardiaco



⁴³ In Dispersione.

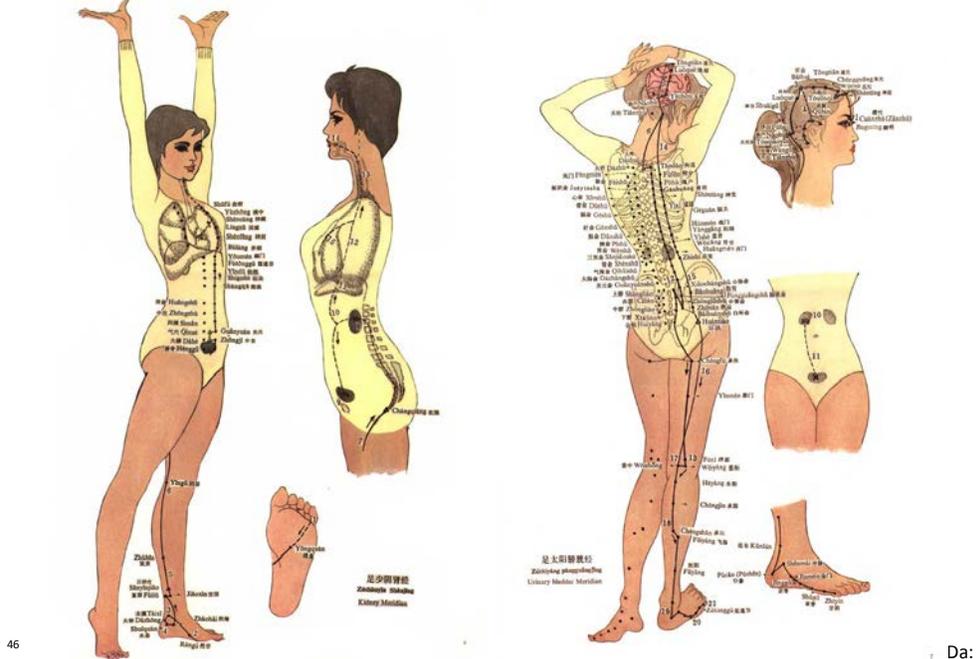
<http://www.shiatsu.dk/meridians.htm>.

⁴⁴ Tende a evitare la devianza e vede la vita come ordinata da leggi, regole e norme, che accetta ma molto malvolentieri. E' pauroso e scarica sugli altri tutte le responsabilità. La sofferenza esistenziale dell'enneatipo è generata da un bisogno continuo di protezione: essi ricercano il guru, il capo, l'istituzione sociale o religiosa, il partner fedele e leale, l'associazionismo etc., allo scopo di trovare un contenitore per la propria ansia. La difficoltà di trovare un riparo sicuro nell'altro è data dalla loro difficoltà a sopportare l'instabilità emotiva e la mancanza di equilibrio. Quando il rapporto con l'altro si intensifica riemerge in loro la paura, diventano sospettosi con l'autorità protettiva ed iniziano cercare le prove per allontanarsi o per

Da: Da:

diventare ostili e ribelli. La loro esperienza infantile parla di punizioni e violazioni del proprio spazio personale ricevute in modo imprevedibile e incostante. Per questo hanno perso fiducia nell'autorità gerarchica ed hanno instaurato con questa un rapporto ambivalente ed instabile.

⁴⁵ Analgesico, disinfiammante, antispasmodico, cicatrizzante, sedativo. E' efficace per calmare dolori reumatici, muscolari, i crampi allo stomaco e le neuralgie. Inoltre questa essenza si può usare contro il mal di testa, per calmare l'ansia da stress e facilitare il sonno.



<http://www.shiatsu.dk/meridians.htm>.

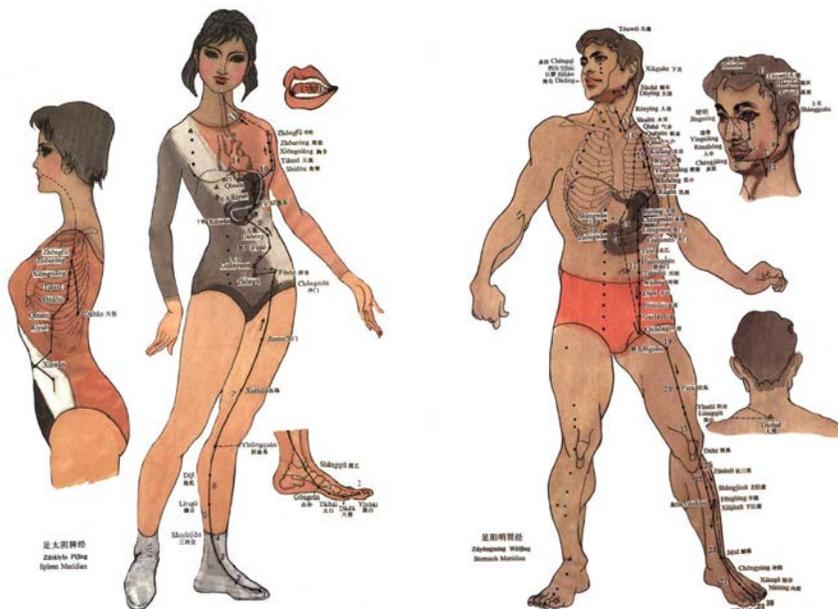
⁴⁷ In Dispersione

⁴⁸ Gioioso, gaudente, sensuale, tende a evitare il dolore, ama il divertimento e, di solito, non nota la sofferenza altrui. La loro abilità consiste nel distrarre continuamente l'attenzione da ciò da cui stanno scappando nascondendola sotto il mostrare, a sé e agli altri, le mete e le novità piacevoli verso cui dirigersi. La sofferenza esistenziale di questo enneatipo deriva dal fatto che la sua incessante ricerca di piacere è alimentata da una fuga dalla noia e dal senso del dovere. Queste persone non possono fermarsi, pena l'entrare in contatto con la loro ansia e la loro sofferenza.

⁴⁹ Arancio dolce. Riequilibrante del sistema nervoso, distende e rinfresca la mente. Rilassa in presenza di irritabilità, nervosismo, tachicardia provocata dall'ansia e insonnia. Ha un effetto addolcente sul cuore, allontana i pensieri negativi e tristi, la delusione. Calma la rabbia e gli attacchi di panico. E' un ottimo rimedio per i disturbi dell'apparato digerente e in caso di indigestione, stimola la secrezione dei succhi gastrici. Consigliato in caso di eccessiva sudorazione, per capelli grassi, impurità della pelle e acne.

Dominante-Capo ⁵²	Acqua	Ginepro ⁵³	3-4KI, 65-58BL ⁵⁴
Mediatore ⁵⁵	Terra	Neroli ⁵⁶	3-4SP, 43-40ST ⁵⁷

Infine va aggiunto che, come già da noi segnalato da circa tre lustri, le emozioni represses possono funzionare la fattori tossici che, non eliminati dai visceri comunicanti con l'esterno (Grosso Intestino e Vescica, soprattutto), si accumulano intossicando l'individuo, fino a determinare, in soggetti predisposti, vere e proprie neoplasie. Sebbene ogni sentimento non espresso, elaborato o trattenuto, si trasformi col tempo in Calore e Umidità, potendo attivare un processo neoplastico, è nostra convinzione che siano soprattutto il rancore⁵⁸ ed i sensi di colpa⁵⁹ a creare le premesse psichiche



50

Da:

<http://www.shiatsu.dk/meridians.htm>.

⁵¹ In Dispersione.

⁵² Caratterizzato dalla lussuria e dalla vendicatività, tende a evitare la debolezza, si vanta di essere forte e ama litigare. Carattere incline alla vendetta, quando subisce una ingiustizia diventa un guerriero mai appagato fino a che non è riuscito a pareggiare i conti. La sofferenza esistenziale di questo carattere nasce dall'isolamento emotivo verso gli altri. Entrare in contatto con emozioni di tenerezza e amore quando si è in battaglia diventa estremamente pericoloso. Queste persone lo sanno e compensano questa mancanza cercando nuovi territori da conquistare.

⁵³ Agisce su reni e sistema linfatico, è diuretico e drenante. Per sovrappeso e insufficienza circolatoria, mescolate l'olio essenziale di ginepro con quelli di limone, rosmarino e geranio (2-3 gocce di ciascuno in due cucchiari di olio base). Per la cellulite, associatela al basilico (3 gocce), al limone (2), timo (una), in olio vegetale (2 cucchiari).

⁵⁴ In Dispersione

⁵⁵ Quando entra in contatto con la propria rabbia, non esprime mai direttamente il suo dissenso, bensì utilizza una serie di comportamenti indiretti per ottenere il risultato voluto senza incorrere in un conflitto diretto. Comportamenti tipici sono il silenzio, il dormire durante i momenti di vuoto di una giornata, il dimenticare appuntamenti presi, etc. Caratterizzato dalla accidia e dalla dimenticanza di sé, tende a evitare il conflitto e cerca pace e armonia tra le persone.

⁵⁶ E' indicato dopo fatiche mentali e tensioni psichiche, contro paura disturbi d'ansia, depressione e calma i pensieri in momenti di confusione.

Porta la pace nel cuore, l'allegria e l'ottimismo consolante. Nelle affezioni ci aiuta ad alleviarne il peso. Ci rafforza in situazioni in cui non vediamo vie d'uscita. Esercita un'efficace azione calmante in caso di turbe emotive, nervosismo, insonnia, ipertensione, tachicardia, stress. Concilia il sonno ed è molto utile in caso di bambini sovraeccitati e che si addormentano con difficoltà.

⁵⁷ In Tonificazione.

⁵⁸ Il risentimento (o rancore) è un'emozione data da un misto di rabbia e desiderio di rivalsa, protratto nel tempo, che si prova come conseguenza di un torto subito. Si tratta di un sentimento ossessivo, che provoca sofferenza e che a volte spinge alla vendetta. A volte è cosa antica, cioè frutto di ripetuti contrasti e torti, in questo caso il rimuoverlo è molto più difficile.

⁵⁹ L'emozione soggettiva della colpa non sempre coincide con la colpa giuridica: vi sono infatti persone giudicate "colpevoli" per aver violato una norma stabilita, che però non si sentono intimamente colpevoli, così come ve ne sono altre, giudicate civilmente "innocenti", che continuano per tutta la vita ad essere preda di cocenti sensi di colpa. Si pensi ad esempio a chi uccide per difendersi da un'aggressione, che viene giudicato

per lo sviluppo di neoplasie^{lxviii}^{lxix}. Molto utili, in questi casi, formule erboristiche semplici ma estremamente efficaci^{lxx}:

RANCORE

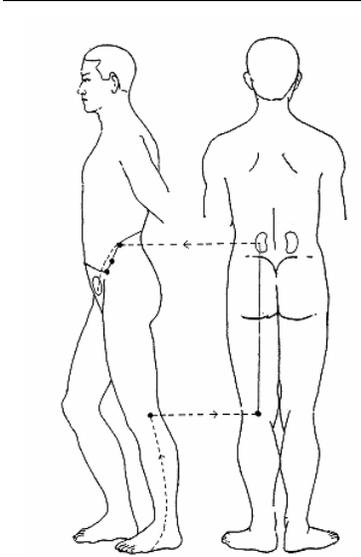
- Grosso Intestino: dolorabilità spazio fra fra la IV e la V vertebra lombare.
- Forme recenti o meno severe, tisana così composta e da assumere mattina e sera
 1. Carvi fructus 30%
 2. Mentha piperitae folium 30%
 3. Sennae folium 40%
- Forme di più vecchia data o più gravi, combinazione in Estratto Fluido 30 gtt tre volte al dì dopo i pasti:
 1. Inula helenium 25%
 2. Mentha piperita 25%
 3. Vaccinum myrtillus 50%

SENSO DI COLPA

- Dolorabilità fra L5 e S1 (BL28).
- Forme recenti o meno severe in tisana:
 1. Ortosiphon herba 30%
 2. Solodaginis herba 30%
 3. Uvae ursi folium 40%
- Forme severe o di vecchia data, Estratto Fluido 30 gtt tre volte al dì dopo i pasti di:
 1. Sambucus niger 50%.
 2. Solidago virga aurea 50%

colpevole, anche se si sente innocente e chi viene assolto “per non aver commesso il fatto”, mentre dentro di sé può sentirsi intimamente colpevole, ad esempio per non aver evitato che altri compissero materialmente l’atto illecito. In ambito psicologico non si parla semplicemente di “colpa”, ma di “senso di colpa”: la sensazione soggettiva di essere immorali e riprovevoli, a causa delle proprie azioni. Il senso di colpa ha dunque a che fare con le azioni compiute: mette in discussione il “cosa ho fatto” e per questo appartiene al gruppo delle così dette “emozioni dell’autoconsapevolezza”, secondo la definizione datane da Tangney e Fischer (1995). Altri autori lo considerano un’ “emozione sociale” (Barrett, 1995) o “interpersonale” (Battacchi 2000), in quanto richiede un riferimento non solo a sé stessi, ma anche al giudizio di altre persone, circa il danno loro arrecato, nella trasgressione di norme esplicite.

In agopuntura il rancore (enyuàn 恩怨) può essere trattato attivando Il Dai Mai⁶⁰ con i punti LR13 (Zhangmen⁶¹) e GB41 (Zu Ling Qi⁶²) ed i sensi di colpa (yǒuzu 有罪) con lo



60

Da: http://chen.hu/main.php?req=elmeleti_akupunktura.



61

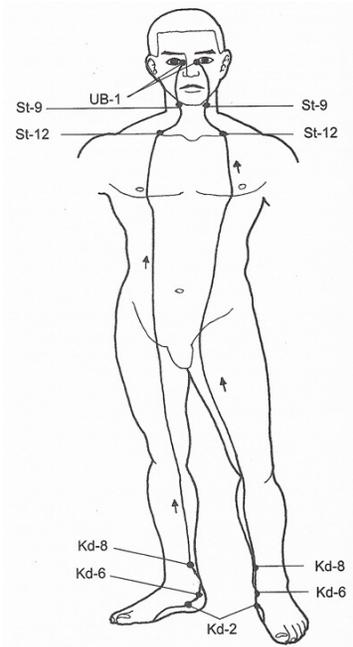
Da: http://tcmdiscovery.com/upload_pic/120078231018106.jpg.



62

Da: <http://edshealthtips.com/category/acupressure/>.

Yin Qiao Mai⁶³, ovvero con i punti 2 (Rang Gu)⁶⁴-6 (Zhaohai)⁶⁵-8KI(Jiaoxin)⁶⁶ lxxi lxxii lxxiii lxxiv lxxv. I polsi sono molto importanti secondo Li Shi Zhen^{lxxvi}. Un polso fine e vuoto a livello delle due Barriere indica una turba del Dai Mai, ai Piedi di Yin Qiao Mai. Per il



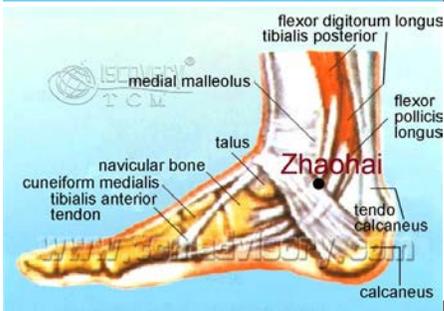
63

Da: http://www.ichikung.com/html/p_tiger.php.



64

Da: <http://tcmdiscovery.com/2007/8-20/2007820145542.html>.



65

Da: <http://tcmdiscovery.com/2007/8-20/200782016317.html>.



66

Da: http://tcmdiscovery.com/Acupuncture-Moxibustion/info/20078201_11658.html.

Dai Mai si usano decotti a base di Sheng Ma (Cimicifugae rhizoma), Xu Duan (Dipsaci radix) e Ai Ye (Artemisiae argyi folium). Per lo Yin Qiao, Shu Di Huang (Rehmannia glutinosa radix praeparata) e Mu Li (Ostrea gigas)^{lxxvii}. Da dieci anni, poi, impieghiamo derivati vegetali non cinesi e Fiori di Bach nel trattamento dei Curiosi e con eccellenti risultati^{lxxviii}. Nel caso del Dai Mai, dato il suo collegamento con i Meridiani del Fegato e della Vescica Biliare si usano piante del Legno Yang, il Raphanus sativus niger⁶⁷ è il rimedio più indicato e come fiori di Bach White Chestnut⁶⁸ (Castagno Bianco) e Mustard⁶⁹ (Senape). Per Yin Wei Mai⁷⁰, Crataegus oxyacantha⁷¹ (Biancospino) e come fiori di Bach soprattutto Star of Bethlehem⁷² (Stella di Betlemme) e, a volte, Impatiens⁷³ ^{lxxix} ^{lxxx}. Infine, per il senso di colpa, le osservazioni della Accademia Imperiale del Periodo Song^{lxxx}, esaminando tale condizione legata ad un ricordo pervasivo che ci lega al passato e non ci abbandona nel presente, pensò utile il trattamento su Hun (魂), il ricordo e Po (魄) il presente,



⁶⁷ Da: <http://www.pfaf.org/user/Plant.aspx?LatinName=Raphanus+sativus+niger>.

⁶⁸ Per coloro che non riescono ad evitare che la loro mente sia costantemente invasa da pensieri, da idee e da ragionamenti che essi non desiderano. Ciò succede di solito nei momenti in cui il loro interesse per il presente non è abbastanza forte da occupare del tutto la loro mente. I pensieri, anche se respinti, ritornano immancabilmente, come in un turbinio, causando una specie di tortura mentale. La loro spiacevole presenza toglie la pace ed interferisce con la capacità di concentrarsi solo sul proprio lavoro, o anche semplicemente, sulle cose piacevoli della giornata.

⁶⁹ Per quelli che sono soggetti a periodi di malinconia e anche di disperazione, come se una scura e fredda nube li avvolgesse, e toglie loro la luce e la gioia di vivere, non è possibile dare una spiegazione per queste crisi e attribuire una causa a questi attacchi. In queste condizioni è quasi impossibile apparire felici. È la depressione dell'umore che non ha un collegamento con quanto è accaduto in precedenza e spesso la persona sente le persone come estranee a sé, così non si sa perché viene e non si sa come se ne va. Può essere un tratto costituzionale, ci sono infatti persone predisposte a vedere il lato oscuro della vita, e in questo caso sarà uno stato d'animo cupo, pesante, denso.

⁷⁰ Utile la Pulsatilla in alte (da 30 CH in poi) diluizione omeopatica. Vedi: <http://gruppi.rooar.com/showthread.php?t=2894741>.

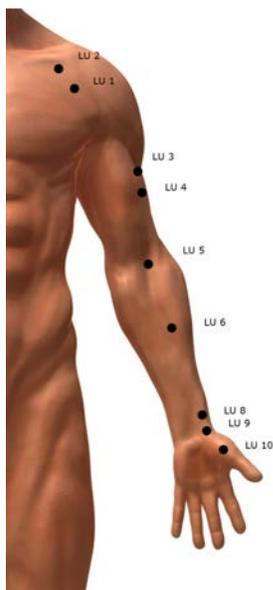


⁷¹ Da: <http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Crataegus-oxyacantha-flowers.JPG>.

⁷² Le persone alle quali questo fiore giova sono spesso in uno stato di stordimento interiore e chiusura in sé stesse. Star of Bethlehem scioglie i blocchi sia fisici che psicologici che emotivi, ritrovando sé stessi e neutralizzando gli effetti negativi di un shock già nel quotidiano elaborando costruttivamente le situazioni.

⁷³ La Balsamina o "Non mi toccare", originaria dell'Himalaya utile a calmare chi ha la frenesia del tempo e l'ansia da anticipazione. Questo rimedio è dato a coloro che manifestano un'accelerazione, che hanno un problema con il tempo. Un tipico esempio è quello in cui spesso questi individui non sopportano le file, il traffico, hanno paura di sprecare il tempo, infatti sono sempre di corsa, il loro ritmo è in eccesso e non è conciliabile con quello degli altri. Q

fatto con punti del Fegato, che regolano (調li) il Qi e del Polmone⁷⁴ che dissipano (溶 san) lo stesso, lasciandolo andare. Pertanto, dopo ricerche sistematiche, stabilirono come utili i punti Taichong (太冲3LR) bilateralmente e Tianfu (天府LU3) e Kongzui (孔最LU6) punti a destra, secondo il dettato del Nan Jing⁷⁵ lxxxii lxxxiii lxxxiv e dello Zhen Jiu Jia Yi Jing^{lxxxv}. Va infine ricordato che, nel paziente con cancro, è forte la paura della morte, condizione comune a tutti gli uomini, ma che lo stato di portatore di una situazione così grave acuisce enormemente. Il terrore della morte è figlio della non accettazione della mortalità della natura umana; è figlio della non accettazione della condizione creaturale^{lxxxvi}. Solo a partire da quando l'uomo ha cominciato a sentirsi un Dio, dunque con l'avvento della modernità, il morso velenoso della morte lo ha segnato nel profondo. La paura è l'effetto di un rifiuto davanti all'inevitabile. Chi ha paura della morte, in cuor suo sente di non aver vissuto bene. Sente che ogni giorno, ogni ora sta vivendo fuori di se stesso, inseguendo cose superflue e trascurando l'essenziale; sente che sta commettendo un continuo delitto contro la vita, contro il dono inestimabile che essa rappresenta; e pensa, più o meno vagamente, che domani comincerà a pensare davvero ai casi suoi, che domani prenderà le cose con la dovuta serietà, che si farà carico di vivere in prima persona e non delegando ad altri la propria responsabilità; che, da domani, non se la prenderà con la sfortuna per le cose che non vanno, né rimanderà oltre quel che andrebbe fatto per ritornare al centro di se stesso^{lxxxvii}. Ma quel domani non arriva mai, viene perennemente rinviato; e frattanto cresce il senso di colpa, cresce il rimorso per un tale sperpero di vita, per una tale dissipazione di autenticità. È da ciò che trae origine il terrore della morte: dalla cattiva coscienza di una vita inautentica, che sempre elude il proprio dovere verso se stessa e che sempre tradisce la propria serietà, inseguendo miraggi di felicità che la disorientano, la confondono, la prosciugano, senza recarle né pace, né bene, né armonia. Vive con pienezza la propria vita colui che considera ogni giorno, ogni ora, come un dono; che li vive con intensità e con tranquilla coscienza, come la persona onesta e scrupolosa che non lascia debiti dietro di sé, né creditori impazienti e che in qualunque momento è pronta a prendere il bastone e la bisaccia e a partire per un



⁷⁴

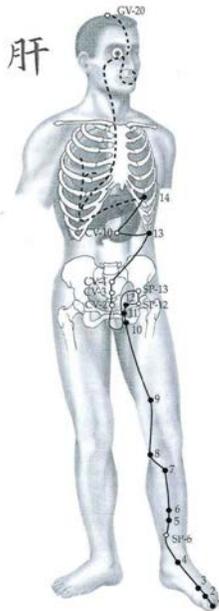
Da: <http://openskyacupuncture.com/lung/>.

⁷⁵ Huangdi Bashi Yi Nanjing (黃帝八十). Vedi: http://tcmdiscovery.com/TCM-Topic/info/20080909_49.html.

lungo viaggio⁷⁶ lxxxviii lxxxix xc. Il superamento di tale paura attraverso la consapevolezza e la trasformazione avviene, secondo le teorie medianiche Song, su l'ultimo dei Meridiani: lo Zu Jue Yin (祖厥陰甘精)⁷⁷, che segna la parte finale della vita intesa come crescita evolutiva, coltivazione e trasformazione^{xc} xci. Pertanto saranno i punti di questo Meridiano a giocare un ruolo cruciale nella gestione dei disturbi emotivi, spirituali e fisici del paziente con cancro. Secondo gli insegnamenti di Jeffrey Yuen possiamo usare^{xciii} xciv xcv:

- 1LR-10LR in caso di diffuse tensioni muscolari con ansia.
- 1-2LR per insonnia con iperonirismo.
- 6-7LR in caso di dolori al torace (ad esempio da zoster frequente in tali pazienti) e al viso.
- 4LR per dispnea.
- 7-12LR per dolori lombari e al basso ventre.
- 2LR per cefalea, occhi rossi, ipertensione.
- 13LR e 3LR per vivificare il Sangue.
- 14LR per tonificare il Sangue.
- 5-9LR per eliminare l'Umidità.

⁷⁶ Leggi anche: <http://www.angelavolpini.it/download-it/la-paura-della-morte.pdf>.



⁷⁷

Da: http://www.salutemigliore.it/il_fegato.html.

BIBLIOGRAFIA

-
- ⁱ Brescia T.: Il tao dello spirito. Bibbia, tao e scienza: sintesi di verità, Ed. Hermes, Milano, 2000.
- ⁱⁱ Di Stanislao C.: Il cancro in Medicina Cinese, <http://www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=1784>, 2004.
- ⁱⁱⁱ AAVV: Diagnosi E Funzioni, Ed. XINSHU-SICA-AMSA, Roma, 2012.
- ^{iv} Di Stanislao C., Brotzu R., Marzicchi S.: Le Otto Regole Diagnostiche, la Diagnosi Tipologia e le Tecniche Esterne non Agopunturali in Medicina Cinese, Ed. AMSA, Roma, 2009.
- ^v Xue-Min S.: Trattato di Agopuntura & Moxibustione, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2012
- ^{vi} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XIV Cancer clinic. Oncologia in Medicina Classica Cinese. Sostenere il malato e combattere la malattia, Ed. Xin Shu, Roma, 2010.
- ^{vii} Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale di Agopuntura Fondamenti, fisiopatologia, diagnosi, terapia, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{viii} Araco D., Catanzaro P., Mosconi A.M., Latini P., Toccacelli P.: Medicina cinese, psicoanalisi e medicina occidentale intorno ad un malato di cancro, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2002/MTC_psicoanalisi_medicina_occidentale_su_malato_cancro%20.htm, 2002.
- ^{ix} Shima M.: L'I Ching della medicina. Manuale pratico di diagnosi e prevenzione, Ed. Il Punto D'Incontro, Milano, 2012.
- ^x Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E., D'Ammassa C., Bernardini G.: Riflessioni sull'Yi King , http://www.agopuntura.org/html/tesoro/cineserie/Riflessioni_su_Yi_King.pdf, 2005.
- ^{xi} Franchi F.: Cancro. Complessità e derive psicoanalitiche, ed. Franco Angeli, Milano, 2007.
- ^{xii} Rizzi R.: Cancro e psiche. Tra storia, credenze e scienze umane, ed. Ermes, Milano, 2006.
- ^{xiii} Barcaccia B., Bellantoni D., Capo R. et al.: Cognitivismo esistenziale. Dal significato del sintomo al significato della vita, ed. Franco Angeli, Milano, 2010.
- ^{xiv} Dychtwald K.: Le vie orientali e occidentali all'autoconsapevolezza, alla salute e allo sviluppo personale, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 2013.
- ^{xv} Meurois-Givaudan D.: Malattie Karmiche. Riconoscerle, comprenderle, superarle, Ed. Amrita, Milano, 2013.
- ^{xvi} Sivananda S.: La potenza del Pensiero, Ed. Babaji, Milano, 2012.
- ^{xvii} Rochat De La Valèe E.: Le Centouno nozioni chiave della medicina cinese. Alle radici della cultura che l'ha generata, ed. Red, Como, 2011.
- ^{xviii} Kuijie Z., Philip R.: A Basic Dao, Ed. Consortium Book Sales & Dist, New York, 2009.
- ^{xix} Schimid M.: I colori del cuore. La psicologia secondo l'energetica classica cinese, Ed. Enea, Roma, 2009.
- ^{xx} Rochat De La Valèe E.: La medicina cinese. Spiriti, cuore ed emozioni, Ed. Jaca Book, Milano, 2008.
- ^{xxi} Sullivan L.E.: Il cosmo e la saggezza nel taoismo, Ed. Jaca Book, Milano, 2008.
- ^{xxii} Ferroni P.: I Tredici Demoni. Dalla medicina sciamanica all'agopuntura, Ed. Arianna, Milano, 2009
- ^{xxiii} Brotzu R., Di Stanislao C.: Il senso dell'atto curativo nell'evoluzione spirituale dello Shen. Interpretazione delle modalità di guarigione nella Medicina Classica Cinese, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2005/Evoluzione_Shen.htm, 2005.
- ^{xxiv} Ming Z.: The Medical Classic Of The Yellow Emperor, ed. Foreign Languages Press, Beijing, 2000.
- ^{xxv} Corradin M, Di Stanislao C., Fusaro P.: I Sette Sentimenti e le Cinque Volontà, Ed. Centro Shen, Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, Gruppo San-Li, 1994.
- ^{xxvi} Huard P., Wong M.: La medicina cinese, Ed. Luni, Milano, 1994.
- ^{xxvii} Dobos G.J., Kirschbaum B., Choi KE.: The Western model of integrative oncology: the contribution of Chinese medicine, Chin. J Integr Med., 2012, 18(9):643-651.
- ^{xxviii} Moiraghi C.: La pratica della vera medicina cinese. Formazione, diagnosi, terapia, ricerca, Ed. Jaca Book, Milano, 2011.
- ^{xxix} Dobos G., Tao I.: The model of Western integrative medicine: the role of Chinese medicine, Chin. J Integr. Med., 2011, 17(1):11-20.
- ^{xxx} Pippa L., Filosa C., Peiju C., Crepaldi R., Sotte L.: Taijiquan stile Chen Xiaojia e Qigong, arti tradizionali e mediche, Ed. CEA, Milano, 2011.

-
- ^{xxxxi} Brotzu R.: Qi Gong della clinica oncologica con il Maestro Jeffrey Yuen, Ed. Xin Shu, Roma, 2010
- ^{xxxii} Rossi E.: Shen. Aspetti psichici nella medicina cinese: i classici e la clinica contemporanea, Ed. CEA, Milano, 2002.
- ^{xxxiii} Occhipinti E.: Taiji Quan e medicina cinese, Ed. Xenia, Milano, 1996.
- ^{xxxiv} Simongini E., Bultrini L.: L'ottava lezione. I disturbi dello Shen: lo psichismo in medicina classica cinese, Ed. Xin Shu, Roma, 2008.
- ^{xxxv} Di Stanislao C.: Cineserie. Note e appunti sulla Cina di ieri e più recente, Ed. CISU, Roma, 2007.
- ^{xxxvi} Levene T.H.: Transforming Matter, Ed. The Johns Hopkins University Press, Baltimora, 2001.
- ^{xxxvii} Brotzu R.: La Pische e le sue patologie in Medicina Cinese, CDROM, Ed. Xinshu, Roma, 2010.
- ^{xxxviii} Balzola M.A.: I fiori della mente. I rimedi di Bach nella pratica clinica, Ed. Bollati Boringhieri, Torino, 1997.
- ^{xxxix} Rossi S.: La floriterapia oltre Bach. I fiori australiani, Ed. L'Età Della'Acquario, Milano, 2011.
- ^{xl} White J.: Il potere terapeutico dei fiori australiani, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2006.
- ^{xli} Barnao V., Barnao K.: Guarire con i fiori australiani, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2004.
- ^{xlii} Molino A., Tizian F.: La floriterapia. Una medicina per l'anima, Ed. Xenia, Milano, 1996.
- ^{xliii} Subhuti D.: Ma DanYang's Twelve Acupoints, <http://www.itmonline.org/arts/madanyang.htm>, 2011.
- ^{xliiv} Po-Tuan C.: Comprendere la realtà. Un classico di alchimia taoista, Ed. Mediterranee, Roma, 2009.
- ^{xliiv} Bertschinger R.: The Golden Needle and Other Odes of Traditional Acupuncture, Ed. hurchill-Livingstone, London, 1991.
- ^{xlivi} Di Stanislao C.: Dietetica ed Aromoterapia in Medicina Cinese, CD-ROM, Ed. AMSA in collaborazione con Associazione Wu Wei, Roma-Bescia, 2011.
- ^{xlvii} Ju-yi W., Robertson J. D.: Applied Channel Theory in Chinese Medicine, ed. Eastland Press, Seattle, 2008.
- ^{xlviii} Georgieff G.S.: Il massaggio coreano della mano. Le tecniche riflessologiche le malattie curabili. Manuale pratico con oltre 85 immagini descrittive, Ed. Macro, Milano, 2012
- ^{xlix} Yuen J.C.: Essential Oils Materia Medica in TCM, Ed. Swedisch Institute of Oriental Medicine, New York, 2000.
- ^l Corradin M., Di Stanislao C.: Lo Psichismo in Medicina Energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- ^{li} Cusani M., Vallarin F.: Aromaterapia su misura. Scegliere le proprie essenze con il metodo dell'enneagramma, Ed. Red, Como, 2013.
- ^{lii} Bao Tian F.: Bioritmi, Ed. Bracciali, Arezzo, 2009.
- ^{liii} Muccioli M.: Le Basi della medicina cinese. Fondamenti filosofici, fisiologia, eziologia, Ed. Pendragon, Milano, 2013.
- ^{liv} Bererder A.: Atlante fotografico di agopuntura, Ed. Quintessence, Paris-Milano, 2009
- ^{lv} Focks C.: Atlante di Agopuntura, Ed. Elsevier, Milano, 2009.
- ^{lvi} Ding L.: Acupuncture. Meridian theory and Acupunture points, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1991.
- ^{lvii} Webb K.: Enneagramma, Ed. Armenia, Milano, 1998.
- ^{lviii} Erba M.: L'enneagramma. Alla scoperta della propria personalità, Ed. Xenia, Milano, 1998.
- ^{lix} Chabrevil F., Chabrevil P.: Enneagramma, Ed. Red, Como, 1997.
- ^{lx} Palmer H.: L'enneagramma. La geometria dell'anima che vi rivela il vostro carattere, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 1996.
- ^{lxi} Almaas A.H.: Enneagramma delle Idee Sacre. Aspetti molteplici della realtà, Ed. Astrolabio Ubaldini, Roma, 1990.
- ^{lxii} Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: Le Tipologie energetiche e la loro ricaduta sull'uomo, ed. CEA, Milano, 2011.
- ^{lxiii} Santagà D., Foffano L.: L'aroma-massaggio. Gli oli essenziali per un'esperienza totale di benessere, L'Età Dell'Acquario, Milano, 2010.
- ^{lxiv} Fischer-Rizzi S.: Aroma-massaggio con gli oli essenziali, Ed. TEA, Milano, 1996.
- ^{lxv} Quirico P. E., Pedrali T.: Punti e meridiani di agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2012.
- ^{lxvixvi} Jarmey C., Bouratinos I.: Agopunti. Guida pratica in agopuntura, moxibustione, coppettazione, guasha e massaggio, Ed. Ermes, Milano, 2010.

-
- ^{lxvii} Sionneau P.: Agopuntura. I punti essenziali, Ed. CEA, Milano, 2009.
- ^{lxviii} Di Stanislao C.: Le Metafore del corpo: dal simbolo alla terapia. Percorsi integrati di medicina naturale, Ed. CEA, Milano, 2004.
- ^{lxix} Di Stanislao C., Garzanti S., Lauro G., Brici P.: Riflessioni generali e formulazioni per il drenaggio mediante principi fitoterapici., http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Settembre_2000/drenaggio.htm, 2000.
- ^{lxx} Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E.: Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e floriterapia secondo i principi della Medicina Cinese, Ed. Xinshu, Roma, 2012.
- ^{lxxi} Di Stanislao C., De Berardinis D. Corradin M.: Visceri e Meridiani Curiosi, Ed. CEA, Milano, 2012.
- ^{lxxii} Cage C., Shima M.: An Exposition on the Eight Extraordinary Vessels: Acupuncture, Alchemy, and Herbal Medicine, Ed. Eastland Press, Seattle, 2010.
- ^{lxxiii} Larre C., Rochat De La Valée E.: Eight Extraordinary Vessels, Ed. Redwing Book Company, Brookline, 2000.
- ^{lxxiv} Matsumoto K., Birsch S.: Extraordinary Vessels, Ed. Paradigm Publication, Brookline, 1986.
- ^{lxxv} Sciarretta C. et al.: Meridiani Curiosi, serie di articoli monotematici, Riv. It. D'Agopunt., 1984, 80: 8-70
- ^{lxxvi} Sansone V., Brotzu R., Ghiraldi I., Cardone C., Di Stanislao C.: Semeiotica fisica dei Meridiani Curiosi, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_dicembre_2011.pdf, 2011.
- ^{lxxvii} Dharmananda S.: Li Shi Zhen. Scholar Worthy of Emulation, <http://www.itmonline.org/arts/lishizhen.htm>, 2000.
- ^{lxxviii} Di Stanislao C., Corradin M., Iommelli O., Konopachi D.: Trattamento Fitoterapico e con Fiori di Bach nelle affezioni dei cosiddetti Meridiani Curiosi, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_2003/Fito-floriterapa%20e%20curiosi.htm, 2003.
- ^{lxxix} Cavenago G.: Relazioni fra Fiori di Bach e Livelli Energetici, parti I-III, Yi Dao Za Zhi, nn 12-14, 1999-2000.
- ^{lxxx} Requena Y. Iderne M.: Fiches Pratique de Phytotherapie en Medicine Chinoise, Ed. Phytoest, Paris, 1987
- ^{lxxxi} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XX : i Punti del Meridiano del Fegato, Ed. Xin Shu, Roma, in press.
- ^{lxxxii} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XIX : Nan Jing, parte I, Ed. Xin Shu, Roma, 2013.
- ^{lxxxiii} Unschuld P.U.: Nan-ching--The Classic of Difficult Issues (Comparative Studies of Health Systems and Medical Care), ed. California University Press, Cambridge, 1986.
- ^{lxxxiv} Grisson P.: Nan Jing, Ed. Masson, Paris, 1984.
- ^{lxxxv} Andrès G., Milsky C.: Zhenjiu Jiayi Jing, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 2005.
- ^{lxxxvi} Freud S.: Considerazioni attuali sulla guerra e la morte, Ed. Studio Tesi, Roma, 2000.
- ^{lxxxvii} Weiss B.: Oltre le Porte del Tempo. Rivivere le vite passate per guarire la vita presente, Ed. Mondadori, Milano, 2013.
- ^{lxxxviii} Capurso A.: Aylin: serie di 10 fiabe, Ed. Leggere per Cambiare, Jesi, 2013.
- ^{lxxxix} Chiaretta G.: Psicobiologia Alchemica- le regole del cuore, Ed. Green Box, Torino, 2012.
- ^{xc} Stroumsa G.C.: La sapienza nascosta, Ed. Arkeios, Roma, 1998.
- ^{xcⁱ} Worsley J. R., Worsley J.B.: Spirit of the Points, Ed. Worsley Institute, London, 2013.
- ^{xcⁱⁱ} Worsley J.R.: Traditional Chinese Acupuncture: Meridians and Points, Element Books, London, 1991.
- ^{xcⁱⁱⁱ} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVIII. Il Sonno e i Sogni in Medicina Cinese Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- ^{xc^{iv}} Simongini E., Bultrini L.: Le lezioni di Jeffrey Yuen- L'ottava lezione- I disturbi dello Shen: lo psichismo in medicina classica cinese, Ed. Xin Shu, Roma, 2008.
- ^{xc^v} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti, Ed. AMSA, Roma, 2005.

Medicina Cinese nel supporto di pazienti oncologici sottoposti a chirurgia, chemio e radioterapia

Carlo Di Stanislao
c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu
r.brotzu@agopuntura.org

Giuliana Franceschini
g.franceschini@agopuntura.org

Iacopo Valente¹

¹ Medico in formazione presso la Scuola Italo-Cinese di Roma.

"Nulla è più contrario alla guarigione del cambiare spesso i rimedi"

Lucio Anneo Seneca

*"Io sono solo un piccolo uomo che fa piccole cose, ma è dalle piccole cose che nascono
quelle grandi"*

Michele Tommasini

"Ci si confronta sui principi, ci si giudica sui comportamenti"

Giorgio De Blasi

Sommario L'articolo esamina la possibilità d'intervento in agopuntura, erboristeria e dietetica, secondo le prospettive della Medicina Cinese, in caso di trattamenti chirurgici, chemio e radioterapici in pazienti portatori di neoplasie. Si esaminano patogenesi e forme cliniche, con trattamenti differenziati.

Parole chiave: Medicina Cinese, cancro, agopuntura, erboristeria, dietetica.

Abstract This article examines the possibility of intervention with acupuncture, herbal medicine and dietetic, according to the perspectives of Chinese medicine, in case of surgical treatment, chemotherapy and radiotherapy in patients with cancer. We examine the pathogenesis and clinical forms, with different treatments.

Keywords: Chinese medicine, cancer, acupuncture, herbal medicine, dietetics.

Negli ultimi trenta anni^{i ii iii}, con una spiccata accelerazione negli ultimi dieci^{iv v vi}, vari studi e numerose ricerche hanno dimostrato che è possibile migliorare lo stato di pazienti oncologici sottoposti a chirurgia², radio³ e chemioterapia⁴, mediante

2 L'opzione principale nella maggior parte dei tumori solidi.

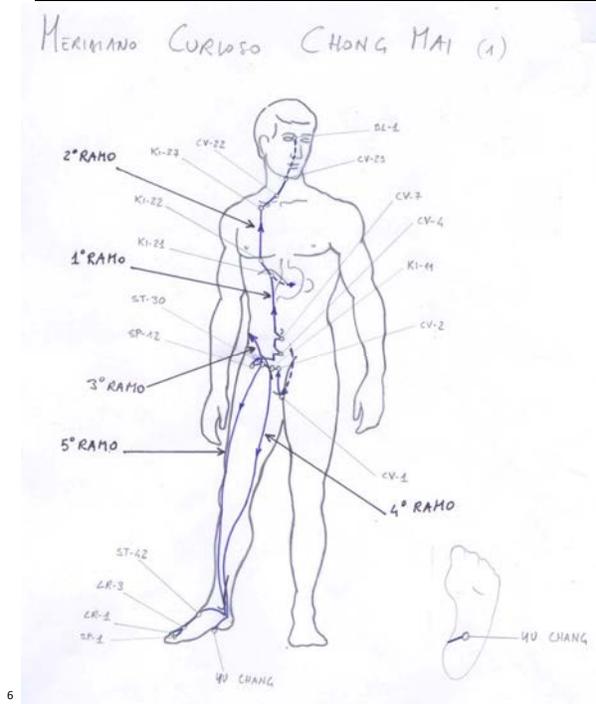
3 Può essere usata prima della chirurgia per ridurre la dimensione di un tumore solido o, talvolta, come unica terapia, se il tumore è molto sensibile all'effetto delle radiazioni. Negli ultimi anni si è diffuso per alcuni tumori in particolari circostanze anche l'uso della radioterapia intraoperatoria, che durante l'intervento permette di concentrare una maggior dose di radiazioni proprio nella zona in cui il tumore si era sviluppato, riducendo il rischio di recidive. In altri casi è possibile collocare una sorgente permanente di radiazioni all'interno o vicino alla zona da trattare. Si parla allora di brachiterapia (derivante dal greco brachýs, lento), o di radioterapia interna. La brachiterapia può essere utilizzata da sola o in combinazione con altre forme di trattamento.

4 Utilizza farmaci citotossici (ovvero tossici per le cellule). In genere il loro effetto è quello di bloccare la divisione delle cellule in rapida replicazione, senza però distinguere tra cellule sane e cellule malate. Per questo le chemioterapie hanno effetti collaterali su tutti i tessuti a rapido ricambio, come le mucose, i capelli e il sangue. Poniamo, anche se forzatamente, qui la terapia ormonale (che incide sui Liquidi Ye e sul Jing, quella con farmaci biologici (che sovente inducono eccesso di Yang) e vaccini (che alterano la Weiqi).

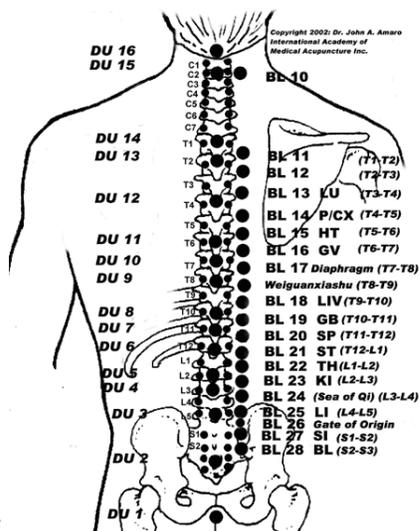
procedure della Medicina Cinese^{vii viii ix x}. In Cina si sono soprattutto sviluppate ricerche su formule erboristiche tradizioni e Qi Gong^{xi xii xiii}, mentre in Italia la più parte degli studi ha riguardato l'agopuntura^{xiv xv xvi xvii xviii xix}. Pochissimi invece, nonostante la considerevole importanza, gli studi sulle prescrizioni dietetiche^{5 xx XXI xxii xxiii xxiv xxv}.

Prima e dopo gli interventi chirurgici, occorre sostenere la Zhengqi (正氣), favorendo l'immunità^{xxvi xxvii} e la riparazione delle ferite, impedendo la penetrazione di Perversi (Xie 謝)^{xxviii}. Prima dell'intervento, con sedute giornaliere in numero di 8-10, si tratteranno con aghi e moxe i punti 10LI, 36ST, 43BL, 4-6CV^{xxix xxx xxxi xxxii}. Dopo l'intervento, con sedute egualmente giornaliere, per favorire anche la Sblocco del Sangue, useremo aghi e moxe su 9LU, 43BL, 7PC, 17BL, 3LR^{xxxiii}, oppure, nei casi più severi, l'attivazione del Chong Mai⁶ (衝麥) con i punti 4SP, 30ST-11KI e 4CV^{xxxiv xxxv}. Secondo Nguyen Van Nghi^{xxxvi} e Li Ding^{xxxvii} meglio impiegare gli Shu del Dorso

5 Nonostante le evidenze circa l'azione favorente o inibente di certi cibi su vari tipi di neoplasie. A tal proposito è nata una nuova scienza, la nutri genomica, che cerca di capire in che modo un alimento modifica il funzionamento dell'organismo a livello molecolare e punta a elaborare un'alimentazione che in un prossimo futuro terrà conto del profilo genetico di ogni individuo. Si sa che circa il 30% dei tumori si deve ad alimentazione scorretta ed obesità, come sono note le azioni protettive di pomodori, broccoli, arance, zucca, cavoli, fagiolini verdi, carota, verdure a foglia verde, legumi, aglio, cipolla, piselli, peperoni, patate, cetrioli, prezzemolo, finocchi, asparagi, carciofi, funghi, ravanelli, erbe aromatiche. fragole, albicocche, lamponi, uva, melone, anguria, mirtilli, castagne, tè verde, yogurt, crostacei, molluschi, pesce in generale ed olio d'oliva. Leggi su: http://www.ok-salute.it/alimentazione-e-diete/10_g_cibi-anticancro.shtml.

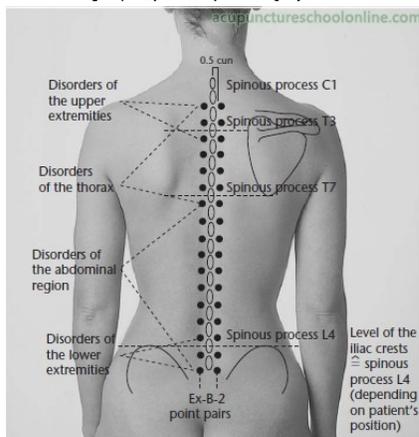


(Beishu北舒⁷) e più in particolare i punti 13-15-18-20 e 23BL, sempre con aghi e moxe. Stando agli insegnamenti di Kespì, poi, sarà importante sostenere la Weiqi (圍棋), che chiude le ferite, si oppone alla diffusione dei Perversi e, come energia Yang, muove il Sangue. Punti da usare saranno 4KI, 5CV (entrambi con aghi e moxe) e 2LU e 18LI con agopuntura in tonificazione^{xxxviii}. Secondo Jeffrey Yuen sono utili i punti Hua Tuo Jai Ji⁸, selezionati in base all'organo operato e alla dolorabilità^{xxxix xl}, poiché attivi sia sulla Weiqi che sul reclutamento, dal sangue, di jing che permette una più rapida ripresa d'organo^{xli xlii xliii}. Una formula di grande utilità, sia prima che dopo l'intervento (una settimana prima e per tutta la convalescenza), è Shi Quan Da Bu Pian (十全大补丸), che Tonifica Energia e Sangue e deriva da Ba Zheng Tang più Dang Shen (党参 Codonopsis radice⁹), da prendere a stomaco pieno 2-3 volte al dì. In essa



7

Da: http://www.iama.edu/Articles/Clinical_Relationship.htm.



8

Da: <http://acupuncture-schoolonline.com/ex-b-2-hua-tuo%E2%80%99s-paravertebral-points-huatuojiaci-acupuncture-points.html>.



9

Da: <https://www.horizonherbs.com/product.asp?specific=414>.

Chuan Xiong (芫,泽)¹⁰ Nutre e Muove il Sangue^{xliv xlv}. Se vi è ansia o profonda agitazione è meglio Ren Shen Yang Ying Tang¹¹, che tonifica Energia e Sangue e calma lo Shen. In dietetica si preferiranno cereali, miele, manzo, coniglio, agnello, anatra, acciughe, castagne, prezzemolo, evitando il sapore salato e gli arrostiti^{xlvi}. Nel caso in cui il paziente, prima della chirurgia e per ridurre la massa neoplastica, sia stato sottoposto a chemio o radioterapia, drenare il Calore dallo Strato Ying con i punti (in dispersione) 2LR e 11LI^{xlvii} (sedute ravvicinate come visto prima) ed usare la formula Qing Ying Tang, senza corno di Rinoceronte¹² (Xi Jiao西郊) e con la seguente composizione:



10 Copyright © SUN TEN PHARMACEUTICAL CO., LTD. All Rights Reserved

Da: <http://www.suntenglobal.com/news/show.php?ID=351>.

11 Composizione del prodotto pronto (da 3 a 6 cp die, dopo i pasti):

生薑 Sheng Jiang; 茯苓 Fu Ling; 陳皮 Chen Pi; 肉桂 Rou Gui; 人蔘 Ren Shen; 黃耆 Huang Qi; 白朮 Bai Zhu; 大棗 Da Zao; 熟地黃 Shu Di Huang; 當歸 Dang Gui 白芍 Bai Shao; 五味子 Wu Wei Zi; 遠志 Yuan Zhi 炙甘草 Zhi Gan Cao.

12 Secondo la medicina tradizionale cinese l'uso della polvere di corno di rinoceronte serve a curare mal di testa, intossicazioni, influenza, persino il cancro, come ha recentemente affermato un ministro del governo vietnamita, facendo impennare la domanda dal suo paese. Il valore di 1 kg d'oro è di circa \$50.000. Quello di un corno di rinoceronte ha ormai sfondato i 60.000. In un articolo pubblicato l'1 marzo 2013 sulla rivista *Science*, il ricercatore australiano Duan Biggs e tre altri scienziati ritengono sia giunto il momento di un commercio legale e altamente regolamentato del corno dell'animale. Il bracconaggio ha decimato la popolazione di rinoceronti in tutto il mondo, il rinoceronte nero occidentale è stato dichiarato estinto nel 2011, e rimangono ora solo cinquemila rinoceronti neri e 20 mila rinoceronti bianchi. Gli scienziati sostengono nel loro articolo che i tentativi di educare i consumatori di medicina cinese a smettere di usare corno di rinoceronte non sono riusciti a ridurre la crescita della domanda. Gli stessi scienziati poi, sostengono che l'allevamento legale di rinoceronti porterebbe ad avere più terra messa a disposizione per loro, aiutando a conservare altri animali in pericolo della savana e generare reddito per le aree rurali impoverite dell'Africa australe. Anche altri animali sono messi in pericolo per l'uso troppo ampio in Medicina Tradizionale Cinese. Oltre ad Orsi e Tigri, anche le Rondini il cui nido (Yan Wo) viene utilizzato come panacea per la bellezza, come afrodisiaco, per combattere l'asma, etc, a causa della saliva di rondine che impregna il nido. Le zuppe a base di nido di rondine sono estremamente costose. Una volta dissolto nell'acqua, il nido assume un aspetto gelatinoso. I nidi vengono per lo più raccolti in alcune grotte thailandesi o indonesiane. In anni recenti, a causa della grande richiesta, sono stati impiantati numerosi allevamenti in città vicino al mare. I nidi sono ricchi di calcio, ferro, potassio e magnesio, tutti elementi molto comuni e disponibili con diete alternative. Il suo consumo e' una delle principali cause della deforestazione in Indonesia. Inoltre a causa del mercato in espansione e dalla richiesta esasperata, il business dei nidi di rondine e' diventato un affare per le ecomafie locali. Difatti, una mezza dozzina di compagnie che hanno ottenuto le concessioni per l'estrazione dei nidi in Thailandia proteggono le 140 caverne popolate dai rondini con guardie armate che hanno l'ordine di sparare a vista. La corruzione e' dilagante: la polizia finge di non vedere e i tour operators evitano come la peste questi paradisi naturali. I pescatori e gli abitanti delle zone sono stati cacciati; chi parla o muore o viene minacciato. Inoltre, come per il pene di tigre, nella MTC si crede che anche il pene del cervo possieda proprietà terapeutiche. Viene comunemente venduto nelle farmacie cinesi seccato o in polvere. E' diffuso anche in Giappone, Taiwan e Singapore. Viene tagliato a fette e poi arrostito e seccato al sole. Secondo alcuni il pene di cervo rappresenterebbe anche un afrodisiaco. Esiste anche un vino a base di pene di cervo chiamato Lurongjiu. Ad Angang a Taiwan, le donne incinte lo consumano per rinvigorire il loro corpo e quello del bambino. Ogni anno almeno 20 milioni di cavallucci marini vengono catturati per rispondere alla richiesta della MTC. Vengono utilizzati anche nelle medicine tradizionali filippine e indonesiane. Dal 2004 la loro importazione ed esportazione e' controllata dal CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione). Vengono ingeriti tramite l'assunzione di pillole. In alcuni negozi e' possibile trovare anche cavallucci marini essiccati preconfezionati. Infine il piastrone delle tartarughe. A Taiwan ogni anno ne vengono importate centinaia di tonnellate. Una medicina molto utilizzata a base di piastrone e' lo Guilinggao. Un tempo venivano utilizzate le quasi estinte Cuora trifasciata. Oggi il suo utilizzo e' limitato dal costo eccessivo di produzione anche se ne esistono degli allevamenti in Cina. Vengono tuttavia prodotte versioni alternative che utilizzano tartarughe comuni. Le teste delle tartarughe vengono utilizzate per sollevarsi dalle fatiche lavorative. Inoltre l'assunzione della tartaruga

- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpoensis)...9g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...15g
- Mai Men Dong (tuber Ophiopogonis japonici)...9g
- Jin Yin Hua (flos Lonicerae japonicae)...9g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...6g
- Huang Lian (rhizoma Coptidis)...4.5g
- Dan Zhu Ye (herba Lophatheri gracilis)...3g
- Dan Shen (radix Salviae miltiorrhizae)...6g

In caso di soggetti agitati, Pu Ji Xiao Du Yin, che detossica ed espelle il Vento-Calore, tratta dal *Wei Sheng Bao Jian* e così composta^{xlviii}:

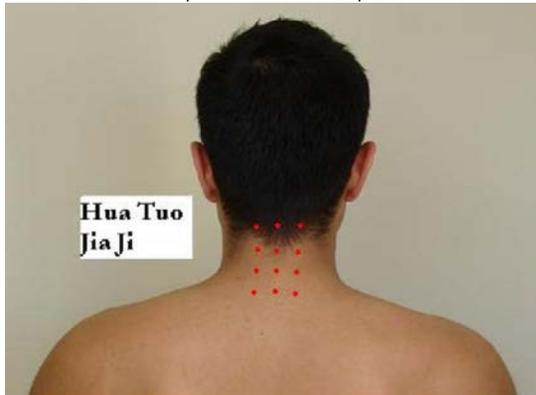
- Jiu Chao Huang Qin (radix Scutellariae fritta nel vino)...15g
- Jiu Chao Juang Lian (rhizoma Coptidis fritto nel vino)...15g
- Niu Bang Zi (fructus Arctii lappae)...3g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...3g
- Bo He (herba Mentae haplocalycis)...3g
- Jiang Can (bombyx Batryticatus¹³)...1.5g
- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpoensis)...6g
- Ma Bo (fructificatio Lasiosphaerae seu calvatiae)...3g
- Ban Lan Gen (radix Isatidis seu baphicacanthi)...3g
- Jia Geng (radix Platycodi grandiflori)...6g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Chen Pi (pericarpium Citri reticulatae)...6g
- Chai Hu (radix Bupleuri)...6g
- Sheng Ma (rhizoma Cimicifugae)...1.5g

In agopuntura, in questi casi, si usa la combinazione 21SP, 22GB, 15VC, che elimina il Calore Tossico e Calma lo Shen¹⁴ xlix. In dietetica^l li lattuga, carne di lumache, carne di

si crede che serva per allungare le aspettative di vita. Per altri animali in pericolo vedi: <http://www.cinaoggi.it/attualita-in-cina/gli-abusi-sugli-animali-derivati-dalla-medicina-tradizionale-cinese>.

¹³ Prodotto animale, può essere eliminato.

¹⁴ Secondo la nostra esperienza utili anche i punti fra il 16 ed il 14GV ed i corrispondenti Hua Tuo Jia Ji.



Da: <http://drxuacupuncture.wordpress.com/2010/03/25/case-discussion-15-severe-neck-pain-and-hernic-disc/>. Questi punti rinfrescano il Sangue e consolidano il Jing. Sono punti centrali della circolazione cranio sacrale. Si veda: http://www.benessere.com/remise/massaggio/mass_cranio_sacrale.htm. Da usare se oltre a Calore compaiono cervicalgie o cervicobrachialgie.

cavallo, spinaci, ostriche, eliminando caffè, zuccheri raffinati, superalcolici ed eccesso di grassi animali. Non dare latte e latticini, consumare the verde¹⁵, curcuma¹⁶ e bere almeno due litri di acqua al giorno. Utili le spezie, rosmarino, timo, origano, prezzemolo, basilico e menta, ricche di oli essenziali della famiglia dei terpeni, che aumentano l'apoptosi delle cellule cancerose e sono antiradicaliche. Ancora, arance, mandarini, limoni sono antinfiammatori e stimolano la detossificazione. Utili, attraverso una normalizzazione della microflora intestinale, anche i probiotici¹⁷, ma anche l'aglio, la cipolla, il pomodoro, e gli asparagi^{lii}. La radioterapia produce turbe cutanee a carattere infiammatorio, caduta dei capelli, astenia, turbe emotive contrassegnate da disforia, con ansia e/o depressione o, in relazione alla zona irradiata, parestesie¹⁸, xerostomia¹⁹ e disturbi digestivi^{liii liv}. In Medicina Cinese la radiazioni ledono il Qi, lo Yin ed i Fluidi Corporei e i sintomi, i polsi, la lingua, consentono di fare una diagnosi differenziale^{lv lvi lvii}, anche se, il più delle volte, le condizioni sono embricate^{lviii}. In agopuntura occorre sostenere Qi, Yin e Fluidi con i punti, 9LU, 6KI, 6CV, 17CV, 36ST^{lix}. In farmacologia usare Zheng Ye Tang, formula che rinvigorisce il Qi e lo Yin, tratta dal testo *Bing Tiao Bian* e così composta^{lx}:

- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpoensis)...30g
- Mai Men Dong (tuber Ophiopogonis japonici)...24g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...24g

Nelle forme più severe Zhu Ye Shi Gao Tang, tratta dallo *Shang Han Lun* e con questa composizione:

- Dan Zhu Ye (herba Lophatheri gracilis)...9-15g
- Shi Gao (Gypsum)...30g
- Ren Shen (radix Ginseng)...6g
- Mai Men Dong (tuber Ophiopogonis japonici)...9-18g
- Ban Xia (rhizoma Pinelliae ternatae)...9g
- Zhi Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis praeparatae)...3-6g
- Geng Mi (Riso non glutinoso)...12-15g

15 O anche the bancha kukicha (il più indicato a scopo curativo), un tè verde ottenuto dalla spuntatura dei rametti della pianta vecchia di almeno tre anni, che vengono poi tostati ed assumono sapore di nocciola. Va fatto bollire per pochi minuti ed è molto povero di teina, mentre contiene alte concentrazioni di vitamina A e antiossidanti ed è un eccellente alcalinizzante.

16 Mezzo cucchiaino di curcuma mescolata con un cucchiaino di olio extra vergine d'oliva ed una generosa presa di pepe nero, aggiungere un filo di sciroppo di agave e preparare una miscela antiradicalica da mettere nelle verdure, minestre o come condimento delle insalate. Ricca di curcuminoidi, aumenta la produzione endogena degli antiossidanti glutatione e dell'enzima superossidodismutasi (SOD), riducendo l'infiammazione causata dal fattore NK-FB, correlato alla rigenerazione e alla riparazione dei tessuti cellulari danneggiati. L'azione è potenziata da Estratti di Cardo mariano. Composti di piante medicinali, come, ad esempio, le foglie di Carciofo e la radice e le foglie del Tarassaco, facilitano l'espulsione tossine liposolubili trasportate nella bile e dei residui idrosolubili nell'urina.

17 Questi prodotti possono includere una o più specie di batteri, più spesso Lactobacilli e/o Bifidobacterium per lo più in associazione con altri batteri, componenti della normale flora intestinale o, meno frequentemente, con lieviti come il Saccaromyces. I preparati commerciali contenenti probiotici possono consistere di uno o più ceppi o generi batterici e sono disponibili in capsule, polveri liofilizzate o contenuti in yogurt o latte fermentato. I probiotici, infatti, trovano un habitat ideale nei derivati del latte, quindi normalmente li troviamo nei prodotti lattiero-caseari. Questo perché la maggior parte dei probiotici sono dei lactobacilli che quindi fermentano il lattosio (lo zucchero del latte) producendo acido lattico. Nelle farmacie, nei supermercati e nei negozi specializzati si trovano anche farmaci e alimenti come yogurt, formaggi e latticini fermentati, contenenti uno o più probiotici vivi. Non bisogna confondere i comuni yogurt *con i probiotici*, poiché alla base della produzione si impiegano batteri diversi. Attualmente l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la FAO stanno elaborando delle linee guida internazionali volte a regolare la ricerca e la tipologia di mercato dei probiotici.

18 Sensazione anomala, non dolorosa ma sgradevole, sulla cute. Le parestesie si sviluppano a carico delle fibre nervose responsabili della sensibilità discriminativa o epicritica (il tatto fine, che consente di distinguere le caratteristiche della superficie di un oggetto, da non confondere con il tatto, che consente di distinguerne la forma) e si osservano in diverse affezioni neurologica. Una parestesia frequente è il formicolio.

19 Abnorme secchezza della mucosa della cavità orale, dovuta ad insufficiente secrezione di saliva da parte delle ghiandole salivari.

Se vi sono segni di grave Vuoto di Liquidi²⁰, con turbe emotive ed insonnia, Liang Ge San, formula del *Jian Ping Hui Min He Ji Ju Fang*, con questa composizione:

- Da Huang (radix et rhizoma Rhei)...60g
- Mang Xiao (Mirabilitum)...60g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...60g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...30g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...30g
- Lian Qiao (fructus fFrsythiae suspensae)...120g
- Bo He (herba Mentae haplocalycis)...30g.

Vanno aggiunte a queste formule piante drenanti e detossicanti come Yin Chen Yao (*Artemisia capillaris*); Zhi Zi (*Gardenia jasminoides*); Mu Dan Pi (*Peonia suffruticosa* radice); Dang Gui (radice di *Salvia*); Yu Jin (tubero di *Curmuca longa*).

In dietetica dare frutta e verdura, latte e latticini freschi, carne di maiale, pesce di mare, di fiume e di lago e preferire le bolliture o le cotture a Bagno Maria. Non dare molluschi o frutti di mare ed evitare l'eccesso di amaro e salato. La chemioterapia antiblastica blocca la crescita tumorale e distrugge le cellule cancerose. I farmaci utilizzati, tuttavia, non sono specifici per le cellule tumorali e colpiscono anche le cellule sane (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine, cellule che formano i capelli, cellule dell'apparato digerente) e possono causare numerosi effetti collaterali come nausea, vomito e diarrea. La nausea e il vomito sono tra gli effetti collaterali più temuti dai soggetti che devono sottoporsi a una chemioterapia per un tumore perché hanno un grande impatto sulla qualità di vita. Possono anche influenzare l'andamento della terapia perché se non sono controllati in modo adeguato possono spingere il soggetto a interrompere la terapia e a non fare i cicli successivi che invece sono fondamentali. Inoltre nausea e vomito possono causare anoressia e disidratazione con un conseguente calo delle riserve nutritive e dei sali minerali. La nausea e il vomito da chemioterapia possono comparire in tempi diversi rispetto all'inizio del trattamento chemioterapico. Nausea e vomito possono infatti comparire:

- prima della somministrazione dei farmaci (si parla allora di sintomi anticipatori)
- pochi minuti dopo la somministrazione dei farmaci e regredire nell'arco di 24 ore (sintomi acuti)
- da 2 a 5 giorni dopo la somministrazione dei farmaci (sintomi ritardati).

Uno degli effetti collaterali più frequenti della chemioterapia è la tossicità del tessuto emopoietico presente nel midollo osseo. Il corpo umano riesce a reintegrare spontaneamente queste cellule fondamentali fra un ciclo chemioterapico e l'altro evitando gli effetti collaterali causati dalla diminuzione di globuli bianchi (infezioni), globuli rossi²¹ (anemia²², fatigue²³ e lipotimia²⁴) e piastrine²⁵ (emorragie). Invece la

20 Astenia fisica e psichica, cute e mucose secche, grande desiderio di bere, urine scarse, stipsi con feci secche e brucianti, lingua a specchio o epilata, polso fine. In agopuntura usare o i punti 2-7-10KI, oppure il Distinto Stomaco-Milza o il Curioso Yin Wei Mai.

21 Usare Angelica radice (Dan Gui), *Salvia melthiorriza* radice (Dan Shen); *Polygonatum rhizoma* (Huang jing), *Cuscuta chinensis semen* (Tu Si Zi).

22 Si deve a Vuoto di Yin che, secondo Zhu Dan Xu, da luogo in successione a Vuoto di Qi e Yang, Stasi di Fluidi e, infine, Vuoto di Jing. Per i trattamenti in Medicina Cinese si legga: <http://www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=824>.

perdite di capelli (alopecia) causata da molti farmaci chemioterapici è temporanea²⁶ lxi. In Medicina Cinese^{lxiii} tale effetti si debbono a Stasi del Sangue^{lxiv} ed in agopuntura occorre Muovere e Rinfrescare il Sangue o con i punti 111 LU e 45ST in Sanguificazione, o con i punti 7PC e 3LR e al contempo detossicare, compito o affidato ai punti 15LI e 5LR, secondo la Scuola Giapponese^{lxv} o al 7CV²⁷lxvi. In erboristeria^{lxvii} usare Tao Hong Si Wu Tang, del testo *Qing Yi Zong Jin Jian*, composta da Sheng Di (radix Rehmanniae recens); Tao Ren (semen Persicae); Hong Hua (flos Carthami); Dang Gui (radix Angelicae sinensis); Chi Shao (radix Paeoniae rubrae) e Chuan Xiong (rhizoma Chuanxiong). In alternativa, tratta dallo *Shang Han Lun*, Tao He Cheng Qi Tang, con questa composizione^{lxix}:

- Tao Ren (semen Persicae)...12-15g
- Da Huang (radix et rhizoma Rhei)...12g
- Gui Zhi (ramulus Cinnamomi cassiae)...6g
- Mang Xiao (Mirabilitum)...6g
- Zhi Gan Cao (radix Glycyrrhizae preparatae)...6g

Nel caso di parestesie²⁸, con anoressia e disturbi digestivi, Gui Zhi Fu Ling Wan, dello *Jin Gui Yao Lue*, composta da:

- Gui Zhi (ramulus Cinnamomi cassiae)...9-12g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...9-12g
- Shao Yao (radix Paeoniae)...9-15g
- Mu Dan Pi (cortex Moutan radix)...9-12g
- Tao Ren (semen Persicae)...9-12g.

Se dominano nausea, vomito²⁹ e diarrea³⁰, usare la formula Huang Qin Tang (黃芩湯), composta da: 黃芩 Huang Qin, Scutellaria radix 9g; 大棗 Da Zao, fructus Jujube, 4 pezzi; 白芍 Bai Shao, Peonia alba radix, 6g e 炙甘草 Zhi Gan Cao, radix preparatae Glycyrrhizae uralensis 6g.

23 Indicata come quel senso di stanchezza e spossatezza che i pazienti avvertono a prescindere dalle attività svolte. La fatigue può un sintomo della malattia oncologica, ma anche un effetto collaterale del trattamento o, ancora, come sintomo di una malattia, solitamente di origine psichiatrica, correlata alla patologia primaria. Sintomi tipici della fatigue: stanchezza, spossatezza, dolori alle gambe, difficoltà a salire le scale o a camminare, difficoltà di respirazione anche nello svolgere una leggera attività, insonnia, ipersonnia, difficoltà a compiere normali attività (cucinare, rifare il letto, guardare la televisione, leggere, ecc.), difficoltà nel concentrarsi, frustrazione, ansia, depressione. Utili in decotto: Angelica chinensis radix (Dan Gui); Dioscorea radice (Shan Yao); Atractylodes radice (Bai Shu); Astragalo radice (Huang Qi); Ginseng radice (Ren Shen); Poria cocos sclerotium (Fu Ling).

24 O svenimento. Complesso di sintomi che si manifestano in conseguenza di una insufficienza di lieve entità, transitoria e di breve durata, della circolazione cerebrale. È caratterizzata da senso di vertigine, di vuoto alla testa, di malessere generale e debolezza, con incapacità a mantenersi in piedi: il paziente ha la sensazione che il pavimento si muova, che gli oggetti circostanti ondegino, avverte sensazione di nausea, ronzii agli orecchi, la vista si offusca. Usare in decotto: Polyporus umbellatus (Zhu Ling); Imperata rhizoma (Bai Mao Gen); Agrimonia pilosa herba (Xian He Cao); Ginseng radice (Ren Shen); Sanguisorbia officinalis radice (Di Yu); Codonopsis pilosula (Dang Shen); Schisandra (Wu Wei Zi); Ophiopogonis radice (Mai Men Dong).

25 Utili fructus Jujube (Da Zao), radice di Astragalo (Huang Qi) e Ligusticum lucidum (Nu Shen Zi).

26 In realtà solo se la dose irradiata non supera quella sopportabile dai bulbi piliferi.

27 Si possono anche impiegare, con tecnica Shu ed He Speciali, i punti attivi si Grosso intestino e Vescica: 25 BL e 37ST e 28 e 40BL. In taluni casi aprire il Dai Mai con i punti 26GB (o 13LR) e 41GB.

28 Per le parestesie usare, in decotto, due-tre volte al dì, lontano dai pasti: Morinda officinalis radice (Ba Ji Tian); Loranthus parassiticum (Sang Ji Sheng); Psoralea semen (Bu Gu Zhi); Cibotium rhizoma (Gu Ji); Ligusticum wallichii rhizoma (Chuan Xiong); Morus alba (Sang Zhi); Achyranthes radice (Huan Niu Xi); Chaenomeles lagenaria fructus (Mu Gua); Curculigo rhizoma (Xian Mao). In agopuntura punti Shu e Luo del Meridiano principale del territorio interessato.

29 Nausea e vomito sono disturbi che insorgono con frequenza ed intensità molto variabile a seconda dell'area irradiata e delle sue dimensioni. A volte questi sintomi sono dovuti per lo più ad ansia e stress che non agli effetti materiali delle radiazioni vere e proprie.

30 Insorge per lo più dopo 3-4 settimane di trattamento, o anche prima nei casi di trattamento radiochemioterapico concomitante e di preesistente patologia intestinale infiammatoria cronica, ed ha una durata molto variabile. Si consiglia di assumere molti liquidi e cibi ricchi di potassio (patate e banane), evitare cibi lassativi e ricchi di scorie (latte, verdure a foglia larga, legumi, pere, brodo vegetale). Se necessario, è possibile fare ricorso a farmaci antidiarroici e regolatori della flora intestinale.

Se vi sono segni cutanei³¹ e mucositi³² Ge Gen Huang Lian Huang Qin Tang , con :
 葛根 Ge Gen, Pueraria radix, 18-24g; Huang Qin, 黄芩 Scutellaria radix, 9g; 黄连 Huang
 Lian, rhizoma Coptidis, 6g e 炙甘草 Zhi Gan Cao radix preparatae Glycyrrhizae
 uralensis 6g.

Nel caso di anemia o piastrinopenia, dare le formule Da Bu Yin Wan³³, Yi Guan Jian³⁴,
 Zuo Gui Yin³⁵ o Liu Wei Di Huang Wan³⁶ lxx lxxi . In agopuntura trattare i punti LR3
 (Taichong³⁷), KI3 (Taixi³⁸), BL23 (Shenshu³⁹), CV4 (Guanyuan⁴⁰) e BL43
 (Gaohuang⁴¹), gli ultimi due con moxa⁴² lxxii .

31 In alcuni trattamenti, come ad esempio la radioterapia per neoplasie della mammella, la cute irradiata si comporta come dopo una lunga esposizione al sole ed è perciò molto sensibile. Bisogna utilizzare utilizzate possibilmente abiti comodi e non troppo aderenti e non esporre direttamente ai raggi del sole la regione interessata dal trattamento per almeno 6-8 settimane. Anche lavare delicatamente la cute irradiata. Le lesioni cutanee compaiono più spesso nelle persone obese con notevole quantità di pannicolo di tessuto grasso e importanti pieghe cutanee addominali e inguinali che, in caso di irritazione, possono andare incontro a macerazione dovuta al fatto che la pelle non traspira e lo sfregamento dei lembi cutanei a contatto vicende favorisce l'epiteliolisi (piccole "abrasioni" della pelle). In tali casi, è consigliabile una accurata igiene personale di queste zone che devono essere mantenute asciutte e pulite per ridurre il rischio di epiteliolisi. Gli indumenti non devono stringere queste zone, né traumatizzare ulteriormente le parti, specialmente gli inguini. Un'altra parte delicata è rappresentata dal solco intergluteo che, analogamente a quanto detto prima, è anch'esso a rischio di epiteliolisi. Con radioterapia effettuata con fotoni di 5-6 MeV emessi da un acceleratore lineare, si avranno inscurimento cutaneo (iperchromia), prurito, eritema, e disepitelizzazioni. Utili gli impacchi e l'assunzione per bocca, come decotti, di Angelica radix (Dan Gui); Arisaema rhizoma (Tian Nan Xing); e Boswellia carterii (ru Xiang).

32 Mucositi e stomatiti, sono infiammazioni delle mucose della bocca e delle prime vie aerodigestive (rinofaringe, orofaringe, ipofaringe, esofago cervicale) che compaiono gradualmente qualche settimana dopo aver iniziato la terapia causando fastidio locale e rendendo difficoltosa la masticazione dei cibi solidi. L'intensità dell'effetto è variabile da persona a persona e in base all'eventuale associazione della radioterapia con la chemioterapia. È consigliabile non fumare e non assumere bevande alcoliche e gassate, evitando il più possibile il consumo di cibi acidi, troppo speziati o molto caldi. Utile il ricorso fin dall'inizio della terapia a sciacqui con infusi tiepidi di camomilla o malva che possono essere bevuti nei casi di infiammazione dell'ipofaringe e dell'esofago. È anche consigliabile fare sciacqui con acqua e bicarbonato dopo ogni pasto.

33 Vedi: <http://www.activeherb.com/buyin/>.

34 Vedi: https://www.planetherbs.com/index.php?option=com_myblog&show=nourish-your-yin-with-yi-guan-jian.html&Itemid=141.

35 Vedi: <http://bluepoppy.com/cfwebstore/index.cfm/product/1734>.

36 Vedi: http://www.chineseherb.co.uk/index.php?main_page=product_info&cPath=40&products_id=509. In caso di masse neoplastiche a rapida crescita per tonificare Yin e Yang (in modo da contenerle), dare il derivato Qi Ju Di Huang Pian. Vedi <http://www.activeherb.com/qiju/>

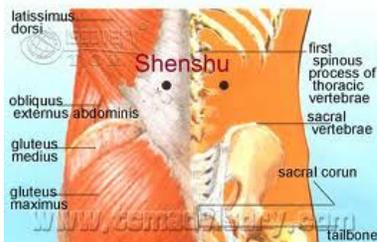


37
<http://blog.absolutechinatours.com/index.php/2011-02-18/acupuncture-points-and-health-maintenance-taichong-acupuncture-point/>.

Da: <http://blog.absolutechinatours.com/index.php/2011-02-18/acupuncture-points-and-health-maintenance-taichong-acupuncture-point/>.

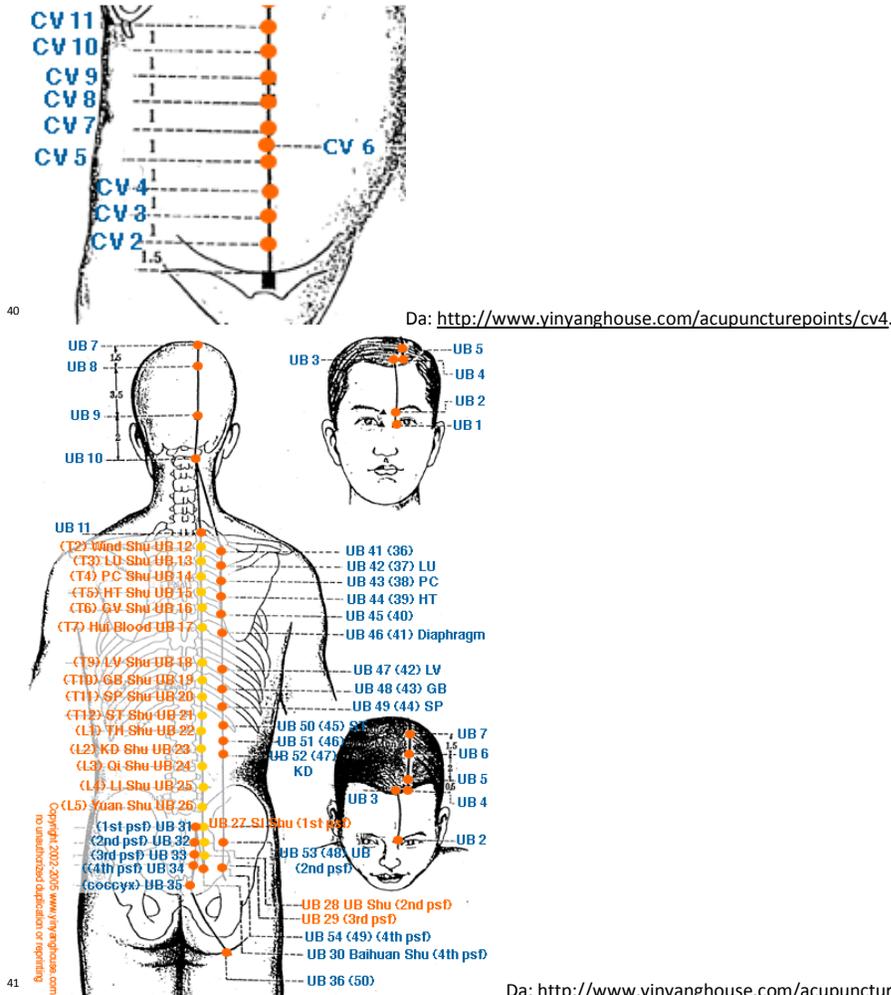


38
 Da: <http://albanacupuncture.com/2010/09/28/back-pain-acupressure/>.



39
 Da: <http://tcmdiscovery.com/2007/8-17/200781715224.html>.

In dietetica, utili gli alimenti dolci e piccanti, come grano, fagioli, orzo, miglio rosso e giallo, cavoli, zucche, patate, pesca, noce, mandorla, cedro, ravanelli, carne di cavallo, carne di manzo, pesce bianco, uva, mele, melone, carrube, cocomero, pesche^{lxxiii lxxiv}. Evitare l'acido ed il salato in eccesso^{lxxv lxxvi}. Per detossinare dare alimenti amari⁴³ e servirsi soprattutto di Crucifere o Brassicacee, come cavolo, il cavolfiore, il broccolo, la rapa la verza, considerati "alicamenti"⁴⁴ e ricchi di polifenoli" e "glucosinolati", da cui,



42 Leggi: http://www.mybestlife.com/ita_salute/medicinalalternative/Moxait.htm, e <http://www.disinformazione.it/moxa.htm>.

43 Soprattutto: Il sedano-rapa che è ricco di lecitina (ricostituente) e vitamina e svolge un importante drenaggio a livello epatico, polmonare e linfatico e il Tarassaco, anch'esso a forte impronta epatica e polmonare. Sono amari anche, carciofo, cardo mariano, senape, lattuga roman, broccoli, albicocca e cicoria. Utile anche la carne di pollo, tacchino e fagiano. Fra i frutti da preferire la ciliegia e per i condimenti olio d'oliva con sapore amaro.

44 Come anche aglio, limone, peperoni di Cayenne, radici di ortaggi e spinaci. Ricordiamo l'importanza del bicarbonato di sodio. Nel 1931 lo scienziato tedesco Otto Heinrich Warburg dimostrò che uno stile anti-fisiologico nutrizionale (dieta basata su cibi acidificanti) e l'inattività fisica, creano un ambiente acido (nel caso di inattività, per una cattiva ossigenazione delle cellule), favoriscono lo sviluppo di neoplasie. Vanni evitati i seguenti alimenti:

- Lo zucchero raffinato e tutti i suoi sottoprodotti. (È il peggiore di tutti: non ha proteine, senza grassi, senza vitamine o minerali, solo carboidrati raffinati che schiacciano il pancreas). Il suo pH è di 2,1 (molto acido)
- Carne. (Tutti i tipi)
- Prodotti di origine animale (latte e formaggio, ricotta, yogurt, ecc)
- Il sale raffinato.
- Farina raffinata e tutti i suoi derivati. (Pasta, torte, biscotti, ecc)
- Pane. (La maggior parte contengono grassi saturi, margarina, sale, zucchero e conservanti)
- Margarina.
- Caffèina. (Caffè, tè nero, cioccolato)

durante la masticazione e per un'azione di tipo meccanico, si liberano sostanze con forte attività antitumorale: gli "isotiocianati" e gli "indoli"⁴⁵. Dato che si tratta di molecole idrosolubili è opportuno consumare questi vegetali crudi o cuocerli in poca acqua, la cottura deve essere breve, preferibilmente al vapore per cui si possono stufare o saltare in padella, è altresì necessaria una buona masticazione per sfruttarne al massimo il potenziale antitumorale. I glucosinolati e i tiocianati però sono molto ridotti dal calore (cottura). Il cattivo odore della cottura ad alto calore o prolungata sarebbe dovuto proprio alla degradazione eccessiva di questi composti indolici. Quindi, più cattivo odore si percepisce, più andranno perse nell'aria le sostanze attive degradate dalla cottura, e meno efficaci saranno le verdure dal punto di vista preventivo. La cottura breve al vapore o a coperchio chiuso riduce questo fenomeno. Importante perciò consumare le poche crocifere che si possono mangiare crude: rugola o rughetta, ravenello, crescione, cavolo rosso (o cappuccio verde-chiaro), senape. Tali alimenti vanno usati crudi con porzioni di 100 g anziché 250 g (come se fossero cotti) e sicuramente maggiore presenza di tiocianati⁴⁶ dotati di franca azione anti-cancro^{lxxvii lxxviii lxxix lxxx lxxxi}. Ricordiamo infine che la depurazione graduale delle vie d'eliminazione deve essere accompagnata dall'integrazione della microflora batterica con fermenti e funghi adatti. La microflora intestinale della maggioranza delle persone è di circa 5kg e svolge il ruolo di produrre vitamine B e di aumentare la biodisponibilità di calcio, magnesio e ferro. La microflora distrutta deve essere totalmente reintegrata con probiotici solamente in seguito a corsi d'antibiotici, mentre in tutti i casi sono indicati i prebiotici. Assieme ai Lactobacillii, sono consigliabili i frutto-oligo-saccaridi (FOS), fibre presenti in frutta e verdura, indigeribili per il corpo umano ma indispensabili per la microflora^{lxxxii}. Altro FOS alimentare

-
- Alcool.
 - Tabacco. (Sigarette)
 - Antibiotici e medicina in generale.
 - Qualsiasi cibo cotto. (la cottura elimina l'ossigeno aumentando l'acidità dei cibi")
 - Tutti gli alimenti trasformati, in scatola, contenenti conservanti, coloranti, aromi, stabilizzanti, ecc.

Rammentiamo che la chemioterapia acidifica il corpo a tal punto che esso ricorre alle sue riserve alcaline per neutralizzare l'acidità tale, sacrificando basi minerali (calcio, magnesio e potassio) depositati nelle ossa, denti, articolazioni, unghie e capelli. Dare tutte le verdure crude, frutta fresca, semi, cereali integrali, miele e clorofilla.

⁴⁵ L'enzima mirosinasi (presente nelle crucifere, ma anche nel colon umano) durante la masticazione, in presenza di acqua o saliva, scinde i glucosinolati in tiocianati (come la glucobrassicina nei cavoli, gluconasturzina nel crescione, glucorafanina nel rafano e nel ravenello, e così via), che sono i veri agenti anti-cancro nell'organismo, specializzati non solo nel contrastare la formazione delle cellule cancerose, ma anche nell'attivare la fase II antitumorale inducendo le cellule cancerose già formate al suicidio programmato (apoptosi). Secondo altri studi i veri agenti antitumorali (specialmente nei carcinoma al polmone dei fumatori e cancri al colon-retto) sarebbero i successivi metaboliti dei tiocianati, come l'indolo-3-carbinolo e altri indoli. Questi indolo-glucosinolati hanno anche effetti secondari negativi. Un effetto inibitorio sulla secrezione dell'ormone tiroideo tiroxina da parte della tiroide, e un'azione chelante anti-iodio, nel senso che si combinano chimicamente al minerale rendendolo indisponibile. Le crucifere perciò sono considerate cibi "gozzigeni" in caso di consumi notevoli per lunghi periodi e su individui (e-o in aree geografiche) predisposti geneticamente, o a causa di carenze alimentari gravi di iodio. Broccoli contengono piccole dosi di thiouracil, una sostanza che rallenta la funzionalità della tiroide. Il principio (detto anche propil-tiouracile), o viene somministrato per via orale in pazienti con morbo di Basedow e in tutte le condizioni di tireotossicosi. Gli effetti collaterali che possono comparire tiouracile comprendono reazioni allergiche, nausea, perdita del gusto e, in alcuni casi, agranulocitosi.

⁴⁶ Vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/Tiocianato>. Detti anche isotiocianati, particolarmente conosciuti in ambito fitoterapico per la loro azione lacrimatoria, revulsiva, rubefacente e vescicante; per questo motivo, alcune droghe particolarmente ricche di glucosinolati, come la senape, vengono tradizionalmente utilizzate sottoforma di cataplasmi ed unguenti contro affezioni catarrali, nevralgie e mialgie. Se in natura i glucosinolati scoraggiano l'aggressione della pianta da parte di insetti ed erbivori, nell'uomo sembrano esplicare la medesima attività nei confronti delle cellule tumorali, in quanto inibiscono alcune fasi della carcinogenesi ed inducono l'apoptosi di numerose linee cellulari. Ad oggi, sono noti più di 130 glucosinolati, la cui concentrazione è variabile nei vari ortaggi e nello stesso ortaggio in relazione all'età della pianta, alla fertilità del suolo, ad eventuali malattie ed all'uso di regolatori dell'accrescimento. I loro prodotti di idrolisi e le mirosinasi vengono facilmente inattivati dal calore (non a caso l'odore dei cavoli diviene tanto più intenso quanto più prolungata è la cottura, indice della liberazione dello zolfo), il che giustifica l'impiego di alimenti freschi o sottoposti ad una sobria cottura al vapore.

reperibile è l'inulina presente in mirtilli, tuberi, cicoria, cipolle, aglio e carciofi^{lxxxiii}. Prebiotici ineguagliati sono presenti negli enzimi attivi dei funghi salutari in toto, principalmente le laccasi⁴⁷ delle specie di *Hericium*⁴⁸, *Reishi*⁴⁹ e le specie di *Pleurotus*⁵⁰ e *Shiitake*⁵¹ ^{lxxxiv}. Questi funghi salutari devono provenire da coltivazioni biologiche controllate per essere benefici e offrire, quindi, una vasta gamma di polisaccaridi ed enzimi attivi e differenziati, normalmente assenti nell'alimentazione. La micoterapia svolge attività prebiotiche per la presenza d'enzimi antiossidanti e antimicrobici, capaci, oltretutto, di regolare la produzione di antigeni sulle mucose gastrointestinali e di gestire le complicazioni come le candidosi, le sindromi autoimmuni e le malattie croniche degenerative^{lxxxv}. La disintossicazione linfatica può essere effettuata anche dal fungo *Polyporus*⁵², il quale è preferibile alla curcuma^{lxxxvi} nei casi d'occlusione parziale o totale delle vie biliari.

⁴⁷ Vedi: <http://www.treccani.it/enciclopedia/laccasi/> e <http://etd.adm.unipi.it/t/etd-05042008-175635/>.

⁴⁸ Vedi: <http://www.funghienergiaesalute.it/funghi-integratori/hericium.html>.

⁴⁹ Vedi: <http://www.lucaavoledo.it/2012/02/reishi-ganoderma-lucidum-fungo.html>.

⁵⁰ Vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/Pleurotus> e <http://www.bioexpress.it/raccoltaricette/pleurotus-funghi.html>.

⁵¹ Vedi: http://www.lifegate.it/alimentazione/articolo.php?id_articolo=1374.

⁵² Vedi: <http://www.nuovamicologia.eu/2012/07/04/polyporus-corylinus/>.

BIBLIOGRAFIA

-
- ⁱ Li M., Qiao C., Qin L., Zhang J., Ling C.: Application of traditional Chinese medicine injection in treatment of primary liver cancer: a review, *J Tradit. Chin. Med.*, 2012, 32(3):299-307.
- ⁱⁱ Yang G., Li X., Li X. et al.: Traditional chinese medicine in cancer care: a review of case series published in the chinese literature, *Evid. Based Complement .Alternat .Med.*, 2012;2012:751046. doi: 10.1155/2012/751046.
- ⁱⁱⁱ Liu J., Li X., Liu J., Ma L., Li X., Fønnebo V.: Traditional Chinese medicine in cancer care: a review of case reports published in Chinese literature, *Forsch. Komplementmed.*, 2011, 18(5):257-263.
- ^{iv} Abrams D., Weil A.: *Integrative Oncology (Weil Integrative Medicine Library)*, Ed. Bantam, New York, London, 2011.
- ^v Block K., Weil A.: *Life Over Cancer: The Block Center Program for Integrative Cancer Treatment*, Ed. Bantam, New York, 2009.
- ^{vi} McGrath H.: *Traditional Chinese Medicine Approches to Cancer: Harmony in the Face of the Tiger*, Ed. Singing Dragon, New York, 2009.
- ^{vii} Rencun Y.: *Cancer Management With Chinese Medicine*, Ed. World Scientific Publishing Company, Beijing, 2012.
- ^{viii} Lahans T.: *Integrating Conventional and Chinese Medicine in Cancer Care: A Clinical Guide*, ed. Churchill Livingstone, London-New York, 2007.
- ^{ix} Piewen L.: *Management of Cancer with Traditional Chinese Medicine*, Ed. Donica Publishing, New York, 2003.
- ^x Myung K.: *Oriental Medicine and Cancer*, Ed. Seven Galaxy Publications, New York, 1997.
- ^{xi} Efferth T., Li P.C.H., Badireenath Konkimalla V.S., Kaina B.: From traditional Chinese medicine to rational cancer therapy, *Mol. Med.*, 2007, 13:353-361.
- ^{xii} Myung K.: *Chi Gong Medicine from God*, Ed. Seven Galaxy Publications, New York, 2006.
- ^{xiii} Sagar S.M.: *Restored Harmony: An Evidence Based Approach for Integrating Traditional Chinese Medicine into Complementary Cancer Care*, Ed. Dreaming Dragonfly Company, New York, 2001.
- ^{xiv} Di Stanislao C., Porzio G., Konopachi D.: La related-cancer fatigue syndrome: inquadramento generale, lettura energetica, indicazioni farmacoterapiche, ipotesi di trattamento in agopuntura, <http://www.oloselogos.it/articoli-agopuntura/la-related-cancer-fatigue-syndrome-inquadramento-generale-lettura-energetica-indicazioni-farmacoterapiche-ipotesi-di-trattamento-in-agopuntura/2013>.
- ^{xv} Porzio G., Aielli F.: Efficacia della MTC nella xerostomia da oppioidi, http://www.agopuntura.org/html/formatori/progetti/Xerostomia_Agopuntura.pdf, 2013.
- ^{xvi} Corbellini C., Collivasone L.: *Trattamento integrato agopuntura psicoterapia nei pazienti oncologici*, http://www.agopuntura.org/html/formatori/progetti/Trattamento_integrato_Agopuntura_psicooncologica_in_pazienti_oncologici.pdf, 2013.
- ^{xvii} Porzio G., Di Stanislao C., Aielli F.: Efficacia della'agopuntura nelle vampate di calore in soggetti con carcinoma prostatico sottoposti a blocco androgenico, http://www.agopuntura.org/html/formatori/progetti/agopuntura_vampate_carcinoma_prostatico.pdf, 2008.
- ^{xviii} Trapasso T., Di Stanislao C., Porzio G., Marchetti P.: Impiego dell'agopuntura con ago a permanenza sul punto LR2 nella prevenzione della congiuntivite da 5FU, http://www.agopuntura.org/html/formatori/progetti/MTC_e_congiuntivite_da_5FU.pdf, 2005.
- ^{xix} Di Stanislao C.: *Libro Bianco sull'agopuntura e le altre terapie della Medicina Orientale*, Ed. SIA-CEA, Milano, 2000.
- ^{xx} Li S.G., Chen H.Y., Ou-Yang C.S. Et al.: The Efficacy of Chinese Herbal Medicine as an Adjunctive Therapy for Advanced Non-small Cell Lung Cancer: A Systematic Review and Meta-analysis, *PLoS One*, 2013;8(2):e57604. doi: 10.1371/journal.pone.0057604. Epub 2013 Feb 28.
- ^{xxi} Colin Campbell, Campbell M.T.: *The China Study*, Ed. Macro, Milano, 2011.
- ^{xxii} Cho W.C.S.: *Supportive Cancer Care with Chinese Medicine*, ed. Springer, New York, London, Berlin, 2010.

-
- ^{xxiii} Katz R., Edelson M.: *The Cancer-Fighting Kitchen: Nourishing, Big-Flavor Recipes for Cancer Treatment and Recovery*, Ed. Celestial Arts, New York, 2009.
- ^{xxiv} Servan-Schreiber D.: *Anticancer, A New Way of Life, New Edition*, ed. Viking Adult, New York, 2009.
- ^{xxv} Beliveau R.: *Foods to Fight Cancer: Essential foods to help prevent cancer*, Ed. DK Adult, New York, 2007.
- ^{xxvi} Craciolici F., Lucenti F.: *Sistema immunitario e medicina cinese*, <http://www.oloselogos.it/articoli-agopuntura/sistema-immunitario-e-medicina-cinese/>, 2013.
- ^{xxvii} AMSA: *Immunità in Agopuntura e Medicina Cinese*, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Agosto_1997/immunit.htm, 1997.
- ^{xxviii} Yanchi L., Vian K., Eckman P.: *The Essential Book of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Columbia University Press, New York, 1988.
- ^{xxix} Xue-Min S.: *Trattato di Agopuntura & Moxibustione*, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2012
- ^{xxx} Bauer M.D.: *Making Acupuncture Pay: Real-World Advice for Successful Private Practice*, ed. Ear Dog Publishing, New York, 2011.
- ^{xxxi} Tin S., So Y., Fiet R.: *Treatment of Disease by Acupuncture*, Ed. Paradigm Publications, Seattle, 1987.
- ^{xxxii} Tin S., So Y.: *The Book of Acupuncture Points*, Ed. Paradigm Publication, Seattle, 1985.
- ^{xxxiii} Di Stanislao C., Brtozu R.: *Manuale didattico di agopuntura*, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{xxxiv} Di Stanislao C., De Berardinis D., Corradin M. et al.: *Visceri e Meridiani Curiosi*, Ed. CEA, Milano, 2012.
- ^{xxxv} Brotzu R.: *Meridiani Distinti e Curiosi. Fisiologia e Clinica*, CD-ROM, Ed. XinShu, Roma, 2008.
- ^{xxxvi} Nguyen V.N., Nguyen Recours C., Mai V.D.: *Medicine Traditionnelle Chinoise*, Ed. NVN, Marseille, 1992.
- ^{xxxvii} Ding L.: *Acupuncture. Meridian Theory and Acupuncture points*, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1991.
- ^{xxxviii} Kespi J.M.: *L'Acupuncture*, Ed. Maisonneuve, Moulin-les Metz, 1982.
- ^{xxxix} Amaro J.: *The Kidney Meridian and the Hua Tuo Jiaji Points*, <http://www.acupuncturetoday.com/mpacms/at/article.php?id=32505>, 2010.
- ^{xl} Yuen J.C.: *Western diseases in TCM*, Ed. Swedisch Institute of Oriental Medicine, New York, 1995.
- ^{xli} Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVI - IL SANGUE*, dagli aspetti energetici agli esami di laboratorio, Ed. Xin Shu, Roma, 2011-
- ^{xlii} Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume VII - La camera del sangue: ginecologia e ostetricia in Medicina Classica Cinese*, Ed. AMSA, Roma, 2007
- ^{xliiii} Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti*, Ed. AMSA, Roma, 2005.
- ^{xliv} Di Stanislao C.: *Dietetica e Fitoterapia in Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2008.
- ^{xlv} Chage C., Zhang Liang T.: *A Qin Bowei Anthology*, Redwing Book Company, Brookline, 1998.
- ^{xlvi} Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al.: *Dietetica Medica scientifica e tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo*, Ed. CEA, Milano, 1999.
- ^{xlvii} Perrey S.: *Le Points*, Ed. AFA, Paris, 1988.
- ^{xlviii} Wu Y. & Fisher W.: *Practical Therapeutics of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Jake Fratkin, New York, 1998.
- ^{xlix} Di Stanislao C., Brotzu R.: *Emozioni e Blocchi Energetici. Guarire con la Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. Panta Rei, L'Aquila, 2010.
- ^l Moroni L.: *Alimentazione che cura*, Ed. Anima, Milano, 2012.
- ^{li} Caspani F., Pellegrini A.: *Dietetica Cinese Nella Pratica Clinica*, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2001.
- ^{lii} Lu H.C.: *Chinese Natural Cures*, Black Dog & Leventhal Pub., New York, 2006.
- ^{liii} Moss W.T.: *Radioterapia oncologica*, Ed. Piccin-Nuova Libreria, Padova, 1985.
- ^{liv} Donati A.: *Compendio di radioterapia oncologica*, Ed. Idelson Gnocchi, Napoli, 1983.
- ^{lv} King E., Walsh S.: *Guida pratica all'esame del polso in medicina cinese*. E-book. Formato EPUB, ed. Elsevier, Milano, 2012.
- ^{lvi} Morandotti R.: *Medicina Tradizionale Cinese*, Ed. EdUP, Roma, 2002.
- ^{lvii} Williams T.: *Iniziazione alla medicina cinese. Rimedi terapeutici tradizionali*, ed. Mediterranee, Roma, 1992.

-
- ^{lviii} Maciocia G.: *The Practice of Chinese Medicine: The Treatment of Diseases with Acupuncture and Chinese Herbs*, Ed. Churchill Livingstone, London-New York, 2007.
- ^{lix} Quirico P.E., Predali T.: *Meridiani e punti di agopuntura, Voll I-II*, Ed. CEA, Milano, 2013.
- ^{lx} Soinneau P.: *Dui Yao: The Art of Combining Chinese Medicinals*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1997.
- ^{lxi} Siena S., Bregni M. (a cura di): *Chemioterapia antitumorale. Manuale pratico*, Ed. Elsevier, Milano, 2005.
- ^{lxii} Baccarini M.: *Chemioterapia antitumorale*, Ed. Esculapio, Bologna, 1990.
- ^{lxiii} AAVV: *Carcinomas and traditional Chinese Medicine*, Ed. Hai Feng Publishing House, Hong Kong, 1980.
- ^{lxiv} Kun J.: *Prevention and Treatment of Carcinoma in Traditional Chinese Medicine*, Ed. Commercial press, Hong Kong, 1985.
- ^{lxv} Denmei S.: *Japanese Classical Acupuncture: Introduction to Meridian Therapy*, Ed. Eastland Press, Seattle, 1990.
- ^{lxvi} Yuen J.C.: *Western Diseases in Traditional Chinese Medicine*, Ed. Swedisch Institute of Oriental Medicine, New York, 1995.
- ^{lxvii} Auteroche B., Auteroche M., Demont M.: *Materie Medicale Chinoise*, Ed. Maloine, Paris, 1992.
- ^{lxviii} Hsu Ta Ch'un: *I-hsueh Yuan Liu Lun*, trad. P.U. Unschuld, Paradigm Publishing House, Brookline, 1990.
- ^{lxix} Flaws B.: *Six Hundred and Thirty Questions & Answers about Chinese Herbal Medicine*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1999.
- ^{lxx} Gatto R., Di Stanislao C.: *Turbe del Sangue e Farmacologia Cinese*, La Mandorla, 1998, (<http://www.agopuntura.org/Rivista>)
- ^{lxxi} AAVV: *Advanced Textbook on TCM and Pharmacology*, Ed. State Admin of TCM, New York, 1990.
- ^{lxxii} Natour M.: *Treatment of aplastic anemias in M.T.C.*, Gior. It. Refessot. Agopunt., 1998, 10 (1):48-50.
- ^{lxxiii} Rotolo G., Martucci C.: *Introduzione alla dietetica terapeutica in MTC*, Ed. MediCina, Milano, 2005
- ^{lxxiv} Mollard Y.: *Dietetica in Medicina Tradizionale Cinese*, Ed. Red, Como, 1983.
- ^{lxxv} Ji-Lin L.: *Chinese Diet Therapy*, Ed. Churchill-Livingstone, London, 1995.
- ^{lxxvi} Flaws B.: *Prince Wen Hui's Cook: Chinese Dietary Therapy*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1983.
- ^{lxxvii} Cousin N.: *Broccoli e altre crucifere*, Ed. L'Airone, Roma, 2013.
- ^{lxxviii} Lampe J.W.: *Interindividual differences in response to plant-based diet: implication to cancer risk*, . Am. J Clin. Nutr., 2009, 89 (5): 1553S-1557S.
- ^{lxxix} Dalla Via G.: *Buona tavola, salute e bellezza con cavoli, cavolfiori e broccoli*, Ed. Red, Como, 2007.
- ^{lxxx} Béliveau R., Gingras D.: *Dieta anti-cancro*, Ed. Sperling & Kupfer, Milano, 2006.
- ^{lxxxii} Kushi M., Jack A.: *La dieta per la prevenzione del cancro. Alimentazione e macrobiotica nella lotta contro il cancro*, Ed. Mediterranee, Roma, 2003.
- ^{lxxxiii} Charalampopoulos D., Rastall R.B. (Eds): *Prebiotics and Probiotics Science and Technology*, Ed. Sprimnger Verlag, Berlin, New York, London, 2009.
- ^{lxxxiv} Friedman G.: *Clinical Applications of Probiotics in Gastroenterology*, Ed. Elsevier, New York, 2013.
- ^{lxxxv} Bianchi I.: *Micoterapia. I funghi medicinali nella pratica clinica* Ed. Nuova IPSA Editore, Palermo, 2008.
- ^{lxxxvi} Cazzavillan S.: *Funghi Medicinali dalla tradizione alla scienza*. Nuova IPSA Editore, Palermo, 2011.
- ^{lxxxvii} Akram L. et al.: *Curcuma longa and curcumin: a review article*, *Roj J Biol. Plant. Biol.*, 2010, 55(2), 65-70.

Oncologia in auto-ridefinizione

Claudio Corbellini

Luigi Collivasone

Sommario Negli ultimi anni le conoscenze nel campo della biologia molecolare, della genomica, della biologia evolutiva sono enormemente aumentate e si va delineando un modello nuovo di genoma dinamico e interattivo con l'ambiente. Se per quasi mezzo secolo si era pensato al DNA come a un semplice «serbatoio di informazioni», frutto di milioni di anni di evoluzione molecolare e quasi immutabile nel tempo e alle altre componenti della cromatina e in particolare agli istoni (le proteine attorno alle quali il DNA è superavvolto) come ad una struttura portante ancor più stabile (conservata per centinaia di milioni di anni), negli ultimi anni ci si è resi conto che l'intero genoma andrebbe rappresentato piuttosto come un network molecolare complesso e dinamico, in continua interazione con l'ambiente e che quest'ultimo andrebbe considerato come una fonte di informazioni - molecole chimiche, ioni metallici, radiazioni ionizzanti e non - che interagiscono con la componente più fluida del genoma stesso, l'epigenoma, inducendola continuamente a trasformarsi e a riposizionarsi, per rispondere nel modo più efficace alle sollecitazioni. In una tale rappresentazione dinamica e sistemica, la struttura tridimensionale della cromatina verrebbe a configurarsi come un complesso molecolare estremamente reattivo e le modifiche genetiche e cromosomiche, andrebbero interpretate in questa luce. In particolare le mutazioni procancerogene, tradizionalmente interpretate come stocastiche, verrebbero a configurarsi come modifiche attive/difensive a carico dapprima dell'epigenoma (e della cromatina nel suo assetto tridimensionale) e in un secondo tempo della sequenza-base del DNA. Il cancro sarebbe da interpretare come un lungo processo reattivo-adattivo iniziato in utero o addirittura nelle cellule germinali.

Parole chiave: oncologia, genomica, epigenetica, PNEI, Medicina Cinese, Entanglement.

Abstract In recent years knowledge in the field of molecular biology, genomics, evolutionary biology have greatly increased and are emerging as a new model of genome dynamic and interactive with the environment. If for almost half a century it was thought to DNA as a mere "reservoir of information", the result of millions of years of evolution and molecular almost unchanging in time and the other components of chromatin and in particular histones (the proteins around which DNA is supercoiled) such a structure even more stable (preserved for hundreds of millions of years), in recent years we have realized that the entire genome should be represented rather as a complex and dynamic molecular network, in continuous interaction with the environment and that the latter should be considered as a source of information - chemical molecules, metal ions, ionizing and non - interacting with the more fluid the genome itself, the epigenome, causing it to turn and reposition themselves continuously, in order to respond more effectively to stress. In such a dynamic representation and systemic, the three-dimensional structure of chromatin would be seen as a complex and extremely reactive molecular genetic and chromosomal changes, should be interpreted in this light. In particular mutations procancerogene, traditionally interpreted as stochastic, this would be seen as changes active / defensive borne first epigenome (and chromatin in its three-dimensional structure) and in a second time-base of the sequence of the DNA. The cancer would be interpreted as a long-adaptive reactive process started in utero or even in germ cells.

Keywords: oncology, genomics, epigenetics, PNEI, Chinese Medicine, entanglement.

Oncologia un discorso immenso, partiamo dall'etimologia: Oncologia, dal greco *onkos logos*, significa studio di ciò che è rigonfio: il tumore. Tumore, dal latino *tumeo*, vuol dire tumefatta massa neoplastica. Neoplasia, dal greco *neos plasis*, significa nuova formazione organica. Cancro, deriva dal latino *cancer*, granchio, riferito alla durezza del carapace del crostaceo, alla forma: vene e linfatici turgidi ne raffigurano zampe e branchie, ma anche la tenace e dolorosa presa delle sue chele nella carne.

Nel Convegno troveranno una collazione privilegiata, l'agopuntura per la sua capacità di intervenire sia a livello preventivo, sia di affiancarsi a tutte le terapie e la psicoterapia, anch'essa a mio parere preventiva ed in grado di essere sinergica a tutte le cure: tumore anche come malattia dell'anima.

Verrà anche proposto come comunicare la diagnosi: spesso purtroppo una cattiva comunicazione peggiora il decorso, determinando un trauma psichico che diminuisce le difese del paziente. Occorre cambiare anche la comunicazione dei media, perché chiamarla malattia incurabile, quando i pazienti vengono curati e molti guariscono o, comunque, vivono con una buona qualità di vita?

La medicina cinese ci fornisce, a partire dall'analisi fisiopatologica, un valido mezzo per indagare un fenomeno così complesso.

Infatti, come afferma Di Stanislao, in Medicina Tradizionale Cinese (MTC) il Cancro è la risultanza dell'arresto e stasi della triade Qi/Sangue/Liquidi organici con deposizione ed accumulo di materia Yin (a causa di un mancato controllo e, quindi, mobilitazione dello Yang), determinata da Disarmonie/Disequilibri plurimi, innescati da una associazione di cause etiopatogenetiche sia esterne, che interne, che alimentari. Il Cancro è caratterizzato da una crescita incontrollata di cellule, dovuta spesso a cause ignote o poco definite e con quattro principali, caratteristiche: - Clonalità (derivazione da unica cellula)- Autonomia (crescita indipendente dai fattori corporei normali)- Anaplasia-metastasi.

Salvatore Bardaro, che terrà la prima lezione Magistrale del Convegno, nella relazione presentata al 9° Congresso Mondiale Anti-Aging , Montecarlo nel Marzo 2011, ha sottolineato le analogie fra cancerogenesi e sviluppo fetale, aprendo nuove possibilità di indagine e di possibili terapie. Bardaro parte dalle similitudini esistenti in tutte le manifestazioni della natura, soprattutto alla luce dello yin e yang, fra quelle opposte, come la Medicina Tradizionale Cinese aveva chiaramente compreso. Da tale chiave interpretativa emerge la scoperta in Occidente di quanto è noto da sempre nel pensiero orientale: quanto due tappe fondamentali e antitetiche dell'organismo vivente, quali Vita e Morte, siano l'espressione di una stessa realtà.

Afferma *Salvatore Bardaro*:

"L'accostamento del cancro al feto, impensato e provocatorio, perde la sua improbabilità quando analizziamo i caratteri fondamentali di queste due condizioni che, solo in apparenza, risultano antitetiche. Il cancro è, anche e soprattutto, l'epifenomeno di un'alterazione neuroendocrina che si configura in uno stato d'infiammazione cronica. Solo in un tale ambiente è infatti possibile l'insorgenza e lo sviluppo della patologia neoplastica. La stessa condizione è necessaria per l'impianto dell'ovulo e lo sviluppo del feto. Per capire meglio questo assunto, dobbiamo chiarire che i fisiologici cambiamenti nell'endometrio, che si pensava siano regolati esclusivamente dagli ormoni ovarici, sono invece anche in gran parte guidati dal sistema immunitario che vi partecipa con processi simili a quelli che avvengono nell'infiammazione cronica. È utile precisare che esistono differenti tipi di responso immunitario da parte dell'organismo. I principali sono definiti Th1 (Linfociti T Helper tipo 1), Th2 e Th3. Th3 è anche detto T Reg (regulator) in quanto funge da modulatore della risposta immune in certe condizioni; il Th1 è invece una risposta forte di tipo cellulare attiva contro infezioni microbiche e virali, oltre che capace di attaccare, con attività citotossica, le neoplasie; il Th2, oltre ad agire come risposta immediata verso patogeni extracellulari, ha come scopo principe quello di prevenire

l'attacco immunitario verso il feto. Infatti, è solo grazie ad una tendenza verso la risposta Th2 a livello dell'interfaccia materno - fetale che l'embrione non è rigettato dal sistema immune materno nonostante questi abbia antigeni di istocompatibilità MHC (Major Histocompatibility Complex) derivanti dal padre. Le donne con una storia di aborti ricorrenti o di fallimenti della fecondazione in vitro senza causa apparente, hanno una dominanza immunitaria Th1. È l'alto livello di citochine Th1 la causa immunitaria principale nei fallimenti della riproduzione. Al contrario una dominanza Th2 è alla base di gravidanze a termine e di fecondazioni in vitro riuscite. Pertanto le citochine Th1 sono nocive al mantenimento della gravidanza, le Th2 ne permettono il successo.

Il microambiente del cancro è caratterizzato da un'inflammatione di tipo Th2. In realtà tale microambiente include una complessa rete di sottopopolazioni cellulari T immunitarie. A seconda della polarizzazione verso Th1 o Th2 si avrà rispettivamente un responso Anti-Tumorale o Pro-Tumorale. Solo in un microambiente a prevalenza Th1 possono attivarsi le cellule T Killer citolitiche verso la cellula carcinomatosa, cosa che non accade in un habitat Th2. Pertanto il responso immunitario Th2 crea una sorta di privilegio immunitario a favore del cancro. Dunque un primo fondamentale collegamento fra Cancro e Feto è l'ambito immunitario Th2.

L'inflammatione, contrariamente a quanto normalmente crediamo, non ha di per sé un significato negativo in quanto rappresenta la lotta che il nostro organismo avvia, tramite il sistema immunitario, contro agenti (microrganismi, cellule tumorali, ecc.) che sarebbero dannosi per la nostra salute. Quindi il termine "inflammatione" non è di regola sinonimo di "malattia". Ciò è però vero quando parliamo di un'inflammatione efficace, idonea, opportuna che risolve il problema. Ebbene la risposta Th1 è un'immunità cellulare che risolve le infezioni tramite un'inflammatione acuta utile; la risposta Th2, invece, è un'immunità umorale non risolutiva rappresentata da un'inflammatione inefficace, cronica/subacuta che, in quanto tale, instaura uno stato evolutivo di malattia. Da ciò deriva che la malattia non dipende tanto dall'agente sollecitante, sia esso un batterio o altro, quanto invece dalla nostra capacità immunitaria di agire con una risposta adeguata.

Ciò spesso non avviene, ed una delle cause principali è lo stress cronico. Ogni giorno viviamo tante situazioni stressogene che se limitate nel tempo risultano attivanti per il nostro sistema neurovegetativo, quindi anche a livello immunitario. Se però lo stress si protrae nel tempo senza giungere a soluzione, si attivano meccanismi di compensazione che iniziano ad indebolire il nostro organismo e a creare stati di alterata funzionalità e reattività fra cui, appunto, un'inadeguata risposta immunitaria quale la Th2 che non solo non ci protegge, ma crea uno stato cronico di inflammatione generalizzata. Tale situazione se protratta porta ad una fase di esaurimento in cui tutti i sistemi di regolazione saltano permettendo l'insorgenza di patologie conclamate come per es. il cancro".

Questo ci riporta a quanto ho scritto su YIN E YANG E INFIAMMAZIONE:

Riferiamo l'interessante studio pubblicato sul Journal of Clinical Investigation, che, dopo aver dimostrato che la citochina interferone-gamma è non solo attivatore, ma anche freno dell'inflammatione ha interpretato la scoperta alla luce della Medicina Cinese: infatti essendoci nello yang lo yin, questo, alla fine, spegnerà l'inflammatione. Infatti, dal massimo yang nasce lo yin e viceversa. In immunologia sono stati identificati due circuiti, in equilibrio dinamico: il circuito Th1 che ci protegge da virus e tumori ed il Th2 da batteri e parassiti extracellulari. Un ulteriore circuito, controllato dai primi due circuiti, il Th17 avrebbe un ruolo chiave nella cronicizzazione dell'inflammatione, il tutto da inquadrarsi nell'equilibrio Yin e Yang. L'instaurarsi di una risposta immunitaria inadeguata, come precedentemente scritto, quale la Th2, attiva una reazione infiammatoria subacuta-cronica, risposta che diventa inutile,

dannosa e prolungata in quanto, oltre non essere efficace nel risolvere la malattia, diventa malattia essa stessa.

Questo percorso, indipendentemente dal *primum movens*, porta, come traguardo finale, al cancro e alle patologie neurodegenerative, (quando il paziente non muoia prima per problemi ad es. cardiocircolatori) soprattutto perché inibisce l'azione dei linfociti T Killer, deputati a bloccare sul nascere le cellule carcinomatose.

L'infiammazione Th2 si manifesta anche nella depressione; infatti, è stato osservato che citochine infiammatorie e proteine dell'infiammazione sono state trovate molto alte in pazienti con depressione; persistendo anche quando i sintomi clinici della depressione sono in remissione, e possono rinvenirsi già all'inizio della depressione ed essere quindi predittivi della patologia e delle recidive.

L'Interleuchina-1 β , che caratterizza l'infiammazione Th2, raffigura l'elemento unificatore fra stress cronico, depressione e cancro mostrando quanto queste patologie non siano altro che espressioni diverse di una stessa problematica energetica. E' un mediatore essenziale degli effetti dello stress e, allo stesso tempo, determinante dell'anedonia e della diminuzione della neurogenesi ippocampale nei depressi.

Al contrario, è stata da tempo riscontrata l'azione antineoplastica e, allo stesso tempo, antidepressiva della risposta immunitaria Th1. Questa interpretazione è senza dubbio uno dei meccanismi base dell'agopuntura come medicina preventiva. L'agopuntura per la sua capacità di riequilibrare lo yin con lo yang può avere un ruolo enorme, sia preventivo, sia curativo nella patologia tumorale, occorre sottolineare la possibilità dell'agopuntura di associarsi a tutte le terapie e di essere pertanto una Medicina Integrata e non alternativa. Stiamo studiando l'efficacia dell'agopuntura nell'infiammazione cronica.

Infatti, il campo di applicazione dell'agopuntura più stimolante, attuale e promettente, anche se antico, è la medicina preventiva e del benessere.

Il medico cinese, anticamente, era pagato quando il paziente era in buona salute e non quando era malato, in quanto la malattia era segno evidente che non si era riusciti a creare e mantenere un buon equilibrio energetico. La medicina cinese, potendo intervenire sui sistemi omeostatici del nostro organismo, prima che si determinino patologie, ha in sé la potenzialità di fornire benessere e salute.

La salute, concetto fatto proprio dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), non è solo assenza di malattia, ma il conseguimento di un equilibrio psicofisico tra il soggetto e l'ambiente circostante.

Questo principio si adatta, perfettamente, ai principi fondamentali della Medicina Tradizionale Cinese (M.T.C.): non per nulla ho intitolato il mio libro edito da Tecniche Nuove: "Agopuntura una medicina antica per l'uomo post-moderno".

L'agopuntura non solo è la medicina ecologica per eccellenza, ma anche medicina "energetica", che si propone di intervenire, quando possibile, preventivamente, curando la malattia a livello delle alterazioni funzionali, prima che si determinino alterazioni organiche, con un intervento individualizzato sul paziente, come solo ora si appresta a espletare la medicina occidentale dopo le ultime scoperte genetiche.

Viene postulata un'unitarietà energia-materia, consona con le conoscenze della fisica attuale, nella quale si ha una componente organico-funzionale (yin) ed una componente energetica immateriale (yang).

Se i due aspetti sono armonicamente correlati, nel corpo umano, si determina una condizione di benessere e una capacità di resistere agli agenti patogeni.

Naturalmente la salute non è il risultato della sola agopuntura, ma di tutta una serie di elementi, dallo stile di vita, che non deve essere eccessivamente stressante, all'alimentazione, all'igiene personale e all'attività fisica. Importante il sonno, che ritempra il corpo e lo spirito, occorre conservare, per quanto possibile, un regolare ritmo sonno-veglia.

Per la Medicina Tradizionale Cinese, la risposta alle varie noxe patogene varia da individuo ad individuo, in relazione alle sue condizioni energetiche, congenite ed acquisite. In generale, come afferma Di Stanislao, sono quattro le condizioni cruciali delle affezioni neoplastiche: La perseveranza e focalizzazione delle cause su un particolare distretto (Organo, Viscere, ecc.). Il Deficit dello yin. Il deficit dello yang.

La concomitanza o sovrapposizione di Causa e Debolezza. Nel primo caso l'azione delle cause si focalizza su precisi distretti corporei con una forza penetrante e tossica molto elevata. Si determinano così condizioni che invalidano significativamente il circolo energetico ed ematico, che mantiene in salute il nostro corpo, ingenerando la formazione della massa. Nel secondo caso il deficit di Yin a carico di precisi distretti corporei (principalmente Polmone, Stomaco, Fegato) può causare eccessivo Calore con conseguente esaurimento dei Liquidi organici, interruzione o forte rallentamento del circolo di Qi e Sangue che provoca il deposito di materia. Nel terzo caso il deficit dello Yang di particolari zone corporee, può determinare una prevalenza del Freddo che congela il Qi, il Sangue ed i Liquidi fino a generare la massa. Può prospettarsi ciò a carico di Vescica, Stomaco, Polmone, Ovaio, Ossa. Circa il quarto punto, che secondo Di Stanislao è cruciale, la contemporanea presenza di carenza di Energia Corretta (Zhengqi) con conseguente penetrazione di fattori patogeni quali Calore, Calore Tossico e Umidità, spiega la genesi e lo sviluppo di neoplasie.

Se un organismo è in condizioni di grave disarmonia che riguarda lo stato del Qi, dei Liquidi e del Sangue darà luogo, in fase avanzata, ad affezioni neoplastiche, la cui gravità dipenderà dallo stato dello Yang (Weiqi), della Yuanqi, più le condizioni assunte di Stasi. Lo scopo, pertanto, delle varie terapie esterne (ago-moxibustione, massaggio) ed interne (dietetica, psicoginnastiche e farmacologia), sarà quella di colmare i Vuoti ed eliminare Calore e Stasi.

Nel 2007 all'Aquila, Di Stanislao ha attivato un protocollo, approvato dal Comitato Etico ASL-Università dell'Aquila, sull'impiego dell'agopuntura in corso di polineuropatia da chemioterapici e dimostrato che l'impiego bisettimanale dei punti: St 36 Zusanli, KI 3 Taixi, LI 11 Quchi, Sp 6 Sanyinjiao, BL 43 Gaohangshu, CV 6 Qihai, che è risultato molto efficace nella gestione del dolore.

Interessante il contributo di Pier Mario Biava.

Esperimenti condotti su diverse linee cellulari di tumori umani, trattati con i fattori prelevati dall'embrione di Zebrafish, a diversi stadi di differenziazione delle cellule staminali, hanno evidenziato una significativa riduzione della curva di crescita di tutte le linee cellulari trattate. Ricerche condotte per capire quali eventi molecolari fossero coinvolti in questo tipo di regolazione e di controllo, hanno dimostrato che molecole chiave del ciclo cellulare, quali p53 e pRb, subiscono una regolazione trascrizionale o post-traduzionale. Ricerche sui processi di apoptosi e di differenziazione hanno evidenziato che il trattamento di tumori con i fattori di differenziazione delle cellule staminali induce l'attivazione della caspasi 3, principalmente attraverso la regolazione del gene E2F-1 e conseguentemente un'iper-espressione di c-Myc e l'attivazione di un pathway apoptotico p73 dipendente. Inoltre, si è dimostrata una contemporanea e significativa normalizzazione del rapporto fra e-caderine e beta catenine, con aumento del livello di e-caderine. Da ultimo la somministrazione di un prodotto messo a punto per la terapia umana, contenente fattori di differenziazione delle cellule staminali, ha dimostrato il 19,8% di regressioni (2,6% di regressioni complete) ed il 16% di Stabilizzazioni, con significativo aumento del tempo di sopravvivenza in coloro, che hanno risposto al trattamento, in uno studio aperto randomizzato su 179 pazienti affetti da epatocarcinoma in stadio intermedio - avanzato. Uno studio più recente su 50 casi di epatocarcinoma in fase intermedio-avanzata ha dimostrato un numero ancora più elevato di regressioni complete (13,1%).

Inoltre tali fattori di differenziazione utilizzati in modelli di studio per valutare la neuro degenerazione, quali le cellule dell'ippocampo di topo, hanno evidenziato di essere in grado di prevenire in modo statisticamente molto significativo i processi neurodegenerativi indotti da dosi elevate di NMDA (N-Methyl-D-Aspartato). Infine alcuni studi clinici hanno evidenziato un miglioramento molto significativo delle lesioni psoriasiche in circa l'80% dei pazienti, con riduzione o scomparsa delle placche psoriasiche, dell'eritema e del prurito. L'utilizzo di tali fattori ha portato a concepire un nuovo modello del sistema complesso adattativo mente-corpo, in cui si integrano i nuovi concetti di epigenetica e di trasmissione dell'informazione nei sistemi biologici, integrando in esso il sistema PNEI.

Corpo e mente in Medicina Cinese: oltre la psiconeuroendocrinoimmunologia.

È fondamentale sottolineare l'unità somatopsichica della Medicina Cinese il termine **somatopsichico** introdotto in M.T.C. da Vita Revelli, è fondamentale perché **psicosomatico** è troppo abusato, come oggi olistico, e dava l'impressione che la psiche agisse sul corpo, ma che si trattasse comunque di due entità distinte. Nella Cultura accademica occidentale decisivo è stato l'approccio della Medicina Psicosomatica ed in seguito della Psiconeuroendocrinoimmunologia che hanno permesso di ritrovare un denominatore comune tra le varie culture mediche. Infatti, si è passati da un'interpretazione meccanicistica dell'agopuntura, come semplice sommatoria di risposte riflesse, alla Psiconeuroendocrinoimmunologia (Claudio Corbellini) che, da un lato, riscopre e dà un'identità precisa alle malattie psicosomatiche, dall'altro da ragione di quella che sembrava essere una bizzarra della medicina cinese: l'identità del sistema nervoso con il sistema immunitario. Si è tornati ad una concezione di tipo galenico, ad una visione olistica dell'uomo, visto in un equilibrio globale, mantenuto anche da messaggi umorali, a sua volta in equilibrio con il mondo. L'impostazione dell'agopuntura basata sul modello PNEI, alla luce delle nuove scoperte in campo bio-medico, non è più sufficiente ad interpretare la complessità dell'organismo umano e va, quindi, va integrata in un più vasto modello che interpreta l'uomo come un sistema adattativo coerente mente-corpo.

L'organismo umano, come un sistema informato, funziona come un unico network cognitivo, una rete in cui non c'è distinzione fra mente, corpo e spirito, ma in cui la mente è profondamente incarnata ed il corpo influenza in modo determinante gli stati psichici e mentali: la visione classica della Medicina Cinese.

AGOPUNTURA E ENTANGLEMENT: LA PROSPETTIVA ATTUALE

L'entanglement è un concetto innovativo della Fisica quantistica, che è traducibile come **intreccio**, secondo il quale la realtà è rappresentata come un tutt'uno unificato e inseparabile all'interno di campi di energia e d'informazione. L'entanglement, individuato e studiato a livello subatomico, si ritiene che possa agire anche a livello macroscopico, quindi a livello biologico.

Nella ricerca scientifica, dalla medicina alla fisica, dall'antropologia alla psicologia, emerge sempre di più il concetto di relazione come principio fondante del fenomeno vita.

Gli studi epigenetici mostrano come l'espressività genica del DNA sia influenzata dall'ambiente cui si rapporta (alimentazione, emozioni, esposizione a sostanze tossiche, virus, stress, etc...), dall'altra la psicologia evidenzia quanto la soggettività e lo sviluppo dell'individuo sia in relazione all'ambiente affettivo, sociale e culturale, alle interrelazioni famigliari, ai rapporti sociali, in cui cresce.

Lo studio dello stato **psico-emozionale** è una chiave d'accesso per valutare, anche ad uno stadio estremamente iniziale, l'entità dello squilibrio che, se non risolto, determinerà progressivamente disturbi a livello energetico, funzionale, organico.

Il rilevamento di tali disordini impone di indagare lo squilibrio presente a livello psichico.

In agopuntura è possibile strutturare una terapia, che si definisce Ben Shen, ossia Radicarsi agli Spiriti, sia del paziente che del terapeuta. Infatti, la Medicina Tradizionale Cinese prevede sempre il trattamento dell'aspetto mentale di un mal/essere, anche nel caso più apparentemente organico, con una terapia che può essere definita, senza dubbio, psicosomatica, o, meglio ancora, somatopsichica.

Il medico deve capire quanto la psiche del paziente sia stata "disorganizzata" dalla malattia, preoccupandosi di riportare l'ordine e la pace, che soli possono permettere allo Shen di abitare pacificamente nel corpo, apportando tranquillità, serenità, voglia di vivere.

Il medico deve osservare i propri Shen, sapendo cogliere in essi il turbamento che gli procura il viaggio "shamanico", all'interno del paziente.

Lo Shen del terapeuta deve essere fissato sul Dao, sulla Via, ponendo al centro l'uomo.

In questo modo l'agopuntura induce nel paziente dei processi d'autoguarigione, infatti, non è importante solo l'infissione dell'ago, ma anche il modo, l'intenzione è determinante, come dimostrato anche dalla fisica attuale.

Come afferma Salvatore Bardaro: non è difficile immaginare i meccanismi di 'auto-guarigione' attraverso la meditazione, le immagini e il pensiero positivo, perché il corpo e la mente sono direttamente connessi da una rete d'interazioni neurofisiologiche e biochimiche enormemente complessa. Gli stati mentali, come può essere la volontà di essere sani o di guarire, sono un'aggiunta intrinseca all'informazione che dà forma e controlla le interazioni fisiche e chimiche, aiutando a promuovere un ripristino dell'equilibrio e di una struttura adeguata laddove un incidente o una malattia hanno interferito col normale funzionamento ben ordinato.

La ricerca sulle interazioni anomale offre delle prove interessanti che mostrano la possibilità di come, interventi non locali, quali la guarigione intenzionale, possono contribuire analogamente al continuo scambio d'informazione che è essenziale al fine di mantenere l'integrità dei sistemi viventi. Gli esperimenti mostrano persuasivamente che gli effetti anomali si verificano oltre le separazioni spaziali significative.

I sistemi biologici usano processi casuali e l'indeterminatezza per mantenere il più alto livello possibile di sensibilità ai cambiamenti sottili nell'ambiente. Essi sono reattivi all'informazione sulla scala più sottile; tale informazione riduce il disordine entropico e fornisce un incremento della struttura e della preveggenza, producendo un ambiente interno stabile e interazioni di successo con l'ambiente circostante. In questo contesto, si osserva che guarire una ferita o guarire da una malattia dipende dalla generazione o aggiunta di informazioni appropriate per aiutare a ristabilire l'ordine e la struttura.

Importante L' INTENTO TERAPEUTICO come scrive l'ingegnere biomedico Andrea Gadducci

l' intento è una spinta.

l'intento è un messaggio, una informazione.

l'intento è un segnale e diventa fisico.

l'intento si sente nel corpo e nella mente.

l'intento è un pensiero che si sente nel corpo e un segnale che si genera dal corpo.

l'intento è percepibile dall'esterno e la spinta dell'intento è percepibile da tutti.

l'intento si decide.

la consapevolezza è ascolto di se stessi, è chiarezza di ciò che ci succede.

la consapevolezza è chiarezza di ciò che siamo.

la consapevolezza ascolta l'intento ed aiuta a scegliere la spinta da mettere con l'intento.

L'intento terapeutico è quel dettaglio che rende unica la relazione che il terapeuta crea con il paziente.

La consapevolezza è la chiave per riuscire nell'intento terapeutico ed è quello stato che il terapeuta cerca ed invoca nel paziente per aiutarlo nella guarigione.

Osserviamo come possiamo usare l'intento terapeutico in una disciplina come l'agopuntura, ad esempio.

L'agopuntura è una disciplina fisica che può lavorare con l'energia e l'informazione del paziente.

Gli aghi, a livello fisico, sviluppano consapevolezza.

Grazie all'ausilio degli aghi si possono fare 2 lavori differenti:

-il primo, energetico, viene realizzato dall'ago in sé con il potere di dispersione delle punte.

-il secondo, è un lavoro informativo legato all'intento del terapeuta.

Quando il terapeuta esprime un intento, predispone il suo corpo per trasmettere un'informazione utile al paziente.

La consapevolezza del terapeuta gli permette di generare un'informazione che possa essere utile al paziente e che può essere veicolata in maniera molto efficace dagli aghi.

Senza la consapevolezza del terapeuta, la qualità dei segnali inviati al paziente è casuale.

Credo che i terapeuti debbano cominciare ad investire in consapevolezza, sia personale che scientifica, approfondendo aspetti della fisica moderna, noti ed accreditati, che facilitino la comprensione del funzionamento dell'essere umano e della natura.

La consapevolezza facilita il processo di autoguarigione sia nei pazienti che nel terapeuta.

Altri modi di veicolare le informazioni verso il paziente sono il tocco, la presenza del terapeuta, l'ambiente in cui opera.

I segnali elettromagnetici e le informazioni generate dal corpo del terapeuta modificano l'ambiente nel quale si trova con il paziente.

La documentazione scientifica, legata agli studi sui neuroni specchio, ci insegna che l'informazione si specchia fra cervelli umani.

Quindi, strutture neurali del terapeuta possono ripresentarsi nel cervello del paziente.

In modo ancora più semplice, sappiamo che il cervello, il cuore, ogni cellula del nostro corpo emette un segnale elettrico che di

conseguenza viene recepito dal corpo del paziente quando viene toccato.

Quindi, immaginate quanto sia profonda la relazione fra terapeuta e paziente, quanto sia importante lo scambio fisico fra di loro e la conoscenza di come questo avvenga.

Torniamo alla terapia in agopuntura bisogna riequilibrare gli scompensi psicocorporei, occorre servirsi di una chiave di lettura del paziente che si basi sulla concezione dell'essere umano tramandata dalla Medicina Tradizionale Cinese. Ogni organo presenta **tre aspetti: fisico, emotivo e mentale**.

L'essere umano non è concepito, in fisiologia cinese, secondo un sistema di valori, per cui, la mente assume una posizione preminente rispetto alle emozioni ed al corpo.

Infatti, **corpo, emozioni e "mentale"** non sono altro che tre manifestazioni energetiche dotate di differenti qualità espressive. Siamo di fronte ad un passaggio circolare Yin Yang, inestricabilmente intrinsecati a spirale: **la spirale della vita**.

Lo Yin Yang esistono come totalità e, quindi, simultaneità, pur essendo sempre in un continuo divenire. La diacronicità è dunque solo una caratteristica del frammento che noi osserviamo, un'apparenza, un fenomeno.

La guarigione è indurre il paziente a mettersi in armonia con il mondo, con l'**UNO**, fondamentale il vissuto psichico e spirituale.

Ricordiamo che l'essere umano è inserito in reti quali la famiglia, la società e la cultura, che a loro volta, fanno parte di un grande ecosistema naturale, in cui tutte le

parti che lo compongono si corrispondono fra loro. In questa prospettiva, il concetto di malattia è considerato come il risultato di un'interazione di più fattori che possono essere studiati su vari piani. Lo spostamento da una visione atomistica e riduttiva dell'uomo e del mondo a una teoria del campo unificato, comporta la possibilità di leggere la malattia come espressione di un disagio multifattoriale, in cui tutta la complessità della rete delle esperienze umane concorre nel determinare la manifestazione specifica. Tale modo di concepire il reale trova convalida nel concetto di **entanglement**, sia nell'inseparabilità tra mente e corpo sia nel metodo, in quanto l'informazione si trova ad essere costellata continuamente, secondo più punti di vista, con l'obiettivo di creare un campo in-formato in cui l'individuo si riconosca e, partendo dal quale, possa riordinare e ri-significare la sua vita.

Questa visione spiega la notevole efficacia dei trattamenti combinati di agopuntura e psicoterapia, trattamenti che risalgono all'epoca Ming, quando veniva chiamata: "Terapia delle parole con le parole". La descrizione in forma dialogica mostra che erano applicate modalità psicoterapeutiche tuttora attuali.

Su questi presupposti, secondo cui il legame di entanglement è informazione, il modello descritto trova riscontro anche nei più recenti studi in campo oncologico ed epigenetico. Gli studi sulle cellule staminali, confermano, infatti, l'importanza dell'informazione significante, e alla significazione dei messaggi, diffusa attraverso un ampio network molecolare ai fattori di crescita cellulare che differenziano i diversi tessuti dell'embrione, costituendo così ciò che si definisce un "sistema complesso adattativo". "Sistema complesso" perché l'embrione è costituito da una rete di cellule che agiscono in modo organizzato sotto il controllo del DNA, "adattativo" perché la progettualità scritta nel codice genetico è regolata nell'espressività genica dalla modulazione epigenetica relazionale con l'ambiente. E' l'ancestralità della Medicina Cinese, che si esprime attraverso lo sviluppo guidato dai meridiani straordinari dell'agopuntura. Otto meridiani, che rappresentano la perennità, attribuita appunto dalla numerologia esoterica cinese al numero 8, automatismi innati "formativi" dell'essere umano. Ora bisogna aggiungere anche "informativi" in quanto, alla luce della Medicina della Complessità, è l'informazione che mantiene il "progetto" dell'essere umano. Del resto scomponendo il vocabolo, abbiamo in-formazione. Agendo su tali canali resettiamo l'organismo, riportando il messaggio originale.

L'importanza dell'informazione è esplicita dal seguente esempio, nel bambino si formano continuamente neuroblastomi, ma l'informazione fa sì che la cellula rientri nella normalità o vada in apoptosi. Studi su casistiche autoptiche, in soggetti morti di morte violenta, mostrano esiti di tumori guariti spontaneamente senza che la persona si fosse accorta di esserne affetta, ancora più frequente la presenza di tumori asintomatici. E' l'acqua che è in grado di veicolare le informazioni, per ogni molecola di proteine vi sono 10.000 molecole d'acqua. Quando la molecola attiva il suo sistema biologico trasmette un segnale all'acqua: la "biorisonanza". Tramite la biorisonanza, sotto la guida dei meridiani curiosi, le molecole del nostro organismo: milioni di molecole comunicano tra loro istantaneamente. L'energia Qi individuata anticamente dalla Medicina Cinese non è altro che un flusso energetico informativo elettromagnetico: tutti i sistemi viventi sono ricetrasmittenti che danno luogo alla complessità dell'individuo. Abbiamo vari aspetti, infatti, il Qi è essenzialmente informazione, ma anche coordinazione generale: yuan qi che è l'espressione della costituzione genetica e contrasta le deviazioni dalla norma del nostro organismo, è correlata alle cellule staminali totipotenti.

I fenomeni biofisici, regolati dal sistema energetico dei canali, sono fondamentali, infatti, prima che si determini un'alterazione biochimica, si determina un'alterazione biofisica, quindi energetica.

Le energie del corpo umano sono energie fotoniche.

L'auto-organizzazione è il concetto centrale della visione sistemica della vita.

Le proprietà di un sistema vivente, sono proprietà che nessuna delle parti singolarmente possiede, in quanto non sono intrinseche, ma nascono dall'interazione delle parti stesse. In una visione meccanicistica il comportamento delle parti determina quello del tutto, in una visione sistemica il comportamento del tutto determina quello delle parti, che a loro volta, inestricabilmente, lo influenzano.

Una conseguenza importante della visione della realtà come rete inseparabile di relazioni è la modificazione del concetto tradizionale di "obiettività scientifica". Come afferma Heisenberg: " **Ciò che osserviamo non è la Natura in se stessa, ma la Natura esposta ai nostri metodi d'indagine**".

Gli aghi d'agopuntura, generando microcortocircuiti nell'ordine di millivolt, rappresentano lo stimolo modulante ideale, per il corpo umano, che è formato prevalentemente d'**Acqua**, in grado di veicolare informazioni nell'organismo. Quando una molecola attiva un sistema biologico e trasmette il suo segnale nell'acqua, si determina, come precedentemente scritto, la "**Biorisonanza**": le molecole vibrando, governano le funzioni biologiche e biochimiche. Il flusso "si diffonde", inoltre, lungo i canali d'agopuntura, strutture unicamente funzionali, immateriali.

Ci troviamo di fronte ad un **sistema complesso**; lo **yin** e lo **yang**, infatti, non sono altro che un codice interpretativo dei meccanismi del nostro organismo. Occorre decifrarlo e, probabilmente, la chiave si trova nei **meccanismi del "caos"** (C. Corbellini), indispensabili per penetrare sia le leggi della natura sia della meccanica classica e quantistica. Le leggi "vere" della fisica sono quantistiche. La meccanica quantistica è probabilistica e, quindi, la maggior parte degli eventi naturali è al di fuori delle nostre possibilità di controllo e di previsione esatta; bastano piccole variazioni dei parametri di un sistema per mutarlo profondamente: **in nanoelettronica, il passaggio di un singolo elettrone determina una variazione di potenziale e, quindi, un segnale.**

Per comprendere meglio lo psichismo cinese, fondamentale l'inquadramento somato-psichico, esaminiamo l'organo Cuore della Medicina Cinese. Il Cuore è la residenza dello SHEN, che indica il complesso delle attività mentali, emozionali e spirituali che caratterizzano l'essere umano, al cui coordinamento e coesione è deputato. La **componente spirituale** è fondamentale sia per mantenere la salute, sia per attivare un processo di guarigione. Grazie al Cuore l'uomo intravede la propria via, il suo specifico destino. La sede dell'anima. La base dei vari stati di coscienza. Il luogo dove agire per un percorso di morte e rinascita; rinascita che, secondo il pensiero orientale e sciamanico, potrebbe avvenire attraverso la reincarnazione, ma che significa nel paziente oncologico la nuova vita per uscire dalla malattia.

Partendo da questi presupposti è possibile strutturare una terapia sulle emozioni che, nella persona affetta da patologia oncologica, esprimono grande turbamento, ma l'alterazione emozionale è antica: il formarsi di masse (tumorali o no) è legato ad un'alterazione della libera circolazione dell'energia. Il fegato alterato da rabbia, frustrazioni, stress e sensi di colpa va a inibire la milza determinando la formazione di masse. Non da ultimo è importante considerare che la localizzazione neoplastica non sia causale ma legata alla storia profonda dell'individuo, ad esempio la collocazione in corrispondenza dei punti shu o sulla branca laterale del canale della vescica è indice di profonda sofferenza, alla gola di una difficoltà di comunicazione.

Fondamentale sulle emozioni la diapasonagopuntura.

LA DIAPASON-AGOPUNTURA

La **diapasonagopuntura**, che è stata da me progressivamente elaborata in nove anni, nasce dalla combinazione dell'**agopuntura** con diapason che riproducono esattamente la vibrazione e il suono delle campane terapeutiche tibetane. Si esegue un trattamento d'agopuntura classico, frutto di un'analisi fisiopatologica energetica del

paziente, integrato con la diagnostica occidentale. Sono scelti due o più canali d'agopuntura e fatti vibrare i diapason corrispondenti, che vengono, quando la vibrazione si riduce, mantenendo, però inalterate le caratteristiche vibratorie, messi in contatto con l'ago che assume la stessa vibrazione del diapason determinando la conduzione del suono nei canali. Inoltre si stimolano i punti di agopuntura, direttamente con i diapason.

La correttezza della tecnica, che mantiene invariata l'onda elastica generata dal diapason, è stata confermata dal Professor Fabio Uccelli ingegnere dell'Università di Pisa, che studia in maniera scientifica la musicologia.

Il suono e le sue vibrazioni sono molto efficaci: la conoscenza deriva da un'elaborazione sistematica delle emozioni, attraverso un lungo e automatico processo d'analisi delle medesime, che ha determinato, nel corso dell'evoluzione, sia la forma, sia la natura dei "sensori cerebrali" delegati a riceverle. Le prime "emozioni" che raggiungono gli esseri viventi sono trasmesse da mezzi elastici, quali l'acqua, il liquido amniotico e sono di tipo ritmosonico (musicale), come il battito del cuore materno. Con il suono e le vibrazioni siamo in grado di raggiungere le componenti emozionali più profonde.

L'evoluzione degli esseri viventi ha determinato un progressivo aumento del livello di coscienza, che è passata da una coscienza puramente emozionale sino a raggiungere la consapevolezza di sé, con una psicologizzazione delle emozioni medesime, che sono gli archetipi più profondi della nostra personalità.

Il trattamento aumenta notevolmente l'efficacia dell'agopuntura, molto indicato nelle forme psichiche, quali stress, ansia, depressione, insonnia e somatizzazioni varie. Si sono ottenuti eccellenti risultati nella **fibromialgia** e nei dolori, anche senza causa apparente, che in genere sono i più difficili da trattare con l'agopuntura. Il significativo incremento dell'efficacia dell'agopuntura è stato confermato dall'elettroencefalogramma digitale, nella sperimentazione condotta a Bagni di Lucca con Nitamo Montecucco, Presidente del Comitato Scientifico dei Creativi Culturali.

Le vibrazioni dei diapason, attraverso i canali di agopuntura, sono trasmesse ai sistemi neuronale, endoteliale ed immunitario.

Viene stimolata la produzione di NO (ossido nitrico o nitroso) che innesca di effetti metabolici a cascata che una influenzano salute, stato mentale e psichico.

Ritengo che presto sarà possibile stabilire un link scientifico tra la biologia molecolare, la medicina biologica e la terapia con i diapason.

L'ossido nitrico, NO, è una molecola molto semplice formata da due atomi: un atomo di N (azoto) legato ad un atomo di O (ossigeno). Una delle molecole più piccole esistenti in natura.

Nel corpo umano il NO viene prodotto a livello dei sistemi: vascolare, nervoso, immunitario e, poi, ritmicamente dismissedo come gas nella MEC (Matrice Extra Cellulare) andando ad influire sui tessuti circostanti, partecipando al fisiologico metabolismo dei principali sistemi organici.

Il rilascio avviene secondo dei cicli temporali chiamati "puffing" che sono legati alla attività del SNA con cambiamenti nella struttura e nel metabolismo delle cellule target: shift simpatico/parasimpatico, attivazione/disattivazione cellulare (stato di allerta cellulare), cambiamenti a livello della membrana cellulare ed altri ancora.

Nello stress l'equilibrio simpatico/parasimpatico viene alterato con modificazione del ciclo del NO, modificazione che determinerebbe depressione del sistema immunitario. A volte si genera una situazione patologica nella quale la produzione ciclica basale di NO è gravemente compromessa, talora addirittura azzerata con alterazione del sistema PNEI, determinando stanchezza, dolori articolari, depressione, disturbi della sfera sessuale, cefalee, perdita di memoria e disturbi digestivi.

In questi casi se non s'interviene ripristinando, attraverso la stimolazione, il normale ciclo tonico basale di NO, si può determinare una grave compromissione dell'equilibrio

metabolico sino a patologie gravi a carico dei vari sistemi: quali malattie cardiovascolari, diabete, Alzheimer, patologie autoimmuni e, quando l'equilibrio è perso irreversibilmente, fino al cancro. Questo mostra le potenzialità di una medicina preventiva con la diapasonagopuntura.

La diapasonagopuntura è eccellente nelle forme allergiche e autoimmunitarie. Molto indicata nella terapia delle problematiche sessuali femminili e maschili e nell'**infertilità**, dove l'agopuntura raddoppia la possibilità di successo nella fecondazione assistita ed è ancora più efficace la diapasonagopuntura abbinata alla **maca polarizzata**; inoltre, per la sua profonda azione sulla psiche, sostiene le donne, che, dopo l'insuccesso delle precedenti fecondazioni assistite, spesso sono depresse e vivono con senso di colpa l'insuccesso.

La grande efficacia mi ha spinto ad indagare se l'abbinamento fosse già stato effettuato in precedenza. Un medico tibetano ha confermato trattarsi di una pratica antica, iniziata migliaia d'anni fa in Tibet e tuttora applicata, ovviamente con le campane tibetane; tra l'altro l'applicazione viene effettuata con una delle modalità che ho individuato, cioè l'applicazione di un ago sul punto BAI HUI, situato sul vertice del capo, dove termina un ramo del canale (meridiano) d'agopuntura del Fegato, che, attraversando in profondità il cervello, è in grado di agire sia livello psichico, sia neurologico che endocrinologico. Il sistema omeostatico, individuato dalla Medicina Cinese, rappresentato dal fegato agisce su ira, tensione e stress.

I metodi efficaci quando i tempi sono maturi, possono essere scoperti o riscoperti contemporaneamente in luoghi diversi della terra. Quest'anno la diapasonagopuntura è stata da me insegnata in Università e la progressiva diffusione permetterà di estendere i benefici a una vasta platea di pazienti.

L'agopuntura, nel trattamento dei tumori, non va ovviamente intesa come unica terapia, ma essenzialmente come supporto alle terapie occidentali. La sua attività non è limitata al trattamento del dolore, ma migliora la qualità di vita e dà sollievo psicologico. È utilissima nell'ansia, nella depressione e nell'insonnia nei pazienti affetti da tumore.

L'indicazione principale è il trattamento degli effetti collaterali della chemio e radioterapia. Ha anche un effetto immunomodulante ed immunostimolante e come scritto, preventivo e curativo.

Nello studio osservazionale che stiamo effettuando, oltre la valutazione clinica e dei parametri legati alle analisi ematochimiche, si abbina ai controlli classici lo studio dell'infiammazione cronica.

Vengono, inoltre, vagliati con tests i livelli di ansia, le variazioni del tono dell'umore e della qualità di vita del paziente con patologia oncologica. Si valuta l'efficacia su nausea, vomito, astenia, inappetenza, insonnia e disturbi dell'alvo.

SALUTOGENESI

Solo la **medicina centrata sulla persona**, un tempo chiamata non convenzionale, pone al centro l'individuo che pone in atto con l'aiuto del medico un percorso di salute: la **salutogenesi** e un ruolo fondamentale spetta all'**agopuntura** per la sua tollerabilità e possibilità di integrarsi con le altre terapie.

La visione della Medicina Cinese fatta propria dall'Organizzazione Mondiale della Sanità della salute non come assenza di malattia, ma come uno stato psicofisico volto al benessere, è diventata universale.

La "salutogenesi" si occupa di studiare le possibilità di salute fisica, psichica e spirituale anche come responsabilità etica e sociale.

La malattia non deve essere più vista in senso negativo, ma come il segnale di un disagio, di una disfunzione che va indagata e quindi curata, prima che possa dar luogo nel tempo a gravi patologie.

La salutogenesi si contrappone così all'impostazione farmacologica, classica, volta, non a leggere il significato del sintomo, ma a sopprimerlo, che porta inevitabilmente a malattie croniche.

UNA PROSPETTIVA ARCHETIPICA: AFRODITE E DIONISO

Può apparire paradossale partire dal mito di Afrodite e di Dioniso e inserirsi nella patologia oncologica. La spinta ci arriva da Jung, il quale ci ricorda come gli dèi siano diventati malattie in un mondo che ha perduto il senso del sacro. Questo paragrafo viene inserito in un contesto che mette al centro la medicina cinese in una prospettiva che ci riporta a quella che viene definita "filosofia perenne", ovvero quella saggezza che giunge a noi da insegnamenti lontani dai quali possiamo attingere e "abbeverarci", come ad una fonte di acqua fresca dopo una lunga corsa alla Conoscenza. Vuole semplicemente essere un punto di vista differente, il guardare la tematica da un'angolazione diversa e non ha aspirazioni di esaustività, ne intende fornire certezze. Anzi apre scenari nuovi e domande antiche, e allora ecco Afrodite, la Grande Madre primigenia, la cosmica divinità creatrice nata, secondo Esiodo, dall'evirazione eseguita dal figlio Crono nei confronti del padre tiranno Urano, dal cui membro nasce la spuma che da origine alla Dea.

Afrodite dea greca dell'amore e della bellezza, può essere vista come l'ontologia metafisica di tutte le forme, la bellezza sublime, la perfezione di un ordine che prima di diventare Eros è Logos. In campo analitico si tende ad osservare l'archetipo della dea come simbolo di un narcisismo totalizzante, di colei che non vuole aprirsi, schiudersi e mischiarsi con gli altri, come se la sua purezza non volesse contaminarsi ad alcunché che la possa inquinare. La prospettiva che qui si vuole enfatizzare è, però, quella unitiva del due che si fa uno, della trascendenza degli opposti, di maschile e femminile uniti e trascesi in un'immagine dell'anima. Come ripreso da Paolo Tranchina (ed. 2011, p29) Afrodite nasce per porre fine al continuo disordinato fluire della creatività primitiva, incapace di autoregolarsi, perché incapace di conoscenza riflessiva e quindi di limiti, di tempo, spazio, fini. Il dono di Afrodite agli uomini non è stato niente di meno che la coscienza.

Afrodite come organizzazione suprema, come equilibrio alto, archetipico, che si riflette nella perfezione della duplicazione cellulare, nell'intelligenza sublime della trasformazione continua, dell'evoluzione costante e replicante che ci porta ad essere fisicamente sempre nuovi in un miracolo che chiede uno sforzo all'immaginazione per essere compreso. Forse è impossibile con le facoltà mentali comprendere e capire tale di forma di armonia intelligente interiore, forse si può solo vivere, incorporare, l'archetipo dell'organizzazione, della perfezione, della conoscenza e quindi dell'Amore e quindi di Afrodite. Il ritorno alla sacralità della nostra esistenza non può passare che attraverso questa strada, per mezzo di un'esperienza che ci ancora all'amore e quindi riflette di significato e di sapore dando forma alla danza e alla poesia di ringraziamento.

Come non ricordare T. Mann e la sua asserzione secondo la quale il sintomo della malattia è un travisamento dell'attività amorosa e conseguentemente ogni patologia una metamorfosi dell'amore. L'autore ci permette di introdurre la figura di Dioniso come elemento ulteriore capace di andare oltre il limite, di mettere in discussione l'ordine prestabilito, di osservare anche la faccia più oscura in una dimensione archetipica. Ecco allora che Dioniso s'inserisce e amplia la prospettiva di Afrodite, in un due che ancora una volta si fa uno, in un processo d'individuazione che vede Dio oltre ogni dualismo, Dio oltre dio, che contiene ogni parte: luce e tenebre, ordine e follia, morte e rinascita.

Ricordiamo come nella tradizione orfico-eleusina Dioniso viene direttamente collegato alla forze più profonde e ataviche della vita che si congiungono alla morte; è il mondo

del sottosuolo in cui il dio è quel fuoco sotterraneo e invisibile in cui egli appare come Hades-Plutone, dio della morte e sposo di Kore che, come Persefone (per i romani) possiede il dominio sugli stati di coscienza più intangibili e legati al complesso morte e resurrezione. Ecco allora come Dioniso nella nostra impostazione sdogana e da significato e valore anche all'imperfezione, all'eccesso, alla malattia, alla duplicazione cellulare che si fa disorganizzata e folle.

La malattia, quindi anche la patologia oncologica, s'innalza ad elemento guida acquistando un senso in un percorso diretto verso la nostra anima; l'insegnamento che ci arriva direttamente da Dioniso è riassumibile nella capacità di cogliere il messaggio archetipico proveniente da essa nella direzione della vera ed autentica guarigione.

Nel ritorno al Sacro, ad Afrodite e Dioniso nel nostro caso, vi è la possibilità di crescita, di espansione di coscienza, di morte e rinascita continua in un solco che ci porta all'eternità.

BIBLIOGRAFIA

1. Nei ji Suwen(trad. Husson) Ed. ASMAF 1973
2. Nguyen Van Nghi : "Pathogenie et Pathologie Energetiques en Medicine Chinoise Ed. priv. Don Bosco 1977
3. Popp FA: "Coherent photon storage of biol, syst. Electromagnetics bio-information" Urba & Schwarzberg 1989
4. Auteroche B. et Al.: "La diagnosi in Medicina cinese" ed. Edi Ermes 1992
5. Corbellini C.: "Agopuntura e malattie psicosomatiche". Seminario AMPASE 1989.
6. Corbellini C.: "Agopuntura scientifica energetica" Rivista Italiana di Agopuntura n.67 gennaio-aprile 1990.
7. Corbellini C.: "Meccanismi d'azione agopuntura e inquinamento" in Rivista italiana d'agopuntura Anno XIII N 73. Gennaio/aprile- 1992.
8. Corbellini C.: "Agopuntura e sistemi complessi" Congresso ALMA 1993.
9. Corbellini C: Capitolo: "Stress, PNEI, Psicosomatica e agopuntura", del libro edito nell'ottobre 1994: "Riflessoterapia personalizzata sui punti dolorosi" scritto dal dottor Aldo Barbiero. Edizioni Aldo Barbiero
10. Corbellini C. Revelli V.: "Agopuntura. Medicina cinese e psicologia, per combattere ansia, depressione e insonnia". Riza. Feb 1996.n.98
11. Corbellini C.: "Meccanismi d'azione agopuntura" in Rivista italiana d'agopuntura Anno XIX N 90. Settembre/dicembre 1997.
12. Corbellini C.: "Meccanismi d'Azione dell'Agopuntura" nella presentazione della Società Italiana d'Agopuntura alla FNOM e al WFAS.
13. Corbellini C.: "Agopuntura oggi", SELECTA MEDICA 2.000.
14. Corbellini C. : " "Agopuntura", SELECTA MEDICA 2.003.
15. Corbellini C. : "Agopuntura- una terapia antica per l'uomo postmoderno" TECNICHE NUOVE 2003.
16. Corbellini C.: "Agopuntura dalla A alla Zeta", Edizioni Anima 2008.
17. Corbellini C.: " Agopuntura, Pnei e Entanglement Agopuntura e Biofisica Portale La Mandorla 2013
18. C. di Stanislao, E. Simongini, R. Brotzu. "Agopuntura e trasformazione in campo oncologico", La Mandorla, 64, 2013,
19. Caspani F. e Caspani P. : "Circolazione dell'Energia e del sangue" RIA 67, 1990
20. Caspani F. "Il vero, il falso, il dubbio e la MTC" Rivista It. di Agopuntura (RIA) n° 100 2001
21. Caspani F: Agopuntura: "Medicina delle evidenze o psicosomatica ?" Rivista italiana d'agopuntura N 124 secondo supplemento ottobre 2009
22. Caspani F. : Agopuntura Medicina delle evidenze o psicosomatica? In La pratica della vera Medicina Cinese Jaka Book 2011
23. SIA: "Libro Bianco sull'Agopuntura" Ed. SIA 2000
24. Montecucco F.: "Comunicazioni personali"
25. Finestrali A.: "Riflessioni intorno ai meccanismi dell'Agopuntura, ipotesi e certezze".
26. Congresso S.I.A. 2006
27. Minelli E. "Comunicazioni personali"
28. Revelli V.: "Comunicazioni personali".
29. Revelli V.: Lezioni Corso Perfezionamento Università di Pavia 1994.
30. Revelli V.: "Seminario di Psicologia", Master a Scuole Unificate, Milano 1994
31. Revelli Vita "La medicina cinese-fisiologia: come restare sani" in corso di pubblicazione .
32. Pan Peter Hsien: "Comunicazioni personali e Lezioni Corso di Perfezionamento in "Fondamenti razionali della Medicina Cinese."

33. Bardaro S.: "Il Cancro come un Feto: nuovo paradigma per la tesi dell'imbuto immunitario." Presentato al 9° Congr. Mondiale Anti-Aging; Montecarlo 24-25-26 Marzo 2011
34. Bardaro S.: "Identità depressione e cancro". Presentato al 23° Congresso Internazionale di Psicosomatica PNEI; Lucca 26/27 Maggio 2012
35. Bardaro S.: Convegno Stresa 2013
36. Bardaro S.: Comunicazioni personali
37. Biava P.M. : "Dalla PNEI al Sistema Coerente Mente-Corpo", abstract Primo Congresso Lombardo AIREMP
38. Biava P.M.: "Presentazione Primo Congresso Lombardo AIREMP 2012"
39. Biava P.M.: Convegno Stresa 2013
40. Einhorn, L. Are there factors preventing cancer development during embryonic life? *Oncodev. Biol. Med.*, 1982, 4, 219-229.
41. Lakshmi, M.S.; Sherbet, G.V. *Embryonic and Tumor Cell Interactions*. Karger Basel, 1974, 380-399.
42. Brent, R.L. *Radiation Teratogenesis*. *Teratology*, 1980, 21, 281-298.
43. Pierce, G.B. The cancer cell and its control by the embryo. *Am. J. Pathol.*, 1983, 113, 116-124.
44. Yu, C-L.; Tsai, M.H. Fetal fetuin selectively induces apoptosis in cancer cell lines and shows anti-cancer activity in tumor animal models. *Cancer Letter*, 2001, 166:173/184.
45. Papaioannou, V.E.; McBurney, M.V.; Gardner, R.L.; Evans, R.L. Fate of teratocarcinoma cells injected into early mouse embryos. *Nature*, 1975, 258, 70-73.
46. Topczewska, J.M.; Postovit, L.M.; Margaryan, N.V. Embryonic and tumorigenic pathways converge via Nodal signaling: role in melanoma aggressiveness. *Nature Med.*, 2006, 12 (8): 925-932
47. Kulesa, P.M.; Kasermeier-Kulesa, J.C.; Teddy, J.M.; Margaryan, N.V.; Seftor, E.A.; Hendrix, M.J. Reprogramming metastatic tumor cells to assume a neural crest like phenotype in a embryonic microenvironment. *Proc. Nat. Acad. Sci. USA*, 2006, 103, 3752-3757.
48. Gardoni F, Bellone C, Viviani B, Marinovich M, Meli E, Pellegrini-
49. Giampietro DE, Cattabeni F, Di Luca M. Lack of PSD-95 drives hippocampal
50. neuronal cell death through activation of an alpha CaMKII transduction pathway.
51. *Eur J Neurosci*. 2002 Sep;16(5):777-86.
52. Pellegrini-Giampietro DE, Cozzi A, Peruginelli F, Leonardi P, Meli E,
53. Pellicciari R, Moroni F. 1-Aminoindan-1,5-dicarboxylic acid and (S)-(+)-2-(3'-
54. carboxybicyclo[1.1.1] pentyl)-glycine, two mGlu1 receptor-preferring antagonists,
55. reduce neuronal death in in vitro and in vivo models of cerebral ischaemia. *Eur J*
56. *Neurosci*. 1999 Oct;11(10):3637-47.
57. Biava, P.M.; Bonsignorio, D.; Hoxa, M. Cell proliferation curves of different human tumor lines after in vitro treatment with Zebrafish embryonic extracts. *J. Tumor Marker Oncol.*, 2001, 16 195-202.
58. Biava, P.M.; Carluccio, A. Activation of anti-oncogene p53 produced by embryonic extracts in vitro tumor cells. *J. Tumor Marker Oncol.*, 1977, 12, 9-15.
59. Biava, P.M.; Bonsignorio, D.; Hoxa, M.; Facco, R.; Ielapi, T.; Frati, L.; Bizzarri, M. Post-traslational modification of the retinoblastoma protein (pRb) induced by in vitro administration of Zebrafish embryonic extracts on human kidney adenocarcinoma cell line. *J. Tumor Marker Oncol.*, 2002, 17(2); 59-64.

60. Cucina, A.; Biava, P.M.; D'Anselmi, F.; Coluccia, P.; Conti, F.; Di Clemente, R.; Miccheli, A.; Frati, L.; Gulino, A.; Bizzarri, M. Zebrafish embryo proteins induce apoptosis in human colon cancer cells (Caco2). *Apoptosis*, 2006, 9, 1617-1628.
61. Livraghi, T.; Meloni, F.; Frosi, A.; Lazzaroni, S.; Bizzarri, M.; Frati, L.; Biava, P.M. Treatment with stem cell differentiation stage factors of intermediate-advanced hepatocellular carcinoma: an open randomized clinical trial. *Oncol Res.*, 2005, 15 (7,8): 399-408.
62. Biava, P.M.; Bonsignorio, D. Cancer and cell differentiation: a model to explain malignancy. 2002, 17(3): 47-54
63. Biava P.M, Monguzzi A, Bonsignorio D, Frosi A, Sell S, Klavins JV.
64. Xenopus Laevis Embryos share antigens with Zebrafish Embryos and with human malignant neoplasms *J. Tumor Marker Oncol.* 2001, 16; 203-206
65. Apollodoro, I miti greci, a cura di Paolo Scarpi, traduzione di Maria Chiara Ciani, Fondazione Lorenzo Valla, Milano, Mondadori, 2001.
66. Calasso R., *Le nozze di Cadmo e Armonia*, Milano, Adelphi, 1995.
67. Campbell J., *Mitologia Primitiva-Le maschere di Dio*, Arnoldo Mondadori, Cles (Tn), 1990.
68. De Luca A., *La Visione di Dioniso*, Philemon, Roma, 2009.
69. Esiodo, *Teogonia*, Introduzione, traduzione e note di Gaziano Arrighetti, Milano, Rizzoli, 2000.
70. Frazer, Sir James, *The Golden Bough: A study in Magic and Religion*, New York: Macmillan, 1951, " il Ramo d'Oro, Boringhieri, Torino, 1970.
71. Galimberti U., *Enciclopedia di psicologia*, Milano, Garzanti, 1999.
72. Graves, Robert. *The Greek Myths*, New York: George Braziller, 1959. Trad italiana " I Miti Greci", Longanesi, 1982.
73. Hillman J., *La Vana Fuga degli Dei*, Adelphi, Milano, 1991
74. Jung C.G., *Psicologia e Religione*, Boringhieri, Torino, 1979
75. Jung C.G., *Simboli della trasformazione*, Boringhieri, Torino, 1965
76. Kerényi, Carl. *God of Greeks*. New York: Grove Press, 1960
77. Otto W.F., *Dioniso. Mito e culto*, traduzione di Albina Ferretti Calenda, Genova, Il Melangolo, 1997.
78. Neumann E., *Storia delle Origini della Coscienza*, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 1978.
79. Tart C.T., *Stati di Coscienza*, Astrolabio Ubaldini, Roma, 1977.
80. Tranchina P., *Afrodite*, Ed. Magi, Roma , 2011.



Un caso di Induratio Penis Plastica

Considerazioni sulla frequenza dei trattamenti di agopuntura

Carlo Moiraghi¹
cmorira@tin.it

Paola Poli²

¹ Presidente ALMA - Associazione Lombarda Medici Agopuntori. Consigliere FISA - Federazione Italiana delle Società di Agopuntura.

² Docente ALMA - Associazione Lombarda Medici Agopuntori e FISA - Federazione Italiana delle Società di Agopuntura.

Sommario Definiamo le caratteristiche cliniche della Induratio Penis Plastica, IPP, malattia di La Peyronie e presentiamo un caso clinico di questa malattia trattato con agopuntura. In relazione ad esso introduciamo il tema della frequenza dei trattamenti di agopuntura.

Parole chiave: Induratio Penis Plastica, IPP, morbo di La Peyronie, agopuntura.

Abstract: We define the clinical characteristics of Induratio Penis Plastica, IPP, the Peyronie's disease, and we introduce a clinic case of this disease treated with acupuncture. According to it we introduce the subject of the frequency of acupuncture's treatments.

Key word: Induratio Penis Plastica, IPP, Peyronie's disease, acupuncture.



Focus sulla Induratio Penis Plastica, IPP

È malattia nota anche con altri termini. Il nome di Malattia di Peyronie rimanda al suo scopritore, Francois Gigot de La Peyronie, chirurgo di Luigi XV che la descrisse nel 1743. Il termine Pene Curvo ne descrive la patologica alterazione morfologica. Griposi è invece termine che va riservato unicamente alle forme di pene ricurvo congenito, non quindi alla IPP.

L'IPP riguarda circa l'1% della popolazione maschile, per lo più uomini di razza bianca e di media età, periodo della vita in cui l'elasticità dei tessuti si è già ridotta ma non altrettanto il vigore sessuale.

L'IPP si realizza in una fibrosi circoscritta della tunica albuginea, la guaina poco vascularizzata che riveste i corpi cavernosi penieni. L'area di fibrosi, comunemente definita placca, costituisce una limitazione alla elasticità peniena durante le erezioni determinando una curvatura verso il versante malato.

Quanto all'eziologia, la causa della IPP non è nota, per lo meno non è certa. Si ipotizza che ne siano almeno concause traumi o microtraumi ripetuti nel tempo a carico del pene eretto, eventi riconosciuti o misconosciuti, che determinano lesioni anche minute della tunica albuginea per lo più del setto intercavernoso. Quanto alla sequela patogenetica, le iniziali lesioni della tunica, seguenti ad eventi traumatici singoli o ripetuti, evolvono nel tempo secondo gli usuali processi riparativi organici che inizialmente possono produrre fenomeni infiammatori locali e in seguito fenomeni cicatriziali, le placche della IPP. Nel tempo i processi cicatriziali si stabilizzano mediante il deposito di sali di calcio, ne risultano le placche calcifiche della IPP.

Caso clinico

L.B., medico di 28 anni, celibe.

La sua compagna, anch'ella medico e a noi nota, lo ha inviato alla nostra attenzione.

Assenza di note anamnestiche significative né precedenti uroandrogici o venereologici.

Insorgenza di IPP da 3 mesi prima la nostra prima osservazione, placche duro-parenchimatose a livello dei corpi cavernosi del pene, prossimali al solco balano-prepuziale, con dolore a riposo e con recrudescenza durante l'erezione e l'incurvamento erettivo. Esami del sangue, indici di infiammazione e screening per malattie autoimmuni negativi. L'esame andrologico e l'ecografia hanno fatto porre diagnosi di IPP acuta e in iniziale fase infiammatoria. L'ecografia ha evidenziato due placche di dimensioni entrambe di circa 1,6 cm di lunghezza e 0,6 cm di larghezza, di cui una già in fase calcifica. Eseguite terapie per due mesi principalmente con vitamina B, Cialis, cortisonici, calcio antagonisti, ionoforesi, terapie topiche. Segue nessun risultato terapeutico evidente ma persistenza del dolore e progressione della patologia. All'anamnesi pregressa importante storia di acufeni, trattata con successo con agopuntura, un ciclo d'attacco di dieci trattamenti a cadenza settimanale seguito da un trattamento di mantenimento ogni sei - otto mesi. Pregressa sequela di lombalgie e crampi muscolari e dolori alle ginocchia, per lo più riferiti dal Collega alla pregressa attività sportiva, pratica agonistica di pallavolo. Storia di lentezze digestive e gastralgie per lo più primaverili e autunnali. Proponiamo un ciclo di terapia di agopuntura composto di dieci trattamenti a cadenza settimanale. Il Collega ci informa di stare per trasferirsi all'estero per motivi di specializzazione lavorativa, dalla scelta derivano anche tematiche sul piano personale. Concordiamo di procedere senza indugi ad un primo ciclo agopuntorio prevedendo di interromperlo alla sua partenza.

Metodi, strumenti, tempi terapeutici

Aghi Hua Two a perdere, dimensioni varie secondo i punti trattati: 0,18 x 10 mm, 0,25 x 25 mm, 0,25 x 40 mm. Ciclo di dieci trattamenti di agopuntura con cadenza circa settimanale dei trattamenti e durata del singolo trattamento di circa mezz'ora.

Esame obiettivo MTC

Almeno monolateralmente risultano dolenti o fastidiosi alla palpazione i seguenti punti: F 14, VB 25, lingua con induito scivoloso giallastro, polso radiale rapido, a volte teso, a volte scivoloso.

Diagnosi MTC e principi terapeutici

Squilibrio della fase ascendente del Ciclo dei Cinque Movimenti: l'Acqua, il Legno, il Fuoco. Gli

squilibri degli organi relativi: il Rene, il Fegato, il Ministro del Cuore, sono testimoniati da lombalgie, acufeni, danno ai corpi cavernosi, impegno emotivo, polso teso, punti dolenti.

Squilibrio del Centro del Ciclo dei Cinque Movimenti, la Terra. Lo squilibrio dell'organo e del

viscere relativi, la Milza e lo Stomaco, sono testimoniati da problematiche digestive, presenza di mucosità e catarri e calore, testimoniati da induito scivoloso giallastro, polso scivoloso e rapido, punti dolenti. Le stesse aree fibrotiche, le placche IPP, possono essere almeno in parte considerate manifestazioni mucotiche. Quanto alla sfera mentale, oltre a qualche per altro prevedibile incertezza e dubbio in relazione alla partenza futura prossima, nulla da annotare né al passato né al presente.

I principi terapeutici riguardano dunque qui l'armonizzazione degli organi e dei visceri riconosciuti

in equilibrio, Rene e Fegato, Milza e Stomaco, Ministro del Cuore.

Strategie, scelte, ricette, vie e modi agopuntori

Trattare il ben, la radice, per il biao, la fronda, senza dimenticare il biao, ricorda la tradizione, e

risulta qui via adeguata. Dato lo scenario sintomatologico multifocale cronico risulta adeguato in alcuni trattamenti inserire la ricetta agopuntura nel contesto del vaso embrionario chong mai, vaso organizzatore, stante la storia lombalgica e l'impegno digestivo cronico. Dando seguito a quanto suggerito dai punti dolenti alla palpazione,

punti Mu di fegato e di rene in alcuni trattamenti riteniamo opportuno contestualizzare il microcosmo nel macrocosmo, nell'intento di riconnettere l'organismo malato al nutrimento energetico terrestre e celeste, mediante ad esempio shu mu di fegato e di rene.

Eseguiamo anche riconessioni alto basso, come R 1, S 25, VG 20. Componiamo ricette agopuntorie stringate, che richiedono meno di una decina di aghi. Privilegiamo il riequilibrio di:

- Rene e Fegato, organi i cui canali sono connessi con i genitali.
- Ministro del Cuore, organo connesso con il sangue, con i vasi e i luoghi e i modi del fluire ematico,

come in questo caso i corpi cavernosi.

- Milza, organo formante le mucosità e i catarri.

Quanto alla composizione delle singole ricette:

- Privilegiamo accostare punti della stessa categoria di punti di comando su canali diversi.
- Quanto alle singole categorie dei punti di comando, privilegiamo i punti sorgente, yuan.
- Per lo più in ricette successive preferiamo non ripetere l'utilizzo degli stessi punti ma alternarli

con altri.

Quanto alle modalità di trattamento, di massima non pratichiamo manipolazione dell'ago.

Lista dei punti trattati nel corso di sei trattamenti

VG 20, V 18, V 23, VB 25, VB 34, GI 10, S 25, S 36, S 40, M 4, M 9, MC 6, MC 7, C 7, R 1, R 3, F 3, F 6, F 8, F 14, VC 3, VC 12.

Andamento clinico

In capo a un mese e mezzo di terapia agopuntoria, dopo sei trattamenti di agopuntura, i vantaggi sul piano del dolore, emersi fin dal primo trattamento, si sono concretizzati e stabilizzati.

All'esame palpatorio le placche risultano di minore grandezza e durezza.

L'erezione è divenuta pressoché normale e i disagi dolorosi erettivi si sono fatti solo saltuari.

Proseguo clinico

Dopo sei trattamenti il ciclo agopuntorio viene interrotto a causa della partenza dall'Italia del Collega.

A distanza di un paio di mesi dalla sospensione consultiamo il Collega da tempo trasferito in Inghilterra.

Riferisce come dopo il breve ciclo agopuntorio le placche duro-parenchimatose siano a suo parere parzialmente regredite e come i sintomi dolorosi si siano stabilizzati positivamente.

Aggiunge però di avere notato nelle ultime due settimane la comparsa di due nuove piccole placche.

Consigliamo un immediato ulteriore ciclo di agopuntura da praticarsi in Inghilterra.

In breve il Collega ci informa che a partire dal mese prossimo inizierà un ciclo di agopuntura nello steso ospedale ove lavora. Complessivamente l'intervallo fra il nostro ciclo agopuntorio e il nuovo ciclo inglese risulta di oltre tre mesi, ciò che pare lasso eccessivo

Riferimenti e inerenze

L'interesse di questo caso clinico risiede a nostro avviso nella rispondenza dello stesso alla

diagnostica MTC e nel complessivo buon andamento terapeutico seguente al ciclo agopuntorio precocemente interrotto.

Interessante ci pare la proposta di focus terapeutico sui catarri e sulle mucosità, tanyin, quale parziale interpretazione delle placche IPP ed il buon andamento clinico riscontrato, la presentiamo qui in piena ignoranza, quale ipotesi tutta da considerare e verificare.

Rilevante ci pare anche la recrudescenza della patologia avvenuta un paio di mesi dopo la forzata

precoce sospensione terapeutica. A riguardo ci siamo a posteriori resi conto di come sarebbe stata conveniente da parte nostra una maggiore elasticità e disponibilità ad adeguare la nostra usuale tempistica agopuntoria alla situazione in atto. Ripensandoci, avremmo dovuto venire meno al nostro usuale protocollo di intervento, che prevede trattamenti plurisettimanali solo per emergenze e quadri acuti, programmando anche in questo caso due o anche tre trattamenti settimanali in modo da ultimare un ciclo di una decina di trattamenti prima della partenza del Collega, a ben vedere in fondo di emergenza, tempistica, si trattava. Riconosciamo di essere stati disattenti o rigidi o entrambi e ne siamo davvero dispiaciuti, amiamo il nostro lavoro e farlo bene. Non sappiamo se altrimenti avremmo potuto evitare la formazione delle nuove placche, in ogni caso ci dispiace avere compiuto molto quello che a tutti gli effetti consideriamo un errore metodologico.

Tutto questo può valere a dibattere circa cosa si abbia a intendere per congruo ciclo di trattamento d'attacco e per congruo ciclo di mantenimento, numero e cadenza dei trattamenti opportuni. Conviene restare sull'argomento, non prima però di avere chiuso il cerchio al nostro caso clinico.

Ultime notizie

A metà settembre 2013, pochi giorni prima del Convegno del 3° Blog di Dante De Berardinis, il paziente ci invia un'email in cui ci informa di un congruo miglioramento avvenuto progressivamente dopo che ci eravamo sentiti all'inizio dell'estate. In breve il dolore è andato di nuovo migliorando e le placche anche quelle nuove si sono stabilizzate e limitate. In pratica il peggioramento è coinciso con il trasferimento in Inghilterra e con il primo periodo di permanenza, il che pare comprensibile, riferibile allo stress del cambiamento. Aggiunge che il collega inglese con cui si era accordato per il ciclo di trattamenti di agopuntura inglese era stato trasferito in un altro ospedale. Non vi era così stato modo di fare ulteriori trattamenti e, stante il miglioramento da tempo in atto e il poco tempo libero, vi aveva rinunciato. Si ripromette di sottoporsi ad un ciclo di agopuntura presso di noi a gennaio al suo rientro in Italia.

Indipendentemente dal caso del nostro paziente e collega, ritorniamo ora al tema della corretta tempistica e dell'adatta spaziatura dei cicli agopuntori e dei singoli trattamenti all'interno di un singolo ciclo. Oggi come in passato la frequenza degli atti agopuntori viene infatti risolta dalle diverse Scuole e dai diversi agopuntori con differenze tali da meritare approfondimento, esposizione, discussione.

Considerazioni sulla frequenza dei trattamenti di agopuntura

Introduciamo il tema secondo le coordinate della Scuola del Metallo, cui diamo fiato.

Notiamo anzitutto come l'agopuntura non sia cura di natura materiale, cosale, ma sia cura essenzialmente energetica, sottile, e come tale non si sviluppi unicamente nel Cielo Posteriore, che alla materia, allo spazio e al tempo è correlato, ma muovendo dal Cielo Posteriore, ove evidentemente viene praticata, si affaccia e può espandersi nel Cielo Anteriore, che dalla materia e dallo spazio e dal tempo prescinde. Risulta altresì come l'interazione di un singolo atto agopuntorio con l'insoluta unità composta dal Cielo Anteriore e dal Cielo Posteriore dipenda dalla cifra dell'insoluta unità composta dal singolo terapeuta, dal singolo paziente e del singolo setting, inteso quale

scenario, Cielo Terra, che sottende il singolo atto terapeutico. Principalmente quindi l'interazione di un singolo atto agopuntorio con l'insoluta unità composta dal Cielo Anteriore e dal Cielo Posteriore dipende dalle nature e dagli intenti del terapeuta e del paziente, dalle tinte del cielo e della terra che sottendono all'atto terapeutico, e dalla cifra che ne deriva. Date queste sintetiche coordinate, ne discende come la rilevanza e l'importanza dei ritmi e delle sequenze dei trattamenti agopuntori, da intendersi quali variabili inerenti il Cielo Posteriore, sia in relazione all'interazione degli atti agopuntori con l'insoluta unità composta dal Cielo Anteriore e dal Cielo Posteriore. Ne possono derivare le seguenti *Leggi della Vera Medicina Cinese, VMC, della frequenza degli atti agopuntori secondo i Due Cieli*

- *Quanto più l'atto agopuntorio si realizza e esaurisce nel Cielo Posteriore, tanto più esso si avvantaggia da una congrua e frequente successione di atti agopuntori all'interno di un consolidato ciclo di trattamenti.*
- *Quanto più l'atto agopuntorio si affaccia nel Cielo Anteriore e in esso si espande, tanto più esso può prescindere da una successione di atti agopuntori all'interno di un ciclo di trattamenti, e può anche del tutto prescindere da un ciclo agopuntorio, potendosi il singolo atto agopuntorio rivelare pienamente autonomo e compiuto in sé.*

A definire secondo le Leggi VMC, vera medicina cinese, ora introdotte il caso clinico di IPP presentato, notiamo come l'intero concerto terapeutico inerente ad esso, incontro e colloquio e contatto terapeutici, si sia nella pratica focalizzato pressoché interamente nel Cielo Posteriore, eludendo quasi in tutto i contatti con il Cielo Anteriore. Per inciso, ciò è raro e particolare o per lo meno minoritario nella Scuola del Metallo che interpretiamo, e che si appoggia ampiamente sui contatti con il Cielo Anteriore. Data dunque l'univoca realizzazione nel Cielo Posteriore del caso clinico di IPP presentato, a posteriori riconosciamo come in esso avrebbe potuto rivelarsi conveniente porre maggiore attenzione e cura alla frequenza degli interventi agopuntori e alla loro programmazione prossima e ventura.

Ad ampliare l'argomento conviene infine esporne una prospettiva fra le tante, secondo lo sguardo della nostra Scuola. Introduciamo quindi un capitolo di: *La pratica della Vera Medicina Cinese*. Carlo Moiraghi. Jaca Book, Milano 2010, ringraziando L'Editoriale che ne detiene i diritti e ce ne accorda facoltà.

L'agopuntura e le sue metodiche

Dunque, l'agopuntura, ma in cosa consiste, come si realizza questa metodica? Cosa intende la *Scuola del Metallo* a questo riguardo? La Commissione delle Medicine Non Convenzionali dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Milano, di cui faccio parte presenta l'agopuntura con una stringata definizione che sottoscriviamo con minima variante:

L'agopuntura è metodica terapeutica della medicina cinese che si avvale della stimolazione di specifici punti cutanei mediante la temporanea infissione di aghi al fine di ripristinare funzioni organiche alterate.

La scarna sintesi è quanto mai opportuna in una metodica che da sempre conosce ampie e profonde distanze fra le varie Scuole MTC, ancora le Cento Scuole di *Zuangzi*, e vale notare come ognuna di esse abbia le sue tradizioni e i suoi riferimenti, i suoi seguaci e i suoi risultati positivi.

L'agopuntura è un trattamento non uniforme, in essa vengono utilizzati approcci di ogni genere, moderni, fisiologici, tradizionali, e a seconda di come essa viene effettuata, i risultati ottenuti possono essere diversi.

Thomas Lundeberg, Irene Lund, Audrey Sing, Jan Näslund

In pratica, grande diversità nel numero e nella frequenza di trattamenti in un ciclo di agopuntura, altrettanta diversità nell'importanza dedicata al colloquio come ai singoli altri metodi diagnostici, altrettanta diversità quanto nella frequenza di numero medio di aghi impiegati nel singolo trattamento, quanto alle modalità della puntura, profondità dell'inserimento, manipolazione, tempo di permanenza, tecniche di bonificazione e dispersione insomma, e poi veniamo agli aghi, spessore, lunghezza, materiali, l'identica estrema diversità, che nella misura tradizione è complementarità e ricchezza culturale, non contraddizione e povertà come risulta nella misura moderna, e ogni Scuola ritiene di seguire la via corretta perché quella via è nella natura stessa della Scuola e perché quella via fornisce buoni, ottimi risultati terapeutici. Si evidenzia così il vero straordinario talento dell'agopuntura, metodica medica che prevale sui modi di praticarla, è questa la ricchezza che non è stata ancora appieno compresa, e questa è la prima delle Leggi VMC della pratica dell'agopuntura.

Leggi VMC, Vera Medicina Cinese, della pratica dell'agopuntura

- Legge VMC della prevalenza dell'agopuntura
L'agopuntura prevale sui modi di attuarla.

L'agopuntura è cioè unitaria medicina integrale, al cui confronto la medicina moderna, quando di tanto in tanto si picca di derivare proprie singole metodiche da inesistenti bilance fra spuri stralci terapeutici estrapolati da corpi dottrinari antichi sviliti, al più si rivela non altro che dissociato tentativo di medicina integrata. Mi rendo conto che questi due termini Medicina integrata e Medicina integrale e le loro relazioni chiedono una specifica. Basti notare come la Medicina integrata si svolga unicamente in *houtian*, il Cielo Posteriore, ove si prova ad integrare terapie diverse al fine curativo. La Medicina integrale, e quindi l'agopuntura, si svolge invece nella coincidenza dei Due Cieli, *houtian*, il Cielo Posteriore, e *xiantian*, il Cielo Anteriore, ove fa convergere l'unità trinomia formata dal terapeuta, dal paziente, e dallo scenario in cui essi sono calati, ovvio come ogni agopuntore interagisca con il paziente mediante il modo che lo contraddistingue, e il paziente pure, e la viva matrice cosmica pure.

L'agopuntura utilizzata attualmente non è un trattamento standardizzato e probabilmente diverse tecniche di agopuntura possiedono la capacità di indurre effetti clinici di trattamento significativi rispetto alle condizioni in trattamento.

Thomas Lundeberg, Irene Lund, Audrey Sing, Jan Näslund

Considerando ora la legge VMC della prevalenza dell'agopuntura sui modi e sui metodi di attuarla, va chiarito come essa vada contestualizzata da un'evidenza a ben vedere già presente in realtà nella definizione stessa di agopuntura, che essa è puntuale metodica medica e quindi necessita di essere praticata all'interno di un preciso e adeguato compendio medico, e quindi secondo un metodo compiuto, e da un agopuntore. Ne deriva la seguente regola.

- Legge VMC della definizione di agopuntura

L'agopuntura è tale quando l'atto agopuntorio sia praticato secondo una precisa metodica inerente a un compiuto compendio medico da un agopuntore in esso appieno formato

Si tratta quindi ora di definire che cosa si intenda per agopuntore formato. Come visto, vari e differenti sono i metodi e i modi agopuntori, dato che Scuole diverse impartiscono insegnamenti diversificati che muovono dall'unitaria radice tradizionale, centrale è però in ogni Scuola l'attenzione all'adeguata formazione dell'allievo, e in ogni agopuntore l'esperienza di essere compiutamente formato, scienza e coscienza. Ne viene la regola.

- Legge VMC della formazione in agopuntura

L'agopuntore è formato quando si senta adeguatamente ferrato in agopuntura, quanto a scienza e arte e coscienza, quando cioè egli si senta esperto quanto ad un compendio medico atto a contemplare l'agopuntura fra le proprie metodiche, si senta orizzontato e direzionato quanto al processo curativo a riguardo, abbia chiare le inerenti coordinate quanto alla propria Scuola di formazione e ai propri capiscuola e Maestri, se ne senta fidato interprete e quindi ne sia portatore di lignaggio.

Il prioritario riferimento al compendio e alla formazione MTC chiarisce l'importanza della conoscenza e della comprensione nella pratica agopuntoria, e introduce un'ulteriore legge, che ne rappresenta il denominatore comune.

- Legge VMC della conoscenza e della comprensione in agopuntura

L'atto di agopuntura è espressione e manifestazione di conoscenza e comprensione, e su di esse si fonda.

In relazione alle diverse vie della pratica dell'agopuntura, la conoscenza e la comprensione che le sottendono possono essere di tonalità e ordini anche differenti e distanti, accademiche come alchemiche, empatiche e viscerali come razionali come sovrarazionali, in ogni caso però la conoscenza e la comprensione sono la radice e il modo del trattamento di agopuntura, che non ne può prescindere senza venirne profondamente alterato. E' quindi scorretto e errato un atto medico che non si radichi nella conoscenza e nella comprensione, o almeno nella tensione e nel tentativo di conoscere e comprendere. In mancanza di ciò, il risultato clinico dell'atto medico ne risentirebbe, risultando fuorviato e fuorviante. Si tratta di affermazioni su cui credo tutti concordino, ma si valuti con occhi chiari gli attuali modi della sperimentazione medica moderna, la ricerca scientifica in doppio cieco, ove l'ignoranza del reale stato delle cose diviene l'irreale assioma fondamentale, alienato protocollo cui sottostanno sia il medico che il paziente. Ci si disponga quindi a riscrivere gran parte dell'intero compendio medico accademico moderno. Ci si disponga a dire di sì in tutto e per tutto all'antica arte. Concludo il paragrafo con una delle voci più autentiche e trasparenti della *Scuola del Metallo*.

L'arte del pungere è atto sacro. L'agopuntore si prepara a pungere creando il Vuoto dentro di sé, allineando i propri chakra, comunicando con la propria anima. E' la centratura del Cuore. Senza giudizio si lascia condurre dal sentire e le mani scorrono

lungo i meridiani del paziente attraverso i polsi, osservando lo scorrere dell'energia come di un fresco ruscello di montagna. E' l'anima a condurlo sul punto bloccato, là dove un intoppo rallenta il flusso, dove c'è un vuoto o un pieno. Là egli riceve il potere di intervenire su qualcosa di sacro, con estrema umiltà, mettendosi al servizio dell'anima, dei Mondi Spirituali. Con questo sentire l'agopuntore si accinge a pungere. Il punto è lì davanti e chiama l'ago. L'operatore è nel Vuoto, è nel Tutto e tutto conosce. L'infissione dell'ago avviene attraverso il Soffio, che porta nel punto l'intenzione Yi che riporta equilibrio, circolazione, salute. E' l'atto sacro che si compie e come per magia il corpo risponde al richiamo dell'anima. Il Soffio si introduce nel punto portando luce, informazione, energia, ritardando i flussi troppo veloci, esaltando i flussi sotto tono, versando acqua là dove c'è troppo fuoco, riscaldando dove c'è freddo, evaporando l'umidità con una lieve brezza, calmando il vento quando sale molto. E' il Soffio che riporta la calma sul mare in burrasca della malattia. E' il Soffio che riporta la luce e la consapevolezza persa nel vivere senza il rispetto del proprio corpo e della propria natura. E' il Soffio che permette la salute, che è ritrovare il proprio sentiero, il proprio destino, la propria anima, che solo con la gioia si esprime.

Marina Zenato

BIBLIOGRAFIA

1. Androutsos G.: Francois Gigot de La Peyronie (1678-1747), benefactor of surgery and supporter of the fusion of medicine and surgery, and the disease that bears his name, *Prog. Urol.*, 2002, 12(3):527-533.
2. Andriani E., Capone M., Izzo P. L.: *Dizionario di andrologia. La salute maschile dalla A alla Z*, ed. Mattioli, Roma, 2003.
3. Fabbrini A., Santiemma V. (a cura di): *Andrologia Medica*, ed. Masson, Milano, 1992.
4. Hauck E.W., Hauptmann A., Haag S.M., Weidner W.: New Insights into the Etiological Pathogenesis of Peyronie's Disease, *Aktuelle Urol.*, 2003, 34(6):387-391.
5. Molinatti G. M., Fontana D.: *Andrologia. Fisiopatologia e clinica*, Ed. Verduci, Roma, 1997.
6. Sommer F., Schwarzer U., Wassmer G. et al.: Epidemiology of Peyronie's disease, *Int. J Impot. Res.*, 2002, 14(5):379-383.
7. Marandola P.: *Urologia e Andrologia*, Ed. La Goliardica Pavese, Pavia, 1993.
8. Monacelli A., Nazzaro P.: *Dermatologia e Venereologia*, Vol. II, Ed. Vallardi, Firenze, 1967.
9. Marandola P., Coglitore M. T., Hussein J.: *Andrologia e Sessuologia. Clinica e Terapia*, Ed. La Goliardica Pavese, Pavia, 1996.
10. Santoro A.: *Sessuologia Clinica*, Ed. Minerva Medica, Torino, 1980.
11. Mortimer D.: *Laboratorio pratico di andrologia*, Ed. CIC Internazionali, Roma, 1997.
12. De Persio S., Plazzi E. (a cura di): *Possibilità e confini in andrologia*, *Rivista di sessuologia*, 2000, 3: 4-50.
13. AAVV: *Nono Congresso nazionale della Società italiana di andrologia (Ancona, 14-16 settembre 1995)*, Ed. Monduzzi, Roma, 1995.
14. AAVV: *Argomenti di Andrologia*, Ed. CIC Internazionali, Roma, 2003.
15. Bossy J.C. et al.: *Nosographie Traditionnelle Chinoise*, Ed. Masson, Paris, 1997.
16. AMAB: *L'Andrologia e le Malattie Urologiche in Agopuntura e MTC*, XVII Congresso Internazionale, Atti, Ed. Fondazione Ricci, Bologna, 2004.
17. Doglia F.: *Atlante Pratico di Agopuntura*, ed, CEA, Milano, 2002.
18. Corradin M., Di Stanislao C. Parini M.: *Mappe dei Punti in MTC*, Ed. CasaEditriceAmbrosiana, Milano, 2001.
19. Di Stanislao C.: *il dermatologo agopuntore nella patologia dei genitali esterni*, <http://www.agopuntura.org/area/rivista/arretrati/settembre%5F2000/prurito%5Fgenitale.htm>, 2000.
20. Auroche B., Navailh P.: *Yu Zheng*, *Mér.*, 1997, 98 : 80-95.
21. Konopachi D.: *Punto per Punto. Dall'anatomo-fisiologia alla clinica in agopuntura e auricoloterapia*, CD-ROM, ed. AMSA, Roma, 2004.
22. Di Stanislao C., De Franco L.: *Su di un caso di morbo di La Peyronie*, *Rivista web La Mandorla*, 12-2004
23. Di Stanislao C., De Franco L.: *Il nome e le funzioni di alcuni punti centrali dello Zu Shao Yang Dan Jing*,
24. <http://www.agopuntura.org/area/rivista/2004/punti%20gb.htm>, 2004.
25. Ippolito A.: *Armonia dei punti*, http://www.agopuntura.org/area/tesi/armonia_dei_punti.pdf, 2000.
26. Ming-te T.: *Traité des Aiguilles e des Moxas*, Ed. Imprimerie Fabre & Clie, Paris, 1967.
27. Amarenco G., Casanova J.M.: *Lesion of the dorsal nerve of the penis in Peyronie's disease*, *Prog. Urol.*, 1991, 1(5):906-910.

- 28.AAVV: Enfermetad de La Peyronie, http://www.aeu.es/Ponencias/peyronie/PonPeyC1_3.htm#3.4.6.%20Mastocitos%20en%20La%20Peyronie.
- 29.Helms J.. Scientific Basis of Acupuncture, Ed. American Accademy of Oriental Medicine, New York, 1996.
- 30.Moiraghi C.: Il libro della medicina cinese. Fabbri. Milano 2000, 2004, 2011
- 31.Moiraghi C.: La pratica della Vera Medicina Cinese. Jaca Book, Milano 2010
- 32.Moiraghi C.: La Vera Medicina Cinese e la Cina di oggi. Jaca Book, Milano, 2013

Un caso di sindrome di Hoffa con lombalgia, trattato con agopuntura e farmacologia cinese

Carlo Di Stanislao
c.distanislao@agopuntura.org

Iacopo Valente¹

"Nulla vi è di più mirabile, nell'immensità dell'universo, del fatto stesso che tutto debba obbedire a leggi immutabili"

Marco Manilio

"Nessun problema può essere risolto congelandolo"

Wiston Churchill

¹ Medico in formazione presso la Scuola Italo-Cinese di Roma.

Sommario L'articolo ci presenta un caso di gonalgia destra con lombalgia secondaria, riconducibili a sindrome dell'area femoro-tibiale per degenerazione del corpo di Hoffa, inquadrato come Turba di Fegato con Stasi di Freddo e Umidità e congestione secondaria dello Yang di Rene. Buoni e rapidi risultati si sono avuti con agopuntura e farmacologia cinese. Una nota finale descrive anche altri possibili trattamenti in agopuntura e farmacologia, secondo il Sowen, Ling Shu, Nan Jing, Da Cheng e Shang Han Lun.

Parole chiave: sindrome di Hoffa, Stasi di Fegato, Eccesso di Yang di Rene, Freddo, Umidità, Xī guān, Jí mài, Du Huo Ji Sheng Tang, Yi Yi Ren.

Abstract The article presents a case of right knee pain with secondary low back pain, connected with the femoral-tibial syndrome owed to the degeneration of Hoffa body, framed as disfunction of Liver with cold and humidity stagnation, together with secondary congestion of Kidney Yang. Good and quick results have been achieved with acupuncture and Chinese pharmacology. A final note also describes other possible treatments in acupuncture and pharmacology, according to Sowen, Ling Shu, Nan Jing, Da Cheng and Shang Han Lun.

Keywords: Hoffa's syndrome, Liver Stagnation, Kidney Yang Excess, Cold, Humidity, Xī guān, Jí mài, Du Huo Ji Sheng Tang, Yi Yi Ren.

La sindrome di Hoffa² è una iperplasia localizzata o diffusa del tessuto adiposo perirotuleo con scomparsa delle depressioni laterali alla rotula o tumefazione del ginocchio, che causa dolore e difficoltà nei movimenti ed è anche chiamata sinovite polipoide o sinovite villosa. Si tratta in definitiva di una degenerazione lipomatosa arborescente del corpo infrapatellare del ginocchio (detto appunto di Hoffa³), che causa dolori intermittenti, iperestensione del ginocchio e tumefazione molle sotto al tendine rotuleo, senza limitazione dei movimenti. La diagnosi e radiologica⁴ ed

² Da alcuni detta hoffite, poiché, di fatto, cause lavorative, sportive, traumatiche, producono un processo infiammatorio del tessuto adiposo posto nella regione anteriore del ginocchio, che tende ad ispessirsi e creare dolore anteriore durante la deambulazione, nel fare le scale e talvolta anche a riposo.



³ Da: http://www.lodispoto.it/articoli/img1_art_crescita.htm.

⁴ La radiografia standard (proiezioni antero-posteriore e latero-laterale) è utile per valutare nell'insieme l'eventuale presenza di artrosi ma soprattutto la proiezione tangenziale di rotula dimostra l'allineamento rotuleo nei confronti della gola intercondiloidea che rappresenta la "rotaia"

artroscopia e la fisioterapia rappresenta l'approccio terapeutico nella pressoché totalità delle sindromi da iperpressione: elettrostimolazioni, rinforzo quadricipitale (vasto mediale) e riabilitazione propriocettiva del ginocchio possono favorire il recupero di una corretta articularità e sedare la sintomatologia dolorosa. A volte la risoluzione è solo chirurgica. E' più frequente per microtraumi locali in ciclisti, tennisti, ballerini ed acrobatiⁱ. La condizione è una delle cause possibili di sindrome da iperpressione femoro-rotulea, che comprende un gruppo di problemi che causano un dolore anteriore di ginocchio che peggiora con le attività che aumentano il carico sull'articolazione femoro-rotulea, con dolore legato all'infiammazione della cartilagine sia della superficie della rotula sia della gola intercondiloidea femorale, dovuta al cattivo scorrimento rotuleo durante la flessione-estensione del ginocchioⁱⁱ. I fattori predisponenti sono: il ginocchio valgo, più frequente nel sesso femminile, il tono muscolare quadricipitale insufficiente, un vizio di rotazione del femore o della tibia che provoca un "disassamento" dello scorrimento rotuleo, una malformazione della gola intercondiloidea, che provoca il mancato contenimento della rotula. In questo ultimo caso si può creare una situazione di instabilità che provoca la lussazione della rotula, con il ricorso a dolorose "riduzioni". Qualora il trattamento conservativo fallisca è necessario l'intervento di alarotomia esterna (sezione del legamento alare che normalmente ha la funzione di lateralizzare la rotula) in artroscopia. La sublussazione o la lussazione necessitano invece di un trattamento chirurgico più invasivo che varia dall'intervento di osteotomia, qualora vi sia un vizio di allineamento dell'asse femoro-tibiale, o di trasposizione della tuberosità tibiale (spostamento del tendine rotuleo e quindi dell'apparato estensore) qualora vi sia un vizio di rotazioneⁱⁱⁱ. In Medicina Cinese le gonalgie si debbono o a turbe dei movimenti locali dello Yin e dello Yang (in questo caso il dolore risponde alla Otto Regole^{iv}) o a penetrazione di Perversi per lo più Yin, Freddo ed Umidità, che combinati con il Vento possono dare luogo a sindromi Bi^v vi vii viii ix x . I Perversi penetrano o a causa del Vuoto di Yang di Rene o per turba del Meridiano di Fegato, che causa Stasi di Qi e di Liquidi, con blocco a livello del Riscaldatore Inferiore e dolori da Freddo-Umidità al ginocchio e da "congestione dello Yang" ai lombi^{xi xii xiii xiv xv}. A.C., infermiera di 48 anni, tipo logicamente Acqua-Legno^{xvi xvii xviii}, decisamente sovrappeso (almeno 15 chili sopra il peso forma⁵), si rivolge a noi per una gonalgia destra insorta 20 giorni prima, associata a lombalgia violenta, con Lasegue⁶, Wassermann⁷ negativi e Neri II positivo⁸, interpretata come patologia posturale secondaria a turba femoro-tibiale da sindrome di Hoffa, dopo Rx in varie proiezioni e RMN della colonna lombosacrale, articolazione coxo-femorale e del ginocchio di destra, con evidenziato ispessimento del corpo di Hoffa, valgismo del ginocchio, versamento liquido a falda posteriore, senza interessamento meniscale e dei legamenti crociati e collaterali^{xix}. La fisioterapia con elettrostimolazione ed onde d'urto, associata ad immobilità, due infiltrazioni di triamcinolone a livello della sfondato quadricipitale del ginocchio e l'assunzione di 800 mg/die di ibuprofene, non hanno migliorato il quadro. Il dolore lombare era urente e terebrante, accentuato dalla flessione anteriore con segno di Negro positivo, mentre la gonalgia non rispondeva alle Otto Regole^{xx xxi}. Non vi era limitazione ai movimenti del ginocchio, ma l'area rotulea e poplitea era molto più fredda della cute circostante e si notava una

di scorrimento. La Tac o la Risonanza Magnetica Nucleare evidenziano l'ispessimento del corpo adiposo, la sofferenza cartilaginea del compartimento femoro-rotuleo ed eventuali versamenti.

⁵ Il che fa prevedere presenza di Umidità.

⁶ Sollevamento della gamba estesa a paziente supino con comparsa di dolore tra i 30° ed i 60°.

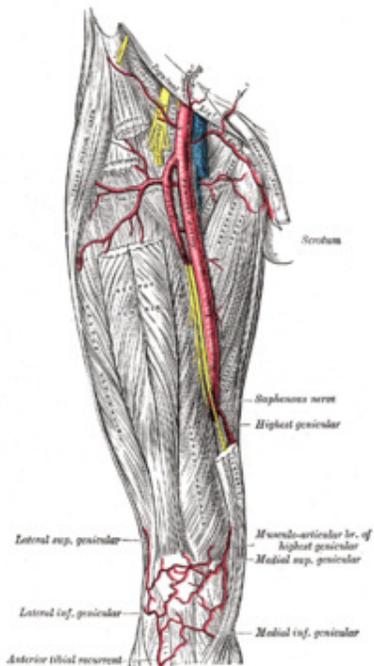
⁷ O di Wassermann - Boschi: Evocazione ed accentuazione del dolore radicolare (lombare od irradiato), quando al paziente sdraiato sul letto in posizione prona, si flette lentamente la gamba sulla coscia. E' chiamato "segno della L3" perchè è quasi sempre positivo in caso di irritazione di L3 ed L4.

⁸ Evocazione od accentuazione di dolore radicolare (lombare od irradiato), quando al paziente in posizione eretta, si fa flettere il tronco in avanti. Il paziente, per evitare lo stiramento radicolare, tende a flettere la gamba sulla coscia dal lato colpito. Nelle lombosciatalgie da irritazione grave della L5 e della S1 è quasi sempre positivo il Neri I. È l'evocazione od accentuazione di dolore radicolare (lombare od irradiato) quando al paziente, in posizione supina e con gli arti estesi, si flette bruscamente la testa sul tronco.

tumefazione di consistenza molliccia, sotto immediatamente sotto la rotula. La lingua presentava indurimento biancastro e abbondante, bordi con papille ipertrofiche ed arrossate ed estrema difficoltà alla protrusione anche forzata^{xxii xxiii}. I polsi erano tesi a livello della Barriera sinistra, rapidi e vuoti al Piede dello stesso lato^{xxiv}. La tipologia, i polsi, la lingua, la palpazione e le osservazioni sul ruolo dei punti del Meridiano del Fegato di Jeffrey Yuen^{xxv}, ci hanno fatto pensare ad una Stasi di Fegato con Umidità e penetrazione di Freddo al basso addome, causante sia il dolore al ginocchio che, per blocco dello Yang, a livello lombare, la lombalgia associata. In effetti il polso femorale era molto forte, nonostante l'obesità, sia in sede inguinale (a livello del punto Jí mài⁹ 急脈^{xxvi}), che nel terzo superiore del triangolo di Scarpa¹⁰, tanto a destra che a sinistra, condizione ascritta a Stasi di Qi di Fegato con Freddo ed Umidità che concomitano e producono mancata circolazione e quindi congestione dello Yang^{xxvii xxviii xxix xxx xxxi}. Si ritiene il punto 12LR tratti il Freddo Interno (ad esempio da paura protratta o alimentazione fredda e cruda) ed ampia forte impatto sui genitali ed i lombi, il punto 7LR (Xī guān膝關), tratti quello esterno e sia specifico per dolori al ginocchio^{xxxii xxxiii xxxiv}. Pensando poi al Freddo come causa del dolore con Umidità e Stasi di Qi e all'eccesso di Yang lombare come conseguenza (dal momento che il Meridiano del Fegato tocca anche il Rene)^{xxxv}, ci siamo risolti ad usare, oltre ai due punti, da trattare con infissione profonda e movimenti ampi e lenti per smuovere Umidità e Freddo^{xxxvi}, la formula cinese (in compresse da 500 mg) Du Huo Ji Sheng Tang, atta ad eliminare il Freddo e la Stasi^{xxxvii}, con aggiunta in decotto di semen Lacryma jiohi (Yi Yi Ren¹¹), per eliminare l'Umidità^{xxxviii}. Estratta dal testo Qin Jian Yao Fang di Sun

⁹ Significa proprio "polso urgente", nel senso di rapido, forte e congestionato. E' posto sotto e lateralmente al 30ST, di lato al tubercolo pubico. Vedi: http://www.rootdown.us/Points/LIV_12. Assieme al punto 7LR non apparteneva alla descrizione classica del Meridiano del Fegato e aggiunto in tempi successivi, per dolore lombo-crurali e al basso ventre. Vedi anche: <http://www.361-acupuncture-points.com/liver/12-12-307/>.

¹⁰ O triangolo femorale, poiché la bisettrice è proprio tale arteria. E' una fossa di forma piramidale situata nella parte anteriore della radice della coscia: in alto è limitato dal legamento inguinale, lateralmente dal sartorio e medialmente dal muscolo adduttore lungo.

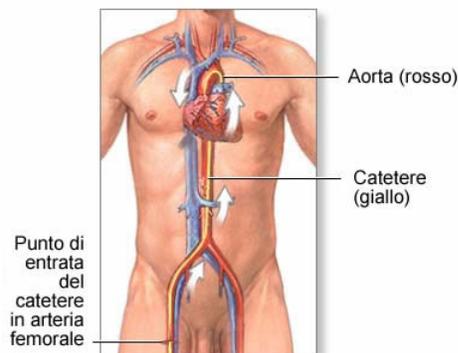


Da: http://it.wikipedia.org/wiki/Arteria_femorale.

¹¹ Conosciuta anche come Staphylea pinnata. Vedi per gli usi tradizionali: http://it.wikipedia.org/wiki/Coix_lacryma-jobi. L'arteria femorale (punta all'inguine) rappresenta ancora l'approccio più diffuso perché permette – tranne in caso di estrema malattia dei vasi iliaco-femorali e dell'aorta addominale – un accesso abbastanza diretto al cuore e, per il suo grosso calibro, l'uso di "device" di notevoli dimensioni che necessitano di passare

Si-miao^{xxxix xl xli}, redatto nel 652 d.C, Du Huo Ji Shen Tang (独活寄生片) è così composta:

- Du Huo (radix Angelicae pubescentis), 9g. –che espelle il Vento e l’Umidità da ossa e muscoli.
- Xi Xin (herba cum radice Asari), 6g, che espelle il Vento, sblocca I Canali e calm ail dolore.
- Fang Feng (radix Ledebouriellae), 6g., che espelle Vento e Umidità.
- Qin Jiao (radix Gentianae qinjiao o macrophylla), 6g, per rilassare tendini e muscoli e scacciare il Vento.
- Sang Ji Sheng (ramulus Loranthus parassitucum), 6 g, che scaccia il Vento e l’Umidità e Tonifica Fegato e Rene.
- Du Zhong (cortex Eucommiae ulmoidis), 6g., che scaccia il Vento e l’Umidità, combatte il Freddo e Tonifica Fegato e Rene.
- Niu Xi (radix Achyranthis bidentatae) 6g. che scaccia il Vento e l’Umidità, Tonifica Fegato e Rene e spinge il basso le altre erbe
- Rou Gui (cortex Cinnamorni cassiae), 6g, che apre i Canali e tonifica lo Yang.
- Dang Gui (radix Angelicae sinesi), 6g, per nutrire e vivificare il Sangue
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong), 6g, nutre e muove il Sangue
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae), 6g., nutre il Sangue
- Bai Shao Yao (radix Paeoniae lactiflorae), 6g, nutre e vivifica il Sangue e combatte il dolore in basso.
- Ren Shen (radix Ginseng), 6g, tonifica il Qi di Milza ed espelle l’Umidità.
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos), 6g. , tonifica il Qi di Milza ed espelle l’Umidità con la diuresi.
- Zhi Gan Cao (radix praepratae Glycyrrhizae uralensis), 6g, tonifica il Qi ed armonizza le alter erbe.



attraverso grandi arterie.

<http://www.panvascular.com/pagine/info/ANGIOPLASTICA.htm>

Da:

I semi di Coix Lacryma jobi (Yi Yi Ren¹²), sono un rimedio Freddo e Dolce, che si indirizza verso Polmone, Milza e Rene, rilassa muscoli e tendini e drena l'Umidità attraverso l'intestino. Vanno fatti bollire in mezzo litro di acqua per venti minuti e dati ad un dosaggio giornaliero di 9-30g^{xlii xliii xliiv}. Unica controindicazione è la gravidanza^{xlv}. Abbiamo trattato con agopuntura, per tre giorni consecutivi, con aghi Huatwo a perdere da 0,30 per 30mm, con infissione durata 30 minuti, i punti 7 e 12LR, bilateralmente¹³ e dato 2 g di Du Huo Jin Sheng Tang in cp¹⁴. (Wan片), una alle ore 10, due alle ore 17 e una alle ore 22, accompagnate da una tazza da tè di decotto di 5 g di semi di Coix. Il dolore si è ridotto del 70%, il polso divenuto, nello stesso lasso di tempo, meno teso nel settore del Fegato e meno rapido in quello del Rene. Continuando la terapia orale abbiamo eseguito la quarta seduta di agopuntura, con medesima durata e modalità, dopo sette giorni e, nei cinque giorni successivi, ottenuto scomparsa del dolore sia a riposo che durante la deambulazione, sia in piano che salendo le scale, con totale scomparsa della lombalgia e recupero della normale motilità lombare. Una ecografia del ginocchio interessato ha mostrato inoltre normalità del contenuto liquido e non ispessimento evidente del corpo di Hoffa. A questo punto abbiamo verificato l'ampiezza ed il tipo di onda sfigmica a livello di Jí mài, trovandolo nettamente ridotto e pertanto sospeso la terapia sia esterna che interna.

Riflessioni

Il caso presente avrebbe potuto essere trattato anche in modo diverso. Ad esempio, sempre secondo lo studio sulla funzione intrinseca di punti del Periodo Song, considerando che il Meridiano del Fegato va ai Rene e ai lombi, con i punti antalgico 6 (Zhōng dū中都) e 7LR, punti in dispersione forte e dai due lati^{xlvi xlviil xlviii}. Per quanto attiene alla agopuntura, ancora, secondo il capito sui Bi Zheng (il 43) del Sowen^{xlix} con i punti jing prossimale e yuan, del Meridiano con più Sangue e Meno Energia della coppia della Terra, dal momento per i Perversi erano penetrati a livello mesenchimale¹⁵. Quindi, con aghi e moxe (dal momento che erano evidenti Umidità e Freddo), trattare i punti 41 (Jiě xī解谿) e 42ST (Chōng yáng沖陽), aggiungendo, per il loro ruolo specifico, i punti 5LI (Yáng xī陽谿), 5SP (Shāng qiū商丘), 38ST (Tiáo kǒu條口) e 4CV (Guān yuán關元). Invece secondo il Nan Jing^{li lii}, considerando la turba doppia coinvolgente Acqua e Legno, con il Fuoco, capace di mitigare sia l'eccesso di



¹² Da: http://www.stevenfoster.com/photography/imageviewsc/coix/lacryma-jobi/clj2_061710/content/Coix_lacryma_jobi_5487_large.html.

¹³ Poiché secondo l'Accademia Imperiale dei Song il Fegato si tratta da ambo i lati)

¹⁴ Prodotto Lao Dan. Vedi: <http://www.laodan.it/>.

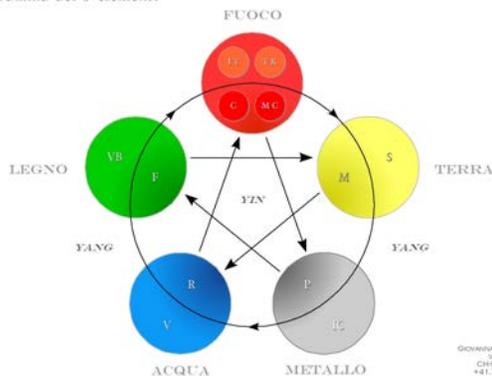
¹⁵ Tessuto embrionale che va poi a formare tutti i tessuti di tipo connettivale, stromali e di supporto: dal tessuto muscolare a quello fibrotendineo. Secondo la Teoria dei Cinque Movimenti, si ascrive all'insieme Terra.

Yang di Rene che la Stasi e quindi l'eccesso di Fegato¹⁶. Avremmo quindi potuto trattare in tonificazione 2LR (Xíng jiān行間), 2KI (Rán gǔ) con aghi e moxe e pungere i punti¹⁷ 9PC (Zhōng chōng中衝) e 3TB (Zhōng zhǔ中渚)¹⁸, oltre ad usare 9SP (Yīn líng quán陰陵泉) per il ginocchio e 32BL (Cì liáo次膠) per i lombi, secondo il Ling Shu^{liii} Lo Zhen Jiu Jia Yi Jing^{liv} ed il Da Cheng^{lv lvi}. Secondo, poi, la moderna MTC, si sarebbero potuti trattare con piccole iniezioni locali di 05,ml di soluzioni apirogene a base di Dang Gui (Angelica chinensis radix¹⁹), Fang Feng (Ledebouriella radix²⁰), Wei Ling Xian (Clematis radix²¹), i punti ST 34, ST35, GB 33, GB34 (per il ginocchio) e Du 3, 12, 26 e Yintang (per la colonna)^{vii lviii}. Come formula erboristica alternativa, avremmo potuto prendere dallo *Shang Han Lun* Dang Gui Si Ni Tang, che scaccia il Freddo, sblocca i Meridiani, Muove Qi e Sangue e calma i dolori, con questa composizione^{lix lx}:

- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...9g
- Bai Shao Yao (radix Paeoniae)...9g
- Gui Zhi (ramulus Cinnamomi cassiae)...9g
- Xi Xin (herba cum radice Asari)...6g
- Zhi Gan Cao (radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Da Zao (fructus Zizyphi jujubae)...5 pezzi
- Mu Tong (caulis Mutong)...6g

Lo schema prescelto mostra la nostra propensione verso combinazioni di punti ed erbe di tipo Classico e di provenienza o Taoista o Chan²² e, tuttavia, la conoscenza di altre possibilità, non viene trascurata dal momento che può offrire scelte alternative in caso

Diagramma dei 5 elementi



16

[legge-dei-cinque-elementi/](http://www.coscienze.wordpress.com/2010/02/09/la-kinesiologia-e-la-legge-dei-cinque-elementi/).

¹⁷ Si preferiscono al Cuore e Piccolo Intestino il Ministro del Cuore e uil Triplice Fuoco, poiché il primo appartiene allo Jue Yin, stesso Asse del Fegato e il secondo è la modalità che permette allo Yang del Rene di circolare.

MERIDIANI YIN (LR HT PC SP LU KI)

Legno	Pozzo	(LR1 HT9 PC9 SP1 LU11 KI1)
Fuoco	Fonte	(LR2 HT8 PC8 SP2 LU10 KI2)
Terra	Ruscello	(LR3 HT7 PC7 SP3 LU9 KI3)
Metallo	Fiume	(LR4 HT4 PC5 SP5 LU8 KI7)
Acqua	Mare	(LR8 HT3 PC3 SP9 LU5 KI10)

MERIDIANI YANG (LI BL TE GB SI ST)

Metallo	Pozzo	(LI1 BL67 TE1 GB44 SI1 ST45)
Acqua	Fonte	(LI2 BL66 TE2 GB43 SI2 ST44)
Legno	Ruscello	(LI3 BL65 TE3 GB41 SI3 ST43)
Fuoco	Fiume	(LI5 BL60 TE6 GB38 SI5 ST41)
Terra	Mare	(LI11 BL40 TE10 GB34 SI8 ST36)

¹⁸ Vedi: <http://www.drshen.com/dongquaydanggui.htm>.

²⁰ Vedi: http://www.yinyanghouse.com/theory/herbalmedicine/wei_ling_xian_tcm_herbal_database.

²¹ Vedi: http://www.yinyanghouse.com/theory/herbalmedicine/wei_ling_xian_tcm_herbal_database.

²² Vedi: <http://www.shaointemple.it/buddhismo-chan/testi-sacri-buddhismo-chan/>

di insuccesso. D'altra parte è insito in queste due forme di pensiero (Taoista e Chan) il convincimento che è principalmente l'esperienza e non il dogmatismo imposto dalla dottrina, la via maestra da seguire in medicina come nella vita.

BIBLIOGRAFIA

-
- ⁱ Andreotti A., Taddei M.: Patologia dolorosa muscolo-scheletrica di comune riscontro, Ed. SEE, Firenze, 2012.
- ⁱⁱ LaBrier K., O'Neill D.B.: Patellofemoral stress syndrome, *Current concepts Sports Med.*, 1993, 16(6):449-459.
- ⁱⁱⁱ Feller J.A., Amis A.A., Andrish J.T., Arendt E.A., Erasmus P.J., Powers C.M.: Surgical biomechanics of the patellofemoral joint, *Arthroscopy*, 2007, 23(5):532-542.
- ^{iv} Di Stanislao C., Brotzu R.: Generalità sui cosiddetti Punti Barriera (Koan Shu), http://www.agopuntura.org/html/mandorla/pdf/LaMandorla_dicembre_2011.pdf, 2011.
- ^v Giglietti S.: Sindromi Bi o Pei, http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/2008/Le_sindromi_Bi_o_Pei_Serena_Giglietti_2007_2008.pdf, 2008.
- ^{vi} Bao Tian F., Cellerini G., Paparo Barbaro S.: Il dolore in MTC, Ed. Ziino, Savignano sul Rubicone, 2006.
- ^{vii} Navarra M.: Sindromi Bi, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_2001/Sindromi_bi.htm, 2001.
- ^{viii} Guillaume G., Chieu M.: Pathologie ostéo-articulaire, ed. Tredaniel, Paris, 1997.
- ^{ix} Wu Y.: Practical Therapeutics of Traditional Chinese Medicine, Ed. Paradigm Publication, Brookline, 1997.
- ^x Guillaume G., Chieu M.: Rhumatologie, Voll I-II, Ed Presence, Paris, 1990.
- ^{xi} Bing Z.: Meridians and Acupoints (International Acupuncture Textbooks), Ed. Singing Dragon, New York, 2010.
- ^{xii} Bing Z. (Ed.): Case Studies from the Medical Records of Leading Chinese Acupuncture Experts (International Acupuncture Textbooks), Ed. Ed. Singing Dragon, New York, 2010.
- ^{xiii} Ding L.: Acupuncture. Meridians theory and acupuncture points, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1991.
- ^{xiv} Worsley J.R.: Traditional Chinese Acupuncture: Meridians and Points, Ed Element Books, London, 1991.
- ^{xv} Menichelli F.: Agopuntura Clinica – Apparato Ostearticolare, Ed. CISOA, Milano, 1991.
- ^{xvi} Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: Le Tipologie Energetiche e la loro ricaduta sull'uomo, Ed. CEA, Milano, 2010.
- ^{xvii} Di Stanislao C., De Berardinis D., Brotzu R., Corradin M.: L'esame clinico e l'inquadramento biotipologico in MTC, http://www.agopuntura.org/html/formatori/SIDA/Esame_clinico_e_diagnosi_biotipologica_in_MTC.pdf, 2006.
- ^{xviii} Oury C.: Tipologie par cinq, *Rev. Fr. d'Acupunct.*, 1989, 57: 7-32.
- ^{xix} Bettinzoli F.: Apparato locomotore. Anatomia e radiologia, Ed. CEA, Milano, 2005.
- ^{xx} AAVV: Diagnosi E Funzioni, Ed. XINSHU-SICA-AMSA, Roma, 2012.
- ^{xxi} AAVV: Agopuntura: Breve Compendio, Ed. SICA-AMSA-XINSHU, Roma, 2011.
- ^{xxii} Muccioli M., Pippa L., Crepaldi R., Matteucci A., Mazzanti U., Sarafianos S.: Semeiotica Cinese. Collana di Agopuntura e Medicina Cinese, Ed. CEA, Milano, 2006.
- ^{xxiii} Maciocia G.: la diagnosi attraverso l'esame della lingua in MTC, Ed. CEA, Milano, 1997.
- ^{xxiv} Maciocia G.: La Diagnosi in Medicina Cinese, Ed. CEA, Milano, 2005.
- ^{xxv} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XX : i Punti del Meridiano del Fegato, Ed. Xin Shu, Roma, in press.
- ^{xxvi} Barbara F.: Point Location Lecture Notes, Ed. New England School of Acupuncture, New York, 2000.
- ^{xxvii} Yi Q., Stone A.: Traditional Chinese Medicine Diagnosis Study Guide, ed. Eastland Press, Seattle, 2008.
- ^{xxviii} Hammer L.: Chinese Pulse Diagnosis: A Contemporary Approach, Ed. Eastland Press, Seattle, 2001.
- ^{xxix} Deng T.: Practical Diagnosis in Traditional Chinese Medicine, Ed. Churchill Livingstone, London, New York, 1999.
- ^{xxx} Flaws B.: The Secret of Chinese Pulse Diagnosis, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1997.
- ^{xxxi} Flaw B.: The secret of Chinese pulse diagnosis, ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1995.
- ^{xxxii} Konopachi D.: Punto per Punto. Dalla Anatomofisiologia alla Clinica in Agopuntura e Auricoloterapia, CD ROM, Ed. AMSA, L'Aquila, 2005.

-
- ^{xxxiii} Guillaume G., Chieu M.: Dictionaire des points d'acupuncture, Vol II, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1997.
- ^{xxxiv} Perrey S.: Les Points, Vol III, Ed. AFA, Paris, 1988.
- ^{xxxv} Doglia F.: Atlante Pratico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2002.
- ^{xxxvi} Zaslawski C.J., Cobbin D., Lidums E., Petocz P.: The impact of site specificity and needle manipulation on changes to pain pressure threshold following manual acupuncture: a controlled study, *Complement. Ther. Med.*, 2003, 11(1):11-21.
- ^{xxxvii} Chen J., Chen T.: Chinese Medical Herbology and Pharmacology., Ed. AOM Press, New York, 2004.
- ^{xxxviii} Bensky D.: Chinese Herbal Medicine Materia Medica, Ed. Eastland Press, third edition, Seattle, 2004.
- ^{xxxix} Lin N., Wang L.: Collation and research on the different texts in Qian jin yao fang (Precious essential formulary, PEF), *Zhonghua Yi Shi Za Zhi*, 2002, 32(2):87-91.
- ^{xl} Huang Y., Huang L.: New evidences for adapting Qian jin yao fang (Thousand golden essential prescriptions) by Office of Revising Medical Books of the Song dynasty, *Zhonghua Yi Shi Za Zhi*, 2001,31(2):78-80.
- ^{xli} Song Z.M.: Historical origin of Jiu Tangshu-biography of Sun Simiao, *Zhonghua Yi Shi Za Zhi*, 2012, 42(5):264-271.
- ^{xlii} Rohleder L., Van Meter S., Cooper M., Gulbransen M., JGoldfedder J., Vella J.: Acupuncture Is Like Noodles: The Little Red (Cook)Book of Working Class Acupuncture, Ed. Working Class Acupuncture, New York, 2009.
- ^{xliiii} Bisio T.: A Tooth from the Tiger's Mouth: How to Treat Your Injuries with Powerful Healing Secrets of the Great Chinese Warrior, Ed. Original, Touchstone, 2004.
- ^{xliiv} Shou-Zhong Y.: The Divine Farmer's Materia Medica: A Translation of the Shen Nong Ben Cao, Ed. Blue Poppy Press, Boulder, 1998.
- ^{xliiv} Pink, A.: Gardening for the Million, Ed. Project Gutenberg Literary Archive Foundation, Washington, 2004.
- ^{xlivi} Jiu-Yi W.: Applied Channel Theory in Chinese Medicine Wang Ju-Yi's Lectures on Channel Therapeutics, Ed. Eastland Press, Seattle, 2008.
- ^{xliivii} Wegman A.: Why Did You Put That Needle There?: And other questions commonly heard inside an acupuncture clinic, with their answers., Ed. Manchester Acupuncture Studio, Manchester, 2010.
- ^{xliiviii} Lee M.: Insights of a Senior Acupuncturist, Ed. Blue Poppy Press, Boulder, 1992.
- ^{xlix} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XI bis. Il SUWEN, Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- ^l Unchuld P.U., Tessenow H.: Huang Di Nei Jing Su Wen: An Annotated Translation of Huang Di's Inner Classic - Basic Questions: 2 volumes, ed. University of California Press, Cambridge, 2011.
- ^{li} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XIII, Nan Jing, parte I, Ed. Xin Shu, Roma, 2013.
- ^{lii} Flaw B.: The Classic of Difficulties: A Translation of the Nan Jing, Ed. Blue Poppy Press, Boulder, 1999.
- ^{liii} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVII BIS, seconda edizione. IL LING SHU, Ed. Xin Shu, Roma, 2012
- ^{liiv} Huagfu M.: Zhen jiu jia yi jing, Ed. University of Michigan
- ^{liv} Yue L. (Translator): Yáng JìzhouThe Great Compendium of Acupuncture and Moxibustion (Zhen Jiu Dà Chéng) Volume VIII, Ed. The Chinese Medicine Database, London, 2011.
- ^{lvi} Leung K.P.: Zhen Jiu Da Cheng, Voll I-II, Ed. Darras, Paris, 1981.
- ^{lvii} Véret P., Parquer Y.: Manuale di Nutripuntura. Fisiologia e informazione cellulare, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2007.
- ^{lviii} Xinnong C., Liangyue D.: Chinese acupuncture and moxibustion, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1999.
- ^{lix} Huang H.: Ten Key Formula Families in Chinese Medicine, Ed. Eastland Press, Seattle, 2009.
- ^{lx} Ye F., Wiseman N., Craig M.: Zhang Zhongjing Shang Han Lun: On Cold Damage, Translation & Commentaries, Ed. Paradigm Publications, Borrkline, 1999.

Agopuntura e formula fitoterapia in una sindrome della zampa d'oca¹

Carlo Di Stanislao
c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu
r.brotzu@agopuntura.org

Iacopo Valente²

"Le streghe hanno smesso di esistere quando noi abbiamo smesso di bruciarle"

François Voltaire

"Penso come voglio, come posso... ad alta voce"

Louis-Ferdinand (Destouches) Céline

¹ Si ringrazia per la preziosa collaborazione il dott. ing. Eugenio Di Stanislao, specialista in Ingegneria Medica.

² Medico in formazione presso la Scuola Italo-Cinese di Roma.

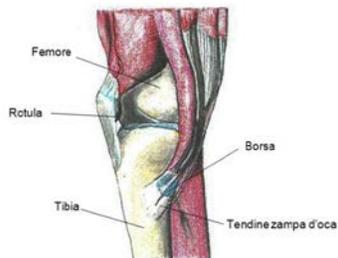
Sommario Sindrome dolorosa che limita i movimenti sino immobilità quasi assoluta, la sindrome della zampa d’oca è una infiammazione meccanica da ipertonìa muscolare, con sfregamento sul legamento collaterale mediale ed ischemia, della borsa sierosa di scorrimento sotto al tendine finale dei muscoli sartorio, gracile e semitendinoso. Qui si descrive un caso clinico con vistosa flogosi, piattismo del piede e ginocchio valgo, sfuggito a precedenti terapie convenzionali, risolto con agopuntura ed impiego di una formula erboristica con rimedi occidentali.

Parole chiave: Sindrome della zampa d’oca, borsite anserina, Weiqi, Tendino-Muscolari, punti King (Jing Prossimali), fitoterapia.

Abstract Painful syndrome that restricts movements until nearly absolute immobility, the syndrome of goosefoot is a mechanical inflammation owed to muscular hypertonia, with rubbing on the medial collateral ligament and ischemia, of the scrolling serous bursa under the final tendon of the sartorius muscle, gracilis and semitendinosus. Here we describe a case with considerable inflammation, flat-footedness of the foot and valgus knee, escaped to prior conventional therapies, but solved with acupuncture and by use of a formula with Western herbal remedies.

Keywords: Goose leg syndrome, anserina bursitis, Weiqi, sinew, King points (Jing Proximal Points), phytotherapy.

Dalla peculiare forma il suo nome: “zampa d’oca”³: un unico tendine ad inasersione tibiale³, sotto l’articolazione del ginocchio, che compatta tre muscoli estensori: il gracile⁴, il sartorio⁵ e il semitendinoso⁶, robusto e separato dal sottostante legamento



3

Da: <http://www.patologieortopediche.com/wp/?cat=73>.

⁴ Muscolo biarticolare, appiattito e nastriforme che occupa la porzione mediale della coscia. È ricoperto dalla fascia femorale ed è posto in profondità rispetto ai muscoli adduttore lungo e grande. Origina nei pressi della sinfisi pubica in corrispondenza della faccia anteriore della branca ischiopubica. Si inserisce sulla faccia mediale della tibia. È il più mediale e superficiale degli adduttori, nonché l’unico che agisce su due articolazioni diverse. Con la sua azione adduce e flette lievemente la coscia, flette e intraruota (ruota medialmente) la gamba a ginocchio flesso.



Da: <http://www.avventurosamente.it/vb/175-italia/7573-monte-rozza-rifugio-sevice-monte-sevice.html>

⁵ Il più lungo muscolo del corpo, biarticolare, superficiale e nastriforme, che nasce dalla spina iliaca anteriore superiore e le sue fibre si dirigono obliquamente verso il basso fino a raggiungere la tuberosità tibiale. Incrociando il muscolo adduttore lungo, chiude in basso il triangolo femorale di Scarpa che è delimitato superiormente dal legamento inguinale. In questa fossa decorrono il nervo e i vasi femorali. Da:



Da: <http://www.dancevillage.com/salute/dolore-anca.php>.

Il muscolo ricopre inoltre il canale degli adduttori (o di Hunter), un tragitto muscolomembranoso situato nella parte inferomediale della coscia che da passaggio ai vasi femorali e al nervo safeno, situato nel terzo inferomediale della coscia, tra il muscolo grande adduttore medialmente, il muscolo vasto mediale lateralmente e la fascia vasto-adduttoria. Il sartorio flette la gamba e la coscia; abduce e ruota esternamente la coscia; ruota internamente la gamba (a ginocchio flesso).

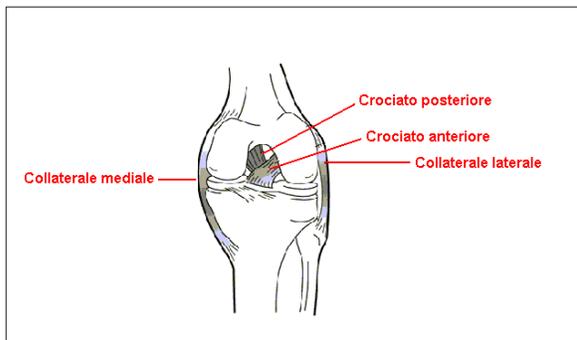


Da: <http://www.foot-pain-relief-treatment.com/knee-pain-treatment.html>.

⁶ Origina dalla tuberosità ischiatica con un tendine comune al capo lungo del bicipite femorale e termina sul lato mediale della tibia. Distalmente unisce il suo tendine anteriormente con quello del sartorio e lateralmente con quello del gracile, costituendo la zampa d'oca superficiale. Insieme al semimembranoso ed al capo lungo del bicipite femorale costituisce il gruppo muscolare denominato ischiocrurali. Estende e adduce la coscia; flette e ruota internamente (a ginocchio flesso) la gamba.

collaterale mediale⁷, attraverso una borsa sierosa di scorrimento, che può infiammarsi (borsite della zampa d'oca o anserina), soprattutto a seguito di fatti meccanici legati a frizione, provocata, nei giovani, da una mancanza di elasticità dei muscoli sartorio, gracile e semitendinoso (per valgismo del ginocchio⁸ e/o piattismo dei piedi⁹), che si traduce in un'eccessiva tensione del loro tendine comune e che determina un'importante frizione contro le strutture sottostanti (il legamento collaterale mediale). Anche le lesioni meniscali trascurate ne possono essere alla base, mentre negli anziani, di solito, vi è una artrosi che provoca, per contiguità, l'infiammazione della stessa. Il dolore è crescente, dapprima lieve e poi continuo, fino alla zoppia, localizzato al di sotto della rima articolare sulla faccia antero-mediale della tibia, acuito dalla pressione, dal salire e scendere le scale o, nei casi più severi, accavallando le gambe o allungandosi a letto o in poltrona. Raramente compare gonfiore. La diagnosi differenziale va posta nei confronti di lesioni del menisco mediale ed è confermata da rx del ginocchio, ecografia delle strutture molli o TAC e RMN. La riduzione del peso corporeo e la correzione dell'asse con adeguato plantare, oltre a FANS, infiltrazioni periarticolari con steroidi o mesoterapia con FANS ed anestetici locali¹⁰ o con prodotto omeopatici¹¹ o omotossicologici¹² e laserterapia in fase acuta¹³, sono le procedure mediche più impiegate^{vi vii viii ix}. L'uso di calzature adeguate (con l'avampiede leggermente più basso del del calcagno) deve essere sempre consigliato. Importante in fisio-massoterapia^x:

- Drenare manualmente la zona interessata con un lavoro di pompaggio articolare¹⁴.
- Decompressare l'articolazione con trattamenti miotensivi sulle regioni muscolari interessate¹⁵.
- Trattare con tecnica miotensiva ed ischemica il muscolotensore della fascia lata (spesso corresponsabile di atteggiamenti in valgismo del ginocchio¹⁶).



7

Da: <http://www.scienzaesport.com/MO/014/014.htm>.

⁸ E' comunque da sconsigliare l'osteotomia correttiva che può produrre problemi severi alle caviglie.

⁹ O pronazione podalica, condizione che si riflette sulle ginocchia che intraruotano causando ipercarichi anomali sui muscoli, ma anche sulla cartilagine e sui menischi mediali. Utili plantari che inducano il retro piede a stare diritto, poiché il retro piede influenza l'avampiede.

¹⁰ Non diclofenac che con l'anestico locale precipita. Meglio se l'anestico è tamponato con bicarbonato di sodio. Leggi:

http://www.aestheticmedicine.it/articoli/la_mesoterapia1.htm.

¹¹ Leggi: <http://www.dottorperuginibilli.it/omeopatia/540-artrosi-omeopatia-e-fitoterapia>.

¹² Vedi: <http://omotossicologia.blogspot.it/2011/01/zeel-t-composizione-indicazioni.html>.

¹³ Il laser sembra avere notevole azione antalgica.

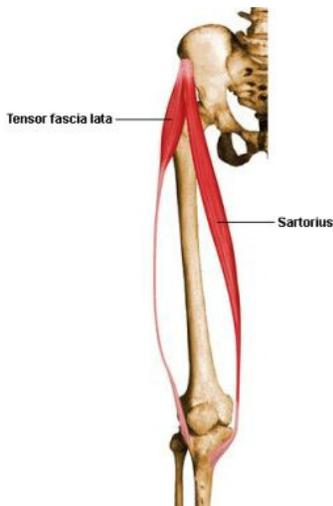
¹⁴ Movimento ritmico e regolare, che fa passare un segmento dallo stato di tensione ad uno stato di rilassamento e viceversa. Consiste fondamentalmente nella ripetizione di trazioni passive che possono essere localizzate ad un'articolazione, ad un muscolo o ad un gruppo muscolare.

¹⁵ Sono dette anche tecniche ad energia muscolare ed hanno come obiettivo quello di restituire equilibrio tra i muscoli agonisti e antagonisti di una specifica articolazione. Lavorano in modo selettivo su un muscolo e il suo antagonista.

Occorre inoltre, preventivamente, agire con^{xi}:

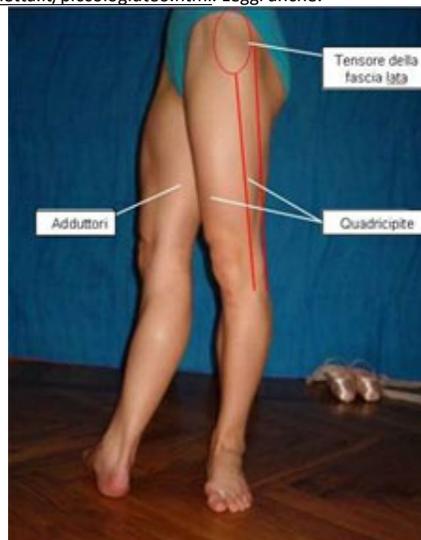
- Lavoro propriocettivo
- Stretching delle catene muscolari interessate (specificatamente quella posteriore¹⁷)
- Mobilizzazione, oltre che del ginocchio, delle tibio-tarsica
- Rieducazione alla corretta deambulazione con correzione delle fisiologica distribuzione dei carichi a mezzo, oltre che dei programmi sopraelencati, di un lavoro muscolare mirato (a volte anche asimmetrico).

Utile, secondo molti, la tecnica K-Taping, ovvero l'applicazione di nastri elastici in grado di controllare il tono dei muscoli coinvolti, secondo i principi della dottoressa Choi Brandon, medico della nazionale coreana di pattinaggio a rotelle, capace di creare un equilibrio tra muscoli agonisti e antagonisti, con attivazione del sistema "neuro-muscolare" e "neuro-sensoriale", secondo i nuovi concetti emersi dagli studi iniziati dagli anni '60 del secolo scorso, su cause ed effetti delle debolezze muscolari^{xii}. In agopuntura la condizione ricorda un interessamento della Weiqi e quindi dei



16

Da: <http://www.giovanichetta.it/piccologluteo.html>. Leggi anche:

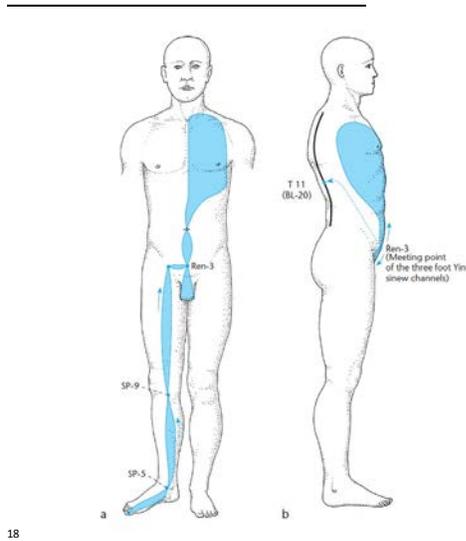


http://it.wikipedia.org/wiki/Diagnosi_e_terapia_meccanica_McKenzie.
<http://www.dancevillage.com/salute/dolore-anca.php>.

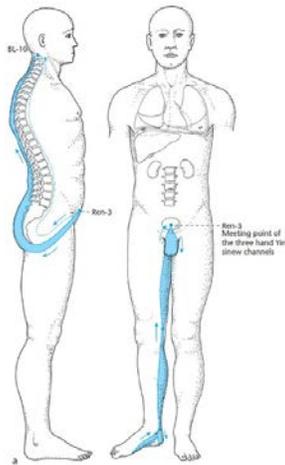
Da:

Tendino-Muscolari, soprattutto quello di Milza¹⁸, circa la localizzazione ed anche di Rene¹⁹, come controllo motorio, dal momento che i muscoli coinvolti controllano, a ginocchio flesso, i movimenti di rotazione^{xiv xv}. La turba di Weiqi è evidenza sia dal frequente valgismo (carenza di Yang ed apertura esterna della femoro-tibiale) dal piattismo ed anche dalle contratture muscolari. Importanti sono, sul tono e la mobilità muscolare, poi, i punti king o jing prossimali, in base alle annotazioni sia del Sowen^{xvi xvii xviii xix} che del Lingshu^{xx xxi}. Secondo l'impostazione classica^{xxii xxiii} vanno trattati i punti jing distale, shu, ashi dello stesso lato, quelli Riunione bilateralmente e, in caso di difficoltà di movimento, il jing distale del lato opposto ricordando che: il Tai Yang tratta la estensione, lo Shao Yang le rotazioni, lo Yang Ming la fine di un movimento; il Tae Yin la iperflessione, lo Shao Yin la rotazione interna e lo Jue Yin, se alterato, blocca tutti i movimenti e, più segnatamente per l'arto inferiore avremo^{xxiv xxv}:

- Milza: Dolore da flessione del ginocchio



18



19



- Rene: Dolore da rotazione a ginocchio flesso
- Fegato: dolore da seduti che migliora con il movimento
- Vescica: Dolore in iperesetensio della gamba sulla coscia
- Vescica Biliare: dolora alla rotazione soprattutto esterna
- Stomaco: dolore nello scendere le scale.

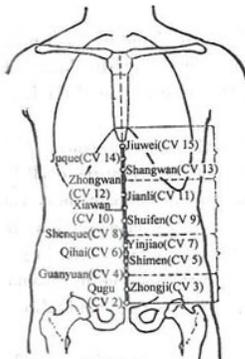
Va aggiunto che una cattiva circolazione di Weiqi determina contratture, trattabili con i cosiddetti Punti Riunione (3CV²⁰, 18SI²¹, 22GB²² e 13GB²³), ma anche con i punti del Ren Mai fra il 2 ed il 7²⁴, ovvero fra Qu Gu e Fu Yin Jiao ed anche con i punti king (jing prossimali) dei Meridiani che intercettano le diverse aree muscolari^{xxvi}. Per quanto riguarda la borsite anserina Shangqiu (5SP²⁵) per il Sartorio, Zhongfeng

²⁰ Per i tre Yin del Basso.

²¹ Per i tre Yang del Basso, anticamente il Punto Riunione era Si Bai (3ST).

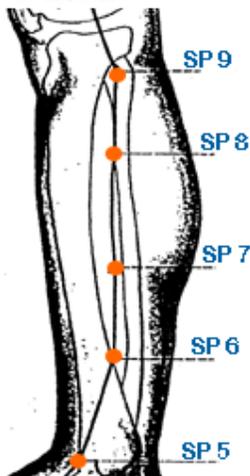
²² Per i tre Yin dell'Alto.

²³ Per i tre Yang dell'Alto.



24

Da: <http://www.acupuncture.com/education/points/ren/ren6.htm>.



25

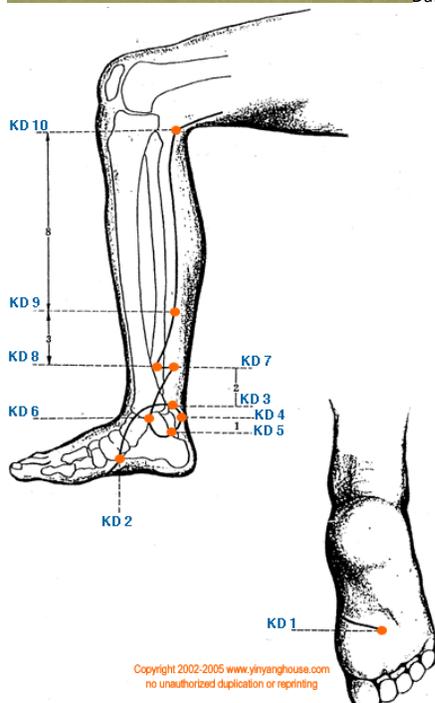
Da: <http://www.yinyanghouse.com/acupuncturepoints/sp5>.

(4LR²⁶) per il Gracile, Fuliu (7KI²⁷) per il Semitendinoso e Yangfu (38GB²⁸) per il Tensore della Fascia Lata^{xxvii xxviii}. Va aggiunto che se la patologia è di vecchia data



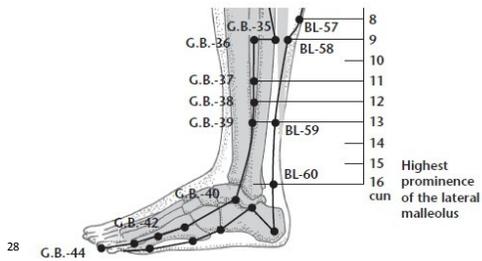
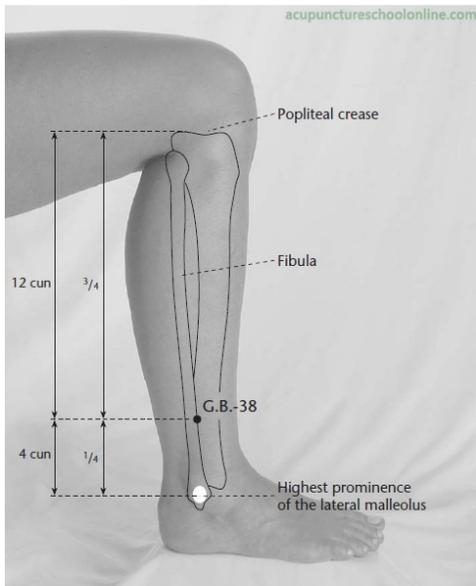
26

Da: <http://fever.knoji.com/how-to-treat-hay-fever-with-acupressure/>.

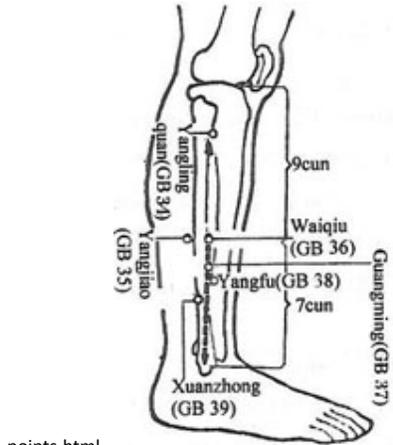


27

Da: http://www.yinyanghouse.com/acupuncturepoints/kidney_meridian_graphic.



Da: <http://acupunctureschoolonline.com/g-b-38-yang-assistance-yangfu-acupuncture->



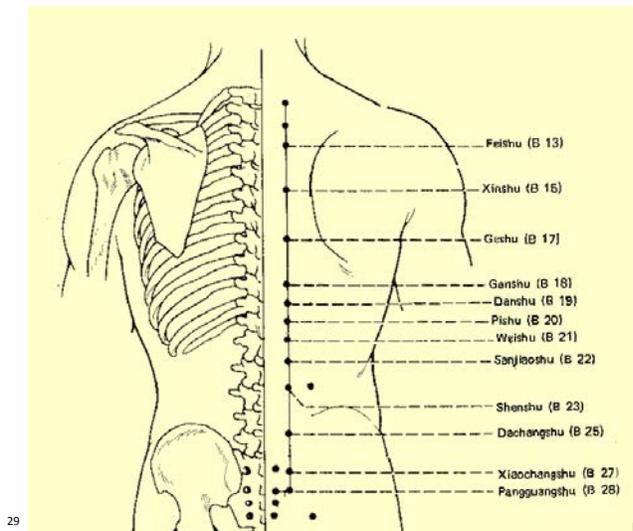
[points.html](#).

Da: <http://www.acupuncture.com/education/points/gallbladder/gb38.htm>.

invece del terzo punto Shu Antico si usa il Beishu²⁹ corrispondente. Invece se vi è un ipertono muscolare generalizzato (turbe posturali ed emotive protratte), lo Yin Qiao più i punti 12ST (Que Pen) , 15ST (Wu Yi) e 39GB (Xuan Zhong), per favorire il rientro della Weiqi; in caso invece di ipotonia generalizzata, per far uscire lo Yang 12CV (Zhong Wan), 36ST (Zu San Li), 2LU (Ku Fang) e 18 LI (Fou Tu)^{xxxix xxx xxxi}.

Caso clinico

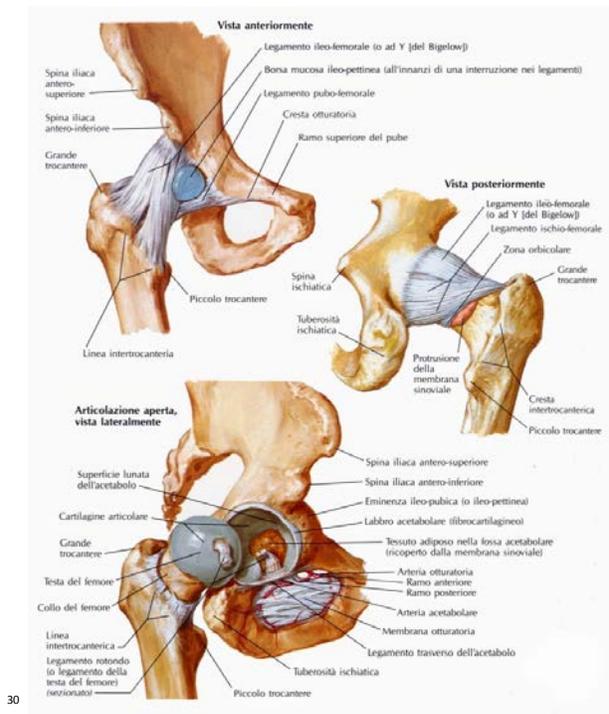
B.R., donna di 39 anni, con evidente piattismo del piede e valgismo delle ginocchia, grande frequentatrice di centri fitness per il mantenimento della forma fisica, ci consulta per una sindrome della zampa d’oca al ginocchio destro, che ha provato, senza successo, a trattare con massoterapia e laserterapia, preferendo, a causa di iperacidità gastrica, non assumere FANS. Il riposo e l’applicazione sia di caldo (con creme revulsivanti) che di freddo (con ghiaccio) avevano acuto il dolore. Esaminando la parte interessata, essa era dolorosa e fortemente dolorabile, con un lieve gonfiore sotto al ginocchio e sulla faccia anteromediale del 1/3 superiore della gamba e con algia accentuata sia flettendo che ruotando, a ginocchio flesso, la gamba verso l’interno. La diagnosi di borsite era stata fatta sei settimane prima con RMN ed ecografia. Alla palpazione era presente ipertonia del Sartorio, Gracile e Semitendinoso ed anche del Tensore della Fascia, mentre polsi e lingua non esprimevano nulla di significativo. Nella anamnesi cervico-nucalgie e cefalea tensiva, risolta, in passato, con masso-terapia e tecniche miotensive. Il sonno era superficiale, con numerosi risvegli e i sogni ricordati confusamente al mattino, segno di un non rientro dello Yang (ovvero della Weiqi), attraverso Polmone e Milza verso i Reni^{xxxii}. Un punto doloroso (ashi^{xxxiii}) si rinveniva lungo il Sartorio, fra la spina iliaca antero-superiore e margine superiore



Da: http://www.compassionatedragon.com/ac_shu.html.

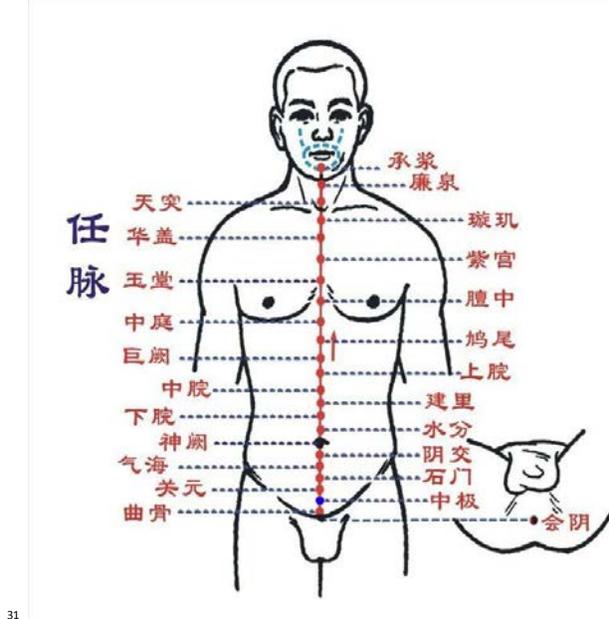
29

del collo femorale a destra³⁰. Abbiamo deciso di trattare, con aghi bimetallici di rame e acciaio, di fabbricazione cinese, a perdere, da 0,30 X 30mm, il Tendino Muscolare di Zu Tai Yin (Milza) (1-3 SP e punto doloroso del Sartorio) dal lato interessato, più il 3CV come Punto di Riunione) e per decontrarre gli altri muscoli della zampa d'oca, il ting di Rene e Fegato a sinistra e i king di Rene, Fegato e Vescicola Biliare (per il Tensore della Fascia Lata), a destra, più il punti 2CV (Qu Gu), che col 3 CV (Zhong Ji³¹), riduce l'eccesso di Weiqi nel territorio dei Tendino Muscolari di Fegato e Vescica Biliare. I punti ting sono stati fatti sanguinare a fine seduta (durata di 30 minuti), e il punto ashi manipolato in dispersione, con moniventi ampi, lenti e antiorari ed



Da: <http://medicinapertutti.altervista.org/argomento/articolazione-di->

anca-o-coxo-femorale.



Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/zhongji>.

infissione a fine espirazione. Con puntura rivolta verso il baso è stato tratta anche bilateralmente, il punto Quepen³², per ridurre l'eccesso superficiale di Weiqi^{xxxiv xxxv xxxvi xxxvii}. Abbiamo eseguito una seduta ogni tre-quattro giorni, per un totale di sei sedute in 21 giorni, ottenendo un scomparsa totale del dolore a riposo e al movimento, della dolorabilità locale, delle contratture muscolari sia sui muscoli della zampa d'oca che sul Tensore ed una normalizzazione del sonno, con sogni più chiari e raccontabili al mattino. Poiché persisteva un certo edema al di sotto del piatto tibiale, segno di flogosi ischemica palese da contrattura muscolare persistente, abbiamo consigliato una formula, con estratti secchi in bustine già preparate da infondere per 10 minuti in acqua bollente e bere tiepida, una tazza al mattino e una la sera, lontano dai pasti, di una composizione denominata Formula per sbloccare le articolazioni³³, composta da Equisetum arvense sommità³⁴ 15%, Fraxinus excelsior foglie³⁵ 15%,



³² Della NYL Laboratoires di Roma. Vedi: <http://www.nyl.it>.

Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/st12>.



³⁴ Da: http://www.floracyberia.net/pteridophyta/equisetaceae/equisetum_arvense.html. Agisce sul Sangue e sul Jing. Vedi: <http://www.inerboristeria.com/equiseto-coda-cavallina.html>.

Harpagophytum radice³⁶ 15%, Salix alba corteccia³⁷ 15%, Urtica urens pianta intera³⁸ 15%, Spirea ulmaria. sommità fiorite³⁹ 15%, Betula alba scorza 10%, con



35 Da: <http://www.ilgiardinodegliangeli.net/it/frassino-maggiore-o-frassino-comune>. Per indicazioni si veda: <http://www.erbemagiche.altervista.org/frassino.html>. Anche gli estratti fluidi della corteccia fresca della specie excelsior, contenenti cumarine, hanno proprietà antinfiammatorie e analgesiche e sono utilizzati nelle forme reumatiche.



36 Da: http://www.erbeofficiali.org/dati/q_scheda_res.php?nv_erba=ARTIGLIO+DEL+DIAVOLO. Per proprietà vedi: <http://www.fitospazio.com/naturopatia/fitoterapia/lista-schede-tecniche-erbe-medicinali-e-piante-officiali/49-artiglio-del-diavolo-harpagophytum-procumbens>.



37 Da: <http://italian.alibaba.com/product-gs/salix-alba-white-willow-bark-extract-salicylic-acid-528470952.html>. Per usi vedi: <http://www.inerboristeria.com/betula.html>.

piante antiflogistiche (Frassino, Salice Spirsa e Betulla), altre che normalizzano la circolazione (Urtica) ed altre il sistema immunitario, cioè la Weiqi (Equiseto)^{xxxviii xxxix}^{xl}. Nella sua versione originale tale formula è sottoposta a correnti galvaniche (continue) che incrementano lo Yang, ma, nel nostro caso, la ditta ce ne ha fornito un quantitativo sottoposto a corrente alternata in modo da drenare l'eccesso di Weiqi e giovare allo Yin⁴⁰. La terapia, iniziata a fine agopuntura, non ha prodotto disturbi gastrici o intestinali, né modificazioni dell'alvo e, in ulteriori dieci giorni, ha determinato la totale scomparsa dell'edema e della flogosi locale. La paziente, munendosi di adeguate scarpe da ginnastica con plantare atto a correggere il piattismo e favorire un



38

Da: http://www.csupomona.edu/~jcclark/flora/plants/urticaceae/urtica_urens.html.

Leggi: http://books.google.it/books?id=vsF1I5-fe1kC&pg=PA55&lpg=PA55&dq=Urtica+in+reumatologia&source=bl&ots=XtPAi3PIQo&sig=63d2R_v8xslvKyPyWF61r5rets&hl=it&sa=X&ei=D6exUZy9NifGPNv9gJAJ&redir_esc=y#v=onepage&q=Urtica%20in%20reumatologia&f=false



39

Da: <http://www.informasalus.it/it/articoli/spiraea-ulmaria-filipendula.php>. Vedi:

http://it.wikipedia.org/wiki/Filipendula_ulmaria.

⁴⁰ Ciò in relazione all'Yi Jing in cui le linee (yáo 爻) sono continue per lo Yang (yáng yáo 阳爻 gāng yáo 刚爻) e discontinue per lo Yin (yīn yáo 阴爻 o róu yáo 柔爻).

maggior appoggio dell'avampiede⁴¹, ha ripreso anche l'attività in palestra senza alcuna recidiva.



⁴¹

Da: <http://www.podartis.it/plantari-e-materiali/plantari/semilavorati/avvolgente.html>. Leggi: http://www.itop.it/public/files/ROR%20patologie%20artroreumatiche%20DEF_2.pdf.

BIBLIOGRAFIA

-
- ⁱ Netter F.H.: Atlante di anatomia fisiopatologia e clinica , Ed. Ciba-Geigy, Milano, 2003.
- ⁱⁱ Marcelli S.: Nuovo Manuale di Mesoterapia, Ed. Hoepli, Milano, 2013
- ⁱⁱⁱ Italia E. De Bellis M.: Manuale di Omeo-Mesoterapia, Ed. Guna, Milano, 2000
- ^{iv} Farello F.E.: Agopuntura e omotossicologia. Il metodo di applicazione congiunta, Ed. Nuova Ipsa, Palermo, 2008.
- ^v Ripa S.: Protocolli di clinica omotossicologica, Ed. CIC Internazionali, Roma, 2008.
- ^{vi} Molfetta L.: Patologie dell'apparato locomotore. Manuale di ortopedia, Ed. Piccin, Padova, 2006.
- ^{vii} Misasi N.: Ortopedia e Traumatologia, Ed. UTET, Torino, 1998.
- ^{viii} Cabitza P., Daolio P. A.: Ortopedia. Testo-Atlante, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 1989.
- ^{ix} Stringa G.: Lezioni di Ortopedia, Ed. Porziuncola, Assisi, 1974.
- ^x Fiandesio M.: Massofisioterapia. Manuale per operatori sanitari, Ed. UTET, Torino, 1996.
- ^{xi} D'Aprano L.: Dal massaggio alle posture. Manualità del fisioterapista, Ed. Marrapese, Roma, 2000.
- ^{xii} Kumbriak K.: K- Taping, Ed. Piccin-Nuova Libreria, Padova, 2013.
- ^{xiii} Biella R.: Taping kinesiologico, il metodo coreano. Manuale pratico di applicazione nello sport moderno, Ed. Alea, Milano, 2012.
- ^{xiv} Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ^{xv} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume I - I meridiani tendino muscolari; i meridiani distinti, Ed. AMSA, Roma, 2000.
- ^{xvi} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XI bis. Il SUWEN, Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- ^{xvii} Larre C., Rochat De La Vallée E.: Huangdi Neijing Suwen. Le domande semplici de l'Imperatore Giallo, Ed. Jaca Book, Milano, 2008.
- ^{xviii} AAVV: Testo Classico di Medicina Interna dell'Imperatore Giallo Huang Ti Nei - Ching Su Wên, Ed. Mediterranee, Roma, 2006.
- ^{xix} Lavier J.: Nei Jing Sowaen, Ed. Pardes, Paris, 1990.
- ^{xx} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVII BIS seconda edizione IL LING SHU, Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- ^{xxi} Wong M.: Ling Shu. Pivot D'Esprit, Ed. Masson, Paris, 1987.
- ^{xxii} AAVV: Testo Classico di Medicina Interna dell'Imperatore Giallo Huang Ti Nei - Ching Su Wên, Ed. Mediterranee, Roma, 2006.
- ^{xxiii} Filippini G., Bonanomi F.: Trattamento dei Tendino Muscolari – Jing Jin, <http://www.wuweituina.it/wp-content/uploads/2011/08/Trattamento-dei-Meridiani-Tendino-Muscolari.pdf>, 2000.
- ^{xxiv} Perini S., Belotti L., Favalli R., Ferrari P., Losio A., Marino A., Nasta P.: Agopuntura e Tecniche Complementari in Medicina dello Sport, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ^{xxv} Di Stanislao C. Gatto R.: Trattamento pratico del dolore, [www.sowen.it/Milano/Materiale Didattico](http://www.sowen.it/Milano/Materiale%20Didattico), 2002.
- ^{xxvi} Solinas H., Auteroche B., Mainville L.: Atlas d'Acupuncture Chinoise, Ed. Maloine, Paris, 1990.
- ^{xxvii} Di Rosa A.: Wǔ Shū Xué, http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/2012/Di_Rosa_Wu_Shu_Xue.pdf, 2012.
- ^{xxviii} Guillaume G., De L'Homme G.: Les Shu Antiques en Rhumatologie, polyciopia, Ed. AMSA, Paris, 1990.
- ^{xxix} Di Stanislao C.: L'Apparato Locomotore in Medicina Cinese, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2010.
- ^{xxx} Di Stanislao C.: Impiego pratico dei Meridiani Principali e di alcuni gruppi Secondari secondo i principi dell'Agopuntura Classica, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Settembre_2004/Meridiani.htm, 2004.
- ^{xxxi} Di Stanislao C.: Le indicazioni più recenti sui punti di agopuntura, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2001
- ^{xxxii} Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVIII. Il Sonno e i Sogni in Medicina Cinese, Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- ^{xxxiii} Di Stanislao C.: Punti Ashi. Impiego dei punti dolorosi locali, <http://www.solaris.it/indexprima.asp?Articolo=1098>, 2008.
- ^{xxxiv} Corradin M., Di Stanislao C., De Bernardinis D., Bonanomi F.: Le Tipologie Energetiche e il loro riflesso sull'uomo,. Fisiopatologia, clinica e terapia, Ed. CEA, Milano, 2011.

^{xxxv} Bartocini J.: Lombalgie da Meridiano Tendino-Muscolare,
http://www.scuoladiagopuntura.it/tesi_tuina/Bartocchini.pdf, 2006.

^{xxxvi} Yuen J.: Lezione Magistrale sui Meridiani Secondari, , Roma, AMSA, Anno , Accademico 1997-1998,
policopie, Ed. AMSA, Roma, 1998

^{xxxvii} Yuen J.C.: Energetica generale, Trad. It. a cura di E. Simongine e L. Bultrini, policopie, Ed. AMSA, Roma,
1997.

^{xxxviii} Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E.: Fitoterapia energetica con rimedi occidentali, aromoterapia e
floriterapia secondo i principi della Medicina Cinese, Ed. Xinshu, Roma, 2012.

^{xxxix} Sangiorgi E., Minelli E., Crescini G., Garzanti S.: Principi di Fitoterapia Clinica tradizionale, energetica,
moderna, Ed. CEA, Milano, 2007.

^{xl} Giannelli G., Di Stanislao C., Iommelli O., Lauro G.: Fitoterapia comparata, ed. Di Massa, Napoli, 2001.

Libri da Leggere e Rileggere

"Vedere ciò che è giusto e non farlo è mancanza di coraggio"

Confucio

"Il mondo è come un libro e chi non viaggia ne conosce una pagina soltanto"

Sant'Agostino

"L'abilità di apprendere più velocemente dei tuoi concorrenti può risultare l'unico vantaggio sostenibile"

Arie P. De Gens

"Solo i mediocri sono sempre al loro meglio"

Somerset Maugham

"Ciò che fa una nazione non è il parlare la stessa lingua, né l'appartenere alla stessa stirpe etnografica, ma l'aver fatto insieme grandi cose nel passato e il volerne fare ancora nell'avvenir"

Ernest Renan

Sterman A.C.: Advanced Acupuncture a Clinic Manual, Ed. Theoklesia, New York, 2013.

Scritto con la collaborazione di Cody Dodo e con eccellenti mappe ed illustrazioni originali di Pat Didner, il manuale, didatticamente impeccabile, illustra la teoria dei Meridiani Principali e Secondari ed il loro ruolo in clinica, secondo la Medicina Classica Cinese di marca taoista e chan. Basata sulle lezioni del maestro Jeffrey Yuen, analizza la fisiologia e la patologia alla luce dei Jing-Luo, presenta i polsi ed i sintomi dei vari gruppi meridianici, il percorso e le modalità di trattamento. Particolarmente originali i capitoli su Tendino-Muscolari, Distinti, Luo e Curiosi e gli aspetti che correlano i meridiani ai vari tipi di Qi e gli ultimi due gruppi (Distinti e Curiosi) alle 5 Sostanze o Wubao.

Paoluzzi L., Di Stanislao C.: Vademecum ragionato di fitoterapia, II edizione, Ed. Morphema, Roma, 2013.

Il libro va inteso e letto come un prontuario ragionato di pronto impiego, una sorta di memoria di scorta o di riserva che fornisca utili elencazioni di specifiche proprietà farmacologiche, drenanti ed energetiche di una serie di principi vegetali di più largo impiego. La parte clinica, poi, suddivisa in tre livelli di trattamento, si adatta alle specifiche competenze e capacità del lettore che potrà, di volta in volta, accontentarsi di una terapia sintomatica (chimica - farmacologica), di terreno (equilibrio neuroendocrino) o energetica (basata sulle leggi del Qi). Una accurata impostazione sistematica delle manifestazioni subiettive ed obiettive, unitamente all'uso intelligente dei diversi mezzi diagnostici, saranno condizioni sottintese per una corretta diagnosi e terapia. Questo libro, lo ripetiamo, non è un trattato ma solo un Vademecum che non può prescindere da alcune fondamentali conoscenze di base circa la fisiopatologia umana. Crediamo che l'opera sia comunque utile e possa risultare preziosa a quanti si occupano o vogliono iniziare ad occuparsi, in modo logico e razionale, di fitoterapia.

Sribhashyam T.K.: L'alba dello yoga. Origini e sviluppi dell'insegnamento dello yoga, Ed. Mursia, Milano, 2013.

L'India segreta nelle vostre mani. Scoprire, comprendere, avvicinarsi alla filosofia più profonda dello Yoga, scaturita da una tradizione plurimillennaria, tramandata senza alcuna modificazione, attraverso la trasmissione da un maestro all'altro, comunque sempre adattata al discepolo che vi si avvicina. Non si tratta di un insegnamento segreto perché proibito, oppure riservato ai più sapienti, ai più eruditi. Si tratta, in realtà, di una dissimulazione al di fuori di ogni compiacimento estetico ed elitario. Una dissimulazione accessibile a chi è curioso, a chi ricerca, a chi s'impegna. Per cogliere appieno il valore di questo insegnamento occorre meritarselo, scoprendolo. Questo libro descrive una pratica sempre più sentitamente condivisa da tutti coloro che s'interrogano sul modo migliore di vivere in un ambiente che si è fatto difficile e aggressivo. Tuttavia, questo libro parla di una cosa preziosa, di una ricchezza raramente svelata: l'origine di una scienza precisa che investe il corpo, la mente, l'anima.

Calloni Williams S.: James Hillman. Il cammino del "fare anima" e dell'ecologia profonda. Con DVD, Ed. Mediterranee, Roma, 2013.

"Noi siamo vittime delle teorie ancor prima che vengano messe in pratica", scriveva James Hillman. Ecco perché in questo libro tutto è esperienza: l'esperienza stessa del

"fare anima" e dell'ecologia profonda, che conducono in un cammino che trasforma paure e limiti nel "fuoco psichico" della grande energia creativa e dona il potere della visione immaginale. "Fare anima" ha un effetto curativo, salutare e vivificante. Tuttavia "fare anima" non è fare terapia. "Fare anima" è stare dalla parte dei sogni, delle ombre, degli avi, è stare dalla parte del daimon, il lato invisibile delle cose. James Hillman (1926-2011) ha parlato di un grande segreto di libertà, riscatto ed emancipazione. Selene Calloni Williams porta la sua voce a tutti in un modo straordinariamente semplice, accessibile a chiunque, eppure capace di rendere il messaggio originario con inalterata profondità. Ma non solo, nel corso delle pagine il messaggio di Hillman si confronta con i grandi segreti dei culti dei misteri sciamanici dell'Asia, che Selene Calloni Williams studia da oltre trent'anni.

Giannantonio M.: Trauma, attaccamento, sessualità. Psicoterapia integrata-corporera e bodywork per le ferite invisibili, Ed. Mimsis, Milano, 2013.

Ogni evento realmente traumatico deposita ombre insidiose e durature nel tempo, incide ferite profonde nella memoria corporea di una persona; questo condizionamento è particolarmente pervasivo quando tali esperienze avvengono all'interno di una storia di attaccamento problematica, e soprattutto quando coinvolgono anche la sfera della sessualità. Talvolta eloquenti ed eclatanti, queste tracce dolorose si accompagnano spesso a ferite invisibili, che appartengono al regno dell'indicibile; come tali, possono sfuggire anche alle maglie più sottili ed esperte del fare diagnosi e psicoterapia, in special modo quando si ha la pretesa di afferrare l'essenza dei ricordi somatici attraverso l'uso della comprensione razionale e del linguaggio. Muovendosi primariamente nell'ambito dei disturbi post-traumatici complessi e sessuali femminili, questo volume intende offrire al lettore nuove chiavi interpretative e di intervento clinico che possano facilmente integrarsi con altri modelli di riconosciuta efficacia. Dimensioni poco frequentate dalla maggior parte degli approcci, come lo schema e i confini corporei, la gestione delle distanze e del contatto fisico, il rapporto con il piacere in senso lato ma anche con l'accudimento, sono affrontati da un punto di vista in parte innovativo, anche - ma non necessariamente - attraverso metodiche che prevedono l'uso consapevole, strategico e responsabile del contatto fisico, probabilmente uno dei temi più controversi dell'intera psicoterapia.

Contin D., Odifreddi P., Pieretti A.: Antologia della divina proporzione di Luca Pacioli, Piero della Francesca e Leonardo da Vinci, Ed. Aboca, San Sepolcro (AR), 2013.

La più alta espressione del bello come percezione umana, ci deriva da come la natura sappia esprimersi con perfetti rapporti nelle forme, nelle collocazioni spaziali, nell'equilibrio fra i colori e nelle cadenze musicali. Inoltre, alla proporzione divina, che è essenzialmente geometrica e matematica, rispondono sia le parti del corpo umano, che opere dell'ingegno come i megaliti di Stonehenge, la pianta del Partenone, la cattedrale di Notre Dame, le sinfonie di Beethoven, la Primavera di Botticelli e la Gioconda di Leonardo. L'antologia fa comprendere come il tema della divina proporzione abbia affascinato i più alti ingegni del Rinascimento: Piero della Francesca, che nel "Libellus" espone in nuce le teorie che saranno poi sviluppate da Luca Pacioli nel "De divina proportione" e infine interpretate graficamente da Leonardo da Vinci con i poliedri. Va qui detto che Aboca, di recente, ha anche editato (come

Aboca Museum), un facsimile da collezione del manoscritto "De divina proportione", conservato presso la Biblioteca Universitaria di Ginevra, unica riproduzione in esclusiva dell'esemplare originale, illustrato dai poliedri disegnati da Leonardo da Vinci e da splendide miniature, che Luca Pacioli aveva donato a Ludovico il Moro. Redatto nel 1498, in lingua volgare per favorirne la comprensione e la diffusione, si compone di quattro parti: nella prima, dopo aver celebrato l'importanza della matematica, l'Autore tratta anche di teologia, di filosofia e di musica; introduce la proporzione divina spiegando che è divina perché per noi incomprensibile, magica, sovrumana. Nella seconda parte espone il libro XIII degli elementi di Euclide e la genesi dei 5 corpi geometrici regolari. Nella terza descrive i corpi dei poliedri regolari e dipendenti, con considerazioni filosofiche tratte dal *Timeo* di Platone. Nella quarta, i corpi oblonghi (piramidi, coni e parallelepipedi) con le regole pratiche per il calcolo della superficie e del volume. L'opera ha suscitato e susciterà profondo interesse non solo negli ambienti matematici, ma anche nell'ambiente dell'arte pittorica e dell'architettura. Del manoscritto "De divina proportione" di Luca Pacioli esistono due soli esemplari originali nel mondo. Uno è conservato nella Biblioteca Ambrosiana di Milano (ms. 170 sup.), l'altro nella Biblioteca Universitaria di Ginevra (ms. Langues Etrangères 210). Il trattato nasce dalla volontà dell'Autore di diffondere la conoscenza delle proprietà del numero aureo e delle nuove esperienze algebriche e geometriche dell'epoca. Il suo pregio è quello di raccogliere e spiegare gli studi sull'argomento, tenendo in gran considerazione le lezioni di Piero della Francesca. Concedendosi una "licenza artistica e legatoriale", Aboca Museum ha sostituito la coperta moderna del volume originale con quella che, in una miniatura dell'opera, viene rappresentata nella scena del dono a Ludovico il Moro. Consigliamo ai cultori, anche la lettura di un bel saggio del 2005: "la sezione aurea" di Mario Livio (edito da Rizzoli), in cui si racconta del quid che accomuna la mirabile disposizione dei petali di una rosa, la celebre opera Sacramento dell'Ultima Cena di Salvador Dalì, l'armoniosa spirale di alcune conchiglie, l'allevamento dei conigli e la serie di Fibonacci (1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, ecc., in cui ogni cifra è la somma delle due che lo precedono) e per quanto strano possa sembrare, dietro queste realtà così disparate si nasconde sempre lo stesso numero irrazionale pari a 1,6180 che viene comunemente indicato con la lettera greca "phi", che esprime una proporzione geometrica sotterranea scoperta dai pitagorici, calcolata da Euclide, chiamata – nel richiamo di Luca Pacioli illustrato da Leonardo – "divina proporzione" e in seguito, nell'Ottocento, "sezione aurea", che tende a mostrarsi nei luoghi più impensati e per questo è vista da molti matematici come il simbolo dell'armonia dell'universo.

Popp F.A.: Nuovi orizzonti in medicina. La teoria dei biofotoni, Ed. Nuova Ipsa, Palermo, 2012.

Come è ben delineato fin dalle prime pagine del libro, oggi nel mondo della medicina e della biologia si scontrano due tendenze. La prima, oggi ancora maggioritaria, cerca di ricostruire il funzionamento della materia vivente dalle proprietà locali delle singole molecole. Una data caratteristica fisiologica (ad esempio, una certa malattia) appare o scompare come conseguenza della presenza o dell'assenza di una data molecola in un dato sito. Di qui i grandiosi programmi di ingegneria genetica, di qui la farmacologia fondata sui progressi della biochimica. La seconda tendenza, oggi ancora minoritaria, anche se in progresso, si concentra invece sulla considerazione delle proprietà collettive della materia vivente. Questa seconda tendenza mette perciò al centro della biologia il problema della cooperatività dei componenti elementari, che in realtà si trovano integrati in strutture coerenti.

Grandi M., Denzio G.: Curare il diabete con le piante medicinali, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2012.

Il diabete, quarta causa di morte in tutto il pianeta, è un problema di grande rilievo sul piano clinico. In crescita la popolazione affetta, con morbilità attesa di 380 milioni nel 2025. Gli autori delineano la patologia nella sua complessità, descrivendone gli aspetti generali, l'eziologia e lo sviluppo, per poi passare ad analizzare i principali strumenti terapeutici sia di tipo convenzionale sia tradizionale (fitoterapia e alimentazione). Alle piante medicinali è dedicata la parte più importante del volume, che consiste in una serie di schede sulle droghe e preparazioni vegetali che possono essere utilizzate nel trattamento di questa patologia. Un capitolo si occupa della relazione fra diabete e cancro. Le schede sulle varie piante da utilizzare nella terapia del diabete includono i dati botanici, i componenti principali, le proprietà, i dosaggi e le controindicazioni e, infine, alcuni riferimenti agli studi pubblicati in letteratura internazionale. Al testo contribuiscono i capitoli specifici scritti da alcuni medici e ricercatori: Claudio Biagi, Carla Lubrano, Marcello Nicoletti, Antonella Palmisano, Palma Specchia.

Riva E.: Taccuino della Sanità, Ed. GV, Milano, 2012.

Volume di carattere storico e non solo, con illustrazioni artistiche, dedicato ai Tacuina sanitatis, letteratura che si andò rapidamente diffondendo nell'Italia medievale, manoscritti costituiti da una parte dedicata all' Herbarium, una al Bestiarium e una al Lapidarium. Si trattava di manuali di facile e piacevole lettura, ricchi di aneddoti e immagini semplificate e di contenuto essenzialmente popolare, che illustravano in ordine alfabetico le più fantasiose virtù terapeutiche delle piante medicinali, degli animali, o parti di essi, e delle pietre preziose. In questo simpatico, colto, curioso volume, tutte le illustrazioni sono originali, curate dalla giovanissima pittrice Marta Farina. L'autore, Ernesto Riva, laureato in farmacia, si è poi specializzato nell'utilizzo delle piante officinali, e coltiva la sua passione per la botanica farmaceutica preparando rimedi medicamentosi e prodotti cosmetici con le erbe che in parte egli stesso raccoglie. Si occupa di storia della medicina con particolare riferimento ai medicinali e ai personaggi della farmacia a cui ha dedicato vari saggi e libri¹, fra cui: "Pharmakon"²; "Universo delle piante medicinali"³ ed il magnifico "La via delle spezie"⁴.

¹ Vedi: <http://www.dolomiti.it/it/ernesto-riva/>.

² Sempre GV edizioni, con tante ed affascinanti storie narrate in chiave mitologica, che diventano un viaggio alla scoperta dell'antica arte del guarire con l'impiego di rimedi naturali, con illustrazioni di Vico Calabrò, che sottolineano magistralmente, con semplici ed efficaci tratti, la vivacità e la freschezza dei racconti.

³ Ancora edito da GV, con ogni pianta medicinale che ha una sua storia e per ognuna di esse esistono varie testimonianze di guarigioni miracolistiche o comunque sensazionali, ma per buona parte di esse esiste anche una documentazione scientifica di natura chimico-farmaceutica e farmacologica che conferma oppure smentisce le "verità" della tradizione. L'opera descrive infatti oltre 400 piante medicinali sotto l'aspetto storico, botanico e farmacologico riportando anche i principi attivi e la loro struttura chimica; presenta circa 800 illustrazioni storico-botaniche e un migliaio di ricette medicamentose. Il tutto ben individuabile attraverso una nutrita serie di indici.

⁴ Ancora GV edizioni, in cui si inizia col racconto che fa il mercante-esploratore veneziano Marco Polo della mitica 'via della seta' che dai Paesi del Mediterraneo arrivava nella lontana Cina, passando per le città di Tabriz, Samarcanda e Tasset. Un percorso utilizzato ogni anno sia dai mercanti occidentali che dai loro 'colleghi' asiatici alla continua ricerca di novità da proporre ai consumatori dell'epoca. Tra queste nuove merci un posto importante era occupato dalle spezie, prodotti preziosi e spesso rarissimi, il cui consumo era riservato ai ricchi e ai nobili del tempo. La via della seta servì a far conoscere alle popolazioni dell'Occidente lo zenzero, la cannella, la noce moscata (per citare le spezie più famose), mentre i cinesi scoprirono il gusto dell'aglio, del coriandolo, del cartamo e impararono ad apprezzare il frutto del melograno, del cocomero, della vite. L'autore

Carbonara M.V., Pagnin Adriano: I sette volti della violenza, Ed University Press, Pavia, 2012.

Il libro presenta una trattazione sintetica ma organica sulla natura della violenza, sul suo sviluppo, sui suoi effetti in età evolutiva, e presenta i dati di una ricerca condotta in due aree del Paese sulla sua rappresentazione in diverse età della vita.

Bourbeau L.: Le 5 Ferite e Come Guarirle. Rifiuto, Abbandono, Ingiustizia, Umiliazione e Tradimento, Ed. Amrita, Milano, 2012.

Il testo ci dimostra come tutti i problemi di ordine fisico, emotivo o mentale derivino da queste ferite, e ci dimostra la via per guarirle. Grazie alla descrizione delle maschere che tutti abbiamo sviluppato per non vederle e non sentirle, e soprattutto per non conoscerle, riuscirete a identificare la vera causa di un disturbo preciso, per esempio l'estrema magrezza o l'obesità, oppure di certi problemi ricorrenti che rispuntano appena vi sembra di averli risolti.

Giannantomo M.: Paura di sentire. Come gestire il "pericolo" delle emozioni, ed. Centro Studi Erikson, Milano, 2012.

A volte le emozioni sono davvero intense e potenzialmente destabilizzanti, ma nella maggior parte dei casi il punto fondamentale è un altro. Il vero problema di molte persone, infatti, è che una parte fondamentale delle loro energie viene utilizzata per non sentire le loro emozioni; nasconderle, camuffarle, magari diventando iper-razionali, illudendosi con ciò di avere il controllo di qualunque cosa possa accadere o sia accaduta. In altri casi, la vita viene impostata con frenesia, in modo da non potersi mai veramente fermare, per ascoltarsi, e quindi per accogliere le proprie emozioni. Questo libro conduce il lettore attraverso i mille modi che utilizziamo per distorcere e tradire le nostre emozioni. Attraverso strategie provenienti dalla psicoterapia sensomotoria e dalle pratiche di mindfulness, si suggeriscono chiavi di lettura ed esercizi pratici per diventare più padroni delle sensazioni fisiche, del corpo e del nostro mondo emotivo, imparando ad affrontare quello che ci spaventa in modo graduale ed efficace.

Jarmey C., Bouratinos I.: Agopunti. Guida pratica in agopuntura, moxibustione, coppettazione, guasha e massaggio, ed. Ermes, Milano, 2010.

Una conoscenza chiara della posizione e delle funzioni dei punti di agopuntura è cruciale per gli agopuntori, per i massaggiatori e per altri professionisti delle tecniche di body work. In questo manuale, ben illustrato e di immediata comprensione, Chris

continua il suo viaggio parlando non solo dell'origine delle spezie, ma anche dei luoghi di produzione, delle leggende, delle avventure, dei miti che sono fioriti intorno ad esse. Ognuno dei quattro capitoli parte da un'introduzione storica necessaria per comprendere perché certe spezie diventarono più importanti di altre e con lo scorrere dei capitoli si arriva a parlare di quelle 'droghe' che oramai hanno definitivamente perso l'accezione di spezie "per divenire – come sottolinea l'autore - sinonimo di sostanza stupefacente atta a procurare un effimero e temporaneo stato di benessere". Discorsivo, ricco di illustrazioni, di curiosità ed aneddoti, il libro di Riva aiuta a conoscere la storia e l'impiego di questi prodotti naturali che vengono usati con frequenza in casa, in cucina, nella farmacopea tradizionale. Non dimentichiamo che la fitoterapia è stata per molti secoli la medicina ufficiale. Il linguaggio col quale è scritto il libro, è adatto sia a chi ama la divulgazione scientifica, sia a chi cerca un approfondimento più specifico.

Jarmey e Ilaira Bouratinos mettono a disposizione una serie di informazioni complete e aggiornate per chiunque utilizzi i punti di agopuntura nel proprio lavoro di terapeuta, con un'enfasi particolare sullo shiatsu e sul tuina. Come la maggior parte dei manuali di agopuntura, questo volum contiene le informazioni di base sulla profondità di inserzione degli aghi e sulla posizione anatomica dei punti. Ma Jarmey e Bouratinos vanno ben oltre, individuando anche le aree, molto più ampie, in cui i punti possono essere stimolati attraverso la pressione, il guasha o altre tecniche, specificando il tipo di moxibustione, coppettazione o magnetoterapia a essi applicabile. Gli autori descrivono inoltre le posizioni migliori per il trattamento tramite agopuntura, agopressione e altre strategie, poiché queste possono cambiare secondo il metodo di stimolazione impiegato. Viene descritto anche il modo in cui la sensazione generata dalla stimolazione dei punti si distribuisce, differenziando tra pressione e agopuntura laddove necessario. Compendio pratico ai punti di agopuntura, contiene una quantità notevole di informazioni accurate e di approcci diversi al trattamento e costituisce quindi una guida completa per i professionisti, gli studenti e i terapeuti.

Kushi M.: Il corpo non mente. Il libro completo della diagnosi orientale, ed. Mediterranee, Roma, 2010.

La diagnosi orientale, antico sistema olistico di conoscenza, spesso riesce a scoprire la presenza di disturbi fisici ancor prima che si mani festino. Questo libro aiuta a comprendere e a utilizzare tale approccio naturale alla salute. Spiega innanzitutto quali sono i principi della medicina orientale. Poi insegna a rilevare e a capire i più comuni problemi di salute tramite la semplice osservazione della bocca, delle labbra, dei denti, degli occhi, del naso, delle guance, delle orecchie, della fronte, dei peli, delle mani, dei piedi e della pelle. Numerose immagini e diverse tabelle di facile lettura aiutano a riconoscere rapidamente quali sono i segni della malattia, in modo da permettere di intraprendere un personale cammino verso il totale recupero del benessere psicofisico. "Il corpo non mente" costituisce una guida completa alla diagnosi orientale, un metodo antichissimo ma rivoluzionario, che consente di identificare e prevenire le malattie, salvaguardando contemporaneamente la salute e l'armonia psicofisiche.

Formenti A.: Alimentazione e fitoterapia. Metodologia ed esperienze cliniche, Ed. Tecniche Nuove Milano, 2010.

In 35 anni di esperienza clinica l'autore ha messo a punto un metodo diagnostico e terapeutico che prende ispirazione dalle scienze naturali, dalla fisiopatologia classica, dalla scienza dell'alimentazione, dalla fitoterapia, dall'omeopatia e dalla medicina tradizionale cinese. Il volume tratta numerosi argomenti: il significato della malattia, le funzioni del sintomo, il nesso fra terapia e patologie iatrogene, l'anamnesi, la diagnosi e la gradualità dell'approccio terapeutico nel rispetto dell'equilibrio organico, gli errori alimentari, lo stile di vita, la dieta fisiologica, la fitoterapia con il suo campo d'azione e i suoi limiti. Le esperienze cliniche sono registrate in decine di casi: ansia, allattamento, bronchite cronica, cistite, colite ulcerosa, dieta per il lattante, gastrite, insonnia, intolleranze alimentari, ipercolesterolemia, ipertensione essenziale, obesità, osteoartrosi, stipsi, varici. Convizione dell'autore è che il nostro organismo sia guidato da una forza intelligente - per gli antichi medici *Vis medicatrix naturae* - che è

l'unica in grado di condurre alla vera guarigione: per favorire tale energia è necessario operare con rispetto del mondo naturale, della malattia e del paziente.

Squire L., Kandel E.: Come funziona la memoria. Meccanismi molecolari e cognitivi, ed. Zanichelli, Bologna, 2010.

"Cogito ergo sum", penso dunque sono. Questa frase, scritta nel 1637 dal filosofo francese René Descartes, è ancora oggi una delle asserzioni più citate nella filosofia occidentale. Una delle grandi lezioni che ci ha dato la biologia del ventesimo secolo è che l'affermazione è errata per due ragioni. In primo luogo, Descartes è ricorso a questa frase per sottolineare la separazione che secondo lui esisteva tra la mente e il corpo: oggi, invece, i biologi ritengono che le attività della mente nascano da una parte specializzata del nostro corpo: il cervello. Sarebbe pertanto più corretto riformulare la frase invertendola: "Io sono, dunque penso". La seconda ragione, più importante, è che noi non siamo ciò che siamo semplicemente perché pensiamo, ma perché abbiamo la capacità di ricordare ciò che abbiamo pensato. Ogni nostro pensiero, ogni parola pronunciata e ogni azione intrapresa - in definitiva il senso del proprio io e il senso del legame con gli altri - li dobbiamo alla nostra memoria, alla capacità del cervello di ricordare e di immagazzinare le esperienze. La memoria è il collante che consolida la nostra vita mentale, l'impalcatura che sorregge la nostra storia personale e ci permette di crescere e di cambiare nel corso della vita. Negli ultimi trent'anni vi è stata una vera e propria rivoluzione per quanto riguarda le conoscenze sulla memoria e sui processi che si svolgono nel cervello quando apprendiamo e ricordiamo.

Bettiol F., Vincieri F.F.: Manuale delle preparazioni erboristiche, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2009.

Il "Manuale delle preparazioni erboristiche" è rivolto soprattutto il mondo del lavoro: agli erboristi e ai farmacisti che eseguono le preparazioni erboristiche e medicinali a base di piante, ai produttori di integratori alimentari e di cosmetici nell'industria, inoltre è un ottimo strumento di formazione per gli studenti di Tecniche Erboristiche e per le altre figure professionali del settore. Il manuale, infatti, oltre a dare le nozioni teoriche ed esaurienti suggerimenti per la realizzazione delle varie preparazioni erboristiche fornisce anche un quadro della realtà produttiva e commerciale italiana ed europea. Nella parte introduttiva ampio spazio è dedicato all'inquadramento normativo dei prodotti a base di piante destinati alla salute, suddivisi in categorie. Il secondo capitolo definisce in maniera analitica i vari tipi di derivati erboristici: infusi, estratti di vario genere, T.M., essenze etc., con definizioni, metodi di preparazione, esempi pratici. I capitoli successivi riportano tutti gli aspetti dei vari ambiti di applicazione: tisane, polveri, capsule e cialdini, compresse, sciroppi, pozioni e elixir, soluzioni (uso interno ed esterno), creme e unguenti, geli (idrogeli e lipogeli) e paste, detergenti. In ciascun capitolo sono inseriti generalità, eccipienti, metodi di preparazione, attrezzature, formulario pratico suddiviso per le varie tipologie di prodotti, controlli sul prodotto finito e bibliografia.

Giannantomo M., Lenzi S.: Il disturbo di panico. Psicoterapia cognitiva, ipnosi e EMDR, ed. Raffaello Cortina, Torino, 2009.

Il disturbo di panico è una condizione psicologica invalidante, la cui diffusione crescente sollecita lo sviluppo di strategie d'intervento volte a coniugare rigore metodologico ed efficacia immediata. Il volume qui presentato arricchisce l'approccio metodologico cognitivo-comportamentale di strumenti operativi e teorici provenienti

da altre tradizioni psicoterapeutiche, in primo luogo la psicoterapia cognitiva, la psicoterapia ipnotica e l'Eye Movement Desensitization and Reprocessing (EMDR), proponendo un modello d'intervento organico e coerente, nonché immediatamente applicabile. Come sottolinea Giovanni Liotti nella sua presentazione, fra gli aspetti originali del volume quello forse più interessante consiste proprio nella proposta di innestare nel solido tronco della tradizione terapeutica comportamentale e cognitiva una serie di approfondimenti capaci di integrare l'intervento di natura tecnica con l'esplorazione del mondo interno dei significati e della storia personale. L'analisi dei trascritti di veri dialoghi terapeutici, per la sua capacità di illustrare con minuziosa concretezza le procedure implicate, guida efficacemente il lettore nella comprensione delle dinamiche presenti nella terapia cognitiva e nell'espansione delle sue procedure di base.

Cosmacini G.: La medicina non è una scienza. Breve storia delle sue scienze di base, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2008.

È un luogo comune dire che la medicina è una scienza. Così non è. La medicina non è una scienza, è una pratica basata su scienze - la fisica, la chimica, la biologia, l'ecologia, l'economia - che differisce dalle altre tecniche perché il suo oggetto è un soggetto: l'uomo. L'autore ricostruisce storicamente il patrimonio scientifico di cui la medicina oggi dispone e considera tale patrimonio come il mezzo necessario per conseguire il fine dell'essere medico, cioè un uomo che cura i suoi simili con competenza e disponibilità.

Federspil G., Giaretta P., Moriggi S. (a cura di): Filosofia della medicina, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2008.

Qual è la definizione più adeguata di medicina? Possiamo parlare di una scienza medica, caratterizzata da un metodo specifico? Chi è medico? Quali sono i diritti e i doveri del medico e quali quelli del paziente? Che cosa intendiamo quando usiamo termini quali malattia e salute? Sono solo alcune delle domande che rivelano la complessa trama di temi epistemologici ed etici propria di quella forma di sapere nota come l'arte lunga, da sempre in bilico tra il rigore dei protocolli scientifici e la singolarità psicofisica del malato. Da Ippocrate a Galeno, da Georg Ernst Stahl a Claude Bernard, da Sigmund Freud e Karl Jaspers ai recenti dibattiti sul ragionamento in clinica, questo volume restituisce al lettore le pagine più significative della filosofia della medicina e dell'evoluzione del pensiero clinico-metodologico, affrontando i nodi concettuali attorno a cui "l'alleanza medico-paziente", stretta ufficialmente per la prima volta nel giuramento di Ippocrate, è andata sviluppandosi parallelamente alla crescita del sapere scientifico, delle moderne tecnologie e della consapevolezza dell'importanza delle istituzioni e delle strutture sanitarie.

Lobsang G.G.: Le quattro nobili verità, ed. Mediterranee, Roma, 2008.

Le quattro verità furono rivelate da Buddha dopo che ebbe raggiunto l'illuminazione e sono il fondamento di tutte le pratiche buddhiste. "La prima verità esprime la natura di tutte le nostre malattie e nevrosi esistenziali. "La seconda esplora le cause e le condizioni per il loro sviluppo. "La terza dimostra che le cause dei nostri problemi possono essere eliminate e che possiamo liberarci dalla sofferenza. "La quarta rivela i vari sentieri della pratica offerti dal buddhismo per conseguire tale obiettivo. In base alle prime due verità, ossia, la verità della sofferenza e la verità dell'origine della sofferenza, si può capire come gli esseri senzienti vaghino nel samsara. Per liberarsi dalla sofferenza, bisogna comprendere le due seconde verità: la verità della

cessazione e la verità del sentiero. Le quattro nobili verità sono così chiamate perché possono essere sperimentate e comprese secondo l'insegnamento del Buddha: se si è capaci di metterle in pratica, si può essere sicuri di raggiungere le realizzazioni. Il Buddha ci ha, infatti, dimostrato che il sentiero spirituale è pragmatico e opera direttamente su ogni esperienza quotidiana per trasformare profondamente il praticante.

Farello F.: Agopuntura e omotossicologia. Il metodo di applicazione congiunta, ed. Nuova Ipsa, Palermo, 2008.

Il manuale ha l'ambizione di codificare un metodo di lavoro preciso ed è indirizzato all'omeopata e omotossicologo che vuole approfondire la formulazione e l'applicazione dei suoi rimedi secondo le convenzioni della Medicina Tradizionale Cinese. Altro obiettivo è fornire all'agopuntore esperto una tecnica di impiego per i rimedi omeopatici e omotossicologici coerente con i presupposti della MTC.

Lanteri-Laura G.: Sapere, fare e saper-fare in psichiatria, psicopatologia, clinica ed epistemologia, Ed. Giovanni Fioriti, Roma, 2007.

L'interesse di questi articoli di Georges Lanteri-Laura è triplice. In primo luogo ci aiutano a liberare la psicopatologia fenomenologica dal limite jaspersiano in cui è scivolata in Italia; d'altra parte, avendo per oggetto non solo il vissuto del paziente – come succede di regola – ma anche la struttura stessa della psichiatria, ci introducono non solo alla psicopatologia, ma anche alla epistemologia della psichiatria.

Germano R.: Aqua. L'acqua elettromagnetica e le sue mirabolanti avventure, Ed. Bibliopolis, Roma, 2007.

È da tre secoli che si utilizza la medicina omeopatica, con tangibili effetti anche sugli animali e sulle piante, ma soltanto oggi se ne può cominciare a comprendere i meccanismi di azione, malgrado la totale assenza di molecole in soluzione. L'enorme mole di "anomalie" sperimentali che si affastellano intorno alla natura chimico-fisica della pura e semplice acqua, ed ai suoi effetti biologici, fa comprendere indiscutibilmente che è il momento di mettere ordine in questa pletora di fenomeni e di andare al di là degli ormai sorpassati "epicicli elettrostatici", e sono proprio italiani molti dei ricercatori all'avanguardia nelle ricerche che stanno conducendo alla comprensione di questi controversi fenomeni sperimentali. Emerge ben chiaro sullo sfondo, una nuova rivoluzione scientifica.

Deydier-Bastide M.: Massaggio tradizionale cinese. Terapeutica, massaggio dei tessuti, manipolazioni articolari, vertebrali e viscerali, Ed. Mediterranee, Roma, 2006.

Dalle cure dei traumi fino ai trattamenti pediatrici, passando per i disturbi funzionali digestivi o respiratori, l'accompagnamento del passaggio dalla vita alla morte, il trattamento dei dolori, dei disturbi mentali, la preparazione degli sportivi e delle donne in stato interessante, il trattamento complementare di alcune importanti malattie, la medicina manuale cinese propone sempre a chi soffre una soluzione umana diretta ed efficace. Quest'opera ne presenta gli elementi essenziali in modo analitico e nello stesso tempo sintetico, prefiggendosi di accompagnare e di completare la pratica di colui che deve comprendere e aiutare chi soffre, avendo come unico strumento le proprie mani.

Murgia V., Ventriglia G.: Fitoterapia in pediatria, Ed. Elsevier, Milano, 2006.

I dati della letteratura scientifica relativi alla fitoterapia sono ancora limitati, anche se si rileva un continuo e costante aumento di studi clinici controllati. Una delle conseguenze di questa lacuna è che le indicazioni terapeutiche e le posologie per l'impiego di fitoterapici in campo pediatrico sono estrapolate dai dati che ne regolamentano l'uso nei soggetti in età adulta. Questo volume fornisce al pediatra un profilo dettagliato di ciascuna pianta medicinale citata, in modo da proporre validi suggerimenti sul suo impiego ottimale per ottenere i migliori benefici. Il volume è suddiviso in quattro parti. La prima descrive la metodologia di base e le problematiche di fondo con particolare attenzione a quelle correlate alle peculiarità della fitoterapia nell'ambito delle medicine complementari. La seconda parte tratta le malattie che il pediatra si trova ad affrontare quotidianamente seguendo un percorso schematico. La terza parte, presenta 31 schede relative alle singole droghe vegetali consigliate negli schemi terapeutici delle varie malattie. Ciascuna scheda fornisce le caratteristiche botaniche e biochimiche, gli effetti biologici prevalenti e i risultati dei principali studi condotti e pubblicati. La quarta parte affronta i problemi relativi all'uso dei fitoterapici in gravidanza e durante l'allattamento con riferimento anche alle normative che in Italia e in Europa regolano la produzione e commercializzazione dei prodotti a base di piante medicinali.

Conti D.: Il libro del giusto peso per sempre, Ed. Sperling & Kupfer, Milano, 2006.

L'autrice, tramite i suoi seguitissimi seminari, è la prima trainer in Italia ad avere applicato al recupero di un corretto rapporto con il proprio corpo e al raggiungimento del peso ideale, i principi della PNL (Programmazione neurolinguistica), un approccio psicologico che ha ottenuto risultati sbalorditivi in diversi campi. Con il metodo di Debora Conti - qui spiegato anche attraverso moltissime storie di successo delle persone che lo hanno provato - si impara il funzionamento della mente, si comprende come e perché si formano alcuni comportamenti "non produttivi", e diventa quindi più facile modificarli a proprio vantaggio e ritornare al giusto peso. Il libro è completato da un CD audio che aiuta a rafforzare le motivazioni e a rilassarti, per vivere nel corpo migliore possibile.

Castagnari E.: Odontoiatria e Fiori di Bach, Ed. Gieffe, Milano, 2005.

Nel libro sono trattati i fiori in rapporto alle varie situazioni che possono presentarsi nello studio dentistico; scritto in modo semplice e di facile consultazione anche per i pazienti. Ogni alterazione emozionale può essere ricondotta nel suo alveo naturale da un fiore che, risolvendo il conflitto, ridona il benessere fisico. Si accenna anche ad elementi della MTC, dei chakra, alle relazioni denti-organi, denti-emozioni, malocclusioni e postura, che possono aiutare il dentista a prestare una cura "olistica". Un libro per chi ama la professione ed intende professarla in modo olistico e non settoriale.

Van der Kolk B. A., McFarlane A. C., Weisaeth L.: (a cura di): Stress traumatico. Gli effetti sulla mente, sul corpo e sulla società delle esperienze intollerabili, Ed. Ma.Gi., Milano, 2005.

Il riconoscimento del disturbo post-traumatico da stress quale entità diagnostica nella terminologia psichiatrica ha favorito lo sviluppo di ricerche sulle modalità con cui le persone reagiscono alle esperienze oppressive. L'evoluzione storica del concetto del

trauma, le reazioni e gli adattamenti al trauma, il meccanismo della memoria, le questioni di natura evolutiva, sociale e culturale sono parti principali di questo volume all'interno del quale è confluito l'attuale sapere sugli effetti delle esperienze intollerabili sulla mente, sul corpo e sulla società. Integra la trattazione la rassegna critica dei contributi relativi alla prevenzione, alla diagnosi e al trattamento del disturbo post-traumatico da stress.

Kushi M., Kushi A., Jack A.: *Cibo & destino. Gli insegnamenti di Namboku Mizuno. Come la dieta determina il nostro futuro*, Ed. Mediterranee, Roma, 2004.

Incurante del modo in cui l'arte divinatoria era stata praticata per secoli nell'Estremo Oriente, Namboku Mizuno predicò che fortuna, salute e benessere non vengono prefissati dall'alto ma dipendono dalla nostra alimentazione, dalla vita che conduciamo, nonché dall'ambiente che ci circonda. Egli sosteneva che è possibile controllare il proprio destino osservando uno stile di vita naturale e, soprattutto, riducendo il proprio consumo di cibo. "Cibo & Destino" raccoglie l'esperienza di una vita trascorsa a interpretare la natura e il futuro della gente, e in esso Mizuno dà consigli a genitori e figli, commercianti e preti, geishe e samurai, criminali e malati di mente che si sono recati da lui per conoscere la loro sorte terrena e spirituale.

Silvestri G.: *Medicina predittiva*, Ed. Piccin Nova Libreria, Padova, 2004.

Il volume di Silvestri va inteso come una introduzione a un modo nuovo di intendere la medicina che muove oggi i primi passi ma che è destinato ad esplodere nel prossimo futuro con la realizzazione di metodi di intervento sempre più individualizzati. Anche se la materia trattata è implicitamente complessa, l'Autore riesce ad esporla con uno stile piano, agile, di grande chiarezza ed efficacia così da abbinare la trasmissione di una mole considerevole di informazioni con una piacevole lettura. Questo obiettivo è stato conseguito senza venir mai meno ad un estremo rigore scientifico che pervade tutto il testo distinguendolo nettamente da una semplice opera di divulgazione ed assimilandolo invece ad un compendio scientifico di alto livello.

Kushi M., Jack A.: *La dieta per la prevenzione del cancro. Alimentazione e macrobiotica nella lotta contro il cancro*, Ed. Mediterranee, Roma, 2003.

In quest'opera, gli autori, che cominciarono a studiare il cancro in relazione alla dieta circa mezzo secolo fa, rendono l'argomento estremamente chiaro e accessibile a tutti, presentando un programma alimentare di base che può essere facilmente attuato in ogni casa. Il volume contiene: una introduzione alla dieta: un regime alimentare macrobiotico equilibrato, basato sulla cucina tradizionale orientale e su quella occidentale; una guida per alleviare i quindici tipi di cancro più diffusi: cause alimentari, fattori causali e circostanziali, consigli dietetici, esercizi fisici e mentali; casi vissuti: le guarigioni ottenute con l'ausilio della macrobiotica, 100 ricette, menù settimanali e consigli pratici sull'alimentazione naturale.

Houston F.M.: *Digitopressione. L'efficacia terapeutica dell'agopuntura senza aghi*, Ed. Mediterranee, Roma, 1999.

In questo volume l'autore insegna ad utilizzare la digitopressione per curare una lunga serie di disturbi della salute, stimolare le risorse del corpo umano ed equilibrarne le correnti energetiche. Gli schemi pratici di trattamento sono numerosi, chiari e molto particolareggiati, come parimenti le illustrazioni.

Rofidal J.: La pratica del do in. L'uso dell'energia universale nella vita fisica, psichica e spirituale, Ed. Mediterranee, Roma, 1998.

Questo volume è un trattato sull'Energia universale e sulle leggi che la governano. Esamina l'uomo in tutti gli aspetti della sua vita fisica, psichica e spirituale, quale particella che vibra in equilibrio fra Cielo e Terra. Il Do-In comprende manipolazioni, respirazione e concentrazione.

Rofital J.: Do-in, Ed. Mediterranee, Roma, 1993.

Il Do-in è una disciplina orientale di esercizi e massaggi naturali fondata sui principi tradizionali dell'agopuntura e sulla visione taoista dell'uomo e del cosmo. Tale disciplina permette di eliminare numerosi disturbi fisici e psichici e di progredire, contemporaneamente, nella dimensione spirituale. Questo volume è un manuale pratico che unisce ad una spiegazione chiara ed esauriente delle tecniche del Do-in adatte a ciascuna parte del corpo una esposizione profonda e stimolante della filosofia che ne sta alla base. Un vasto corredo illustrativo permette la visualizzazione immediata delle tecniche descritte, mentre l'esposizione della dottrina, procedendo gradualmente dai concetti di base fino alle teorie generali e universali dei "cicli della vita", accompagna l'apprendimento pratico con lo sviluppo della consapevolezza, da parte del lettore, del proprio essere fisico, psichico e intellettuale quale parte di un meraviglioso "piano" universale.

Petricek E.: Agopuntura in odontoiatria, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 1983.

Per capire cosa sia l'agopuntura e per applicarla in modo sensato e benefico è necessaria una conoscenza generale della sua essenza e delle sue possibilità. La prima parte di questo libro ci permette una introduzione sistematica all'essenza, ai concetti basilari, come pure alla tecnica di manipolazione degli aghi. Vengono descritti i meridiani, la localizzazione e la qualità dei punti, la loro influenza sul bilancio energetico dell'organismo. Vengono illustrate tutte le tecniche di agopuntura, la somatopuntura, la craniopuntura e l'auricolopuntura come pure la moxibustione e la loro azione sui denti, sulla bocca e sui mascellari. La seconda parte si occupa delle malattie che possono essere trattate in un ambulatorio odontoiatrico ed informa per ogni singolo caso sulle possibilità terapeutiche dalla medicina classica all'agopuntura, alla neutralterapia, alla ozonoterapia fino alla omeopatia. Queste possibilità terapeutiche sono riassunte in una tabella di facile consultazione, annessa al libro.

Mushi M.: il libro del do-in, Ed. Mediterranee, Roma, 1979.

Il Do-In è un'antica disciplina di tecniche ed esercizi tradizionali che permette di migliorare la salute, acquistare serenità e allo stesso tempo elevarsi nella dimensione spirituale. Il sistema del Tao di Shin Sen, dal quale deriva, ha lo scopo di sviluppare lo spirito e la mente, liberando l'individuo da tutto ciò che lo rende schiavo: malattie, frustrazioni, confusione mentale, depressione. Do-In significa etimologicamente "immissione nel proprio sé fisico e spirituale di forze vitali esterne"; esso è, in altri termini, il raggiungimento dell'unità tra il mondo esterno e quello interno. Le tecniche del Do-In, costituite da movimenti semplici e naturali, sono logiche, intuitive, e uniformano i movimenti individuali al movimento universale. È da questa disciplina che sono nate e si sono poi distinte nel corso di cinquemila anni, altre tecniche terapeutiche e spirituali quali lo Shiatsu, l'Agopuntura, alcuni tipi di meditazione e di esercizi Yoga, fino alle Arti Marziali. Il Do-In può essere appreso e praticato in maniera

completamente autonoma e le numerose fotografie che illustrano il volume rendono più facile e comprensibile la sua applicazione.